Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 297 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733253, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1998

Dopo i colpi di maglio sferrati dai missili da crociera l'operazione degli anglo-americani «Desert Fox» prosegue con bombardamenti aerei più mirati

Baghdad stretta in una morsa di fuoco

Cina e Russia battono i pugni sul tavolo all'Onu: «Aggressione scandalosa e immotivata» - L'Europa si divide

Dalla portaerei Enterprise decollano gli Hornet armati di bombe al laser per la seconda ondata d'attacco. Nell'azione congiunta, dal Kuwait sono partiti i Tornado britannici e dalla base di Diego Garcia nell'Oceano Indiano i B52 con i micidiali missili Tomahawk.

Azione inutile secondo Chirac, ma Jospin è più cauto. Bonn appoggia Londra e Washington, come pure Madrid e Amsterdam. Critica invece la Grecia

BAGHDAD Ancora una pioggia di missili e bombe sull'Iraq mentre il mondo si divide nel giudizio sull'azione anglo-americana contro Saddam. La strategia dell'operazione "Desert Fox" è ormai chiara. Attacchi a ondate successive, sempre più violente, aspettando il favore del buio per colpire bersagli mirati. Mercoledì i missili, ieri sera gli aerei per il corpo a corpo forse definitivo. In mezzo, tra un blitz e l'altro, lunghe ore di tensione, durante le quali Baghdad ostenta una forzata normalità spezzata a sprazzi da sirene e falsi allarmi.

Il primo assalto, l'altra notte, è stato a base di duetrecento Tomahawk da crociera, lanciati in quattro riprese fino all'alba da incrociatori e cacciatorpedinieri in rotta nel Golfo Persico. Mentre i Prowler Ea-6b (l'aereo che provocò la tragedia del Cermis) sparavano altri missili capaci di seguire e colpire radar. Secondo il Pentagono l'ondata dei Tomahawk ha colpito oltre 50 obiettivi militari in tutto l'Iraq.

Alle 19 (le 17 italiane) ancora guerra ieri. Questa volta tocca agli aerei: dal Kuwait si alzano i Tornado britannici, mentre dalla base dell'isola di Diego Garcia decollano i B-52 americani armati di missili da crociera.

Poi i colori della guerra, quell'incredibile cielo verde e rosso solcato da tracce luminose che la Cnn mostra nelle sue dirette tv, si riaccendono a Baghdad verso le 22. Esplosioni a catena scuotono di nuovo la città, incrociandosi agli urli delle sirene e alle raffiche della contraerea. Una pioggia di fuoco molto più violenta di quella di mercoledì.

Sul fronte diplomatico Russia e Cina pestano i pugni sul tavolo di un'Onu evanescente: «Aggressione scandalosa, immotivata, illegittima» tuonano. Eltsin si nega al telefono con Clinton. E l'Europa di divide.

Per Chirac le bombe sono inutili, ma Parigi resta cauta nei giudizi. Bonn invece - con Madrid e Amsterdam appoggia Londra e Washington. Critica Atene.

● A pagina 2-3-4

L'ARMATA

In campo 27 navi, 220 aerei, 25 mila uomini della Navy

Ma sono i missili i principali protagonisti dell'attacco

● A pagina 2

VATICANO

«L'aggressione deve terminare prima possibile»

Un «profonda amarezza» è stata espressa dal Pontefice

● A pagina 3

ROMA

Il governo chiede di mettere fine all'operazione

D'Alema: «Bombe inutili. Un giorno molto triste anche per l'Italia»

● A pagina 4

SEXGATE

Impeachment: il dibattito riprenderà oggi

Ma tre americani su quattro ora appoggiano il Presidente

● A pagina 2

Casa Bianca

L'obiettivo è la caduta del rais

Nell'austera Washington pochi riescono ad accettare che all'origine delle tempeste di fuoco elargite con impeccabile generosità all'Iraq in queste nottate ci fu un atto d'amore.

Un amore impossibile, sconveniente, vietato, anche un po' sdrucinato che proprio per il suo modo d'essere spingeva il presidente Bill Clinton e Monica Lewinski verso la sfida, il paradosso, la roulette di potere. Dopo aver vissuto male la storia del suo flirt con la Lewinski a Washington, il presidente ha infilato una gaffe dietro l'altra, al punto che crescono i parlamentari repubblicani, ma anche i democratici moderati, che ne chiedono a gran voce l'empeachment, cioè la destituzione sul campo.

● A pagina 4

Giancesare Flesca

Annullata in un ulteriore appello la sentenza che stabiliva la perseguibilità dell'ex dittatore cileno

Pinochet, ritorna in gioco l'immunità

La motivazione: uno dei lord giudici era legato a doppio filo con Amnesty

ALL'INTERNO

SPECIALE

La Triestina compie ottant'anni

● In Sport

P. BATTAGLIA

Scoperto un nuovo tesoro all'estero

● A pagina 6

TELEFONIA

E' in vigore il prefisso obbligatorio

● A pagina 7

LONDRA Colpo di scena: tutto da rifare nel caso Pinochet. La Camera dei lord si è rimangiata a sorpresa la storica sentenza d'appello con cui tre settimane fa aveva negato al generale golpista l'immunità per le atrocità commesse in Cile durante i suoi 17 anni di dittatura.

Il generale ha ribaltato la situazione grazie ad un ricorso con cui ha contestato la buona fede di uno dei cinque lord giudici a cui si deve la sentenza del 25 novembre. In un appello dell'appello, gli avvocati dell'ex-dittatore hanno fatto breccia dando addosso a lord Hoffmann.

Bel tipo, in effetti, questo lord: non si è chiamato fuori dal caso Pinochet pur essendo in rapporti strettissimi (ne è uno dei direttori, sua moglie ci lavora a tempo pieno) con Amnesty International, l'organizzazione umanitaria in prima fila nella campagna per l'incriminazione dell'ex-dittatore.

● A pagina 10

CURIA DI NAPOLI NELLA BUFERA

Dopo l'inchiesta sull'usura, un'indagine relativa a presunte frodi fiscali

Fiamme gialle al vescovado

NAPOLI Perquisita della Guardia di finanza la Curia arcivescovile di Napoli. L'inchiesta riguarda presunte evasioni fiscale. Secondo quanto si è appreso risulterebbero indagati i responsabili amministrativi della curia, nonchè il direttore della Caritas diocesana, Elvio Damoli (nella foto), il quale ha immediatamente escluso suoi coinvolgimenti in qualsiasi tipo di possibile addebito.

Le indagini sarebbero state avviate dalla procura partenopea sulla base di quanto emerso dall'inchiesta sul giro d'usura in Val D'Agri, avviata dalla procura di Lagonegro e che ha coinvolto anche il cardinale Michele Giordano.

Da tali indagini sarebbe risultato che la curia avrebbe emesso fatture false o «gonfiate» in riferimento a consulenze, lavori di ristrutturazione e forniture. Da questa documentazione la Guardia di finanza avrebbe raccolto elementi relativi alla evasione fiscale.

● A pagina 6

I sindacati non intendono recedere dal «doppio livello»

Patto sociale: l'intesa rischia di naufragare sui contratti

ROMA Patto sociale a piccoli (e lenti) passi verso una meta che risulta ogni giorno più faticosa da raggiungere. E resta ancora abbastanza lontana. Anche ieri infatti non è stato definito il nodo dei contratti che è il cuore della trattativa. L'unico accenno contenuto nella bozza illustrata ieri prevede l'intervento del Governo per favorire la contrattazione integrativa se imprese e sindacati troveranno un accordo autonomo sugli assetti complessivi dei rinnovi contrattuali. Un impegno giudicato insufficiente dalle parti, secondo cui il Governo sembra volersi tirare fuori da un problema scottante che non riesce a gestire. Oggi comunque ci sarà un nuovo incontro per valutare il lavoro fatto e inserire nuove proposte.

Più nel dettaglio la proposta del governo su alcuni aspetti fiscali. Si punta a far scendere del 3% il costo del lavoro spostando alla fiscalità generale contributi maternità e assegni familiari.

● A pagina 5

PROPOSTA DI LEGGE

Finanziamento dei partiti, 4 mila lire per abitante

ROMA Un gruppo di parlamentari di quasi tutte le forze politiche, ad eccezione di An, ha presentato la proposta di legge per il finanziamento pubblico dei partiti che prevede il rimborso delle spese elettorali e l'abrogazione del cosiddetto «4 per mille».

Il provvedimento stabilisce che ai partiti che raggiungano almeno l'1% dei consensi (e cioè almeno 500 mila voti) debbano essere rimborsate le spese elettorali per una somma pari alla moltiplicazione di 4 mila lire per il numero di tutti gli abitanti della Repubblica. La proposta di legge stabilisce anhe un aumento delle cosiddette «erogazioni liberali» fino ad un massimo di 200 milioni. I partiti o i movimenti non dovranno poi pagare l'imposta di bollo e le imposte di registro per gli atti costitutivi, gli statuti e ogni altro atto necessario per l'adempimento dei loro obblighi.

Per le elezioni politiche, le europee e le amministrative ciascun candidato, si legge nel testo della proposta, dovrebbe poi aver diritto ad una tariffa postale agevolata di 70 lire per l'invio del materiale elettorale. I movimenti o i partiti che hanno avuto i contributi per il 1998 e il 1999, saranno poi tenuti al conguaglio delle somme già ricevute che risultino in eccesso rispetto a quelle effettivamente spettanti.

● A pagina 5

N09261
ECO QUA DE NOVO EL VOSTRO
ANGELO CECCHELIN
CHE VE ANUNCIA LA PUBLICAZION DEL SUO TERZO CD E DE LA SUA TERZA MUSICASSETA!
in vendita da
RECORD - via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

«Ripuliti etnicamente» i libri di testo: è offensivo per la dignità umana sostenere che discendiamo dalle scimmie

Ora Zagabria mette all'indice Darwin

ZAGABRIA *L'uomo discende dalla scimmia? Giammai, è offensivo! Specie se l'uomo in questione è croato. Devono aver pensato così gli esperti del ministero all'Istruzione di Zagabria intervenendo sui testi di biologia per le scuole elementari. Da quest'anno è infatti sparito il capitolo dedicato alla teoria sull'evoluzione di Charles Darwin. In particolare, sono state radiate quelle illustrazioni (che compaiono sui libri di testo di mezzo mondo), dove viene rappresentato il cammino evolutivo compiuto dalla specie umana, dai primati (molto simili alle scimmie) all'Homo sapiens. «E' offensivo per la dignità umana» è stata la giustificazione ministeriale dopo l'eliminazione dei disegni della discordia. I maligni hanno visto nella decisione un allineamento alla Chiesa cattolica, da sempre poco favorevole alla teoria evolutiva. L'eliminazione di Darwin dai libri di testo sta però facendo discutere anche a Zagabria. Al ministero dell'Istruzione si sono affrettati a dire che già dal prossimo anno verrà reinserita la teoria sull'evoluzione, ma senza le illustrazioni «offensive».*

● A pagina 11

Alessio Radossi

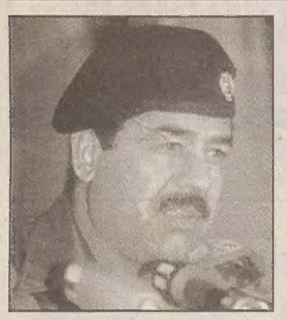
DOPO IL CROLLO

Roma: controlli a tappeto su ogni edificio

L'ipotesi di reato: disastro colposo
Recuperati 25 corpi
Si cerca ancora

● A pagina 7

N01202
Lily Star
gli splendidi diamanti tagliati a stelle
in esclusiva da
Gold Emotion
di Franco Blasi
Gioielleria Orologeria
moderna ed antica
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)



Ormai nella capitale irachena si levano pesanti colonne di fumo: almeno 10 i bersagli centrati (più volte) ma le armi «selettive» sono una chimera

Seconda giornata di morte a Baghdad

I morti sarebbero almeno 20, centinaia i feriti - Raid ancora più violenti: impotente la contraerea

Le armi impiegate

È l'Enterprise l'ammiraglia dell'«Armada» statunitense

ROMA Il Pentagono mantiene il segreto su alcuni particolari dello schieramento militare nel Golfo. Ma il quadro d'insieme è sufficientemente preciso. Contro Saddam Hussein sono in azione 22 navi statunitensi e 5 britanniche, 201 aerei americani e circa 20 inglesi, e un sottomarino americano. Per far funzionare questa macchina da guerra, compresa la necessaria retrovia delle basi a terra in Arabia Saudita e nel Kuwait, sono impegnati 24mila soldati americani (quasi tutti dipendenti dalla Marina) e circa 1.000 inglesi.

Il nucleo della squadra è la portaerei Enterprise, che è stata raggiunta ieri da un'altra portaerei, la Carl Vinson, con altri 2mila soldati e 35 aerei. Ci sono poi 6 cacciatorpediniere, 2 incrociatori, 10 fregate e altre unità, compresi alcuni cacciamine, navi appoggio e il sottomarino Newport News.

Gli aerei sono in parte dislocati sulle portaerei e in parte a terra. I più distruttivi sono le «fortezze volanti» B52, che decollano dalla base dell'atollo Diego Garcia, nell'arcipelago delle Chagos, Oceano Indiano.

Sono loro a portare le «bombe intelligenti» sull'obbiettivo, dopo che i missili Cruise hanno reso meno pericolose le difese antiaeree irachene. Poi ci sono i cacciabombardieri F-16, un'ottantina, e diversi «bombardieri invisibili» Stealth, in grado di sfuggire completamente alla rilevazione dei radar. Di questi ultimi, però, il Pentagono non vuole rivelare il numero. Ci sono poi i Tornado, i cacciabombardieri europei in dotazione all'aviazione britannica. I veri protagonisti dell'attacco all'Iraq restano però i missili. Le forze americane dispongono di due tipi di missile: il Tomahawk, prodotto dalla Hughes, e l'AGM-86C prodotto dalla Boeing.

Il Tomahawk, lungo 5,56 metri e pesante 1.190 chili, viaggia a 880 chilometri all'ora, a bassa quota, e ha una gittata di 2600 chilometri: le forze Usa ne hanno almeno 350 a disposizione, tutti con testate convenzionali.

L'AGM-86C è lungo 6,32 metri, pesa 1.460 chili e ha una gittata di 1100 chilometri. Può però portare tre tipi diversi di testate convenzionali, e ha una maggiore potenza distruttiva. Ogni missile, indifferentemente dal tipo, ha un costo di circa un milione di dollari, un miliardo e 600 milioni di lire.

Gli americani hanno lanciato ben 300 missili da velivoli e navi, a cui si sono affiancate le sortite di 18 Tornado britannici impegnati nell'operazione

BAGHDAD Una pioggia di bombe, missili, e colpi di artiglieria. Con il buio, ieri, per Baghdad è ricominciato l'incubo. Le sirene dell'allarme aereo hanno ripreso a suonare appena un'ora dopo il tramonto del sole. E questa volta l'allarme è stato continuo, per ore, mentre la città tremava per le vibrazioni delle esplosioni.

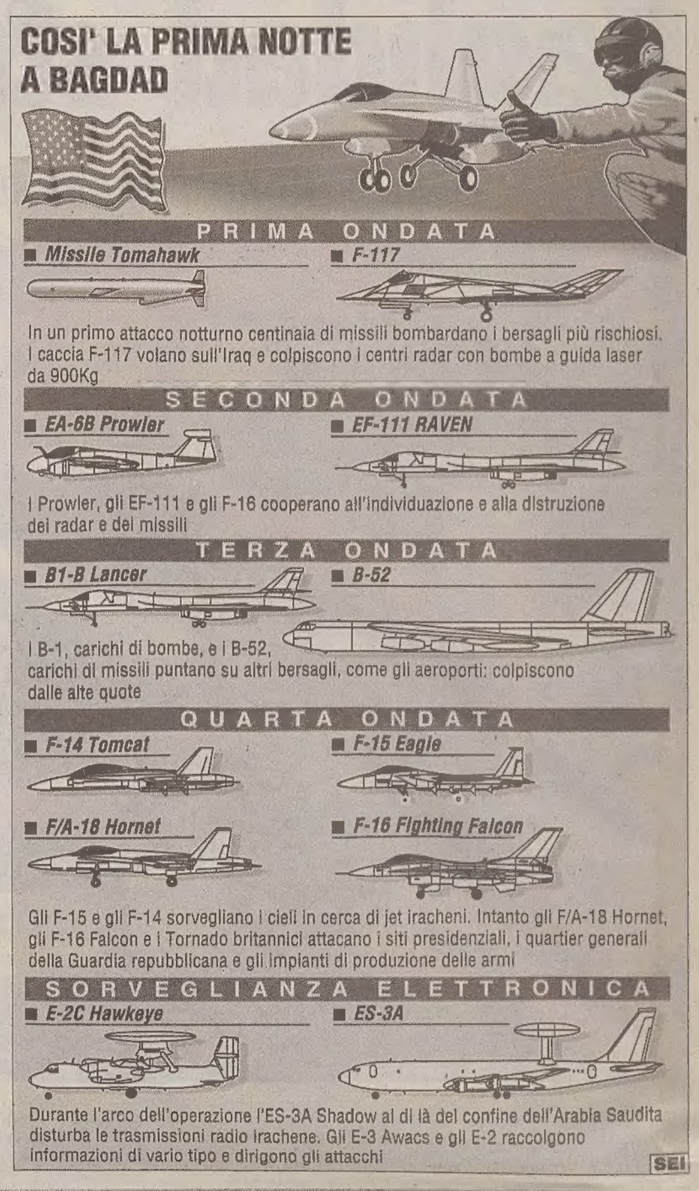
La prima ondata di attacchi è stata affidata ai Tornado britannici. Poi, sono decollate dalla base di Diego Garcia nell'Oceano indiano le fortezze volanti B-52, che sganciano i missili Cruise ad alto potenziale. Nello stesso momento, gli F-18 Tomcat decollati dalla portaerei Enterprise ed equipaggiati con bombe a guida laser hanno attaccato ancora le difese antiaeree sui confini iracheni, per spianare la strada dei superbombardieri. Un vero uragano di fuoco, pianificato nei minimi dettagli come un'operazione di ingegneria: almeno 300 missili consumati in una sola giornata dalle forze statunitensi, che hanno colpito ogni bersaglio anche due-tre volte per «assicursene la distruzione».

Operazione chirurgica? Memore delle tragiche smentite del 1991, questa volta Washington non pretende nemmeno di riuscirci. «Potrebbero esserci perdite involontarie» ha ammesso il presidente Clinton: «Me ne dolgo molto». Ma gli obbiettivi dichiarati sono tutti decisamente militari: radar, lanciamissili mobili, centri di comunicazione, i centri di intelligence irachena, alcune fabbriche belliche e le caserme della Guardia nazionale. «La Guardia nazionale è responsabile delle ostruzioni alle ispezioni Onu» ha spiegato il generale Hugh Sheldon, capo degli Stati maggiori congiunti a Washington illustrando gli oltre 50 obbiettivi colpiti nei bombardamenti di mercoledì notte: «Questi posti ora sono macerie». Ma se vista dai comandi statunitensi l'operazione Desert Fox appare come un'opera di demolizione e di bonifica, la prospettiva dalle strade di Baghdad è completamente diversa. «Questa volta l'attacco sembra più violento», ha riferito agli americani l'inviata speciale della Cnn Christiane Amanpour, la voce che tradiva la paura coperta a tratti dal frastuono delle esplosioni. La contraerea irachena ha amentunto un infernale fuoco di sbarramento, apparentemente inutile contro la superiore tecnologia militare americana e britannica. Finora, secondo fonti non ufficiali, ci sarebbero almeno 20 morti tra i civili iracheni e un centinaiao di feriti.

Il ministro degli Esteri Mohammed Al-Sahaf ha parlato di «pesanti perdite di vite umane tra i civili», mentre ieri mattina lo stesso Saddam Hussein è uscito dal suo bunker per «andare a stringere la mano ai soldati» e incitarli a resistere. Nella capitale irachena restano ancora una decina di italiani, tra i quali diversi volontari della Cooperazione internazionale. Uno di questi, Simonetta Torretta, ha riferito di aver visto colpire una strada commerciale, con un mercato e piccoli negozi, ed è convinta che i morti civili siano molti. Dal cuore ferito di Baghdad si levano ormai imponenti colonne di fumo, bianche o nere a seconda del tipo di obbiettivo colpito: fabbriche o edifici strategici, almeno una decina di bersagli sono stati distrutti. Ma è evidente che gli obbiettivi militari sono profondamente inseriti nel tessuto urbano e le «perdite involontarie» cui ha accennato Clinton sono praticamente inevitabili. I giornalisti presenti a Baghdad hanno visto ieri sera dalla terrazza del Ministero dell'informazione diversi missili cadere in vari punti della città. E dai telefoni satellitari arrivano brutte notizie: i raid continueranno anche oggi, i Tornado britannici sono già pronti a ricominciare.

Frattanto gli esuli dissidenti iracheni basati in Gran Bretagna, con i quali il governo Blair ha di recente avviato intense consultazioni, chiedono che «ai bombardamenti aerei segua l'attuazione di un preciso piano politico e militare per porre fine al regime di Saddam». «I raid da soli non bastano - ha detto ieri Ahmed Allawy dell'Iraqi national congress, organizzazione di esuli con oltre 200 affiliati nel Regno Unito - e noi non appoggiamo un attacco che si limita a colpire qualche fabbrica d'armi senza minare il potere di Saddam». A detta di Allawy, States e Gran Bretagna devono ora mettere in pratica il «piano di liberazione» proposto di recente dalle maggiori organizzazioni della resistenza, diviso in quattro fasi e legato alla loro partecipazione.

Gli effetti del bombardamento sono ben visibili nella capitale irachena.

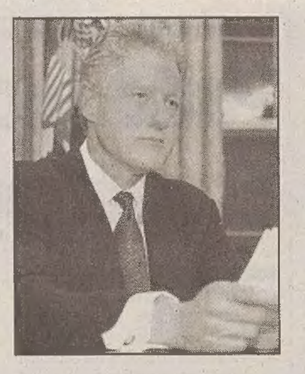


La maggioranza repubblicana ha deciso di non rimandare ancora il dibattito sulla messa in stato d'accusa: si decide domani

Impeachment, Clinton guadagna solo 24 ore

Il Presidente nega una motivazione politica, «di comodo», dell'attacco

L'opinione pubblica è ancora dalla parte dell'inquilino della Casa Bianca e crede che il Senato bloccherà la sua «esecuzione»



WASHINGTON E' durata poco la tregua per Bill Clinton. il presidente, nella sua lotta per evitare l'ignomignosa «cacciata» ha guadagnato solo un giorno. Il dibattito sull'impeachment comincia infatti stamattina alla Camera, con solo 24 ore di ritardo sulla tabella di marcia e senza attendere la fine dell'azione militare contro l'Iraq. Se guadagnare tempo era davvero lo scopo segreto dell'attacco su Baghdad, alla Casa Bianca è andata male. Ma il presidente ha ieri negato ancora, e fermamente, che il Sexgate e l'impeachment abbiano avuto un peso sulla sua decisione. «Nessuna persona seria può pensare una cosa del genere», ha detto ai giornalisti ieri mattina, sulla porta dello Studio ovale dove si apprestava a riunire il Consiglio di sicurezza nazionale: «Abbiamo semplicemente fatto la cosa giusta, anche se è stata una decisone difficile».

I repubblicani non ne sono convinti: «Ha mentito tante volte nei mesi passati, perchè dovremmo credergli questa volta?», ha commentato un deputato. E un altro ha fatto notare che «usare le truppe a fini privati» conferma che il presidente «merita l'impeachment». Ma dopo le reazioni apertamente scettiche di mercoledì, ieri i dirigenti repubblicani hanno cercato una linea di compromesso: in fondo non è possibile criticare Clinton per aver fatto quello che loro stessi gli stavano chiedendo da tempo di fare. Così proprio Newt Gingrich, leader uscente della maggioranza repubblicana, è venuto inaspettatamente in aiuto del presidente, proponendo ieri una risoluzione in appoggio alle truppe impegnate contro l'Iraq. Alle truppe, va sottolineato, non alla Casa Bianca. Ma illustrando la risoluzione prima del voto Gingrich ha ricordato ai parlamentari che Clinton, nonostante il Sexgate, è il comandante in capo delle Forze armate Usa «per 365 giorni all'anno». «Lasciando da parte le coincidenze temporali, nessuno su questo pianeta dovrà dubitare della volontà del popolo americano di appoggiare la causa della libertà» ha detto Gingrich.

La risoluzione è passata con 417 voti a favore e 5 contro: un risultato che ha messo i repubblicani al sicuro dall'accusa di anteporre le ragioni della politica al patriottismo. A confortare Clinton ancora una volta c'è il sotegno dell'opinione pubblica. Secondo i sondaggi commissionati dalle Tv Cbs e Nbc subito dopo l'attacco, almeno il 75% degli americani approva la decisione, e rispettivamente il 59 e il 62% (secondo i due sondaggi) nega che l'attacco sia stato un mezzo per distrarre l'attenzione dall'impeachment. Una solida maggioranza, il 60% secondo un altro sondaggio Abc, è poi convinta che il Senato respingerà la richiesta di destituire il presidente, anche se la Camera lo obbligherà a sopportare l'umiliazione del processo. Quel che è certo è che da stamane l'«effetto Iraq» si farà sentire molto meno. Mentre continuano i bombardamenti sulle postazioni irachene, la Camera inizierà le previste 16 ore di dibattito prima di votare per l'impeachment, sabato mattina. E anche per i media, questa tornerà a essere la notizia di prima pagina.

Zhirinovski: «Monica, pensa tu a calmare Bill»

MOSCA *«In realtà, è tutta colpa di Monica». Un po' scherzando e un po' sul serio, i deputati russi che hanno dibattuto ieri per gran parte della giornata gli attacchi americani e britannici contro l'Iraq hanno fatto più di un riferimento al caso Lewinsky. Il nome della ex stagista della Casa Bianca non è comparso nel documento finale di condanna per Washington e Mosca votato dalla Duma, ma molti degli intervenuti nella discussione non hanno potuto fare a meno di farvi riferimento. Il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski ha proposto che la Duma lanci un appello a Monica «affinchè sia lei a placare le esuberanze di Bill». L'esponente dei riformisti di 'Yabloko' Aleksandr Lukin ha accusato Clinton di aver attaccato l'Iraq «solo per ritardare il voto sull'impeachement». «La colpa, quindi - ha aggiunto - è tutta di Monica». Lo stesso presidente (comunista) della Duma Ghennadi Selezniov ha convenuto che il presidente Usa «vuole distrarre l'attenzione dal caso Lewinsky» e che «bisogna quindi scambiare Monica con un aggravamento della tensione internazionale».*

IL CASO

Londra ignora gli auspici di Roma

E Tony Blair va alla guerra snobbando tutti gli appelli del suo «compagno» D'Alema

LONDRA Tony Blair va per la prima volta alla guerra e risponde con un secco no agli appelli italiani per un immediato alt dell'operazione Volpe del Deserto. «Avremmo mancato al nostro dovere se non avessimo agito» ha detto ieri ai Comuni il primo ministro britannico quando con voce emozionata ha annunciato: «Mentre vi parlo i nostri Tornado sono in azione. Facciamo gli auguri ai nostri piloti che rischiano la vita per assicurare pace e stabilità al Medioriente e al resto del mondo. Siamo orgogliosi di loro».

Il leader laburista ha confermato nei fatti una scelta di campo già chiara: sta con Clinton. «Ammiro il suo coraggio. Ha fatto la cosa giusta» dice. L'Europa gli importa di meno. Esclude categorico che l'amico Bill sia andato ai raid per schivare l'impeachment. Pur contando nel Golfo su un potenziale bellico molto inferiore agli Usa, Blair ha messo a disposizione i suoi 18 Tornado per il 20% di tutte le missioni aeree della «Volpe» e il suo portavoce ha ieri mattina liquidato con poche parole una domanda sugli appelli italiani per uno stop immediato delle ostilità: «La risposta è che è in corso un'azione militare... Abbiamo fiducia nell'operazione e siamo robusti nella sua difesa». Prima che mercoledì sera i Cruise cominciassero a cadere sull'Iraq, Blair ha telefonato solo ai due 'big' d'Europa con cui triangola con più gusto (il presidente francese Chirac e il cancelliere tedesco Schoeder) e al cancelliere austriaco Klima, presidente di turno dell'Ue, non in Italia. Mandando per la prima volta in guerra il «New Labour» a fianco del «clone» Clinton, Blair ha riportato un grande successo nel Regno Unito: i giornali hanno ieri benedetto l'attacco «alleato»; attorno al premier hanno fatto subito quadrato anche i conservatori all'opposizione e la festa gli è stata solo in parte rovinata ai Comuni da due esponenti della sinistra laburista, i deputati Tony Benn George Galloway. La Volpe del Deserto? «E' illegale sotto il profilo del diritto internazionale, profondamente immorale, causerà la morte di molti innocenti» ha tuonato Benn. Blair ha messo in chiaro che la rimozione dell'uomo forte di Baghdad e del regime non è tra gli obiettivi. Sembra evidente che alla campagna aerea non seguirà stavolta un intervento di truppe di terra come nel '91.

Il «partito dell'elefante» approva un documento a sostegno delle truppe, non di chi le ha scatenate

States per la prima volta divisi: repubblicani inferociti

«Non bisogna mai sottovalutare cosa può fare un Presidente disperato» affermano i leader dell'opposizione che criticano tempi e ragioni di Desert Fox

WASHINGTON La decisione di Bill Clinton di attaccare l'Iraq ha scatenato una reazione rabbiosa da parte di numerosi esponenti repubblicani che hanno accusato il presidente di aver agito per fini personali.

«Non bisogna mai sottovalutare cosa può fare un presidente disperato», ha dichiarato il deputato Gerald Solomon.

La reazione più negativa è giunta dal leader repubblicano del Senato Trent Lott. «Pur avendo ricevuto la rassicurazione dall'amministrazione Clinton che la decisione non ha alcuna relazione con il processo d'impeachment - ha dichiarato Lott - non posso sostenere questa azione militare nel Golfo. La scelta dei tempi e le ragioni politiche di questa decisione sono opinabili».

I repubblicani sono rimasti spiazzati dalla mossa di Clinton.

Per ore hanno discusso al Congresso come reagire. La «frusta» (vice capo gruppo) del partito alla Camera, Tom DeLay, era favorevole a non rinviare il voto sull'impeachment. Ma alla fine è prevalsa la tesi che non poteva essere messo in stato di accusa un presidente impegnato in un'operazione militare.

Ma i repubblicani hanno messo bene in chiaro che il rinvio del voto sarà limitato a non più di un paio di giorni. E che il loro sostegno va alle truppe in azione e non alla decisione del presidente.

Diversi esponenti repubblicani si sono lanciati comunque in attacchi al vetriolo contro Clinton. Qualcuno ha visto nella decisione del presidente di attaccare l'Iraq un motivo in più per chiedere l'impeachment.

«Il sospetto che molte persone hanno sulle motivazioni di Clinton per ordinare l'attacco è già di per sè una poderosa argomentazione per un impeachment - ha detto il deputato repubblicano Richard Armey - Dopo così tante bugie, il presidente ha dato al mondo ulteriori ragioni per dubitare che abbia inviato gli americani a combattere per i motivi da lui affermati».

Lo speaker eletto della Camera, Bob Livingston, pur senza criticare direttamente Clinton, ha detto che «lascia giudicare al popolo americano» la coincidenza di un attacco alla vigilia del voto sull'impeachment.

I democratici hanno fatto quadrato intorno al presidente. Il senatore Robert Torricelli è arrivato a definire «un tradimento» il mettere in dubbio le ragioni dell'attacco: «è un atteggiamento imperdonabile e irresponsabile».

Dura la reazione di Mosca: il Presidente, indignato, si rifiuta di parlare al telefono con Clinton. Reparti militari allertati

Eltsin si arrabbia, clima da guerra fredda

«Violate le regole di diritto internazionale» - Chiesta la testa del capo degli ispettori Unscom

In campo i cinesi: Jiang Zemin scrive alla Casa Bianca per sollecitare l'immediata cessazione dell'attacco. Battaglia in vista nel Consiglio di sicurezza Onu

MOSCA Questa volta i russi si sono proprio arrabbiati. L'iniziativa bellica anglo-americana non solo ha scavalcato di fatto il Consiglio di Sicurezza ma ha preso il via senza che Mosca venisse avvertita. Gli unici aggiornamenti tempestivi sono giunti al Cremlino grazie a una telefonata del presidente francese Chirac. La reazione di Boris Eltsin, che ha lasciato la residenza in cui stava trascorrendo un periodo di convalescenza è stata degna dei tempi della guerra fredda, al punto da rifiutare un colloquio con Clinton e preferirgli una lunga ed articolata conversazione con il leader cinese Jiang Zemin.

Le dichiarazioni del presidente russo sono state insolitamente dure. Non si è accontentato di chiedere l'immediato blocco delle operazioni di guerra ma ha accusato Washington e Londra di violare palesemente la Carta dell'Onu e le regole del diritto internazionale.

«Indignato» e «profondamente inquieto», Eltsin ha sottolineato che le risoluzioni fin qui adottate dal Palazzo di Vetro non contemplavano il ricorso alla forza e che tale iniziativa mina alla radice l'intero sistema di sicurezza internazionale. Gli ambasciatori di Usa e Gran Bretagna sono stati convocati per una richiesta di spiegazioni, mentre alcuni reparti dell'aviazione e della marina militare sono stati posti in allerta.

Il ministro degli esteri Igor Ivanov si è detto convinto che l'attacco contro l'Iraq rischia di avere gravi conseguenze a livello non soltanto regionale e ha chiesto a gran voce la rimozione dall'incarico di Richard Butler, il capo dell'Unscom, responsabile di avere ordinato frettolosamente il ritiro degli ispettori per il disarmo. Richiesta reiterata dallo stesso premier Evegenij Primakov in una telefonata al vicepresidente Usa Al Gore. Ma Butler ha risposto a giro di posta: «Non mi dimetto. Siamo pronti a tornare in Iraq anche domani, ma a patto che l'Iraq accetti di cooperare genuinamente con noi».

Non è escluso che, nelle prossime ore, Ivanov decida di recarsi in missione a Baghdad. Il premier Primakov, legato da antica amicizia con il numero due del regime iracheno, Tareq Aziz, ha definito l'aggressione «scandalosa e immotivata», sostenendo che il Paese arabo non ha provocato l'attacco e che si tratta di qualcosa che è destinato a rimanere sulla coscienza dell'amministrazione americana. Anche l'ambasciatore russo all'Onu, Lavrov, ha parlato di crisi «creata artificialmente dall'irresponsabilità di Butler», una crisi che «segna la fine della presenza dell'Unscom in Iraq». E mentre il responsabile della difesa, Igor Sergheiev, disertava un vertice con la Nato, tanto il parlamento, quanto alcuni esponenti dell'entourage di Eltsin, hanno legato la questione irachena al rifiuto da parte russa di ratificare l'accordo Start-2 sulla riduzione delle testate nucleari.

Una ferma presa di posizione è venuta anche dalla Cina. Jiang Zemin ha scritto a Clinton, dicendosi sconvolto per l'attacco lanciato contro l'Iraq e chiedendone l'immediata cessazione. Pechino e Mosca hanno preteso una nuova convocazione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, caratterizzata da toni davvero infuocati.

Andrea Vesalio

Parlando a quattro diplomatici il Pontefice esprime la sua contrarietà

Papa: «La pace è minacciata»

CITTA' DEL VATICANO «La pace è di nuovo minacciata». Il Papa dimentica per un attimo i discorsi ufficiali: americani e inglesi hanno attaccato l'Iraq. E davanti a quattro ambasciatori si mostra angosciato e contrariato. Come otto anni fa. Il Vaticano non è stato informato preventivamente dell'operazione. «La notizia - ha spiegato il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls - l'abbiamo appresa dalle agenzie di stampa e subito è stata comunicata al Pontefice». Nel '91, era stato invece l'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga ad informare il Segretario di Stato Angelo Sodano, ma solo pochi minuti prima dell'inizio dei raid che vedevano impegnata anche l'Italia.

Giovanni Paolo II «farà quello che ha sempre fatto in passato: pregherà molto e parlerà chiaro e forte». Navarro ha poi spiegato che «i sentimenti di tristezza» del Papa sono gli stessi «ogni volta che, per un mezzo violento, muoiono dei civili e, in fin dei conti, delle persone innocenti». Oggi, quindi, «è un giorno triste per il mondo intero». E la Santa Sede «si augura che questa aggressione termini quanto prima e venga ristabilito l'ordine internazionale».

Il Papa ha sempre seguito con trepidazione la crisi irachena. Ed ecco le linee guida che hanno ispirato l'azione del Pontefice dal 1990 in poi: rifiuto della violenza per risolvere le dispute fra paesi, rispetto dell'ordine internazionale, protezione delle popolazioni civili - quindi condanna dell'embargo - e inquadramento della questione irachena nell'ambito dell'intero Medio Oriente.

In particolare il 12 gennaio 1991, a tre giorni del termine fissato dall'ONU a Baghdad per il ritiro dal Kuwait, Giovanni Paolo II affermava che «la guerra segna il declino dell'umanità intera» e inoltre «lasciando intatte le cause della violenza, la pace ottenuta con le armi non può che preparare nuova violenza».

Il Vaticano non è stato avvertito. Quando venne condannato l'embargo

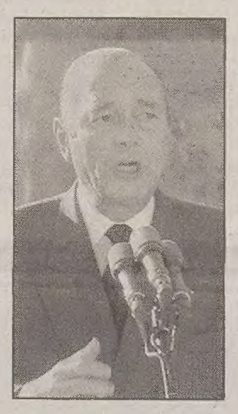
A 48 ore dall'inizio della Tempesta nel Deserto chiedeva da parte di Baghdad «un 'gesto di pace» dopo aver lanciato l'idea di «una conferenza di pace che contribuisca a risolvere tutti i problemi di una pacifica convivenza in Medio Oriente». Al 15 aprile 1992 data la dura condanna dell'embargo ONU contro l'Iraq. Non solo. Uno dei sogni nel cassetto del Papa per l'Anno Santo del 2000 sarebbe un viaggio sulle tracce di Abramo che dovrebbe partire dalla città dove secondo la tradizione nacque il patriarca biblico, Ur dei Caldei, attualmente in Iraq.

VECCHIO CONTINENTE

Il «raid» ha sorpreso i governi

L'Europa in ordine sparso Da Parigi le maggiori critiche Ma Bonn appoggia l'azione

ROMA L'Europa, sorpresa nella notte dall'attacco contro Baghdad, si è scoperta divisa tra perplessità, dure critiche e vivaci assensi. La più critica, anche se poi ha gradualmente addolcito il tiro, è stata la Francia, che ha deplorato subito i «meccanismi che hanno portato al raid americano contro l'Iraq» senza una espressa autorizzazione della Nazioni Unite. Poco dopo, la radio «France Info» ha riferito che il presidente Jacques Chirac ha commentato: «i raid non servono a nulla». Ma il primo ministro francese Lionel Jospin, sottolineando che Parigi è sempre stata e continua ad essere favorevole all'opzione diplomatica, non ha ufficialmente condannato l'attacco, manifestando però il timore che i bombardamenti abbiano «pesanti conseguenze sulla popolazione civile». «Non siamo convinti, possiamo solo continuare a essere scettici sull'efficacia degli attacchi rispetto all'obiettivo della comunità internazionale, che è di mantenere un controllo reale per assicurarsi che questo Paese, e in qualche caso i suoi dirigenti, non tornino a diventare pericolosi per la regione», ha detto il ministro degli Esteri, Hubert Vedrine, e ha aggiunto che «quanto prima cesseranno gli attacchi, meglio sarà».



A favore si sono schierate Spagna, Olanda, Belgio. Presidenza austriaca Ue: «Tutta colpa del rais»

Anche il portavoce del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, Uwe-Karsten Heye, si è detto «rammaricato» per gli attacchi militari Gb-Usa, ma con un distinguo: «il governo iracheno era stato avvertito che la comunità internazionale non poteva non guardare» il mancato rispetto dei suoi doveri nei confronti degli ispettori dell'Unscom. Il ministro della difesa Rudolf Scharping ha ulteriormente chiarito che il suo governo appoggia gli attacchi anglo-americani sull'Iraq ma ha aggiunto che Bonn spera che una soluzione politica della crisi venga trovata al più presto. «Il governo federale ha dichiarato con chiarezza il suo appoggio all'azione Usa» ha detto Scharping al suo arrivo al quartier generale della Nato a Bruxelles per un vertice dei ministri della Difesa. Il ministro ha aggiunto tuttavia di sperare che si raggiunga «rapidamente una soluzione politica», anche se ciò «dipende dall'atteggiamento dell'Iraq».

Contraria la Grecia: il sottosegretario alla Difesa Dimitris Apostolakis ha affermato che «gli attacchi non sono efficaci per risolvere la crisi».

A Londra, invece, stanno infuriando le polemiche: mentre il governo di Blair ha sposato appieno la tesi americana del pugno di ferro e anzi ha deciso di partecipare all'operazione militare, la sinistra laburista ha contestato l'uso della forza contro l'Irak. Tony Benn ha definito l'operazione «illegale sotto il profilo del diritto internazionale»; ma anche alcuni conservatori e liberal-democratici hanno avvallato con entusiasmo la nuova bastonata a Saddam Hussein.

Il governo spagnolo ha giustificato l'intervento contro Baghdad accusando il governo iracheno di essersi «reso responsabile» di questa nuova crisi perchè si è rifiutato, ancora una volta, di rispettare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza. Madrid si è quindi augurata che, dopo gli attacchi americani e britannici su Baghdad si possa presto ristabilire la legalità internazionale.

Anche l'Olanda si è schierata dalla parte di Stati Uniti e Gran Bretagna. Il ministro degli esteri Jozias van Aarsten ha però deplorato che si sia dovuti ricorrere alla forza ma «non c'era altra scelta». «Inevitabile» anche secondo il ministro degli esteri belga Erik Derycke, mentre per la Finlandia il raid era «prevedibile». La presidenza austriaca dell'Unione Europea ha addossato quindi l'intera responsabilità del raid al dittatore iracheno.

Infine, la Turchia, che a scopo precauzionale ha chiuso il passaggio di frontiera di Harbur al confine dell'Irak, ha commentato: «speriamo che la crisi non duri a lungo».

Il «rais» ha visitato i luoghi colpiti dal bombardamento, da un bilancio aggiornato ci sarebbero almeno venti morti

«Aggressione a tradimento»: il ruggito di Saddam

Distrutta anche la casa della figlia Hala - «Combattiamo i nemici di Allah e dell'umanità»

Il ministro degli Esteri, Al-Sahaf, punta il dito contro gli anglo-americani: «Misere bugie per ingannare il mondo». «Non volpe, ma canaglie nel deserto»

BAGHDAD Il linguaggio è quello retorico di sempre. Ieri, mentre il suo Paese veniva bersagliato dalle ondate di missili americani e dalle incursioni dei cacciabombardieri di Washington e Londra, Saddam Hussein si è rivolto alla Nazione parlando di «aggressione a tradimento» ed ha invitato il popolo iracheno a combattere quelli che ha definito «nemici di Allah e dell'umanità».

Il rais ha pure accusato gli anglo-americani di essere dei codardi, per avere fatto ricorso ad armi a lunga gittata, invece di affrontare corpo a corpo le forze armate irachene. «E' il giorno del trionfo - ha detto il leader di Baghdad - perchè stiamo affrontando una menzognera aggressione».

Saddam Hussein ha riconosciuto che alcuni obiettivi sono stati centrati dall'attacco. Si è personalmente recato a visitare alcuni dei luoghi colpiti e tra questi anche la casa della figlia Hala, che è stata completamente distrutta dai missili. L'edificio, che evidentemente era considerato a rischio, era stato evacuato ed al momento dell'esplosione era completamente vuoto.

Sarebbero stati centrati anche la sede dei servizi di sicurezza, il quartier generale del controspionaggio ed alcuni impianti industriali, oltre a magazzini contenenti riserve alimentari e silos pieni di riso. Il quotidiano diretto dal figlio del presidente ha bollato come «rozza e criminale» l'operazione bellica anglo-americana ed ha affermato che l'Iraq farà ricorso a tutti i mezzi per rispondere al nemico.

Il ministro degli esteri Mohammed Said Al-Sahaf ha dichiarato che le bombe hanno provocato pesanti perdite di vite umane fra i civili ma non ha fornito cifre neppure approssimative. A suo dire, sarebbe stato colpito un quartiere densamente popolato della capitale, con conseguenze drammatiche. Fonti ospedaliere, ieri, parlavano di almeno venti morti, ma verosimilmente il bilancio definitivo sarà molto più grave. Diverse persone sono state ricoverate per le ustioni procurate dalle deflagrazioni degli ordigni lanciati dai bombardieri strategici e dalle unità navali che incrociano nel Golfo Persico.

Saddam, in una foto dello scorso marzo, con un ragazzino che impugna un'arma anticarro: anche questa volta il rais ha mobilitato la popolazione oltre che le Forze armate.

Il capo della diplomazia irachena ha puntato il dito contro americani e britannici, sostenendo che hanno detto «misere bugie allo scopo di ingannare il mondo ed avere il pretesto per mettere in atto i loro piani aggressivi». Al Sahaf ha aggiunto che l'operazione, definita in codice «Volpe del deserto», dovrebbe essere più correttamente chiamata «Canaglie nel deserto».

All'entrata di Takrit, città che diede i natali al presidente iracheno Saddam Hussein, una scena di guerra si offre ai visitatori: un silo è stato 'polverizzato' da un missile. E' tutto quello che resta del più grande silo per granaglie di Takrit (170 chilometri circa a nord di Baghdad). I vetri rotti degli edifici all'intorno, testimoniano della violenza dell'esplosione del missile. Il silo di Takrit è il solo posto della città dove giornalisti e videoperatori dei media internazionali sono stati autorizzati a recarsi, in una 'visita guidata' dalle autorità.

Terrorismo islamico

Osama bin-Laden minaccia rappresaglie: «Italia, attenta»

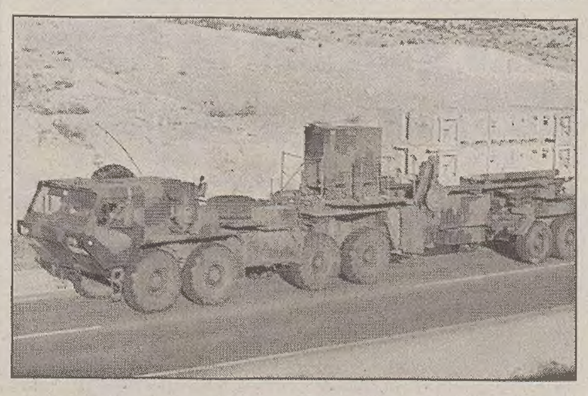
ROMA Il Fronte di liberazione islamico del miliardario-integralista Osama bin Laden ha minacciato rappresaglie per l'attacco contro l'Iraq. «Europei, state lontani dai nostri obiettivi, dalle ambasciate, gli edifici governativi e gli aeroporti americani, inglesi israeliani», ha affermato Sheikh Omar Bakri Mohamed, portavoce di bin Laden, in una intervista per la trasmissione di ieri sera di «Italia 1», «Moby Dick». Osama bin-Laden è sospettato tra l'altro di avere organizzato gli attentati contro le ambasciate americane in Kenya e in Tanzania in cui morirono oltre 250 persone. Bakri Mohamed afferma che «Laden ci ha lanciato segnali di guerra e di vendetta». «Loro bruciano le nostre case, noi bruceremo le loro; fanno saltare in aria i nostri aerei, noi metteremo le bombe sui loro», ha minacciato. Nell'intervista, c'è spazio anche per avvertimenti all'Italia. «Il profeta Maometto - ha detto Bakri - è stato chiaro, l'Islam vincerà solo dopo aver conquistato Roma. Do un consiglio all'Italia: si ricordi che i musulmani sono un miliardo e 300 milioni e un giorno saremo un'unica nazione». Per Bakri «ci sono molti combattenti che hanno l'obiettivo di convertire l'Italia all'Islam. Li abbiamo addestrati in Afghanistan, Yemen, Bosnia e Albania. Molti adesso vivono a Roma. Proprio in mezzo a voi».

Gerusalemme pronta a eventuali rappresaglie, mentre in Cisgiordania i militari uccidono un manifestante palestinese

Israele all'erta, cauto il mondo arabo

Condanna da Siria e da Libano. «No comment» da parte saudita

TEL AVIV Israele si chiama fuori del confronto tra gli Stati Uniti e l'Iraq, ma rimane pronto a rappresaglie in caso di attacco *(nella foto una batteria di missili anti-missile Patriot prende posizione)*, mentre in Cisgiordania molte centinaia di palestinesi hanno manifestato in favore del dittatore iracheno Saddam Hussein. Vi sono stati scontri tra i manifestanti e i militari israeliani, che hanno sparato. Un giovane palestinese è stato colpito a morte nel villaggio di Al-Bireh, non lontano da Ramallah.



A tre giorni dalle trionfali accoglienze tributate al presidente americano Clinton a Gaza, il presidente palestinese Yasser Arafat non ha commentato l'attacco Usa su Baghdad e suoi collaboratori, come il ministro Nabil Amro, si sono limitati a osservare che c'erano ampie possibilità di risolvere la crisi con negoziati senza un ricorso alla forza «che verrà pagato caro, e solo dal popolo iracheno». Nelle strade, però, l'umore dei palestinesi era ben diverso da quello di evidente imbarazzo dei dirigenti.

Il premier israeliano Benyamin Netanyahu non ha perduto l'occasione di sfruttare l'attacco americano e le manifestazioni palestinesi di solidarietà con Saddam per riaffermare che «Israele è in realtà l'unico vero e fedele alleato» su cui Washington possa fare affidamento in Medio Oriente. Ieri, il suo governo e i generali dello stato maggiore hanno dichiarato che Israele «è estraneo al conflitto e intende restarlo», ma che «tutto è pronto per difendersi da un attacco peraltro improbabile». «Israele - ha ribadito Netanyahu - non è coinvolto in questo conflitto: se però qualcuno lo vuole trascinare, Israele ha il pieno diritto di autodifesa. E sa come difendersi».

Aperta condanna, cauti commenti o silenzio assoluto sono le reazioni tra i Paesi arabi a ulteriore dimostrazione che, nei confronti del regime di Baghdad, il fronte arabo è ancora tutt'altro che compatto. La Lega araba è stata convocata domenica, probabilmente al Cairo. Tra i ricchi Paesi del Golfo solo l'Oman ha espresso preoccupazione «per la sicurezza del fraterno popolo iracheno». «Profondamente preoccupato» si è detto anche il Qatar mentre il Kuwait (fu invaso dalle truppe irachene nell'agosto '90) si è cautamente limitato ad esprimere la speranza che si possa trovare una strada per evitare l'escalation della tensione nella regione.

Nessuna reazione, invece, dall'Arabia Saudita che insieme con il Kuwait è tuttora contraria a qualsiasi ripresa del dialogo con il regime di Saddam Hussein nonostante i due Paesi abbiano ammorbidito la loro posizione. Rincrescimento per l'attacco e le sofferenze inflitte alla popolazione irachena è stato espresso da Amman. La Siria, da parte sua, ha denunciato gli attacchi contro l'Iraq e ha fatto appello alla comunità internazionale perchè vengano fermati. Abdel Kader Kaddura, il neo-eletto presidente del Parlamento, ha detto che «i bombardamenti hanno colpito la gente - soprattutto bambini e civili - accrescendo le loro sofferenze». Dura condanna anche dal Libano. L'«umiliazione» per il mondo musulmano alla vigilia del mese del Ramadan provocata dall'attacco contro l'Iraq è stata invece denunciata dalla Libia secondo cui «questa aggressione contro il popolo iracheno smentisce l'asserito rispetto americano per l'Islam».

Preoccupato per la nuova crisi che coinvolge l'esecutivo, il premier pensa ironicamente a farlo benedire a Fatima...

«Bombe inutili»: D'Alema prende le distanze

Non condivide «l'etica statunitense della punizione dei cattivi» - «Manca un concerto europeo»

ROMA «C'è dissenso tra Stati Uniti e Italia, abbiamo valutazioni diverse». In serata, dopo aver parlato già alla Camera, il presidente del Consiglio ha sfogato la sua amarezza commentando ancora il raid Gb-Usa durante le trasmissioni televisive «Pinocchio» e «Moby Dick». Per D'Alema il bombardamento e l'embargo non sono serviti e non serviranno a niente. Per rovesciare Saddam Hussein «bisogna isolare il dittatore dal mondo arabo e incoraggiare l'opposizione interna irachena», ha dichiarato il premier. «Ho l'impressione che il tira e molla di Saddam con i conseguenti bombardamenti non serva a niente. Il regime resta in piedi anche per il clima di eccitazione nazionalistica». Insomma, secondo il presidente del Consiglio «l'azione militare rafforza Saddam» invece di indebolirlo. Inoltre, l'attacco militare fa emergere «la divisione esistente all'interno dell'Europa e fa avvertire la debolezza del progetto di politica estera unica a cui bisogna lavorare».

Condivisibile, quindi, secondo D'Alema, il giudizio dell Chiesa cattolica e le sue critiche agli Usa. Non solo. Ma il fatto che anche molti governi europei «ritengono l'attacco una reazione spropositata», sottolinea che l'Italia non è per niente isolata in questa sua posizione di dissenso. Poche ore prima alla Camera, il presidente aveva ribadito che il governo italiano farà il possibile affinchè ci sia una iniziativa politica delle Nazioni Unite capace di far cessare l'azione militare in corso contro Baghdad. Questi bombardamenti, aveva sostenuto il presidente del consiglio, sono «inutili» anche se sicuramente hanno «una base legale».

D'Alema non condivideva però «l'etica americana della punizione dei cattivi». Anche perchè, aveva osservato, se si vuole applicare una giustizia internazionale, allora bisogna possedere «una fermezza adamantina e colpire tutti i colpevoli di trasgressione, di violazione dei diritti umani».

Insomma, D'Alema è preoccupato per le conseguenze di questa grave crisi internazionale. È la seconda grana internazionale, dopo l'arrivo in Italia di Ocalan, con cui il governo deve fare i conti. E questo, secondo indiscrezioni, avrebbe ispirato una battuta al presidente del Consiglio: «Forse - avrebbe detto - sarebbe il caso di andare al santuario di Fatima per far benedire il governo». Nel suo intervento, D'Alema ha auspicato che ritorni in gioco la diplomazia che non ha avuto il tempo di intervenire nelle ultime ore. E di questo, ha aggiunto, siamo fortemente preoccupati. Come siamo preoccupati, ha detto ancora D'Alema, per questa azione militare che potrebbe essere non risolutiva e causare gravi danni. È comunque difficile fare previsioni sugli sviluppi della crisi. Il dibattito alla Camera si è svolto in un clima di viva preoccupazione per quanto sta accadendo in queste ore a causa della grave crisi internazionale. D'Alema ha lamentato l'assenza di una politica estera comune europea e questo dimostra, ha detto, la difficoltà che ha l'Europa di inserirsi come «soggetto unitario» nelle principali controversie internazionali.

Centrosinistra polemico verso gli Usa, che non hanno avvertito gli alleati

Camera, falchi e colombe

ROMA La maggioranza compatta chiede la cessazione dei bombardamenti mentre Forza Italia, Ccd e Cossiga condividono la decisione degli Usa e della Gran Bretagna di bombardare Baghdad. Il dibattito svoltosi alla Camera sulla grave crisi internazionale ha fatto emergere un solo punto di accordo: manca una politica estera comune europea. Sul resto le opinioni sono state contrapposte. Il centrosinistra ha accusato gli Usa di aver deciso l'azione militare senza nemmeno consultare gli alleati. Per il Polo si è trattata di una decisione ben motivata perchè il governo italiano non è affidabile.

Il no ai bombardamenti è stato pronunciato da tutti i partiti di governo, dai Ds al Ppi ed ai verdi. I comunisti italiani hanno chiesto di più: la condanna dell'azione militare perchè la «riprovazione» è ritenuta «poca cosa». La direzione dei Ds ha espresso «sconcerto, grave preoccupazione e forti riserve» per l'attacco militare deciso senza consultare gli alleati europei. Contrari all'uso delle armi sono anche i Popolari che chiedono l'avvio di un negoziato sotto la guida dell' Onu. Per Francesco Cossiga (Udr) se su Usa e Gran Bretagna gravano responsabilità eccezionali, è perchè abbiamo un consiglio di sicurezza «tentennante e debole» e un segretario generale «tra il furbastro e il credulone».

Il Polo critica la scarsa affidabilità del governo. Ma dentro An emergono divisioni

Enrico La Logga di Forza Italia ha accusato il governo di non essere affidabile e perciò è stato tagliato fuori dalla decisione degli Usa di bombardare l'Irak. La causa di questo, secondo La Loggia, è nella «presidenza dell'ex comunista D'Alema» e nella «dilettantesca conduzione del caso Ocalan». Antonio Martino ha definito D'Alema «un emulo di Neville Chamberlain», il premier britannico che concesse ad Hitler l'annessione dei Sudeti pur di scongiurare la guerra. Per Servello (An) l'intervento degli Usa in Irak è «un segno di prepotenza». Nel partito di Fini c'è un certo dissenso. Alcuni deputati (tra cui Teodoro Buontempo, Simeone e, in parte, Alemanno) non si sono associati al coro filo-americano. Secondo Buontempo gli Usa con questa azione vogliono solo difendere la loro egemonia politica e strategica nel Medio Oriente. Sandra Fei ha criticato questo dissenso avvertendo che «giocare agli anti-americani significa rimanere fermi ad ormai antichi pezzi di storia». L'azione militare degli Usa è stata condannata da Umberto Bossi ma approvata dalla Liga Veneta. Per il senatore Antonio Serena «non c'è diplomazia che tenga di fronte a Saddam che viola ogni regola minacciando l'equilibrio mediorientale e la pace nel mondo».

Il pilota, che venne abbattuto nel '91 insieme a Cocciolone, non si aspettava il nuovo intervento

Il reduce Bellini «cade dalle nuvole»

ROMA «Come l'ho presa? Sono caduto dalle nuvole». Sorride il colonnello dell'Aeronautica militare Gianmarco Bellini, perchè sa bene che il suo non è soltanto un modo di dire. Con questa frase, infatti, riesce a spiegare insieme due cose: la prima, che l'attacco a Saddam lo ha lasciato «francamente sorpreso. Non mi aspettavo che fosse giunta già l'ora»; la seconda, che quando ha saputo quello che era successo, per un momento si è sentito «di nuovo precipitare».

Era il 18 gennaio del '91 quando, due giorni dopo lo scoppio della guerra nel Golfo, un «Tornado» dell' Aeronautica partito per una missione notturna sulla penisola arabica, non torna alla base di Al Dhafra. L'equipaggio è costituito dal maggiore pilota Gianmarco Bellini e dal capitano navigatore Maurizio Cocciolone. E' la prima azione di guerra degli aerei italiani. Dopo due giorni senza alcuna notizia la tv irachena trasmette le immagini del «prigioniero» Cocciolone. Di Bellini non si hanno notizie. Il primo febbraio radio Baghdad annuncia che i piloti saranno giudicati come criminali di guerra. Poi il silenzio assoluto. Della vicenda si interessa anche il Papa, ma la conferma che pure Bellini è vivo arriva solo 45 giorni dopo. Il clima, finalmente, si distende e il 7 marzo, a Ciampino, atterra il «Falcon 50» con a bordo i due piloti italiani. Bellini, per questa missione, è stato decorato con una medaglia d'argento al valor militare.

Oggi ha il grado di colonnello ed è in servizio allo Stato maggiore della Difesa. «Se ripartirei? Certo che sì». «E' il nostro mestiere, ma non credo proprio che si ponga il problema». Secondo il colonnello, infatti, l'attuale crisi «è del tutto diversa da quella del '91» e «non è ipotizzabile, allo stato attuale, che vi sia un'estensione ad altri Paesi occidentali».

Dalle notizie dell'attacco apprese da stampa e tv, Bellini ha avuto l'impressione che non vi siano state grosse differenze con quello di otto anni fa. Una guerra «supertecnologica», dunque, che al colonnello pilota richiama comunque alla mente «quella notte di quasi otto anni fa. Per un momento ho rivissuto le stesse ansie, le stesse angosce. Poi invece ti rendi conto che le cose sono cambiate. E allora ti calmi». Bellini, ormai, svolge i suoi compiti «a terra». Dice che dai tempi del Golfo «niente più è come prima»: c'è stato il divorzio, ha cambiato mansioni. Sul «Tornado» vola il minimo indispensabile. E non nasconde che gli dispiace.

LE VITTIME

Gli ospedali sono allo stremo

BAGHDAD Uno dei circa 30 iracheni che le autorità hanno dichiarato essere stati feriti nel corso della prima ondata di missili riceve le prime cure nell'Ospedale Al Yarmuk, nella capitale irachena. Tutti i nosocomi del Paese sono da tempo ridotti allo stremo, senza medicinali e attrezzature anche essenziali, a causa dell'embargo decretato su pressioni statunitensi dopo il Golfo, nel '91.

Le principali Borse europee e asiatiche hanno chiuso in positivo: a Piazza Affari + 0,49 per cento

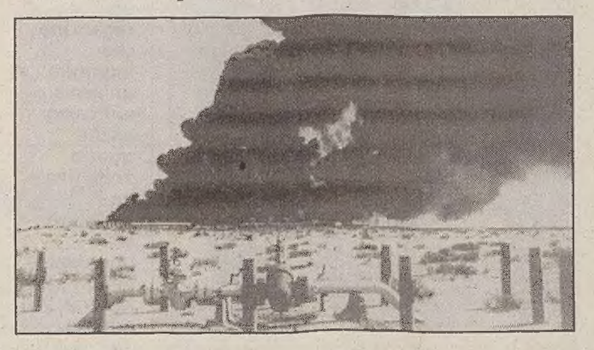
Mercati indifferenti ai razzi americani su Saddam

Anche Wall Street in recupero - Stabili i prezzi del petrolio - Modesti riflessi sul dollaro

MILANO Mercati indifferenti alla crisi Iraq-Usa. Le principali borse europee e asiatiche hanno chiuso la giornata in territorio positivo. Milano in particolare ha registrato un progresso dello 0,49% con scambi per un controvalore di 2.472 miliardi di lire.

A sostenere il buon andamento delle piazze del Vecchio Continente è stata anche l'apertura positiva di Wall Street: in pochi minuti di contrattazione il Dow Jones ha guadagnato 70 punti nonostante il secondo attacco sferrato ieri da Usa e Gb contro l'Iraq. In serata Wall Street segnava un incremento dello 0,72%. «L'attacco americano all'Iraq ha catalizzato l'attenzione degli investitori - spiega Robert Gasser, trader della J.P. Morgan & Co. Ma penso che si tratti di un fatto temporaneo e presto tutti gli occhi torneranno ad essere puntati sulle cifre di bilancio. La vulnerabilità dei mercati non è ancora alle nostre spalle».

Secondo Byron Wien, responsabile delle strategie d'investimento alla Morgan Stanley, la crisi in Iraq è un film già visto: «Pensiamo al 15 gennaio del 1991. Tutti erano terrorizzati per le conseguenze dei bombardamenti. Gli Stati Uniti hanno bombardato l'Iraq e i mercati hanno registrato un'impennata in seguito alla vittoria». Gli analisti finanziari americani ostentano dunque serenità di fronte al nuovo attacco contro Saddam e temono di più le conseguenze di un possibile impeachment di Bill Clinton.



I bombardamenti in Iraq hanno avuto modesti riflessi anche sulle quotazioni del petrolio: il contratto future del greggio, al New York Mercantile Exchange, ha infatti subito una flessione di 61 cents pari al 4,9% mentre sulla piazza londinese il calo è stato di 48 cents (4, 2%). Variazioni negative che, in ogni caso, vanno a compensare in parte la crescita del 7% registrata dal greggio l'altro ieri, dopo il primo raid contro l'Iraq.

L'andamento dei prezzi del greggio coincide con le previsioni degli operatori che avevano ipotizzato un rialzo temporaneo della quotazione. La sostanziale stabilità del mercato viene spiegata dal fatto che anche nella peggiore delle ipotesi, ovvero un attacco diretto ai pozzi petroliferi dell'Iraq, le scorte mondiali sarebbero sufficienti a soddisfare la domanda mondiale per almeno 6 mesi. A Piazza Affari, le oscillazioni delle quotazioni del greggio hanno influenzato in positivo i titoli del settore petrolifero: Eni ha guadagnato l'1, 33%, la controllata Saipem lo 0,62% e le Erg il 3,24%. Giornata senza spunti particolari sul versante valutario. La lira ha terminato la sessione poco sopra quota 990 contro il marco, con indicativo a 990,25, e a circa 1.648sul dollaro, con rilevazione ufficiale a 1.647,78.Piuttosto stabile attorno a 1,6645 il cambio marco- dollaro, che ha chiamato il fixing ufficiale a Francoforte a 1,6640, nonostante gli attacchi in Iraq.

Vitaliano D'Angerio

DALLA PRIMA PAGINA

Quanto di peggio possa capitare a un civile che la Costituzione vuole a capo delle forze di difesa statunitensi.

Molti osservatori, con dosi perfino ovvie di malizia, sostengono insomma che dopo l'atto d'amore vissuto all'inizio dalle colombe dal desìo chiamate, trovandosi all'improvviso e di brutto incastrato dalle confidenze della stagista californiana in un sentimento che rapidamente è passato dall'incredulità al dolore, dalla rabbia feroce a un odio tagliente.Insomma, l'opinione prevalente nel mondo è che Clinton ha scatenato i raids aerei contro l'Iraq per far dimenticare in patria i suoi scandaletti, per dimostrare che gli stivali del cow boy sono ancora ben fermi e possono restarlo fine al termine del mandato.

Se davvero questa teoria è vera, allora bisogna accettare un'ipotesi retroattiva e una futuribile.1) Bill Clinton è soltanto un ragazzone troppo cresciuto; 2) sua moglie Hillary, cervello della famiglia, è sul punto di lasciarlo.

No, non è il solito teatrino anglo-americano.L'unica possibilità di restare ancora qualche mese alla Casa Bianca, o perlomeno di non doversene andare a capo chino, Bill Clinton ce l'ha se dopo due, tre, quattro giorni di bombardamenti assai poco intelligenti (come quelli dei B52) ma in compenso terrificanti, nascerà dalle rovine mesopotamiche un uomo, un militare o un gruppo di militari, pronti a destituire Saddam Hussein: questo è l' obiettivo presidenzialein questo momento.Se ci riuscirà, Wall Street è pronta a tributargli l'onore della sfilata lungo la famosa strada, e le sue ammiratrici, almeno per un po', forse si daranno un contegno e resteranno ben dietro le transenne della polizia.

Giancesare Flesca

Una decina di connazionali è rimasta ancora a Baghdad

BAGHDAD *Sono ancora «una decina in tutto» e «stanno bene» gli italiani rimasti a Baghdad da quando, la scorsa notte, le forze americane e britanniche hanno sferrato i loro primi attacchi. Lo ha confermato una fonte della rappresentanza d'interessi italiana nella capitale irachena guidata dal consigliere d'ambasciata Cesare Maria Ragaglini. Nella sede diplomatica, oltre al personale locale, sono rimasti due funzionari e due carabinieri addetti alla sicurezza. Ieri una dozzina di italiani, tra cui quattro dipendenti della Ansaldo, hanno lasciato Baghdad diretti ad Amman dove sono arrivati nella tarda serata. Coloro che sono rimasti hanno invece trascorso un'altra giornata di apparente calma nella capitale irachena sinò al pomeriggio quando, ai primi allarmi delle sirene, sono rientrati nelle proprie abitazioni o in albergo. A Baghdad si trovano casualmente anche un operatore ed un regista della Promovideo di Perugia. Alloggiati all'hotel Rashid i due - Francesco Bistocchi, 40 anni, e il francese Jean Marie Benjamin, 52 anni - si trovavano in Iraq da una ventina di giorni per completare un documentario.*

Sondaggio: il bombardamento spacca l'opinione pubblica

ROMA Gli italiani sono divisi sull'opportunità dell'intervento americano in Iraq secondo un sondaggio commissionato dal quotidiano «Il Tempo» a Datamedia e anticipato dal giornale. Mentre il 53,3% degli intervistati hanno detto di ritenere giusto l'intervento, il 34,9% lo hanno ritenuto una scelta sbagliata e l'8,2% un gravissimo errore. Per il quotidiano è «sorprendente» il dato relativo a quanti italiani hanno assistito alle immagini televisive ed erano a conoscenza alle 14 dell'azione americana: il 96,4% ha appreso la notizia, metà nel corso della notte, metà dai quotidiani e dalla televisione nelle prime ore di ieri. I ricercatori di Datamedia non hanno accolto, ritenendola 'non pertinente', la richiesta del quotidiano romano di porre nel questionario una domanda relativa alle motivazioni che hanno indotto il presidente degli Stati Uniti, in relazione alla sua vita privata, ad agire in queste ore. Infine, momenti di tensione durante il corteo a Milano dopo un presidio davanti al consolato Usa in Largo Donegani. Un gruppo di autonomi, che per tutto il corteo hanno continuato a lanciare petardi contro le forze dell' ordine, ha poi lanciato sassi contro il consolato britannico, ferendo un funzionario di polizia.

Tutto tranquillo ad Aviano Ma i pacifisti protestano

PORDENONE *L'attacco sferrato da Stati Uniti e Gran Bretagna sull' Iraq non vede per il momento coinvolta la base Usaf di Aviano, principale avamposto delle forze aeree statunitensi sullo scacchiere del Mediterraneo, dove la situazione appare per il momento improntata alla massima normalità. Dall'esterno della base non si notano arrivi di altri aerei nè un'intensificazione di decolli e atterraggi. Anche lo stato di allerta all'ingresso della base (che ai tempi della Guerra del Golfo aveva raggiunto il terzo livello, denominato «Charlie») è rimasto sul secondo livello («Bravo»). Per domani mattina è previsto che alla base di Aviano atterri l'aereo con a bordo il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che parteciperà, alla Fiera di Pordenone, alla cerimonia di consegna della medaglia d'oro alla Resistenza al gonfalone della Provincia. Sull'opportunità che il Capo dello Stato faccia scalo ad Aviano ha preso posizione il movimento «Beati i costruttori di pace», da anni impegnato contro la presenza della base Usaf. L'invito a rinunciare all'utilizzo dell'aeroporto militare di Aviano è stato ribadito con una nuova lettera nella quale viene condannato l'attacco contro l'Iraq.*

E a Roma in via Veneto manifestano gli umanisti

ROMA «Clinton, non avevi preso un appuntamento con Monica Lewinsky?». Ha assunto un sapore anche ironico la manifestazione organizzata da varie associazioni che, sin dal primo attacco all' Iraq, della notte scorsa, sostano ininterrottamente sul marciapiedi di via Veneto, di fronte all' ambasciata statunitense. Ieri sera, dopo l' associazione «Ponte per Bagdad», dalle 20 circa manifesta una cinquantina di persone aderenti al partito Umanista. Un grande striscione di colore arancione con la scritta «Per una nazione libera ed universale» è stato legato a due alberi.

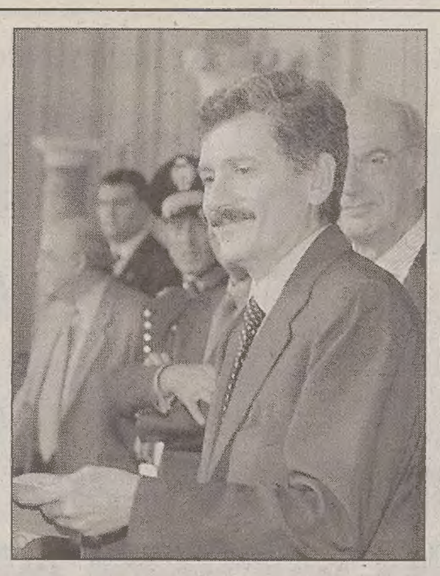
I manifestanti sventolano bandiere anch' esse arancioni. Secondo alcuni degli organizzatori sono in corso contatti tra varie associazioni pacifiste perchè l' ambasciata possa essere presidiata 24 ore su 24.

Il partito Umanista, in un comunicato stampa, condannando la «clamorosa violazione del diritto internazionale» degli americani e degli inglesi, ha chiesto al governo italiano di «adoperarsi per la cancellazione del criminale embargo all' Iraq». L' organizzazione ritiene l' attacco in Iraq soltanto un «diversivo per risolvere problemi di politica interna agli Stati Uniti.

Oggi un nuovo incontro mentre il governo propone di ridurre il costo del lavoro del 3 per cento

Il patto sociale ancora non decolla

Spostati a carico del fisco assegni familiari e contributi di maternità



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema sta compiendo un passo per volta sul patto sociale per arrivare a una meta che sembra però difficile da raggiungere.

ROMA Un passo alla volta per arrivare a una meta che risulta ogni giorno più faticosa da raggiungere.

Ieri il governo ha convocato le parti sociali a Palazzo Chigi per presentare un nuovo tassello del patto sociale che sta lentamente prendendo forma. Si tratta di alcuni aspetti fiscali, tra cui il passaggio alla fiscalità generale dei contributi maternità e degli assegni familiari. Ma ancora una volta non è stato definito il nodo dei contratti che è il cuore della trattativa.

L'unico accenno contenuto nella bozza illustrata ieri prevede l'intervento del governo per favorire la contrattazione integrativa se imprese e sindacati troveranno un accordo autonomo sugli assetti complessivi dei rinnovi contrattuali. Un impegno giudicato insufficiente dalle parti secondo cui il governo sembra volersi tirare fuori da un problema scottante che non riesce a gestire. Oggi comunque ci sarà un nuovo incontro per valutare il lavoro fatto e inserire nuove proposte.

Più nel dettaglio la proposta del governo presentata ieri concentra la sua attenzione su alcuni aspetti fiscali. Si punta a far scendere del 3% il costo del lavoro spostando alla fiscalità generale contributi maternità e assegni familiari. Si pensa inoltre a estendere la Dual income tax al capitale già investito, con una riduzione di circa un punto percentuale dell'Irpeg. C'è inoltre l'impegno ad allentare la pressione fiscale per i redditi più bassi. Per quanto riguarda la formazione è ribadito l'impegno a fissare l'obbligo di frequentare attività formative fino ai 18 anni. Sul piano delle risorse infine si parla di mettere a disposizione circa sei mila miliardi nei primi tre mesi del '99 per attivare investimenti pari a oltre 20 mila miliardi.

Ma la bozza presentata ieri si è infranta contro un muro di critiche partite soprattutto dai sindacati confederali e autonomi e dalle categorie. Per Adriano Musi della Uil «il documento è troppo sbilanciato a favore delle grandi imprese e soprattutto al di là delle dichiarazioni di principio non si capisce dove si vadano a prendere i soldi». Per quanto riguarda i contratti «il governo non può sperare di cavarsela facendo lo spettatore». E anche Walter Cerfeda della Cgil critica «l'assoluta assenza di proposte sulla parte contrattuale che resta la vera questione da risolvere per fare l'accordo».

Una critica pienamente condivisa da Gaetano Cerioli presidente della Cisal e da Mauro Nobilia della Ugl. Dura anche la Coldiretti che chiede maggior attenzione alle politiche agricole. Commercianti e artigiani giudicano invece negativamente la parte fiscale. Per Giancarlo Sangalli della Cna e Ivano Spalanzani presidente della Confartigianato «la fiscalizzazione degli assegni di maternità va a vantaggio solo delle imprese industriali e soprattutto non c'è traccia di riduzione della pressione fiscale per le piccole imprese».

Presentata la proposta da tutte le forze politiche meno An

Nuovo finanziamento pubblico ma c'è anche la carta di credito

ROMA Un gruppo di parlamentari di quasi tutte le forze politiche, ad eccezione di An, ha presentato ieri la proposta di legge per il finanziamento pubblico dei partiti che prevede il rimborso delle spese elettorali e l'abrogazione del cosiddetto «4 per mille». Il provvedimento stabilisce che ai partiti che raggiungano almeno l'1% dei consensi (e cioè almeno 500 mila voti) debbano essere rimborsate le spese elettorali per una somma pari alla moltiplicazione di 4 mila lire per il numero di tutti gli abitanti della Repubblica. Questi rimborsi dovranno essere corrisposti ogni anno entro il 31 luglio e in misura, per il primo anno, del 40% di tutta la somma spettante e del 15% per i quattro anni successivi.

In caso di scioglimento anticipato delle Camere il versamento delle quote annuali di questi rimborsi è interrotto. E i movimenti o i partiti politici avranno diritto solo al versamento delle quote per un numero di anni pari alla durata della legislatura. Anche se questa durerà sei mesi i rimborsi dovranno essere consegnati lo stesso. La proposta di legge stabilisce un aumento delle cosiddette «erogazioni liberali» fino ad un massimo di 200 milioni.

Per le elezioni politiche, le europee e le amministrative ciascun candidato, si legge nel testo della proposta, dovrebbe poi aver diritto ad una tariffa postale agevolata di 70 lire per l' invio del materiale elettorale.

Secondo Taradash (Fi) il meccanismo è quello abrogato dal referendum del '93, i Verdi propongono sgravi fiscali

E da gennaio c'è «unica», ha un delfino stampigliato sopra che si tuffa in un mare al tramonto ed entrerà in vigore dai primi giorni di gennaio. È questa l' ultima iniziativa in tema di finanziamento dei partiti promossa da quasi tutti i gruppi parlamentari, al momento mancano le adesioni di An e Prc, in collaborazione con la Banca «Finemiro» e che è stata presentata ieri in una conferenza stampa alla Camera.

«È un modo - hanno spiegato Maurizio Balocchi della Lega Nord e Giovanni Dell'Elce di Forza Italia - per finanziare i partiti in maniera limpida e trasparente». Si tratta di una carta di credito che ha un canone annuo di 20 mila lire, un tasso di interesse fissato a quota 12,24% e che garantirà una percentuale su ogni acquisto ai partiti italiani.

La Lista Pannella ritiene che la proposta di legge sul rimborso delle spese elettorali predisposta dai tesorieri dei partiti rappresenti, nella sostanza, il ritorno al vecchio finanziamento pubblico dei partiti.

Marco Taradash, deputato di Forza Italia, giudica «ridicola» la proposta dei tesorieri dei partiti sul finanziamento pubblico. Taradash dice che il meccanismo della proposta di legge è «esattamente quello abrogato dal referendum del 1993».

Secondo An è una svolta positiva ma non basta. La Liga veneta preannuncia ostruzionismo, mentre i Verdi propongono non soldi ai partiti, ma servizi e sgravi fiscali.

La Legge finanziaria a un passo dall'approvazione. Più soldi a famiglie povere, mamme e pensionati sociali

Arriva il via libera alla rivoluzione dei ticket

Salvo colpi di scena o ritardi dell'ultima ora entro lunedì sera il provvedimento avrà il disco verde definitivo dal Parlamento

ROMA A un passo dal traguardo. La Legge finanziaria è ormai molto vicina all'approvazione da parte del Senato che ieri ha dato il via libera al pacchetto di norme a favore di neo mamme, famiglie e pensionati sociali. Approvate anche le nuove norme sui ticket.

Secondo il calandario più aggiornato il Senato dovrebbe completare tra stasera e domani mattina l'esame completo della legge di Bilancio, che subito dopo passerà alla Camera, dove dovranno essere approvate definitivamente le modifiche apportate a Palazzo Madama.

Salvo colpi di scena o ritardi dell' ultima ora (ieri il Senato ha sospeso l'esame per l'intera mattinata per dar spazio alla relazione del ministro Dini sui bombardamenti americani sull'Iraq) entro lunedi sera la legge sarà approvata definitivamente.

Famiglie povere e neomamme. Dal primo gennaio '99 le famiglie a basso reddito (fino a 36 milioni l'anno) con almeno tre figli minori a carico potranno usufruire di un assegno sociale di 200 mila lire per 13 mensilità. Via libera anche all'assegno di maternità per mamme disoccupate con un reddito familiare al di sotto dei 50 milioni annui. A coloro che partoriranno dal prossimo primo luglio e che non beneficiano di alcuna indennità, verrà concesso un assegno di 200 mila lire al mese per 5 esi. L'assegno sarà innalzato a 300 mila lire dal luglio 2000.

Pensioni sociali. Sempre dal primo gennaio le pensioni sociali aumenteranno di 100 mila lire. Attualmente l'assegno è pari a 507.200 mila lire al mese e ne hanno diritto quei cittadini italiani che hanno compiuto 65 anni e sono sprovvisti di reddito. Con un emendamento del governo l'aumento interesserà anche i ciechi civili.

Ticket. Tutti i mutuati esenti dai ticket non dovranno più pagare la quota fissa di 6.000 lire sulle prescrizioni relative alle prestazioni specialistiche mentre per i malati cronici si prevede una consistente riduzione. Finora pagavano 3.000 lire per ogni confezione e 6.000 lire da 2 a 6 farmaci indipendentemente dal numero di quelli comprati. Ora ogni farmaco costerà per loro 1.000 lire.

L'ex premier Prodi ha fatto capire al segretario del Ppi che non potrà continuare a egemonizzare l'alleanza

Lavoreranno per liste uniche dell'Ulivo. I due leader hanno presentato i programmi comuni

Alle europee l'alleanza Di Pietro-Rutelli

Il sindaco di Roma rischia tuttavia la scomunica dei Verdi che insorgono

ROMA Francesco Rutelli e Antonio Di Pietro siglano il patto di alleanza tra «Centocittà» e «Italia dei valori». Lavoreranno insieme a una lista unica dell'Ulivo per le europee di giugno come primo passo verso il Partito democratico. Il sindaco di Roma e il senatore hanno presentato ieri i loro programmi in una conferenza stampa a Montecitorio, insieme ai maggiori esponenti dei loro movimenti, Bordon, Orlando, Veltri, il sindaco di Catania Enzo Bianco.

I prossimi impegni comuni saranno tre iniziative, tra gennaio e febbraio, a Roma, Milano e Bari, confronti sulla riforma elettorale e il federalismo, l'economia «nell'era dell'Euro e la sicurezza nelle città». Il nostro obiettivo finale - ha spiegato Di Pietro - è quello, imprescindibile, di riscrivere le regole, di ridurre il numero dei partiti, insomma di andare verso il bipolarismo e la vera alternanza». «Su questo obiettivo - ha assicurato l'ex pm - c'è piena coincidenza con il movimento di Centocittà».

Il sindaco della capitale ha aggiunto che nel progetto dei due movimenti c'è l'indicazione diretta del governo europeo (la Commissione) e Romano Prodi è il loro candidato a questa carica. Ma è ancora tutto in piedi il nodo della convergenza del Ppi nella lista unitaria europea dell'Ulivo. Secondo Rutelli «non è ancora detta l'ultima parola».

Il sindaco di Roma rischia intanto, per questa sua iniziativa, la scomunica dei verdi, peraltro divisi al loro interno, e nei prossimi giorni ci sarà un chiarimento.

Quanto a Prodi, ha fatto capire al segretario del Ppi Franco Marini che se il Ppi continuerà a lavorare per egemonizzare il centro dell' alleanza, i prodiani imboccheranno la «via minore», vale a dire proprio la lista con Di Pietro e Rutelli (che i Verdi considerano ormai fuori dal loro movimento). Porre il simbolo dell' Ulivo accanto a quello del partito non è considerato sufficiente dall'ex presidente del Consiglio, a determinare una svolta politica. Per il leader dei Ds Walter Veltroni invece questa decisione del Ppi, annunciata da Franceschini, è «un fatto importantissimo». Colpiti dalla crisi del tesseramento, infatti, i Ds non possono rischiare ulteriori salassi in operazioni politiche arrischiate e preferiscono puntare per il momento su programmi concreti e su un' alleanza politica.

Il professore riunirà oggi a Roma i responsabili provinciali e regionali del Movimento per l'Ulivo. L'Udr, intanto, ha fatto sapere ai popolari di non aver gradito l'appello del vice segretario Dario Franceschini a imbarcarsi nell'Ulivo. «La proposta di Franceschini - ha detto il vicesegretario dei cossighiani Gabriele Cimadoro - di un'Udr che dovrebbe diventare un alleato stabile e strategico dell'Ulivo non aiuta il dialogo tra le forze di centro che hanno una comune matrice e comuni obiettivi. Se il reale disegno è quello di arrivare ad una confluenza dell'Udr nel Ppi, abbia il coraggio e la forza di uscire allo scoperto».

I dissidenti: «L'Udr non è quella occupata da Mastella»

ROMA Una parte delle componenti fondatrici dell'Udr chiede di ridiscutere la linea del partito e di tornare all'idea di «un centro alternativo alla sinistra, distinto e distante dalla destra», sottolineando che l'appoggio al governo deve essere legato alla fase d'emergenza e non può essere finalizzato ad un rapporto organico e di legislatura. Motori del dissenso, che si presenta con il nome «Viva Cossiga», per sottolineare la fedeltà al progetto lanciato dall'ex Capo dello Stato e l'opposizione alla gestione del partito di Mastella, sono una parte del Cdu, Giorgio Fanfani e le componenti repubblicana, liberale e socialista.

I promotori spiegano che se non ci sarà il chiarimento torneranno a guardare alla costruzione della Federazione di centro con il Ccd e Forza Italia, perchè, come spiega Duce (Cdu), «non si può stare con la sinistra contro una grande parte dei moderati, e non si può continuare a privilegiare come interlocutori Cossutta e D'Alema rispetto a Casini e Berlusconi, ma bisogna tornare a lavorare per un grande centro».

«Viva Cossiga», il cui portavoce è Gianfranco Rotondi, ha intanto deciso di promuovere per sabato 16 gennaio un' assemblea di «rifondazione del partito». «Non vogliano andarcene dall'Udr, ma costruirla - afferma Rotondi - perchè l'Udr non è questa abusivamente occupata da Mastella».

IN POCHE RIGHE

Sulla riforma della giustizia si avverte un clima nuovo

ROMA Un clima nuovo, di collaborazione tra tutte le parti politiche per una stagione di riforme in tema di giustizia, alla ricerca dei «compromessi ragionevoli». E nessun dissenso, almeno esplicito, nemmeno dal componente del pool di Milano, Paolo Ielo, forse un pò imbarazzato, ma che comunque si è limitato ad una trattazione tecnica del contraddittorio nel processo, e sul «super 513». Al convegno organizzato da Forza Italia sulle riforme in tema di giustizia, hanno partecipato il ministro Diliberto, i suoi sottosegretari Ayala e Corleone, il capogruppo dei senatori Ds Salvi, Boato, e alcuni parlamentari del Polo.

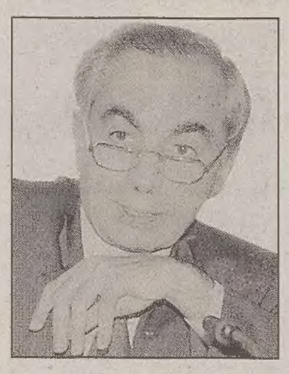
Secondo un sondaggio di Datamedia il Polo cresce L'attuale maggioranza si attesterebbe sul 38,9%

ROMA Polo in crescita, con Forza Italia primo partito italiano (con il 26 per cento rispetto al 20,6 di due anni fa). Questo il dato più significativo che emerge da un sondaggio realizzato dall' istituto «Datamedia» (su un campione di 1200 cittadini) per la trasmisssione «Parlamento in» che sarà trasmessa domani e domenica su due reti Mediaset. Il test basato su «intenzioni di voto», attribuisce al Polo il 46,2 per cento, contro il 38,9 dell'attuale maggioranza.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zlani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 17 dicembre 1998 è stata di 57.100 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Domani il sì finale a Montecitorio. Il provvedimento però non sarà retroattivo

Mai più ribaltoni, la legge è realtà



Soddisfazione del Polo, ma per Amato è solo un tassello del mutamento

ROMA È previsto per domani sera il sì finale della Camera alla legge antiribaltoni nelle Regioni, slittato ieri solo per gli impegni dell'assemblea sull'attacco a Bagdad. È composta, del resto, da un unico articolo: «Se nel corso del quinquennio il rapporto fiduciario tra Consiglio e giunta è comunque posto in crisi, la durata in carica del consiglio termina entro il sesto mese successivo». Soddisfatto il Polo, sul provvedimento tutti d'accordo tranne Udr, Lega, Rifondazione e comunisti italiani.

Il ministro delle Riforme Giuliano Amato è intervenuto per sottolineare che la legge antiribaltoni è solo uno spezzone di una riforma complessiva dei governi regionali. La «via maestra» è una modifica della Costituzione che porti all'elezione diretta del presidente della Regione.

Sono già state avanzate proposte di legge che la introducono e il governo, ha promesso, seguirà con il massimo impegno l'iter di questa riforma che si rende necessaria dato «l'impegno ormai largamente condiviso per rafforzare le autonomie regionali». Secondo il ministro la legge che sarà approvata domani non potrà avere valore retroattivo.

«Pieno apprezzamento» di Franco Frattini, Forza Italia, per il via libera di ieri: «Le forze del Polo, i Ds e il Ppi hanno con coerenza votato per introdurre nell' ordinamento questo principio». Maurizio Gasparri, di An, pensa che a questo punto l'ipotesi di nuove elezioni nelle Regioni si fa più concreta e «quanti aspirano con i ribaltoni ad ottenere un governo locale non legittimato dalla volontà popolare dovrebbero rinunciare ai propri tentativi». Secondo Gasparri ora «quanti aspirano con i ribaltoni ad ottenere un governo locale non legittimato dalla volontà popolare dovrebbero rinunciare ai propri tentaivi».

Che siano indispensabili nuove elezioni nelle regioni dove sono cambiate con il cambio di maggioranza dei consiglieri udr è una strada condivisa anche dal coordinatore di Botteghe Oscure Pietro Folena. «Il centrosinistra - ha detto - deve rafforzarsi, allargarsi, ma deve anche sottoporsi al vaglio degli elettori. Altrimenti il centrosinistra appare come pura operazione di Palazzo».

Secondo il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini «la legge contro i ribaltoni nei governi delle istituzioni riconcilia la gente con la politica». «Le fughe da un partito all'altro e i trasformismi - ha aggiunto - stanno diventando il dato caratterizzante della politica italiana».

L'approvazione della legge anti ribaltoni peggiora l'irritazione dell'Udr che accusa i Ds di non aver mantenuto i patti che prevedevano «ribaltoni» e nuove giunte di centrosinistra in Sicilia, in Campania e in Calabria. La sola che si è realizzata, protestano gli uomini di Mastella, è quella siciliana alla quale, nella «spartizione» toccava un presidente diessino.

Nuovo avviso di garanzia per Michele Giordano, accusato di false fatturazioni, frode fiscale e omesse dichiarazioni d'imposta

Napoli, la Finanza irrompe nella curia

Coinvolto anche don Elvio Damoli, direttore nazionale della Caritas

La curia arcivescovile di Napoli «visitata» ieri mattina dalla Guardia di finanza per un'indagine su false fatturazioni, frode fiscale, omesse dichiarazioni d'imposta.

NAPOLI Stavolta a chiedere di perquisire gli uffici della curia arcivescovile partenopea sono stati i pm della procura della Repubblica guidata da Agostino Cordova. O meglio anche loro, visto che un analogo provvedimento è stato deciso, sempre ieri mattina, dai colleghi di Lagonegro, l'ufficio giudiziario lucano che conduce da mesi un'inchiesta su un vasto giro d'usura in val D'Agri (indagine recentemente prorogata di 6 mesi, che ha portato all'arresto del fratello dell'arcivescovo Michele Giordano, Mario Lucio, e alla notifica di un avviso di garanzia per lo stesso monsignore, accusato di concorso in associazione per delinquere e strozzinaggio).

False fatturazioni, frode fiscale, omesse dichiarazioni d'imposta: sono queste le ipotesi di reato contestate dai magistrati napoletani Pio Avecone e Rossella Catena, nel secondo filone dell'inchiesta sulla curia e quindi sul cardinale. Un'indagine nell'ambito della quale risulterebbero coinvolte almeno dieci persone. Gli accertamenti sulla contabilità e sulla documentazione fiscale disposti dai pm, e condotti dalla Guardia di finanza campana (la perquisizione, a differenza di quella dell'agosto scorso, è stata eseguita da militari in borghese giunti all'antico palazzo di largo Donnaregina a bordo di auto non contrassegnate dal logo «Gdf»), riguarderebbero infatti quasi tutti gli enti che fanno capo alla curia arcivescovile e alla diocesi, compresa la deputazione di San Gennaro, l'organismo laico che si occupa della manutenzione della cappella intitolata al santo patrono della città e dell'amministrazione di alcuni beni.

Tra le persone finite nel mirino della procura, alle quali è stato notificato il decreto di perquisizione, oltre allo stesso cardinale figurano l'attuale direttore nazionale della Caritas, don Elvio Damoli (che ieri pomeriggio, dalla capitale, si è dichiarato «totalmente estraneo alla vicenda», confidando nell'operato della magistratura), e il vicepresidente della deputazione di San Gennaro, Giovambattista Sersale.

Come detto, il fascicolo aperto dai sostituti guidati da Agostino Cordova scaturisce da quella sull'usura avviata un anno fa circa dal procuratore di Lagonegro, Michelangelo Russo e dalla pm Manuela Comodi. I magistrati di Potenza, durante le loro indagini, avevano una vastissima documentazione contabile e bancaria, per accertare eventuali «collegamenti» tra i fondi della curia e del cardinale e il giro di prestiti a usura.

Paolo De Luca

TANGENTI

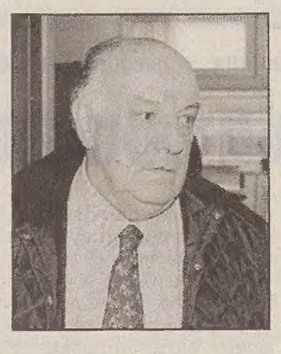
Si allungano i tempi di patteggiamento per il finanziere italo-svizzero

Pacini: scoperti altri 127 conti, sparito uno yacht miliardario

MILANO I misteri di Pierfrancesco Pacini Battaglia *(nella foto)* sono infiniti. Ieri ne sono emersi altri due. Tutti da svelare naturalmente. A Milano i magistrati che indagano sui cosiddetti fondi neri Eni, hanno scoperto una sorta di tesoro in movimento tra Svizzera e Inghilterra: 127 nuovi conti di cui il titolare della Karfinco non ha mai fatto cenno, nemmeno poche settimane fa, quando, per avallare la sua richiesta di patteggiamento, aveva presentato una memoria (una sorta di collaborazione con i magistrati) nella quale accennava alla movimentazione di alcuni conti della sua banca ginevrina: una goccia in un mare di misteri.

Dell'esistenza dei 127 conti si è venuti a conoscenza attraverso la risposta ad alcune rogatorie avviate con la Confederazione Elvetica e la Gran Bretagna e nelle quali si parla di 27 depositi sull'Ambro bank e altri 100 su vari istituti di credito inglesi: tutti intestati a società off shore ma riconducibili a Pacini Battaglia.

Adesso, per capire chi vi fosse dietro a queste operazioni, gli inquirenti hanno convocato Pacini Battaglia per la prossima settimana e, come misura cautelare, gli hanno di nuovo tolto il passaporto, imponendogli il divieto di espatrio. Un analogo provvedimento era scaduto nello scorso novembre. L'in-



terrogatorio del banchiere toscano potrebbe far slittare la decisione sui patteggiamenti chiesti da 18 imputati, quasi tutti ex amministratori o dirigenti dell'Eni, accusati di appropriazione indebita per aver fatto affluire su conti esteri somme uscite dalle casse dell'Eni, ufficialmente per pagare tangenti a partiti o personaggi politici.

Contro gli amministratori infedeli l'Eni si è costituita parte civile, formulando una richiesta di risarcimento pari a 500 miliardi.Pacini Battaglia, insieme ad altri 17 imputati, tra cui Bettino Craxi e Arnaldo Forlani, sono invece già stati mandati a giudizio il 30 novembre e verranno processati il 7 ottobre del prossimo anno. Un altro curioso risvolto su Pacini Battaglia viene da Brescia, dove la procura ha deciso di vederci chiaro nella vicenda di uno yacht comprato dalla società inglese Unicorn advisor per 2 miliardi e il cui anticipo di 220 milioni fu pagato, nel novembre 1994, dalla Karfinco.

I magistrati che indagano su presunti rapporti tra Pacini e Antonio Di Pietro hanno avviato una rogatoria con l'Inghilterra per cercare di risalire ai veri utilizzatori dell'elegante barca partita da Viareggio e realizzata dalla Fipa italian yachts. A ritirarla dai cantieri viareggini fu un tale Ignazio Paramosso insieme a un marinaio francese.

Treu annuncia multe salate per i «ribelli»: le sanzioni da un minimo di centomila lire a un massimo di quattrocento

«Nubi» dei ferrovieri sulla tregua di Natale

MILANO «I treni hanno circolato regolarmente. Sono soddisfatto, tutto sommato il pressing che abbiamo fatto in questi giorni ha dato i suoi frutti». Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, ha commentato così ieri pomeriggio la tanto temuta giornata di sciopero dei capistazione dell'Ucs. Il ministro aveva precettato i lavoratori. L'astensione dal lavoro era prevista fino alle 18. Ma l'adesione è stata scarsa. Anche il sindacato autonomo Ucs ha dovuto ammettere che non c'è stato alcun blocco della circolazione dei treni. E si è scagliato contro il ministro, il vertice Fs e i «crumiri» che hanno preso il posto dei lavoratori in sciopero: «L'adesione minima durante la precettazione - si legge in una nota - è dovuta al fatto che i cambi turno avvengono alle 21. Durante il turno notturno, c'è stata una discreta adesione con punte del 30 per cento, neutralizzate dalle sostituzioni avvenute con personale del Genio ferrovieri, crumiri che, nonostante fossero in turno di riposo, si sono prestati a sostituire gli scioperanti e con personale non adibito abitualmente a tale mansione».

Il ministro dei Trasporti ha comunque attivato la procedura delle sanzioni per i ferrovieri dell'Ucs che non hanno rispettato la precettazione. Le «punizioni» verranno applicate a tre livelli: ministero dei Trasporti, Commissione di garanzia e Ferrovie dello Stato. Il ministero applica sanzioni pecuniarie che vanno da un minimo di centomila lire a un massimo di 400 mila. «Se Treu continuerà con le sanzioni - hanno detto dal sindacato - potremmo anche rompere la tregua di Natale».

IN BREVE

L'aumento del canone Rai Polo: «Regalo sotto l'albero»

ROMA Aumenta il canone Rai e il Polo insorge contro il «regalo di Natale» che il governo ha voluto fare a viale Mazzini. I sedici milioni e oltre di abbonati dovranno sborsare 171.600 lire, 4450 in più dello scorso anno per guadagnarsi un posto in prima fila come ci ricorda da anni l'azzeccata campagna di autopromozione Rai. L'azienda televisiva pubblica, che molto si era lamentata per aver perduto gli introiti del canone autoradio - secondo i calcoli Rai circa 280 miliardi - ha avuto dal governo un secondo pacco dono. Anche nel '99, per gli effetti del decreto salva Rai, l'azienda godrà di uno sconto sul canone di concessione dovuto allo stato: 40 miliardi invece di 160. Il decreto del ministro Cardinale non è piaciuto affatto ad Antonio Di Pietro. Mentre da Bruxelles il commissario europeo alla concorrenza, Van Miert, ha ribadito la propria convinzione circa la necessità di una separazione anche contabile tra canali tv pubblici finanziati dal canone e canali tv pubblici che usufruiscono di introiti pubblicitari, il senatore Di Pietro è sceso in campo in favore dell'emittenza locale presentando due emendamenti all'articolo 42 del decereto legge. Due sono le ragioni che ci hanno indotto a presentare questi due emendamenti - ha detto - il diritto all'informazione che vada oltre il duopolio Rai-Fininvest e il rispetto delle legge del '93 che prevede che una parte del canone Rai sia destinata ad aiutare le tv locali.

Omicidio-suicidio in auto di una coppia nel Vicentino: la donna probabilmente voleva chiudere la relazione

VICENZA I corpi di un uomo e una donna, uccisi apparentemente con un colpo d'arma da fuoco, sono stati trovati in un'autorimessa di Rettorgole (Vi) dal portiere del Vicenza calcio, Gigi Brivio, che abita nel condominio cui è annesso il garage. I due si trovavano a bordo di una «Rover 111»; Brivio, che stava recandosi a un allenamento, ha raggiunto il bar più vicino e ha telefonato ai carabinieri. I militari hanno trasferito la vettura con i corpi ancora a bordo nell'officina della caserma di Vicenza. L'uomo avrebbe sparato alla donna e poi avrebbe rivolto l'arma contro di sè. L'uomo e la donna trovati morti sono Luigi Zanotti, di 49 anni di Garda (Vr), e Valeria Piccolo (54) di Rettorgole. I due, secondo alcuni testimoni, avevano una relazione e nell'ultimo periodo vivevano assieme. Appare sempre più probabile l'ipotesi dell'omicidio-suicidio, anche perchè l'esiguità del box dell'autorimessa in cui è avvenuto il fatto avrebbe consentito difficilmente l'ingresso di altre persone. Gigi Brivio ha riferito di essere sceso in garage dalla sua abitazione intorno alle 11.45 per prendere l'automobile con cui raggiungere la squadra per un allenamento. Giunto davanti al suo box, si è accorto che in quello accanto c'era la porta aperta e la luce accesa. Affacciatosi un attimo, ha visto l'auto con le due persone a bordo: Valeria Piccolo era al posto di guida, con la testa appoggiata al finestrino in frantumi, mentre Zanotti era accasciato sul sedile accanto.

Lecce, scolara di 9 anni azzannata da un rottweiler Delicato intervento per ricostruirle una guancia

LECCE Sono gravi le condizioni di una bambina di 9 anni, azzannata al volto da un cane rottweiler mentre mercoledì tornava da scuola, a Taurisano. La piccola è ricoverata con riserva di prognosi nell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce, dove è stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico per la ricostruzione di una guancia e scongiurare la perdita della vista all'occhio destro. Un maschio adulto di «rottweiler» di proprietà di Daniele Rosafio, sarebbe uscito da un recinto dove era rinchiuso insieme con un altro esemplare femmina. Il recinto, munito di una porta in ferro che sarebbe stata lasciata aperta, si trova a poca distanza dalla stazione dei carabinieri, il cui comandante è il padre della piccola vittima. La bambina era in compagnia del fratello di 11 anni e stava appunto rientrando a casa quando è stata improvvisamente aggredita dal cane. L'animale l'ha azzannata al volto facendola cadere per terra e ha mollato la presa soltanto quando la piccola è svenuta. Il fratello maggiore nel frattempo era fuggito in cerca d'aiuto. Il rottweiler è stato riportato nel recinto e, dopo essere stato visitato dal veterinario, è stato riaffidato sotto osservazione al proprietario. Una vera e propria «arma letale», sempre più di moda, usata come status symbol, o al posto di un sistema di allarme, ma che spesso si rende protagonista di feroci aggressioni. È il rottweiler, cane «killer», che mercoledì ha colpito ancora ferendo gravemente una bambina di 9 anni nel Leccese. Questi cani non sono feroci in sè, spiega Adolfo Sansolini della Lav, ma diventano altamente pericolosi perchè addestrati alla difesa e all'attacco con percosse, affamamento e assetamento e quindi è sconsigliabile tenerli senza museruola e guinzaglio.

All'esame i contenuti della richiesta di estradizione per il leader curdo avanzata dalla Turchia che chiede una revoca della liberazione

Ocalan, la prossima settimana in Corte d'appello

La questura ha smentito la fuga di «Apo» all'estero annunciata ieri da qualche giornale

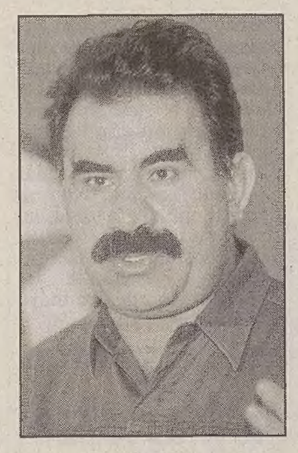
Mantovani (Rc): una politica con due pesi e due misure

TRIESTE «I ministri Dini e Fassino, continuando ad affannarsi a dire che l'Italia è amica della Turchia, si rendono complici dei delitti contro il popolo curdo, compiuti da un governo tiranno e fascistoide nei metodi che mette in galera gli innocenti». Ramon Mantovani, il parlamentare di Rifondazione comunista, assurto agli onori della cronaca internazionale per la vicenda Ocalan, non ha perso il suo piglio. Ieri, giunto a Trieste in serata per partecipare alla manifestazione di solidarietà con il popolo curdo organizzata da Rc, ha ribadito ancora una volta i concetti della sua filosofia politica. «Il governo italiano avrebbe dovuto fare molto di più per i curdi, senza limitarsi ad aiutare soltanto i profughi dell'Albania e prima ancora della Bosnia. Non si possono usare, in politica estera - ha aggiunto - due pesi e due misure. Rifondazione ha un solo credo, che consiste nell'aiutare indistintamente tutti i perseguitati politici». E Mantovani ne ha anche per gli Stati Uniti: «Clinton ha tre obiettivi - ha precisato - mantenere l'instabilità in Iraq, piegare l'Europa alle proprie strategie, delegittimare le Nazioni unite, cioè ribadire in sostanza il proprio ruolo di gendarme del mondo. E anche in questo caso il nostro governo ha mancato, dimostrandosi privo di forza e di autonoma capacità decisionale. L'Europa, politicamente, non esiste e i bombardamenti di queste ultime ore ne sono la testimonianza».

u. sa.

E Tremaglia (An) annuncia: «Domenica andrà in Libia»

ROMA Dalle manette alla libertà, fino alla presunta, e poi smentita, fuga: è questo l'iter del caso Ocalan in poco più di un mese. Da quando l'altro ieri la Corte di appello ha revocato l'obbligo di dimora nella villa bunker dell'Infernetto, si sono scatenate subito una serie di illazioni e di ipotesi. Ma la questura di Roma ha immediatamente smentito la notizia pubblicata da alcuni quotidiani secondo la quale il leader del Pkk avrebbe lasciato Roma per trasferirsi all'estero. Il capo della Digos, Domenico Vulpiani, ha poi precisato che «Ocalan non si è mai mosso da lì». Ma lo stesso avvocato del leader, Luigi Saraceni, non ha escluso ieri che Apo potrebbe lasciare l'Italia e trovare una sede più idonea per continuare la sua battaglia a favore della causa curda «evitando al nostro Paese il pro-



trarsi di una situazione di tensione». Anzi, Mirko Tremaglia di An ha azzardato che «prima di domenica Ocalan sarà in Libia». Secondo il parlamentare, Francesco Cossiga si è accordato in questo senso con il colonnello Gheddafi.

Intanto, all'inizio della prossima settimana, i giudici della quarta sezione di appello di Roma cominceranno l'esame degli atti contenuti nella richiesta di estradizione avanzata dalla Turchia. Ocalan sarà chiamato a difendersi dalle accuse di terrorismo. Poi i documenti saranno protocollati e verranno trasmessi al sostituto procuratore generale Gianni Malerba che con una requisitoria scritta formulerà il suo parere.

Contemporaneamente, anche i legali del leader del Pkk e il legale del governo turco presenteranno le loro memorie. E mentre l'avvocato Augusto Sinagra, che rappresenta la Turchia, ha già presentanto un'istanza alla Corte di appello in cui chiede una revoca della liberazione di Ocalan e l'applicazione di una misura cautelare in carcere, i difensori di Apo, Giuliano Pisapia e Luigi Saraceni, hanno ribadito ieri che lotteranno affinchè sia accordato l'asilo politico. Una richiesta che vuol essere anche «una risposta a coloro che, in Parlamento e nel governo, chiedono l'espulsione di Ocalan in contrasto con le norme costituzionali delle regole dello stato di diritto». Intanto, i giornali di Ankara hanno titolato che ora «l'assassino è libero» e i militanti del Pkk imperversano: stanno addirittura preparando «una marcia su Roma» per manifestare a sostegno dell'asilo politico per il loro leader. Anche in Germania le polemiche sul caso Ocalan non si sono ancora placate. I quotidiani tedeschi hanno sparato una nuova raffica di critiche sul modo in cui il cancelliere Schroeder ha gestito la questione. Con la decisione, ieri riconfermata da Bonn, di inviare un mandato di cattura non valido ai fini dell'estradizione, il governo tedesco «non si è davvero coperto di gloria» ha scritto la Frankfurter Allgemeine Zeitung.

Mariella Lestingi

Dopo un anno e mezzo di trattative raggiunto l'accordo tra il sindaco Albertini e le organizzazioni sindacali

Milano, i «ghisa» ottengono le 35 ore

Mercoledì al teatro Lirico l'assemblea dei lavoratori dovrà esprimersi sui contenuti del protocollo appena firmato

MILANO Il Comune di Milano sarà il primo ad applicare in Italia le 35 ore di lavoro settimanale. La novità riguarda i vigili urbani del capoluogo lombardo ed è contenuta nell'intesa sottoscritta ieri sul riordino del Corpo.

Soddisfatti i sindacati che delle 35 ore hanno fatto il punto fondamentale per l'accordo e, alla fine, primi nel nostro Paese, sono riusciti a spuntarla. L'assessore al Personale, Carlo Magri, ha indicato come decisione «fondamentale, politica e strategica» quella di applicare, anticipandolo, il nuovo Contratto collettivo sulle 35 ore: «Questa - ha spiegato - è stata la svolta».

L'accordo tra il sindaco del Polo, Gabriele Albertini, e i «ghisa» è stato raggiunto dopo un anno e mezzo di trattative e al termine di un lungo braccio di ferro che ha visto i vigili urbani effettuare vari scioperi e proteste clamorose e l'invio di diverse denunce alla magistratura. L'intesa è stata sottoscritta dal Comune con i sindacati confederali e autonomi. L'unica organizzazione che non ha firmato è il Sindacato di base. Per mercoledì al teatro Lirico è stata convocata l'assemblea dei lavoratori che sarà chiamata a esprimersi sui contenuti del protocollo siglato ieri. Un ruolo determinante nel raggiungere l'intesa lo ha avuto il direttore generale del Comune di Milano, Parisi.

I vigili comunque dovranno lavorare da 13 a 16 sabati all'anno. La settimana lavorativa sarà di cinque giorni. Il turno giornaliero continuerà a essere di sei ore e 45 minuti, mentre l'ora di straordinario può essere retribuita o cumulata fino a ottenere una giornata di riposo.

La bozza di accordo era stata preparata già nei giorni scorsi, ma fino a ieri c'era stata l'opposizione della Uil che aveva abbandonato il tavolo della trattativa. Poi il city manager Parisi era riuscito a far riprendere il dialogo tra i sindacati e tra questi e il Comune.

La vertenza era iniziata nel luglio '97, poco dopo l'elezione a sindaco di Gabriele Albertini che ha sempre perseguito come obiettivo quello di avere più vigili in strada e meno negli uffici. Il passaggio decisivo sarà mercoledì con l'esito del voto della base. Se dovesse essere positivo il sindacato di base ha annunciato che la propria firma sul protocollo, a quel punto, non mancherà.

I magistrati stanno indagando contro ignoti per i reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo

Roma, recuperate 25 vittime

Quartiere nel panico, controlli sulle case - La perizia entro 20 giorni

Secondo l'amministratore dello stabile il palazzo (assicurato per cinque miliardi) era in regola e una tragedia come quella accaduta non si poteva prevedere.

ROMA Entro venti giorni si saprà la verità. Per il momento, nessuna illazione o deduzione. «Sarebbero prive di fondamento»: lo dice a chiare lettere la procura di Roma con una nota ufficiale del procuratore capo Salvatore Vecchione. Una precisazione che suona come un diktat di chi in fondo in fondo sa che la verità potrebbe essere annidata proprio tra le mille ipotesi e le troppe voci circolate sul crollo del palazzo di via Jacobini. Ma i magistrati cercano di tenere bassa la tensione in attesa della perizia, stilata dall' ingegner Remo Calzoni, che stabilirà cosa ha provocato il crollo dello stabile. Nel quartiere la gente è terrorizzata, teme che altri palazzi possano venire giù come castelli di carte. Ma non solo: il terrore si è impadronito di mezza Roma e, allora, meglio non allargarsi prima di avere in mano certezze solide. I magistrati stanno indagando, per il momento contro ignoti, sui reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Ci sono gli esperti in materia di strutture edilizie e di geologia che, insieme a due ingegneri, stanno tentando di fare luce. Ieri pomeriggio, in procura si è svolto un vertice con polizia e periti: un'agenda per i tecnici, che dovranno rivolgere particolare attenzione alle piantine della costruzione del palazzo e ai lavori di ristrutturazione, senza tralasciare l'esame delle fondamenta. Ma soprattutto una promessa: la verità sulle cause della strage arriverà, il più presto possibile. Il sostituto procuratore Angelo Palladino ha disposto l'autopsia di tutti i cadaveri (finora ne sono stati recuperati 25) per verificare se la morte sia stata immediata o sia sopraggiunta successivamente al crollo, a esempio per soffocamento o intossicazione. Ieri sono stati esaminati 14 corpi, oggi toccherà agli altri. Per ora si sa che l'edificio era a struttura mista: cemento armato e muratura portante - ha spiegato l'ingegnere Sebastiano Giuliano - con una doppia fila di pilastri tessuta nella parte meridionale del palazzo. Ma le domande irrisolte sono tante. Il terreno poteva sopportare certi carichi, come quello dei macchinari collocati nella tipografia, al pianterreno? Ed è vero, come ieri spiegavano in Circoscrizione, che i due piloni di cemento armato eliminati dalla tipografia per consentire il passaggio dei furgoni carichi di carta, essendo esterni all'edificio non avrebbero potuto contribuire al crollo?

Ieri mattina, accanto alla commissione nominata dalla procura, hanno ripreso a lavorare anche la commissione stabili pericolanti capitolina e quella nominata dal sottosegretario agli Interni, Franco Barberi. Di certo c'è che la zona ha significativi problemi di staticità: «per un edificio fatto con quei materiali avere un'attività come la tipografia certo non era elemento di rafforzamento - ha osservato l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Esterino Montino -, tanto più che erano stati realizzati altri piccoli interventi come tramezzature e la costruzione di un ascensore ».

L'amministratore dello stabile - assicurato per oltre cinque miliardi - continua però a ripetere che il palazzo era in regola e che una tragedia del genere non si poteva prevedere.

IL CASO

Situazione da Terzo mondo nel Napoletano

Lavoratori tra i 5 e i 12 anni, non erano mai andati a scuola Denunciate novanta persone

NAPOLI Ottantanove avvisi di garanzia sono stati notificati l'altra notte dai carabinieri di Torre del Greco nell'ambito di un'inchiesta sull'evasione dalla scuola dell'obbligo e lo sfruttamento del lavoro minorile nel comune vesuviano. Nei provvedimenti, emessi dai pm della procura di Torre Annunziata, Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, si fa riferimento a una legge del 1967 che prevede fino a tre mesi di arresto nei casi in cui i minori vengano sfruttati per lavori faticosi, pericolosi o insalubri.

I destinatari degli avvisi che dovranno essere interrogati nei prossimi giorni sono genitori e datori di lavoro, i quali ultimi utilizzavano come mano d'opera bambini tra i 5 ed i 12 anni, tutti di Torre del Greco. Gli inquirenti avrebbero accertato numerosi casi di bambini che non sono stati mai neppure iscritti alla scuola dell'obbligo.

I carabinieri hanno esaminato le certificazioni di tutti gli iscritti alle otto scuole elementari di Torre del Greco, scoprendo in alcuni casi che famiglie con più figli in età scolare non avevano mai mandato a scuola nessuno dei bambini.

L'inchiesta, denominata «mani tese», ha accertato, in una circostanza, che una famiglia con 6 figli tutti di età inferiore a 14 anni non aveva mai iscritto alcun bambino a scuola. I carabinieri hanno anche filmato scene di bambini intenti a vendere sigarette di contrabbando, o a lavorare in officine meccaniche, in bar, pizzerie, ristoranti e in altri esercizi commerciali. I pm hanno anche chiesto il sequestro preventivo dei locali in cui sono stati verificati i casi di sfruttamento di lavoro minorile.

I militari hanno, a esempio, accertato che una bambina lavorava come domestica in una abitazione privata, mentre un'altra era costretta a restare a casa per preparare da mangiare e accudire il fratellino. L'inchiesta è stata avviata in seguito a un episodio avvenuto nei mesi scorsi. Alcuni carabinieri, in servizio notturno, ordinarono delle pizze a un vicino ristorante.

I militari rimasero sorpresi dal fatto che a portare le pizze in caserma fosse stato incaricato un bambino di 9 anni. Ai carabinieri il piccolo rivelò di non essere mai andato a scuola perchè doveva lavorare.

Nella maggior parte dei casi documentati dall'inchiesta, i bambini erano impiegati per il lavoro notturno. All'esito delle indagini i magistrati valuteranno se, oltre alle accuse relative all' evasione dell' obbligo scolastico, i genitori possano incorrere nelle ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia.

Ad alcuni carabinieri in servizio notturno portata la pizza ordinata al ristorante da un bimbo di 9 anni

Il procuratore Alfredo Ormanni, commentando l'esito dell' inchiesta ed esprimendo apprezzamento per «la grande professionalità mostrata dagli investigatori dell'Arma», ha sottolineato che «fenomeni del genere dovrebbero far riflettere profondamente sulle inquietanti sacche di degrado economico, sociale e culturale presenti in alcune zone del territorio. Proprio in queste settimane - ha detto il procuratore - si celebrano i 50 anni della dichiarazione dei diritti dell'uomo e lo Stato è impegnato nel sostegno alla cultura del rispetto dell'infanzia, anche da parte dei Paesi del Terzo Mondo. Purtroppo - ha aggiunto Ormanni - il Terzo mondo spesso è fuori dalla nostra porta, e mi auguro che qualcuno si ponga l'interrogativo su quale futuro attenda bambini come quelli che abbiamo individuato nel corso delle indagini, e su come risarcire un bimbo al quale è stata rapinata l'infanzia e la gioia di vivere».

Uno colpito da ictus non può più parlare, l'altro è in Sud America

MILANO Continua la maledizione per l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. A 29 anni dall'attentato alla Banca nazionale dell'agricoltura che provocò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 102, il quadro probatorio raccolto dagli inquirenti nell'ultimo procedimento aperto col nuovo rito, rischia di sfaldarsi. Grazie alle rivelazioni di due pentiti, la procura milanese aveva ricostruito un quadro di responsabilità intorno a una cellula neofascista veneta e per 7 persone era stato chiesto il rinvio a giudizio, quando è accaduto l'imprevedibile.

Uno dei collaboratori di giustizia, Carlo Digelio, è stato colto da ictus e non sarà più in grado di confermare le sue dichiarazioni davanti al giudice, mentre l'altro, Martino Siciliano, si è allontanato dall'Italia e in Sud America, dove si trova, dice di non voler più fare ritorno nel nostro Paese. Per dimostrare questa sua decisione, ha rinunciato anche allo stipendio che gli era stato riconosciuto, insieme al piano di protezione, come collaboratore di giustizia.

Continua la «maledizione» sulla strage di 29 anni fa nella quale persero la vita 16 persone

Piazza Fontana, «zitti» due pentiti

Ieri il gip Clementina Forleo ha chiuso l'incidente probatorio che era stato chiesto per valutare l'utilizzabilità delle prove fin qui raccolte dai pm Grazia Pradella e Massimo Meroni, alla luce dell'ultimo adeguamento dell'articolo 513 disposto dalla Corte costituzionale. Il gip ha lasciato aperta la questione, affidando il quesito alla Corte d'assise davanti alla quale gli imputati potrebbero essere eventualmente mandati. Per decidere sulle richieste di rinvio a giudizio dei sette imputati (5 accusati di concorso in strage e gli altri due di favoreggiamento), la dottoressa Forleo si avvarrà degli elementi forniti dalla procura e nei prossimi giorni fisserà la data dell'udienza preliminare.

Tra i maggiori imputati figurano il medico veneziano Carlo Maria Maggi e l'imprenditore Delfo Zorzi, attualmente residente in Giappone.I due nomi figurano anche tra gli imputati dell'ultima indagine (la settima) per la strage di Piazza della Loggia avvenuta a Brescia il 28 aprile 1974 con otto morti e un centinaio di feriti. A questo punto insomma dopo le incriminazioni e le assoluzioni delle prime inchieste, anche l'ultima, quella che sembrava avere centrato il nucleo degli effettivi responsabili della cosiddetta strategia della tensione, rischia di scivolare sui rigori tecnici del discusso articolo del codice di procedura penale che negli ultimi tempi è stato al centro di tante polemiche. Con grande sconforto dei familiari di quell'assurda strage.

E il gip del tribunale di Brescia, Ginaluca Alessio, sciogliendo la riserva presa nei giorni scorsi, ha concesso la proroga delle indagini di sei mesi per tre indagati nell'ambito della terza inchiesta sulla strage di piazza della Loggia. Sono Carlo Maria Maggi (ex ispettore per il Triveneto del movimento nazista Ordine nuovo), Delfo Zorzi ora imprenditore in Giappone e anch' egli ordinovista e del neofascista milanese Mario Di Giovanni. Non si conoscono le accuse mosse nei loro confronti. I tre indagati si erano opposti alla concessione della proroga in quanto chiesta dalla procura di Brescia prima dell'entrata in vigore, nel settembre scorso, della legge che porta a tre anni i termini delle indagini preliminari per i reati di strage.

Non sarà un trauma per gli utenti: due su tre già «abituati»

Telefonate solo con il prefisso E tra due anni «via» lo zero

Da oggi un messaggio registrato ricorderà agli utenti distratti di riagganciare e di comporre correttamente il numero

ROMA Dopo mesi di battage pubblicitario, dalla mezzanotte scorsa il prefisso è ormai fissato. Chi questa mattina vorrà chiamare al telefono un amico o un parente che vive nella propria città si ricordi di anteporre il prefisso al numero telefonico.

È infatti entrato ufficialmente in vigore la prima, e neanche più sconvolgente, rivoluzione prevista dal ministero delle Comunicazioni per riorganizzare il piano di numerazione nazionale, vale a dire l'uso del prefisso anche per le chiamate urbane. Ancora una volta, però, la novità non sarà traumatica. Chi dimenticherà di comporre se lo sentirà ricordare da una voce registrata che alla fine lo inviterà a riagganciare e a comporre correttamente il numero.

Fino a oggi, per abituare gli italiani a un nuovo modo di utilizzare il telefono, la Telecom aveva aiutato gli utenti più sbadati con una registrazione che, dopo aver ricordato di utilizzare il prefisso consentiva comunque che la chiamata venisse inoltrata.

Da oggi si cambia, ma senza eccessivi problemi: secondo uno studio Telecom, infatti, il 67,30 per cento degli italiani saprebbe già come comportarsi. È utile ricordare che l'uso del prefisso anche per le chiamate urbane non comporta alcun costo aggiuntivo e che il prefisso non è necessario per le telefonate di pubblica utilità.

Come si diceva il prefisso urbano è solo una prima novità. Dal 29 dicembre 2000, infatti, la numerazione cambierà a seconda che si chiami un telefono fisso o mobile. Nel primo caso lo 0 del prefisso dovrà essere sostituito dal numero 4, nel secondo dal 3. In questo modo si renderà disponibile un'ulteriore quantità di numeri telefonici a disposizione dei nuovi gestori.

IL TELEFONO: ECCO I NUMERI CHE CAMBIANO

	Ieri	Oggi
Urbane	555.555	06-555.555
Dall'estero verso l'Italia (telefoni di casa)	+39-6-555.555	+39-06-555.555

E QUELLI CHE NON CAMBIANO

Interurbane	02-444.44.44
Dall'Italia verso l'estero	00-44-171-555.555
Dall'estero verso telefonini italiani	+39-338-999.99.99
Numeri di emergenza	112 113 118
Numeri di pubblica utilità	187 182 190 12
Numeri verdi	167-555-555

SEI

Tutti i numeri indicati devono essere intesi a puro titolo di esempio

BORSA 21916 0,486%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO In rialzo la Borsa di Milano, sulla scia delle borse europee e del trend positivo di Wall Street: l'indice Mibtel chiude a +0, 49%. L'impatto della crisi irachena non c'è stato, e il mercato ha proseguito negli aggiustamenti delle posizioni alla vigilia delle scadenze tecniche, le ultime prima dell'euro. Contratto Fib dicembre ben tenuto, Fib marzo in rialzo. Scambi per 2472 miliardi. Buona imostazione per i titoli Eni, dopo la decisa impennata di ieri del prezzo del petrolio, bene Fiat, e sul finale Olivetti, dopo il lancio dell'Opa Ccil. Incolori Banca Roma e Comit. Bene Ina e Generali. Anche se in tono minore, rispetto ai mercati europei, Piazza Affari ha mentenuto il trend rialzista, anche sulla scorta di attese sui tassi, a pochi giorni dalla fine dell'anno. Il mercato ha tuttavia messo in evidenza una certa povertà di spunti, con la domanda che ha insistito selettivamente sui titoli legati al prezzo del petrolio, come le Eni, scambiate per 210 miliardi, su Fiat, anche se su quantità più ridotte, su Telecom (271 miliardi), Tim (160 miliardi) e Olivetti (169). Buon mercato anche per Generali (204 miliardi), che chiudono a +1, 53% (Eni a +1, 33%, Fiat a +2, 22%, Tim a +2, 15%, Telecom limate).

DOLLARO 1647,78 0,002%

MARCO 990,25 0,002%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7490	7490	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3500	3500	0,00	2585	4245
Acqua Marcia	480	511,57	-6,17	385	840,7
Aedes	12083	12420	-2,71	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	5883	6100	-3,56	5083,42	10377,3
Aem	2899	2919	-0,69	2046	2919
Aeroporti Roma	13639	13839	-1,45	9115	16381
Alitalia	5944	6084	-2,30	2590,46	8772,63
Alleanza	20785	20925	-0,67	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	13523	13461	0,46	10015	21728,1
Allianz Subal.	18405	18500	-0,51	14362	27910
Amga	1657	1659	-0,12	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2768	2843	-2,64	1693	4950
Arquati	2287	2301	-0,61	1945	4478,43
Assitalia	10083	10132	-0,48	7727	17190
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	12295	12357	-0,50	9463	14814
Autostr. To-Mi	8110	8007	1,29	4533,52	10910
Autostrade	8668	8433	2,79	4700	8684
B Intermobiliare	6540	6600	-0,91	2559,75	7238
B Napoli	2224	2260	-1,59	1552	3609
B Pop Di Lodi	17668	17539	0,74	14746	25500
B Pop Di Novara	13256	13610	-2,60	9250	20050
B Pop Etruria E Lazio	30990	31132	-0,46	30990	31220
B Pop Verona-sgsp	146865	149310	-1,64	114391	187524
B.Agr.Mantovana	26385	26596	-0,79	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2360	2386	-1,09	2348	3661
B.ca Roma	2597	2676	-2,95	1811	4296
B.P.Berg. Cv	38819	38497	0,84	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	2008	2030	-1,08	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1663	1687	-1,42	1045	2436
B.P.C.Industria	32335	31878	1,43	24001	40005
B.P.Intra	21640	21369	1,27	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	7853	7979	-1,58	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	4900	4988	-1,76	3477	8033
Banco Chiavari	5489	5501	-0,22	3950	8225
Bassetti	10897	10831	0,61	10782	20000
Bastogi	117,14	124,6	-5,99	64,9	226,4
Bayer Ag	65271	66986	-2,56	59415	95246
Bayerische Vita	8499	8622	-1,43	5995	16380
Bca Carige	15024	15030	-0,04	13239	21721
Bca Fideuram	10210	10179	0,31	6128	13857
Bca Intesa	9405	9365	0,43	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4857	4791	1,38	2985	6536
Bca Intesa W 02	1945	1939	0,31	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1039	1062	-2,17	769,6	1875
Bca Legnano	9910	10056	-1,45	7587	13867
Bca P. Spoleto	15503	15403	0,65	13555	22177
Bca Pop Brescia	37898	37796	0,27	16844	46891
Bca Pop Milano	14273	14341	-0,47	10109	18422
Bca Toscana	7565	7620	-0,72	4884	10526
Bco Desio	6133	6133	0,00	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2142	2186	-2,01	1529	3296
Bco Sardegna R	27950	28488	-1,89	15786	41405
Beghelli	3806	3807	-0,03	3122	6611

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Benetton Group	3132	3042	2,96	2284	4204,4
Bim W	1125	1200	-6,25	850	2029
Bna	2770	2815	-1,60	1671	4087
Bna Priv	1687	1698	-0,65	889,5	2766
Bna Rnc	1479	1531	-3,40	1038	2571
Bnl	4605	4627	-0,48	3655	5060
Bnl Rnc	4426	4504	-1,73	2600,1	6471
Boero	11080	11080	0,00	8400	11877
Brembo	18398	18627	-1,23	13220	29944
Brioschi	439	456	-3,73	189,6	792,8
Buffetti	5494	5508	-0,25	4323	7360
Bulgari	9460	9462	-0,02	7140	12766
Cab	19857	20048	-0,95	15638	24674
Caffaro	1898	1910	-0,63	1495	2973
Caffaro Rcv	2150	2200	-2,27	1808	3620
Calcemento	2037	2101	-3,05	1362	3898
Calcemento Wts	946,07	999,51	-5,35	422,78	2932
Calp	5635	5676	-0,72	4848	9658
Caltagirone	1705	1711	-0,35	1279	2398
Caltagirone Rnc	1679	1679	0,00	1350	2777
Cam Fin	3400	3454	-1,56	2813	5766,43
Carraro	8387	8454	-0,79	5425	14642
Cart.Burgo	9514	9533	-0,20	8407	16345
Cart.Burgo Priv	15400	15400	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13000	12900	0,78	9846	16462
Castelgarden	5542	5621	-1,41	3780	8286
Cem Augusta	3203	3203	0,00	2631	5438
Cem Barletta	6485	6485	0,00	5100	14412
Cem.Barletta R	6000	6000	0,00	3990	12355
Cembre	5725	5661	1,13	4806	8922
Cementir	1787	1791	-0,22	1361	3142
Centenari Zinelli	239,5	243,67	-1,71	172,4	342,4
Ciga	1213	1246	-2,65	914,88	2160
Ciga Rnc	1483	1495	-0,80	942,13	2391
Cir	1698	1717	-1,11	1168	2759
Cir Rnc	1669	1700	-1,82	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1505	1538	-2,15	1055	1728
Cir Rnc B/98	1453	1500	-3,13	1240	1800
Cirio	1113	1115	-0,18	758,35	1804
Cirio W	477,33	468,62	1,86	273,8	995,7
Class Editori	4346	4326	0,46	4308	4517
CMI	4210	4300	-2,09	3666	5980
Coats Cucirini	1600	1600	0,00	1430	3012
Cofide	937,19	941,45	-0,45	600,86	1610
Cofide Rnc	930	935,17	-0,55	641,9	1391
Comau	4364	4434	-1,58	3718	7825
Comit	10747	10868	-1,11	6260	14550
Comit Rnc	8805	9101	-3,25	6231	11622
Compart	1204	1189	1,26	841,69	1989
Compart Rnc	1114	1103	1,00	833,87	1730
Con.Acque TO	8103	7689	5,38	4888	11551
Cr. Bergamasco	30922	31568	-2,05	26351	44668
Cr.Valtellinese	18779	18893	-0,60	14308	25712
Credem	4375	4491	-2,58	3361	7512
Cremonini	5780	5937	-2,64	5780	6165

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Crespi	3415	3537	-3,45	2850	6772
Csp International	9981	10032	-0,51	8028	27967
Dalmine	463,17	474,03	-2,29	347,27	916,5
Danieli	11115	11159	-0,39	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1299	1345	-3,42	1094	1878
Danieli Rnc	6510	6282	3,63	5017	12516,4
Deroma	11294	11483	-1,65	9764	16387
Edison	16979	16878	0,60	10376	18294
Emak	3942	4131	-4,58	3538	6761
Eni	10306	10238	0,66	8906	13272
Erg	5742	5541	3,63	3980	8743
Ericsson	63765	65191	-2,19	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	280480	283031	-0,90	273380	400143
Esaote	3840	3882	-1,08	3402	6232
Falck	12990	12980	0,08	8081	15451
Falck Risp	12500	12525	-0,20	7800	15510
Ferraresi	15209	16000	-4,94	12900	23114
Fiar	5950	5999	-0,82	4533	8668
Fiat	5038	5041	-0,06	4046	8719
Fiat Priv	2855	2854	0,04	2266	5447
Fiat Rnc	3032	3008	0,80	2483	5482
Fin. Part. W	142,72	150,05	-4,89	75,76	172,25
Fin.Part.	1096	1126	-2,66	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	663	660	0,46	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	750,78	773,88	-2,99	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	2050	2044	0,29	1522	2596
Fincasa 44	435	438	-0,69	222,3	846,2
Finmeccanica	1532	1576	-2,79	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1213	1241	-2,26	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	126,69	129,55	-2,21	99,67	184,7
Fondiaria Ass	9023	8935	0,99	5911	13781
Fondiaria Ass R	6776	6823	-0,69	4685	11452
Fonspa	3834	3863	-0,75	2167	7461
Gabetti Holding	2498	2511	-0,52	1818	5019
Garboli Rep Spa	1910	1910	0,00	1700	4000
Gefran	6330	6351	-0,33	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1310	1304	0,46	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1147	1155	-0,69	744,7	1711
Generali Ass	63534	63541	-0,01	41578,5	70784
Generali W 01	73006	73370	-0,50	45641	81532
Gewiss	30945	31315	-1,18	26918	55422
Gildemeister	5799	5914	-1,95	5500	10992
Gim	1563	1597	-2,18	1254	2791
Gim Rnc	2460	2455	0,20	1783	2919
Gim W 99	315	315	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1726	1785	-3,31	1424	3755,86
Gr.L'espresso	13866	13293	4,31	8792	17181
HdP	1153	1190	-3,11	798,98	1924
HdP Rnc	963,73	990,25	-2,68	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1628	1676	-2,86	1158	2760
Idra Presse	4140	4075	1,60	3389	6865
Ifi Priv	27029	27383	-1,29	17265	49656
Ifil	6244	6246	-0,03	4764	10692,3
Ifil Rnc	4307	4303	0,09	3224	6266,04
Ifil W 99	1795	1818	-1,27	1104	5451

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ifil W Risp 99	1669	1679	-0,60	959,1	4144
Ima	12975	13398	-3,16	7762	14578
Imm. Metanopoli	2007	2008	-0,05	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	325,31	336,05	-3,20	171,8	1284
Impregilo	1342	1327	1,13	971,7	2208
Impregilo Rnc	1353	1353	0,00	1020	2264
Impregilo W 01	857,67	865,43	-0,90	566,82	1408
Ina	4098	4082	0,39	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	6965	7116	-2,12	5189	10115
Ipi	3023	3015	0,27	2307	4789
Irce	8436	8427	0,11	7306	15561
Italcementi	17207	16645	3,38	11419	22231
Italcementi Rnc	7888	7789	1,27	5159	11226
Italfondiario	19220	19220	0,00	18550	39812
Italgas	8744	8633	1,29	6849	9490
Italmobiliare	47788	47878	-0,19	32581	74586
Italmobiliare Rnc	30228	30337	-0,36	19265	40832
Itierre Holding	4492	4392	2,28	3182	7973
Jolly Hotel	8681	8774	-1,06	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	10210	10210	0,00	7100	11490
La Doria	5364	5400	-0,67	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Lazio	5535	5573	-0,68	3804	6744
Linificio	881,8	883,5	-0,19	585	1636
Linificio Rnc	826	826	0,00	622,33	1405
Locat	2043	1930	5,86	1159	3300
Maffei	2701	2725	-0,88	2202	4404
Magneti Marel R	2655	2605	1,92	1755	5324,03
Magneti Marelli	2638	2667	-1,09	2172	5645,28
Manuli Rubber	5429	5519	-1,63	3721	11425
Marangoni	5337	5429	-1,70	4595	7717
Marzotto	16745	16429	1,92	13356	29272
Marzotto Risp	18000	18000	0,00	16580	29817
Marzotto Rnc	10320	10320	0,00	9000	17063
Mediaset	12448	12439	0,07	8754	13038
Mediobanca	18869	19113	-1,28	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4534	4686	-3,24	3332	10542
Mediolanum	10129	10206	-0,75	5836	12361,4
Merloni	8859	8816	0,49	6286	15684
Merloni Rnc	4389	4415	-0,59	2686	7787
Milano Ass	5572	5412	2,96	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3874	3717	4,22	2660	5976,51
Mittel	2348	2300	2,09	2174	4346
Mondadori	21468	21795	-1,50	14037	24030
Mondadori Rnc	16200	16500	-1,82	10400	22394
Monrif	1237	1285	-3,74	630	1971
Montedison	1898	1893	0,26	1452	2835
Montedison Risp	2040	2020	0,99	1721	3334
Montedison Rnc	1504	1504	0,00	1208	2001
Montefibre	1243	1249	-0,48	965,82	2124
Montefibre Rnc	1293	1302	-0,69	1100	1978
Navig Montanari	2902	2946	-1,49	2043,2	7336,8
Necchi	782,54	801,28	-2,34	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3704	3678	0,71	2960	6666

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olcese Venez.	1170	1200	-2,50	970	1818
Olivetti	4795	4895	-2,04	983,076	4895
Olivetti Priv	3914	4105	-4,65	1693,63	4105
Olivetti Rnc	4160	4277	-2,74	1362,41	4277
Olivetti W	3798	3899	-2,59	1536	3899
Pagnossin	9291	9423	-1,40	7656	13090
Parmalat	2975	3008	-1,10	2229	4622
Parmalat W 03	2024	2067	-2,08	1494	3574
Parmalat W 99	1962	1989	-1,36	1238	3635
Perlier	600	571	5,08	330	1185
Petra	15967	16148	-1,12	12758	16970
Petra Rnc	6716	7138	-5,91	6013	9141
Pininfarina	36687	36825	-0,38	23353	47635
Pininfarina Risp	38000	38000	0,00	28250	48500
Pirelli	4904	4916	-0,24	3556	6979
Pirelli & C.	2937	2941	-0,14	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2974	2916	1,99	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3843	3943	-2,54	2868	5301
Poligrafici	3574	3572	0,06	2265	5858
Premafin	1250	1240	0,81	773,9	2256
Premuda	1928	1909	1,00	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	20845	20776	0,33	15876	31407
Ras Rnc	15625	15674	-0,31	10842	21758
Ratti	3668	3737	-1,85	2608	7393
Recordati	15562	15772	-1,33	13100	22295
Recordati Rnc	9229	9312	-0,89	7708	14110
Reno De Medici	4769	4890	-2,47	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	4558	4778	-4,60	2724	6500
Ricchetti W 98/01	397,14	404,19	-1,74	356,67	602,28
Rinascente	16871	17006	-0,79	13302	20823
Rinascente Priv	8753	8835	-0,93	5499	11260
Rinascente Rnc	9245	9239	0,07	6669	12210
Rinascente W	3444	3528	-2,38	2199	5356
Rinascente W Rnc	1603	1649	-2,79	848,32	3132
Ris.Napoli	32793	31356	4,58	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	16020	15210	5,33	11550	22258
Riva Finanziaria	5817	5781	0,62	3844	10051
Roland Europe	4516	4565	-1,07	4006	7447
RoloBanca1473	40556	40689	-0,33	25594	48248
Rotondi Evolution	4794	5025	-4,60	4600	8752
Sabaf	14844	14893	-0,33	14121	25539
Sadi	4093	4139	-1,11	3181	7459
Saes Getters	15564	15848	-1,79	11771	38879
Saes Getters Pr.	17400	17400	0,00	14900	34413
Saes Getters R	8757	8852	-1,07	7360	24776
Safilo	8367	8413	-0,55	6018	14176
Safilo Rnc	12000	12000	0,00	6300	15800
Sai	16515	16580	-0,39	12648	27187
Sai Rnc	9941	10062	-1,20	6439	17763
Saiag	10910	11420	-4,47	8086	20733
Saiag Rnc	5998	6026	-0,47	4775	11365
Saipem	6574	6488	1,33	6015	11772
Saipem Risp.	6613	6454	2,46	6186	11741
San Paolo Imi	26611	26626	-0,06	17269	32130

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	2543	2622	-3,01	1787,14	2999,28
Schiapparelli 1824	420,08	420,95	-0,21	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1498	1505	-0,47	682,5	1569
Seat-pagine Gialle Rnc	1216	1242	-2,09	447,1	1242
Simint	11221	10948	2,49	10824	20353
Sirti	9703	9848	-1,47	7575	12640
Smi	1012	1021	-0,88	771	1777
Smi Metalli Rnc	1120	1134	-1,24	907,7	1584
Smi W 99	270,46	277,65	-2,59	223,5	908
Smurfit Sisa	1399	1399	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2270	2198	3,28	1758	3116
Snia Bpd Risp	2220	2230	-0,45	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1668	1673	-0,30	1438	2629
Sogefi	4034	4102	-1,66	3330	8772
Sol	4425	4461	-0,81	3817	6894
Sondel	6106	6042	1,06	3222	7146
Sopaf	1188	1199	-0,92	915,45	2565
Sopaf Rnc	1045	1050	-0,48	900,27	1903
Sorin Biomedica	6921	6860	0,89	4997	10588
Stayer	1572	1515	3,76	1124	2826
Stefanel	3301	3293	0,24	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	868,5	873	-0,52	690	2574
Stmicroelectronics	126579	122856	3,03	61780	128886
Targetti Sankey	5300	5313	-0,25	4048	8734
Tecnost	5276	5403	-2,35	3735	6348
Teknecomp	1192	1181	0,93	955	1963
Teknecomp Rnc	958	958	0,00	864,8	1464
Telecom Italia	13736	13811	-0,54	9081	15812
Telecom Italia Rn	10179	10219	-0,39	6440	11210
Terme Acqui	1660	1600	3,75	650	3384
Terme Acqui Rn	1300	1300	0,00	520,5	2912
Tim	10749	10723	0,24	7865	13329
Tim Rnc	7131	7018	1,61	4779	7766
Toro Ass Privcv	13717	13738	-0,15	10208	22375
Toro Ass.Rnc	13726	13738	-0,09	10275	20906
Toro Assicur.	24903	24836	0,27	19960	38970
Toro W	14505	15010	-3,36	11965	32139
Trenno	4300	4269	0,73	2957	5706
Unicem	15490	15491	-0,01	11041	22503
Unicem Rnc	7911	8035	-1,54	5244	12395
Unicredito It	8830	8987	-1,75	5613	10447
Unicredito It Rnc	6665	6750	-1,26	4840	8727
Unione Immobiliare	828,63	843,1	-1,72	745,22	896,56
Unipol	6524	6634	-1,66	5050	10549
Unipol Ord W 99	1071	1072	-0,09	662,11	2301
Unipol Priv	4058	4058	0,00	3260	6746
Unipol Priv W 99	975,71	991,92	-1,63	652,17	2022
Vianini Industria	1518	1500	1,20	1184	2088
Vianini Lavori	3751	3750	0,03	2856,36	4836,36
Vittoria Ass.	8263	8483	-2,59	6697	12973
Volkswagen	126761	123296	2,81	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2043	2048	-0,24	1138	6031
Zignago Ex	17680	17043	3,74	13880	26120
Zucchi	14145	13150	7,57	11000	20686
Zucchi Rnc	8600	8500	1,18	6581	12911
Zucchini	10376	10530	-1,46	10359	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15550	15600
Argento (per Kg.)	265000	267000
Sterlina (v.C.)	121000	126000
Sterlina (n.C.)	123000	138000
Sterlina (post.74)	122000	136000
Marengo Italiano	113000	118000
Marengo Svizzero	94000	113000
Marengo Francese	92000	107000
Marengo Belga	92000	107000
Marengo Austriaco	92000	107000
20 Marchi	122000	136000
10 Dollari Liberty	555000	640000
10 Dollari Indiano	560000	670000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2481,9	-0,281
Dublino (iseq)	4734,98	1,055
Francoforte	4723,81	1,294
Lisbona	4527,49	-1,04
Londra	5685,2	0,973
Londra Eurotop 100	2610,37	1,089
Londra Eurotop 300	1130,27	1,078
New York (prov.)	8847,76	0,65
Stoccolma (omx)	674,84	1,006
Vienna Atx	1086,87	-0,667

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,070	100,080
12 BTP 17 GEN 99	100,100	100,110
9.5 BTP FEB 99	100,640	100,640
8.5 BTP APR 99	101,320	101,330
9.5 BTP 15 APR 99	101,900	101,900
12 BTP 18 MAG 99	103,100	103,050
8.25 BTP LUG 99	102,570	102,570
8.5 BTP AGO 99	102,660	102,640
7.5 BTP OTT 99	103,260	103,230
9.5 BTP DIC 99	105,270	105,250
6 BTP GEN 00	102,770	102,750
6 BTP 15 FEB 00	103,070	103,100
10.5 BTP APR 00	108,640	108,700
6 BTP MAG 00	103,790	103,790
10.5 BTP 15 LUG 00	110,840	110,840
10.5 BTP NOV 00	112,990	112,910
BTP-15GE01 5%	103,500	103,530
9.5 BTP FEB 01	112,640	112,640
12.5 BTP MAR 01	118,710	118,760
4.5 BTP APR 01	102,800	102,780
9.5 BTP MAG 01	114,000	114,000
12 BTP GIU 01	119,700	119,700
BTP-1LG01 4,5%	102,970	102,990
8.25 BTP LUG 01	111,900	111,900
12 BTP SET 01	121,470	121,450
3.5 BTP NOV 01	101,230	101,250
BTP-1ST01 4%	102,120	102,130
7.75 BTP 15 SET 01	111,460	111,420
BTP-1GE02 12%	124,180	124,200
6.25 BTP GEN 02	108,270	108,270
BTP 1 MAR 02	108,600	108,620
6.25 BTP MAGGIO 02	109,120	109,080
12 BTP MAG 02	126,750	126,930
12 BTP SET 02	128,800	128,800
12 BTP GEN 03	131,480	131,550
5 BTP FEB 03	106,040	106,020
11.5 BTP MAR 03	130,600	130,700
BTP-1MG03 4,75%	105,250	105,280
11 BTP GIU 03	130,260	130,220
BTP-15LG03 4,5%	104,620	104,630
10 BTP AGO 03	127,120	127,150
9 BTP OTT 03	123,650	123,690
BTP-1OT03 4%	102,950	102,940
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	122,300	122,300
8.5 BTP APR 04	123,200	123,180
8.5 BTP AGO 04	124,020	123,890
9.5 BTP GEN 05	130,540	130,250
10.5 BTP APR 05	136,930	136,900
10.5 BTP SET 05	139,000	138,900
9.5 BTP FEB 06	134,510	134,480
8.75 BTP LUG 06	130,750	131,000
7.75 BTP NOV 06	125,030	125,020
6.75 BTP FEB 07	118,550	118,590
6.75 BTP LUG 07	119,300	119,280
6 BTP NOV 07	114,420	114,380
BTP-1MG08 5%	108,000	107,980
9 BTP NOV 23	158,000	157,950
8.5 BTP 22 DIC 23	148,000	148,000
7.25 BTP NOV 26	134,970	135,200
6.5 BTP NOV 27	124,240	124,460
BTP-1NV29	107,850	108,550
CCT GEN 99 IND	99,700	99,710
CCT FEB 99 IND	99,900	99,910
CCT MAR 99 IND	100,100	100,100
CCT APR 99 IND	100,250	100,240
CCT MAG 99 IND	100,330	100,320
CCT GIU 99 IND	100,420	100,420
CCT AGO 99 IND	100,390	100,370
CCT NOV 99 IND	100,680	100,680
CCT GEN 00 IND	100,720	100,730
CCT FEB 00 IND	100,910	100,910
CCT MAR 00 IND	100,920	100,940
CCT MAG 00 IND	101,150	101,310
CCT GIU 00 IND	101,350	101,360
CCT AGO 00 IND	101,480	101,500
CCT OTT 00 IND	101,030	101,020
CCT-ST01 IND	101,320	101,200
CCT GEN 01 IND	101,090	101,110
CCT APR 01 IND	101,120	101,160
CCT AGO 01 IND	101,200	101,240
CCT OTT 01 IND	101,230	101,270
CCT DIC 01 IND	101,040	101,100
CCT FEB 02 IND	101,100	101,120
CCT APR 02 IND	101,190	101,230
CCT GIU 02 IND	101,210	101,260
CCT AGO 02 IND	101,310	101,330
CCT OTT 02 IND	101,390	101,450
CCT NOV 02 IND	101,420	101,480
CCT DIC 02 IND	101,460	101,490
CCT GEN 03 IND	100,900	100,920
CCT FEB 03 IND	101,450	101,510
CCT APR 03 IND	101,610	101,680
CCT MAG 03 IND	101,640	101,700
CCT LUG 03 IND	101,460	101,520
CCT SET 03 IND	101,750	101,800
CCT NOV 03 IND	100,630	100,660
CCT-MZ04 IND	100,630	100,680
CCT GEN 04 IND	100,440	100,480
CCT 1 MAG 04 IND	100,660	100,690
CCT-MG05	100,750	100,770
CCT-10T05 IND	100,760	100,790
CCT GEN 06 IND	102,400	102,200
CCT GEN 06 IND	101,670	102,000
CCT SET 04 IND	100,660	100,690
6.25 CTE 21 FEB99	100,000	100,000
7.5 CTE 26 LUG 99	101,800	101,800
8 CTE 22 NOV 99	103,810	103,810
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,781	99,770
0 CTZ 15 MAR 99	99,315	99,250
0 CTZ 14 MAG 99	98,765	98,720
CTZ 15 LUG 99	98,255	98,228
CTZ 30 SET 99	97,570	97,545
0 CTZ 30 DIC 98	99,921	99,900
0 CTZ 15 MAR 99	99,320	99,265
0 CTZ 15 DIC 99	96,941	96,912
0 CTZ 15 GIU 99	98,520	98,441
CTZ-15OTT99	97,450	97,440
CTZ-16MZ00	96,210	96,130
CTZ-31MG00	95,560	95,500
5.5 BTP 15 SET 00	103,850	103,860
5.75 BTP 15 SET 02	108,130	108,100

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	15266	15169
Alto Az.	24258	24215
Apulia Az.	19602	19439
Aureo Previdenza	34951	34632
Blue Cis	15651	15524
Carifondo Delta	43871	43484
Centrale Capital	43359	42991
Cisalpino Az.	28074	27767
Cliam Sestante	14574	14461
Comit Plus	20411	20266
Consultinvest Az.	19502	19351
Ducato Secupac	15874	15752
Eurom. Risk Fund	44129	43722
Fondersel P.M.I.	17878	17808
Fondo Lombardo	35491	35220
Fondo Trading	16172	16142
G4 Az. It.	10026	9978
Galileo	27942	27701
Genercomit Capital	23948	23759
Gepocapital	30473	30206
Grifoglobal	18804	18645
Interb. Az.	43854	43509
Primecapital	81615	80888
Quadrif. Az.	28463	28227
Risp. It. Az.	27648	27431
Roloitaly	19565	19387
Royal&sunall. Az.	21884	21696
Royal&sunall. Small C.	19914	19875
Sanpaolo Az. It.	16182	16045
Sanpaolo Azioni	32262	31973
Sanpaolo Junior	35933	35635
Spazio Az.	11720	11631
Venetoblue	29149	28907
Venetoventure	23859	23825
Zenit Az.	20446	20542
Zeta Az.	32501	32298
AZIONARI INT.		
Adriatic Global	24421	24236
Apulia Int.	13895	13777
Arca 27	24886	24629
Aureo Emu Ecu	11,310	11,200
Aureo Glob.	20723	20592
Az.Inter. Romagest	17866	17764
Azimut Borse Int.	19724	19562
Bn Azioni Int.	22833	22676
Bpb Rubens	15730	15573
Capital It.	116763	116763
Carif. M. Graecia Az.	11693	11643
Carifondo Ariete	24040	23930
Carifondo Atlante	21116	21046
Carifondo Carige Az.	13260	13203
Centrale G8 Blue Chips	19252	19098
Centrale Global	31217	31004
Cliam Sirio	15275	15162
Credis Trend	14685	14540
Ducato Az. Int.	57167	56735
Eptainternational	26442	26262
Eurom. Blue Chips	25198	25007
Eurom. Growth E. F.	14314	14201
F&f Gest. Int.	27625	27500
F&f Lagest Az. Int.	23560	23458
F&f Lagest Portfolio 3	10463	10419
F&f Top50 Int.	11320	11206
Fideuram Az.	25095	24955
Fondicri Int.	33594	33218
Fondinvest World	23490	23338
Fonditalia Global	195147	194124
Galileo Int.	22771	22622
Genercomit Int.	31601	31395
Geode	23608	23390
Gepobluechips	13642	13542
Gesfimi Innovaz.	18754	18625
Gesticredit Az.	26695	26537
Gestielle I	20054	19898
Gestifondi Az Int.	22050	21883
Grifoglobal Int.	12561	12488
Ing Sv Indice Glob.	24978	24802
Intern. Stock Manag.	23135	22997
International Securities	125521	124403
Investire Int.	20746	20640
Italfortune Cat. B	34895	34898
Oltremare Stock	18343	18220
Optima Int.	9944	9935
Performance Az. Estero	20053	19964
Prime Global	26386	26233
Primeclub Az. Int.	13932	13853
Putnam Global Eq. Dlr	8,914	8,889
Putnam Global Equity	14688	14585
Risp. It. Borse Int.	33184	33042
Rolotrend	19193	19087
Rom. Univ Index Xeu	37,720	37,460
Rom. Universal Index	73328	72843
Royal&sunall. Equity	10278	10203
Sanpaolo H. Intern.	24745	24609
Sofid Sim Blue Chips	10973	10912
Tallero	13807	13728
Zetastock	31270	31066
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10196	10103
Alberto Primo	11366	11260
Arca Az. It.	35362	35053
Azimut Crescita It.	31248	30972
Azimut Trend It.	20004	19820
Azzurro	52281	51806
Bn Azioni It.	20776	20599
Bpb Tiziano	27542	27306
Capitalgest Az.	30572	30298
Capitalras	33849	33532
Carifondo Az.It.	17268	17122
Centrale It.	26000	25758
Cisalpino Indice	22840	22624
Cliam Azioni It.	16126	15985
Comit Az.	21231	21062
Credis Az. It.	22405	22211
Dival Piazza Affari	13691	13551
Ducato Az. It.	22241	22016
Effe Az. It.	11440	11339
Epta Azioni It.	22423	22147
Eurom. Az. It.	29526	29275
F&f Gest. It.	36455	36154
F&f Lagest Az. It.	43476	43066
F&f Select It.	20550	20387
Fondersel It.	26606	26379
Fondicri Selez. It.	35233	34957
Fondinvest Pza Affari	33138	32837
Fonditalia Eq. It.	21201	21125
Fondo Crescita	20208	20023
G4 Blue Chips It.	10080	10090
G4 Small Caps	10019	10005
Genercomit Azioni It.	21237	21069
Gesfimi It.	23038	22854
Gesticredit Borsitalia	26886	26642
Gestielle A	22940	22756
Gestifondi Az. It.	24195	23974
Gestnord P. Affari	19205	19033
Imi It.	36513	36132
Ing Sv Az.	34601	34260
Interf. It.N Eq.	16623	16566
Investire Az.	31852	31587
Italfortune Cat. A	145422	148085
Italy Stock Manag.	21554	21399
Mediceo Indice It.	14496	14363
Mida Az.	31524	31261
Oasi Az. It.	19490	19325
Oasi Crescita Azioni	20293	20140
Oasi Ital. Eq. Risk	24889	24708
Oltremare Azioni	22384	22133
Optima Azion	10042	9979
Padano Indice It.	21629	21439
Performance Az. It.	19534	19350
Prime It.	30071	29831
Primeclub Az. It.	29109	28872
Quadrif. Blue Chips	11069	10984
Risparmio It. Cresc.	24028	23805
Rom. It.N Equity	22854	22775
Sanpaolo Aldebaran It.	32219	31924
Zecchino	21195	21035
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur.	30809	30471
Amerigo Vespucci	13490	13387
Arca Az. Eur. Lit	20222	20105
Astese Euroazioni	10214	10200
Az.Eur. Romagest	24136	23882
Azimut Eur.	19746	19468
Capitalgest Eur.	11999	11899
Carifondo Az. Eur.	13629	13501
Centrale Emerg. Eur.	10278	10258
Centrale Eur. Ecu	23,003	22,750
Centrale Eur. Lit	44717	44240
Ducato Az. Eur.	13322	13211
Epta Selez. Eur.	9218	9111
Euro Az.	11678	11568
Eurom. Eur. E. F.	29357	29033
Europa 2000	31957	31710
F&f Potenziale Eur.	11520	11436
F&f Select Eur.	32236	31995
Fondersel Eur.	24272	24053
Fondicri Selez. Eur.	12700	12624
Fondinvest Eur.	29230	28947
Fondinvest Svil.Eur.	9842	9833
Fonditalia Eq. Eur.	18811	18542
Genercomit Eur.	37461	37134
Gesfimi Eur.	20274	20081
Gesticredit Euroaz.	31112	30793
Gestielle Eur.	23610	23443
Gestnord Eur.	19258	19032
Gestnord Eur. Dmk	19,448	19,220
Imi Eur.	33564	33137
Ing Sv Eur.	33560	33174
Interf. Eur.An Eq.	13005	12823
Investire Eur.	25069	24790
Mediceo Medit.	21297	21242
Mediceo Nord Eur.	14386	14212
Phenixfund Top	22308	22107
Prime Merrill Eur.	36204	35892
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,981	7,889
Putnam Eur. Equity	15516	15340
Roloeuropa	18454	18267
Rom. Brit. Index Gbp	7,540	7,480
Rom. British Index	20857	20711
Rom. French Index	1043251	1036533
Rom. French Index Frf	3533,21	3510,340
Rom. German Ind. Dm	975,100	957,900
Rom. German Index	965573	948551
Sanpaolo H. Eur.	17043	16867
Zetaswiss	41401	40958
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas	31512	31368
America 2000	25486	25431
Arca Az. Amer. Lit	35755	35162
Az.N.Am. Romagest	25080	25011
Azimut Amer.	20060	19966
Capitalgest Int.	17643	17571
Carifondo Az. Amer.	13255	13184
Centrale Amer. Dlr	18,089	18,111
Centrale Amer. Lit	29806	29718
Centrale Emerg. Amer.	10615	10617
Cristof. Colombo	25703	25763
Ducato Az. Amer.	11613	11579
Epta Selez. Amer.	9578	9553
Eurom. Amer. E. F.	34705	34536
F&f Select Amer.	22304	22235
Fondersel Amer.	22690	22581
Fondicri Selez. Amer.	13110	12942
Fondinvest Wall Strt	10757	10709
Fonditalia Eq. Usa	21356	21285
Genercomit Nordamerica	43426	43208
Gesfimi Americhe	17640	17571
Gesticredit Amer.	16872	16859
Gestielle Amer.	20779	20730
Gestnord Amer.	31450	31326
Gestnord Amer. $	19,087	19,092
Imi West	36998	36920
Ing Sv Amer.	34359	34304
Interf. Blue Chips Us Eq	12563	12528
Interf. Small Caps Us Eq	8476	8436
Investire Amer.	35213	35059
Mediceo Amer.	17082	16996
Oasi New York	18032	17976
Optima Americhe	9684	9869
Phenixfund	25007	24927
Prime Merrill Amer.	34971	34869
Putnam Usa Eq. Dlr	8,421	8,437
Putnam Usa Equity	13876	13843
Roloamerica	20238	20148
Rom. North Am. Index	31093	30962
Sanpaolo H. Amer.	18879	18818
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East	9702	9642
Arca Az. Far East Lit	9037	9077
Az.Pac. Romagest	9022	8943
Azimut Pacif.	9947	9882
Capitalgest Pacif.	6544	6490
Carifondo Az. Asia	7380	7379
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,608	5,615
Centrale Emerg. Asia Lir	9240	9214
Centrale Giap. Lit	8032	7975
Centrale Giap. Yen	566,112	565,442
Cliam Fenice	10120	10003
Ducato Az. Asia	5987	5966
Epta Selez. Pacif.	10401	10325
Eurom. Tiger Far East	13512	13494
F&f Select Pacif.	9070	9004
Ferdin. Magellano	7526	7520
Fondersel Oriente	8962	8895
Fondicri Selez. Oriente	7377	7353
Fondinvest Pacifico	9887	9884
Fondinvest Sol Lev	10522	10408
Genercomit Pacif.	8762	8713
Gesfimi Pacif.	8093	8047
Gesticredit Far East	7203	7155
Gestielle Far East	8752	8685
Gestnord Far East	12168	12118
Gestnord Far East Yen	857,626	859,189
Imi East	10246	10160
Ing Sv Asia	6894	6854
Interf. Emerging Markets	6811	6819
Investire Pacif.	10768	10709
Mediceo Giap.	8537	8454
Oriente 2000	13251	13182
Prime Merrill Pacif.	20020	19959
Putnam Pacific Eq. $	4,491	4,481
Putnam Pacific Equity	7400	7352
Rolooriente	8268	8221
Rom. Pacific Index	1036	1030
Rom. Pacific Index Yen	73	73
Sanpaolo H. Pacific	8659	8604
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6981	6978
Ducato Az. P.Emerg.	5212	5222
Epta Merc Emerg	8562	8538
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6629	6599
F&f Select Nuovi Mercati	6305	6322
Fondicri Alto Pot.	13419	13204
Fondinvest Amer. Lat.	9467	9533
Fondinvest Paesi Emer.	9463	9502
Fonditalia Em. Mk Asia	4653	4679
Geode P. Emerg.	7264	7297
Gesticredit Merc. Em.	6766	6783
Gestielle Em. Mkt	9466	9531
Gestnord P. Emerg.	8703	8704
Ing Sv Emerg. M. Equity	6841	6857
Mediceo Amer. Latina	7916	7942
Mediceo Asia	5621	5625
Prime Emerging Mk	10292	10317
Putnam Em. Market	6340	6359
Putnam Em. Market $	3,848	3,875
Royal&sunall. Emer. Mkt	8159	8195
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8286	8228
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17175	17051
Azimut Trend	22743	22590
Azimut Trend Emerging	7357	7353
Bn Opportunita'	12587	12531
Carif. Beni Di Consumo	11150	11113
Carif.Energ.Mat.Prime	10791	10705
Carif.Tecnol.Avanzate	11156	11092
Carifondo Benessere	10885	10842
Carifondo Finanza	11413	11354
Centrale Az. Imm. Int.	8652	8652
Dival Cons. Goods	11707	11624
Dival Energy	10429	10278
Dival Indiv. Care	12564	12474
Dival Multimedia	12866	12811
Ducato Az. Giap.	7750	7651
Ducato Az. Immobile Att	9792	9764
Eurom. Green E. F.	16906	16852
Eurom. Hi-tech E. F.	22535	22533
Euroras F. Equity	81962	80991
F&f Select Germ.	17927	17668
Fondinvest Opport	10072	10069
Fondinvest Servizi	27868	27637
Fonditalia Eq. Britain	18053	17827
Fonditalia Eq. Jap.	5980	5903
Geode Ris. Naturali	5918	5809
Gesticredit Pharm.	23266	23081
Gesticredit Privatiz.	14470	14396
Gestielle B	20822	20717
Gestielle World Comm.	12942	12824
Gestnord Ambiente	12680	12577
Gestnord Banking	17567	17424
Gestnord Trading	10375	10333
Ing Sv I.T.Fund	11034	11015
Ing Sv Iniziativa	26348	26258
Ing Sv Olanda	25462	25141
Interf. British Eq.	10838	10718
Interf. Jap.Ese Eq.	6881	6788
Investilibero	13019	13007
Italfortune Cat. F	12025	12314
Oasi Francoforte	20644	20286
Oasi High Risk	15894	15844
Oasi Londra	13532	13435
Oasi Paniere Borse	14831	14771
Oasi Parigi	22473	22309
Oasi Tokyo	9800	9761
Performance Plus	10854	10833
Prime Special	19225	19193
Putnam Int Opport	8910	8814
Putnam Int Opport ($)	5,407	5,372
Putnam Usa Opport.	11591	11572
Putnam Usa Opport. $	7,034	7,053
Royal&sunall. Free	10241	10180
Sanpaolo Az. Int. Etico	13979	13890
Sanpaolo H. Ambiente	29636	29430
Sanpaolo H. Finance	37473	37228
Sanpaolo H. High Risk	11016	11014
Sanpaolo H. High Tech	11174	11156
Sanpaolo H. Industr.	23956	23860
Sanpaolo Soluz. 4	10076	10048
Sanpaolo Soluz. 5	39001	38837
Zenit Target	15331	15427
Zeta Medium Cap.	9259	9221
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	22082	22087
Arca Bb	51888	51601
Aureo	43400	43160
Azimut Bil.	31918	31764
Bn Bil. It.	16562	16464
Capitalcredit	26018	25904
Capitalgest Bil.	36695	36521
Carifondo Libra	55059	54811
Cisalpino Bil.	32513	32332
Eptacapital	25265	25089
Eurom. Capitalfit	37850	37654
F&f Eurorisparmio	32778	32628
F&f Prof.	92318	91880
Fondattivo	19924	19899
Fondersel	74137	73837
Fondinvest Futuro	39478	39304
Fondo Genovese	14287	14234
Genercomit	49810	49572
Geporeinvest	27787	27655
Giallo	17630	17530
Grifocapital	29837	29683
Ing Sv Portfolio	50154	49924
Intermobiliare	32560	32390
Investire Bil.	24722	24617
Multiras	43611	43380
Nagracapital	33171	33013
Nordcapital	25317	25204
Primerend	48416	48216
Quadrif. Bil.	33955	33785
Rolomix	22424	22306
Spazio Bil It	10721	10687
Venetocapital	24314	24213
Visconteo	46905	46730
Zeta Bil.	33859	33730
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	21257	21162
Arca Te	24301	24178
Armonia	21154	21061
Azimut Bil. Int.	10467	10416
Carifondo Blue Chips	16593	16535
F&f Lagest Portfolio 2	10219	10193
Fideuram Performance	15960	15899
Fondersel Trend	15938	15879
Fondicri Bil.	21918	21807
Fondo Centrale	33359	33157
G4 Bil. Int.	9499	9467
Genercomit Espansione	12459	12420
Gepoworld	20353	20262
Gesfimi Int.	22294	22197
Gesticredit Finanza	26496	26398
Imi Capital	51496	51299
Imindustria	22134	22021
Interf. Global	100035	99624
Nordmix	23180	23089
Oasi Fin Pers 15	10063	10051
Oasi Fin Pers 25	10099	10074
Quadrif. Int.	17905	17820
Rolointernational	22117	22035
Sanpaolo Soluz. 3	11516	11500
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10975	10975
Alto Obbl.	12865	12862
Aureo Rend.	29336	29339
Bn Previdenza	23996	23973
Cliam Regolo	11936	11925
Cooperroma Obbl.	10545	10549
Cr Trieste Obbl.	12057	12053
F&f Portfolio 1	10789	10772
F. Mond Roma Caput M.	15332	15325
Fondimpiego	27644	27633
Garden Cis	10852	10850
Genercomit Rend.	13117	13110
Gestielle M	16889	16873
Ginevra Obbl.	13746	13742
Griforend	14879	14849
Investire Obbl.	34793	34785
Liradoro	14161	14135
Mediceo Redd.	14285	14278
Nagrarend	15244	15239
Primecash	12435	12440
Rendicredit	13519	13511
Rologest	27649	27633
Royal&sunall. Obbl.	22650	22643
Sanpaolo Soluz. 2	10873	10869
Sforzesco	15270	15272
Spazio Obblig	10204	10199
Venetorend	24183	24175
Zenit Obblig.	11664	11660
Zeta Obbl..	26254	26248
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13737	13698
Carifondo Strong Currenc	12987	12965
Euro Obbl.	11184	11188
Grifobond	11440	11405
Quadrif. Conv. Bond	15184	15089
Royal&sunall. Bond	13116	13097
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25763	25762
Alleanza Obbl.	11021	11021
Apulia Obbl.	11436	11436
Astese Obblig	10280	10280
Azimut Redd.	22344	22347
Azimut Trend Tassi	12865	12862
Bn Obbl. It.	11072	11071
Brianza Redd.	10614	10610
Carif. M. Graecia Obbl.	10802	10803
Carifondo Ala	15690	15693
Carifondo Carige Obbl.	15466	15463
Cisalpino Redd.	21772	21766
Cliam Pegaso	10479	10479
Consultinvest Redd.	11469	11465
Credis Obbl. It.	12516	12518
Effe Obbl. It.	10718	10716
Eurom. Redd.	21840	21841
Euromoney	13980	13994
Fondicri 1	12964	12965
Fonditalia B. Lira	14881	14891
Fonditalia Float. R. Lir	11528	11527
G4 Obbl. It.	10088	10086
Geporend	11478	11478
Gesticredit Cedole	11411	11415
Gestielle Liquidita'	20811	20803
Gestivita	13115	13110
Ing Sv Redd.	27683	27716
Interf. Bond Lira	11183	11189
Interf. Folat. Rate Lira	10189	10187
Intermoney	14129	14119
Investire Redd.	10984	10989
Oasi Mon. It.	14728	14726
Oasi Obbl. It.	20505	20509
Personal Lira	18055	18066
Phenixfund 2	25513	25513
Pitagora	18358	18353
Quadrif Obbl.	24668	24633
Royal&sunall. Monet.	11385	11382
Sanpaolo Vega Coupon	12604	12602
Venetopay	10668	10670
Zeta Redd.	11435	11438
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10249	10236
Adriatic Bond	24753	24717
Arca Bond	18390	18400
Arcobaleno	22498	22447
Azimut Rend. Int.	13182	13150
Bn Obbl. Int.	12399	12387
Bpb Rembrandt	12531	12537
Carifondo Bond	13781	13777
Centrale Money	22057	21997
Cliam Obbl. Est.	14219	14190
Cliam Orione	10539	10527
Comit Obbl. Est.	11183	11156
Credis Obbl. Int.	12077	12068
Ducato Redd. Int.	13660	13652
Epta 92	18843	18816
Eurom. Intern. Bond	14496	14476
F&f Lagest Obbl. Int.	17826	17791
F&f Redd. Int.	11915	11892
Fondersel Int.	20416	20371
Fondicri Pr.B. Ecu	8,959	8,951
Fondicri Primary B.	17416	17406
Genercomit Obbl. Est.	11620	11607
Gepobond	13382	13378
Gesfimi Pianeta	12414	12387
Gesticredit Glob. Rend	18063	18033
Gestielle Bond	16595	16545
Gestifondi Obbl. Int.	13712	13681
Imi Bond	23299	23279
Ing Sv Bond	24235	24223
Intern. Bond Manag.	11868	11853
Investire Bond	14033	14000
Italfortune Cat. C	22657	22650
Mida Obbl. Int.	18679	18653
Nordfondo Glob. Euro	20590	20559
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,592	10,573
Oasi Bond Risk	15350	15307
Oasi Obbl. Intern.	18261	18198
Oltremare Bond	12277	12260
Optima Ob H Yield	10022	10017
Padano Bond	14170	14141
Perf. Obbl. Estero	14356	14335
Personal Bond	12122	12101
Pitagora Int.	13423	13401
Primebond	22769	22736
Primeclub Obbl. Int.	12370	12352
Putnam Eur Sh Term	10100	10087
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,195	5,187
Putnam Global Bond	13394	13383
Putnam Global Bond $	8,129	8,156
Robonds	14498	14472
Sanpaolo H. Bonds	11823	11808
Scudo	12154	12139
Sofid Sim Bonds	10376	10331
Zenit Bond	10588	10596
Zetabond	24414	24398
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10898	10897
Arca Bt	13313	13312
Arca Mm	21086	21084
Astese Mon.	10220	10218
Aureo Mon.	10690	10688
Azimut Garanzia	19204	19202
Azimut Solidarieta'	11924	11923
Bn Liquidita'	10678	10679
Bn Mon. It.	18462	18460
Capitalgest Moneta	15949	15942
Carifondo Carige Mon.	16895	16896
Carifondo Lire Piu'	22838	22831
Carifondo M. Graecia	14304	14302
Centrale C. Corrente	15386	15385
Centrale Cash	13301	13298
Centrale Tasso Variabile	10620	10618
Cisalpino Cash	13606	13603
Cliam Cash Imprese	10681	10680
Cliam Liquidita'	12901	12902
Comit Redd.	11765	11764
Cooperroma Mon.	10433	10431
Cr Cento Valore	10142	10137
Credis Mon. Lire	11917	11915
Dival Cash	10518	10515
Ducato Mon.	13013	13012
Effe Mon. It.	10360	10355
Euganeo	11326	11323
Eurom. Contovivo	18475	18473
Eurom. Liquidita'	11495	11493
Eurom. Tesoreria	17115	17114
F&f Lagest Mon. It.	12572	12569
F&f Moneta	10725	10722
F&f Ris Lire	14077	14074
F&f Riserva Euro	12689	12687
Fideuram Moneta	22736	22732
Fondersel Cash	13746	13743
Fondicri Ind. Plus	14837	14833
Fondicri Mon.	21642	21640
Fonditalia Lira	12121	12120
Fondoforte	16808	16805
Genercomit Breve Termine	11387	11387
Genercomit Mon.	19993	19990
Gepocash	11077	11073
Gesfimi Mon.	17895	17891
Gesticredit Cash M.	12749	12748
Gesticredit Monete	21066	21064
Gestielle Bt It.	11324	11322
Gestifondi Mon.	15270	15267
Ginevra Mon.	12185	12183
Grifocash	11520	11511
Imi 2000	26650	26648
Ing Sv Mon.	13629	13626
Interf. Lira	10225	10222
Investire Cash	33883	33883
Investire Mon.	15685	15685
Italfortune Cat. E	12222	12170
Laurin	10420	10418
Marengo	13072	13070
Mediceo Mon.	13067	13062
Mida Mon.	18921	18914
Monetario Romagest	20060	20057
Nordfondo Cash	13632	13630
Oasi Famiglia	11424	11426
Oltremare Mon.	12267	12265
Optima Redd.	10036	10033
Padano Mon.	10861	10858
Passadore Mon.	10402	10401
Performance Mon. 12	15504	15504
Performance Mon. 3	10898	10896
Perseo Mon.	11311	11309
Perseo Rend.	10582	10580
Personal Cedola	10068	10068
Personal Liquid	10070	10069
Personalfondo Mon.	21502	21500
Primemon.	24622	24619
Quadrif. Mon.	10406	10401
Rendiras	23890	23886
Risp. It. Corrente	20606	20604
Risparmio It. Mon.	10533	10532
Rolocash	12803	12801
Rolomoney	16829	16827
Rom. It.N Short T.	59326	59311
Sanpaolo Br. Termine	11429	11424
Sanpaolo Cash	14659	14655
Sanpaolo Liq. Imprese	11323	11320
Sanpaolo Soluz. 1	10162	10160
Sicilcassa Mon.	13729	13727
Soleil Cis	10754	10753
Spazio Mon.	10220	10215
Teodorico Monet.	10741	10739
Venetocash	19415	19414
Zenit Mon.	11400	11387
Zeta Mon.	12614	12614
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14257	14259
Azimut Fixed Rate	14437	14441
Azimut Float Rate	11942	11940
Bn Redd. It.	12001	12000
Bpb Tiepolo	12840	12839
Capitalgest Rend.	15247	15246
Centrale Redd.	31121	31122
Centrale Tasso Fisso	12563	12563
Cisalpino Cedola	11312	11314
Cliam Obbl. It.	12405	12411
Ducato Redd. It.	35775	35753
Epta Lt	12483	12490
Epta Mt	11324	11325
Epta Tv	10652	10650
Eptabond	32122	32124
Eurom. Rendifit	13098	13098
F&f Lagest Obbl. It.	28159	28155
F&f Redd. It.	19765	19762
Fideuram Security	15035	15034
Fondersel Redd.	20723	20720
Gesfimi Risparmio	12709	12712
Gestiras Cedola	12876	12876
Gestiras Risparmio	45134	45144
Imi Rend	17231	17236
Italmoney	13553	13556
Italy Bond Manag.	12995	12997
Mida Obbl.	26304	26318
Nordfondo	24802	24806
Oasi Btp Risk	18990	19000
Oltremare Obbl.	13071	13072
Optima Obblig	10054	10052
Padano Obbl.	14499	14506
Perf. Obbl. Lira	15254	15261
Performance Cedola	10345	10345
Personal It.	14134	14138
Prime Redd. It.	13978	13985
Primeclub Obbl. It.	27239	27251
Quadrif. Risparmio	10566	10554
Risp. It. Redd.	26837	26849,32
Rom. It.N Bond	272272	272455
Sanpaolo Antares Redd.	18749	18754
Sanpaolo Obbl. It.	11497	11499
Verde	13524	13528
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	12162	12167
Capitalgest Bond Dm	11076	11076
Carifondo Dmk Obbl.	10,652	10,657
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10548	10553
Centrale B. Germ. Dm	12,761	12,771
Centrale Cash Dmk	11,243	11,242
Epta Eur.	10320	10325
Eurom. North Eur. Bond	11627	11623
F&f Eurobond	11612	11622
Fondersel Marco	10949	10951
Fonditalia Dmk	9187	9187
Genercomit Eurob. Ecu	6,149	6,147
Genercomit Eurobond	11953	11954
Ing Sv Eurocash Ecu	5,236	5,233
Ing Sv Eurocash Lit	10178	10176
Interf. Bond Mark	10698	10706
Mediceo Mon. Eur.	11365	11365
Nordfondo Area Dm	12450	12448
Nordfondo Area Dm Dm	12,573	12,571
Oasi Marchi Lit	10522	10538
Personalmarco Dm	12,651	12,667
Rom. Dm B P Dem	252	252,180
Rom. Dm Bond Portf.	249538	249719
Rom. Dm Short T. Dem	341,980	341,940
Rom. Dm Short Term	338639	338603
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12635	12628
Capitalgest Bond Dlr	10943	10902
Carifondo Dlr Obbl.	7,547	7,544
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12436	12378
Centrale B. Amer. $	13,055	13,012
Centrale Cash Dlr	11,912	11,917
Columbus Int. B Lire	12570	12519
Columbus Int. B. Dlr	7,629	7,630
Ducato Obbl.Dir	11300	11260
Eurom. North Am. Bond	12393	12339
F&f Ris. Dol. $	6,156	6,159
F&f Ris. Doll.	10145	10107
Fondersel Dollaro	13004	12927
Fonditalia Dlr	11836	11786
Genercomit Am. Bond	11956	11915
Genercomit Am. Dlr	7,256	7,261
Gepobond Dlr	6,681	6,680
Gepobond Dlr Lit	11009	10961
Interf. Bond Dollar	10756	10690
Mediceo Mon. Amer.	11485	11430
Nordfondo Area Doll.	21171	21071
Nordfondo Area Doll. $	12,848	12,842
Oasi Doll. Lit	11553	11478
Personaldollaro $	13,431	13,432
Putnam Usa Bond	9690	9640
Putnam Usa Bond $	5,881	5,875
Rom. N. Am. Index Dus	18,870	18,870
Rom. North Am. S. T.	91993	91591
Rom. North Am. B. Dus	23,210	23,190
Rom. North Am. Bonds	38244	38051
Rom. North Am. S T Dus	55,830	55,820
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10395	10348
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread	10083	10085
Arca Bond Yen Lit	10576	10551
Aureo Gestiob.	16111	16091
Azimut Liquidita'	10120	10118
Azimut Trend Valute	10614	10575
Bn Valuta Forte	9,951	9,938
Carifondo High Yield	9182	9193
Carifondo Tesoreria	11561	11560
Centrale Emerg. Bond	10085	10081
Ducato Obbl.Euro 2000	11318	11323
Ducato Obbl.P.Emerg	10035	10035
Epta High Yield	8932	8918
Eptamoney	21359	21358
Eurom. Yen Bond	16283	16198
Euroras F. Bond	83013	83131
Euroras F. D. Mark	103560	103547
Euroras F. Dollar	183787	182931
F&f Em Markt Bond	8560	8511
Fondicri Bond Plus	8524	8490
Fonditalia Yen	7613	7546
Gestielle Bt Emer. Mkt	10418	10395
Gestielle Bt Ocse	11117	11089
Ing Sv Emerg. Market	15334	15299
Interf. Bond Yen	9994	9906
Interf. Swiss Franc.	9743	9722
Investire Strat. Bond	18597	18575
Italfortune Cat. D	23992	23892
Oasi 3 Mesi	11249	11248
Oasi Crescita Risp.	12713	12710
Oasi Fr. Sv. Lit	9083	9078
Oasi Gest. Liquidit	12588	12586
Oasi Obbl. Glob.	21423	21365
Oasi Previdenza Int.	12540	12536
Oasi Tesor. Imprese	12467	12465
Oasi Yen Lit	8421	8377
Personal Franco	10,066	10,072
Personal High Yield	10,151	10,142
Personal Yen	987,595	990,783
Rom. Brit Short T.Gbp	22,600	22,590
Rom. British Bond	33886	33919
Rom. British Bond Gbp	12,250	12,250
Rom. British Short T.	62517	62549
Rom. Ecu Bonds	22609	22615
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,630	11,630
Rom. Ecu Short T. Xeu	197,090	197,120
Rom. Ecu Short T.	383143	383310
Rom. French Bonds	186475	186567
Rom. French Bonds Frf	631,540	631,830
Rom. French S. T. Frf	1167,30	1167,230
Rom. French Short T	344669	344660
Rom. Jap.Ese Bonds	2994	2976
Rom. Jap.Ese S. T.	7080	7052
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10865	10874
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv.	10437	10435
Sanpaolo H. Bonds Yen	10096	10053
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10564	10558
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10897	10899
Vasco De Gama	21615	21626
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5793,384	5788,910
Ina Valute Est.	1842,163	1833,189
Ing Ins Balanced	10419,450	10394,191
Ing Ins Equity	10251,273	10206,625
Ing Ins Global Equity	10567,987	10519,739
Ing Ins Security	10129,643	10141,048
Reale Cap. Eur.	20730,906	20730,906
Reale Impr. Emerg.	16168,670	16168,670
Reale Impr. It.	17686,570	17686,570
Reale Impr. Mondo	17906,330	17906,330
Sai Libera Scelta A98	10339	10288
Sai Libera Scelta O98	10164	10153
Sai Quota	28741,391	28753,525
Serena Blue Emerg Mkt	19567,197	19567,197
Serena Green Glob Eq	19719,869	19719,869
Serena Red Italia Eq	20032,080	20032,080
Serena Y Eur. B	19969,924	19969,924
Symphonia Az. Glob.	15664	15576
Symphonia Az. It.	17011	16865
Symphonia Mon.	10905	10905
Symphonia Obbl. Glob.	12157	12144

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	22300	23950
Bca Pop Siracusa	30000	30000
Bca Pop Crema	92600	92600
Bca Pop Cremona	15650	15750
Bca Pop .Emilia	105100	110500
Bca Pop Luino-Va	10850	11300
Bca Pop Sondrio	22000	22000
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	47	48,5
Borgosesia	78	80
Borgosesia Rnc	91	83
Elios Holding Milano	250	250
Fem partecip	32	32
Ferr. Nord Mi	2500	2540
Frette	18050	18050
Ifis Priv	1635	1649
Ital. Assicurazioni	18400	18190
Napoletana Gas	7690	7690
Sicc	2050	2050

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	197,31	-1,35
B Pop Intra 94-99 6.5	205,33	0,16
B Pop Intra 98-03 3%	110,85	-0,17
B Agr Mn 2001 7%	250	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	209,16	2,15
B Intesa 98/03 T.V.	252,57	-2,06
B Intesa Rnc 98/03 T.V	211,87	1,64
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	159,34	0,08
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,09	-1,36
7 B.P.Brescia Cv 03	381,25	-1,05
B Pop Comm Ind 95-01	169,87	0,22
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,1	-0,03
B Briantea 94-00 7%	156	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,1	0,42
M. Alleanza 93-99 4%	195,13	-1,20
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	201	-0,30
B Pop Cr 96-02 7%	146,3	-0,85
6.7 C.Emilia Tv 99	180,14	2,35
6.5 E.Romagna Cv02	180	-2,70
6.5 Fonspa 01 Cv	106,89	0,19
Medio Italm 93-99 6%	162,15	-0,80
Olivetti 98/02 T.V.	471,74	-2,67
Pirelli & C 2,5% 2003	100,41	-0,05
9.25 Saffa 01	114,14	0,13
5 Sopaf 00 Cv	100,68	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	127	1,48
Medio Unic. r 2000 5.5%	122,8	-4,56
Medio Sai R 95-02 6%	125,66	-0,34
B P Emil. 94-99 6%	237,5	-3,85
B P Emil. 94-99 5.75%	187	-4,08
Imi/Cirio 95-00 10%	119,95	0,03

CAMBI (ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1647,78	1647,74
ECU	1946,19	1944
Marco Tedesco	990,25	990,23
Franco Francese	295,28	295,27
Sterlina Inglese	2762,5	2766,23
Fiorino Olandese	878,63	878,61
Franco Belga	48,012	48,008
Peseta Spagnola	11,637	11,638
Corona Danese	260,37	260,28
Lira Irlandese	2459,15	2459,25
Dracma Greca	5,889	5,904
Escudo Portoghese	9,658	9,657
Dollaro Canadese	1071,94	1070,17
Yen Giapponese	14,199	14,188
Franco Svizzero	1225,57	1225,54
Scellino Austriaco	140,75	140,75
Corona Norvegese	214,69	213,69
Corona Svedese	204,3	204,78
Marco Finlandese	325,74	325,73
Dollaro Australiano	1026,24	1023,08

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

I guru di Washington vedono un futuro grigio senza un piano di riforme per il lavoro e un severo controllo della spesa pubblica

Fmi: «L'Europa non abbassi la guardia»

Conti pubblici e inflazione migliorati: attenzione a sanità e pensioni

In vista dell'euro il Fondo invita a «capitalizzare i risultati raggiunti» senza alleggerire la pressione fiscale

ROMA Lunga vita all'euro sì ma, secondo il Fondo Monetario Internazionale, perchè la moneta unica possa funzionare gli 11 paesi di Eurolandia non potranno permettersi di abbassare la guardia e dovranno piuttosto perseguire dei precisi imperativi: una trasformazione radicale del mercato del lavoro, rigidi controlli alla spesa pubblica, politiche macroeconomiche prudenti e un loro effettivo coordinamento.

Senza una incondizionata fede a questi comandamenti, i guru di Washington, pur riconoscendo i consistenti benefici già acquisiti grazie all'imminente avvio della moneta unica, vedono un futuro a rischio per l'Euro-11. Nel prepararsi all'Unione monetaria europea, spiegano gli analisti del Fmi che si occupano di Ume, i paesi che aderiranno all'euro hanno migliorato considerevolmente il proprio stato di salute: l'inflazione è calata a livelli molto bassi, le finanze pubbliche sono di gran lunga in migliori condizioni e, nonostante la scarsa crescita, il rapporto deficit/Pil è sceso sotto il 3%. Ferme restando queste «solide basi», la zona euro non potrà però sedersi sugli allori e dovrà «consolidare e capitalizzare quanto ottenuto». Parlando di politiche fiscali, il Fondo fa notare ad esempio come, pur nell'incertezza delle stime, la spesa annua per pensioni e sanità potrebbe crescere fino ad un 7% del Pil nei prossimi 30 anni se i paesi non riformeranno i loro attuali programmi.

Il Fmi vede inoltre un altro rischio, ovvero che i paesi che si sono *qualificati* ad entrare nel euroclub subiscano ora la tentazione di mollare i cordoni fiscali. Da qui un monito: i governi devono fornire, nelle politiche per il '99 e nei programmi di stabilità futura, una prova convincente che le loro strategie fiscali sono in linea con le necessità di medio termine. Dovranno perciò puntare su un rigido controllo della spesa basato su riforme lungimiranti.

Non meno fermo l'appello per una riforma sul fronte lavoro. I mercati del lavoro in Europa, spiegano gli economisti del Fondo, si sono scarsamente adattati ai cambiamenti dell'economia globale negli ultimi 30 anni. La disoccupazione è salita e, per contro, la capacità di creare lavoro è rimasta invariata. Per assicurare il successo dell'Ume nel lungo periodo, avvertono peciò, le politiche strutturali dovranno portare ad un cambiamento radicale del mercato del lavoro in Europa: una riforma strutturale è indispensabile.

VERSO L'EURO

L'addio dei signori del marco Ocse: rischio politico sulla Bce

BONN Nella sua ultima e storica seduta celebrata a Francoforte nella pienezza dei poteri di politica monetaria, il consiglio centrale della Bundesbank ha lasciato invariati i tassi di riferimento tedeschi.

Dopo la riduzione concertata dei tassi europei del 3 dicembre scorso, nessuno si attendeva un ritocco unilaterale da parte della Bundesbank che dal primo gennaio prossimo cede il passo alla Banca centrale europea (Bce). Il tasso dei pronti contro termine, «benchmark» della convergenza europea, è rimasto così al 3,0%. Al tredicesimo piano del palazzone di cemento posto nel verde della periferia di Francoforte, i diciassette «sacerdoti del marco» si sono riuniti per l'ultima volta dopo 50 anni di sedute tenute di norma due volte al mese, sempre il giovedì. E la Bce, oltre al portavoce, a pezzi della strategia monetaria e alla fama di indipendenza dal potere politico, ha ereditato anche questa consuetudine.

Nata per proteggere il marco dalle sindromi iperinflattive che l'avevano polverizzato negli anni venti, la Bundesbank ha influenzato per anni la politica monetaria di tutto il continente. Ora le rimangono funzioni marginali ma pur sempre rilevanti fra l'altro come la stampa delle banconote (in marchi e dal 2002 in Euro) e la gestione del sistema di pagamenti. La voce del suo rappresentante in seno al consiglio direttivo della Bce, fino all'estate prossima l'attuale presidente **Hans Tietmeyer**, sarà sempre influente ma nelle votazioni in definitiva voterà come quella del rappresentante lussemburghese.

In un'intervista anticipata ieri, Tietmeyer è tornato a ribadire la solidità della Bce e la sua capacità di resistere alle pressioni del potere politico: «Fintanto chè i mercati ne saranno convinti - ha detto il capo della Bundesbank - i possibili danni derivanti da occasionali conflitti tra la politica monetaria e altri settori politici rimarranno limitati».

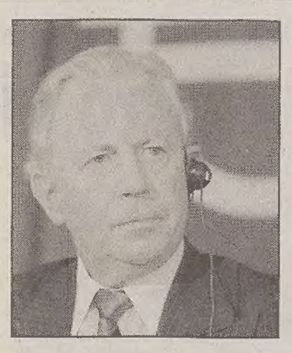
Secondo l'Ocse invece la Banca Centrale Europea potrebbe essere soggetta a eccessive pressioni politiche. Lo afferma in un capitolo sulle sfide monetarie e fiscali della zona Euro.Queste potrebbero farsi sentire, a suo avviso, soprattutto nel caso dovessero rimanere rigidità sui mercati del lavoro e dei prodotti.

Venti di guerra a Strasburgo: una bordata contro Santer

Voto contrario a sorpresa dell'Europarlamento sul budget comunitario

STRASBURGO *A pochi mesi dalle europee del giugno 1999 soffiano venti di guerra fra le due capitali istituzionali dell'Ue Strasburgo e Bruxelles. Dall'Europarlamento è giunta ieri una prima bordata contro il governo europeo presieduto da* **Jacques Santer**, *i cui servizi si sono trovati coinvolti nelle ultime settimane in una serie di imbarazzanti scandali finanziari, con accuse di frodi e irregolarità nei settori dell'aiuto umanitario, del turismo, della ricerca, degli aiuti ai paesi dell'Est e al Mediterraneo.*

Per protestare contro il numero crescente di 'affaire' attorno all'eseutivo Ue gli eurodeputati hanno inflitto un primo schiaffo politico alla Commissione, negandole con 270 voti, contro 225 e 23 astensioni il «discarico» per il bilancio Ue 1996. Con questa decisione l'Europarlamento in pratica ha rifiutato di ratificare la corretta esecuzione del budget comunitario da parte della Commissione. Il rifiuto di «discarico» non avrà immediate conseguenze istituzionali. I trattati non prevedono che il governo Ue debba dimettersi. E la Commissione Santer non intende farlo: «Nessuno ha chiesto alla Commissione di dimettersi, e la Commissione non ha alcuna intenzione di farlo» ha detto dopo il voto il commissario Ue al bilancio Erki Liikanen.



Jacques Santer

Ma, ha ammesso il 'ministro' europeo, il voto «è una sconfitta» per l'esecutivo di Bruxelles. A Strasburgo l'operato dell' esecutivo Ue è stato difeso solo dal gruppo socialista, che ha tentato fino all'ultimo di impedire il rifiuto di «discarico».

Per una «punizione» dell' esecutivo, che secondo la maggioranza dell'Europarlamento non ha colpito con sufficiente determinazione i funzionari responsabili di frodi e irregolarità, si sono schierati invece quasi tutti gli altri gruppi, verdi, popolari, radicali, comunisti e conservatori.

IN BREVE

Riunione del cda

Colitti al vertice Enichem dopo la nomina di Mincato ad amministratore Eni

ROMA Il consiglio di amministrazione dell'Eni, che ha preso atto ieri delle dimissioni di **Vittorio Mincato** da presidente e amministratore delegato di Enichem, a seguito della sua nomina ad amministratore delegato dell'Eni, ha designato **Marcello Colitti**, attuale presidente onorario, a presidente del consiglio di amministrazione di Enichem. Colitti, nominato nel giugno 1985 consigliere del presidente dell'Eni per l'energia, dal 1986 ricopre contemporaneamente la carica di presidente della Ecofuel (gruppo Eni). Nel giugno del 1993 diventa presidente dell'Enichem, la capo settore chimica del gruppo Eni. Dal 1993 ricopre anche le cariche di vicepresidente di Federchimica e memmbro della giunta di Confindustria.

La cessione della quota del Tesoro in Mediocredito: un gruppo di consiglieri chiede alla Giunta di intervenire

TRIESTE Un folto numero di consiglieri regionali (Sonego, Cisilino, Gottardo, Guerra, Antonaz, Asquini, Ritossa, Narduzzi, Zorzini, Puiatti, Degrassi, Baiutti, Arduini, Moretton, Londero, Cruder, Bortuzzo, Fontanelli, Fasola, Seganti) ha sottoscritto – afferma una nota – un ordine del giorno con il quale «impegna la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del governo affinché il ministero del Tesoro non alieni a favore di terzi la propria partecipazione nel Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia senza aver prima concordato con la Regione una comune strategia per l'istituto». I gruppi che hanno sottoscritto l'ordine del giorno sono: Ds, Forza ItaliaLega Nord, Partito Popolare, Alleanza Nazionale, Verdi, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani.

Stop ai Tir nel primo paese austriaco dopo Coccau Gli artigiani friulani protestano: «Serve una deroga»

UDINE L' Unione artigiani del Friuli (Uaf) ha reso noto che il sindaco di Thorl-Maglern, il primo paese austriaco al di là del confine di Tarvisio-Coccau, ha emesso un' ordinanza che vieta il transito a tutti i veicoli pesanti. «Così facendo - ha detto Guido Liva, responsabile del settore trasporto per l' Uaf - il sindaco costringe tutti gli autotrasportatori, indistintamente, ad entrare in autostrada, pagare il pedaggio, allungare il percorso di molte decine di chilometri causando anche ritardi nelle consegne. Comprendiamo l' esigenza di tutelare gli abitanti della sua città - ha detto Liva - ma chiediamo al sindaco di approvare una deroga per i vettori, italiani ed austriaci, che assicurano il traffico locale di merci, soprattutto di legname».

La «fotografia» del Prodotto interno lordo medio pro capite secondo l'Istat: si allarga il differenziale economico

Crescita del Pil: è sempre un'Italia a due velocità

Si acuisce la spaccatura Nord-Sud - Il Nordest in leggera frenata - Sale il Trentino

Nel Mezzogiorno il reddito medio per abitante è in costante diminuzione con le eccezioni di Molise e Basilicata

ROMA Continua ad allargarsi il differenziale economico fra il Mezzogiorno ed il resto del Paese, in quanto nel Sud la crescita si mantiene su livelli irrisori, ed inoltre il reddito medio per abitante è in costante diminuzione. Sono queste le indicazioni che scaturiscono dai conti economici territoriali elaborati dall'Istat, resi noti questa mattina ed aggiornati al '96.

L'Istituto Nazionale di Statistica ha precisato, che nell' anno preso a riferimento, la crescita del Pil in Italia è stata dello 0,7, ma nel Mezzogiorno questo valore scende a più 0,1, contro l'1,2 del Nordest, l'1,1 del centro, e lo 0,6 di aumento dell'Italia nord occidentale. In termine di prodotto interno lordo per abitante, il valore medio nelle regioni meridionali è di circa un terzo inferiore alla media nazionale.

Dai dati Istat risulta peraltro che due regioni del sud stanno andando in controtendenza: si tratta del Molise e della Basilicata che viaggiano su ritmi di crescita piuttosto elevati, con la conseguenza di alimentare differenze economiche significative all'interno del Meridione. Le statistiche dell' Istat fanno il punto anche sulla dinamica del Pil nelle singole regioni. Nel Nord, la crescita più elevata nel '96 è stata registrata dal Trentino-Alto Adige (più 1,9%), mentre nel Centro il risultato più brillante è stato conseguito dalle Marche (più 1,9 anche in questo caso). Ma nel Mezzogiorno, nonostante la bassa crescita complessiva di quest' area, la Basilicata ha segnato una crescita del due per cento e su valori ancora più alti si colloca il Molise (più 2,7). Al contrario, il prodotto interno lordo è calato dell' 1,8 in Calabria, dell' 1,6 in Sardegna e dello 0,8 in Sicilia.

Per quanto riguarda i singoli settori di attività, quello delle costruzioni appare nel complesso del Paese in netta ripresa, con un aumento del Pil settoriale del 2,1 sempre con riferimento al '96, ma nel Sud si è avuto in questo caso un netto regresso (-3,2%), particolarmente significativo in un' area in cui l' edilizia ha storicamente rappresentato un fattore trainante. Quanto al mercato del lavoro, l' occupazione risulta in frenata in tutte le grandi ripartizioni, eccezion fatta per il Nordest (più 0,9). I dati Istat sono particolarmente significativi in quanto destinati a fare da riferimento in vista dell' apertura della trattativa sull' accesso ai fondi strutturali europei, che terrà conto delle variazioni del Pil per abitante intervenute nel triennio 1994-1996.

I CONTI ECONOMICI PER REGIONE

Principali indicatori economici

**Unità di lavoro in migliaiab*
***in miliardi di lire - prezzi 1990*

REGIONE	1995 OCCUPATI*	1995 PIL**	1996 OCCUPATI*	1996 PIL**
Piemonte	1.881,3	119.625,8	1.891,9	120.526,1
Valle d'Aosta	57,8	3.631,4	56,8	3.668,2
Lombardia	3.910,1	278.971,1	3.896,8	280.550,5
Trentino-Alto Adige	455,0	27.442,0	449,8	27.950,9
Veneto	2.000,1	129.559,9	2.029,1	131.419,1
Friuli-Venezia Giulia	500,2	35.184,2	497,9	35.052,5
Liguria	641,1	45.570,9	640,1	45.633,7
Emilia-Romagna	1.798,4	123.910,0	1.820,0	125.474,5
Toscana	1.503,8	91.284,1	1.494,9	92.160,6
Umbria	334,3	19.262,9	328,9	19.339,1
Marche	615,0	36.573,9	624,2	37.274,4
Lazio	2.086,0	137.629,2	2.083,4	139.163,7
Abruzzo	471,2	27.017,9	470,8	27.025,2
Molise	115,3	5.997,4	113,6	6.158,0
Campania	1.718,1	88.695,1	1.713,6	89.061,9
Puglia	1.234,9	67.796,9	1.249,0	68.350,3
Basilicata	194,8	9.643,9	184,2	9.833,3
Calabria	620,4	29.349,6	606,3	28.811,3
Sicilia	1.554,1	79.572,0	1.555,4	78.899,0
Sardegna	537,3	29.141,8	533,2	28.665,7
ITALIA	22.229,2	1.385.860,0	22.239,9	1.395.018,0

Fonte: Istat SEI

Dall'Eni alla Telecom: cresce la voglia di «spin off»

Un affare da 60 mila miliardi: le ex aziende di Stato vendono il patrimonio immobiliare

ROMA Palazzi, appartamenti, uffici, immobili di prestigio, fabbricati ed interi hotel, per un totale che oscilla intorno ai 60 mila miliardi di lire. E' il valore complessivo che le grandi società italiane - prime tra tutte quelle dell'ex pianeta delle Partecipazioni statali - e gli enti previdenziali si apprestano a mettere sul mercato immobiliare. Una vendita colossale il cui valore e dimensioni crescono di giorno in giorno. Solo dalle grandi società, quotate e non, il valore complessivo delle vendite supera i 56- 57 mila miliardi da realizzare con operazioni di *spin off* (scorporo e quotazione di cespiti patrimoniali): tra queste le maggiori riguardano, oltre alle Fs, Eni (10.000), Telecom (12-14 mila), Ina (5.000), Enel (6.000), Consap (6.500) e San Paolo (2.800).

Ecco lo stato delle principali dismissioni immobiliari in agenda delle grandi società italiane: **1) Ina**: l'assemblea degli azionisti ha già approvato la scissione da 4.900 miliardi a favore della controllata Unione Immobiliare. **2) Telecom Italia**: piano di graduale dismissione del patrimonio immobiliare dell'azienda (valore tra i 12 e i 14 mila miliardi).

3) Enel: già avviato un piano di dismissioni da cento miliardi di lire.**4) Poste:** anche la società guidata da Corrado Passera intende dismettere parte dei suoi numerosi immobili di servizio. Incasso previsto 907 miliardi. **5) Enti previdenziali**: ai nastri di partenza la vendita di immobili per circa 3.400 miliardi di lire di valore catastali ma la cifra, a valori di mercato, dovrebbe raggiungere i 4.500/5.000 miliardi di lire.

6) San Paolo-Imi: il nuovo polo bancario punta alla creazione di una società immobiliare da quotare in Borsa con un valore patrimoniale di 2.750 miliardi. **7) Consap:** la concessionaria per i servizi assicurativi pubblici potrebbe varare uno «spin-off» immobiliare per risolvere il contenzioso da 6.500 miliardi sulle «cessioni legali» da restituire alle compagnie di assicurazioni. **8) Ferrovie:** lo «spin-off» a valori di libro vale 10.000 miliardi.

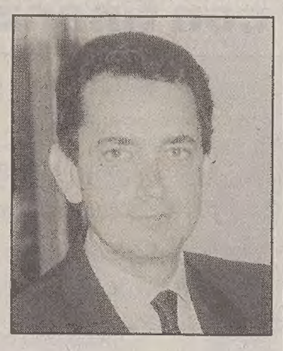
Dopo la decisione del Tar del Lazio che ha respinto il ricorso presentato da Telecom

Tariffe telefoniche, si riparte

ROMA La prossima settimana dovrebbe essere quella decisiva per il varo della «manovra» sulle tariffe telefoniche da parte dell'Authority, a meno che la volontà politica di arrivare ad un voto unanime, su cui punta il presidente Cheli, non si scontri con gli ostacoli delle molteplici proposte tariffarie sul tappeto. Andiamo con ordine. Ieri il Tar del Lazio ha deciso di respingere il ricorso presentato da Telecom sul listino d'interconnessione dell'Authority, di fatto sbloccando la questione delle tariffe, visto che si tratta di un provvedimento strettamente collegato al ribilanciamento tariffario.

Nel frattempo dovrebbe essere arrivata anche l'opinione di Bruxelles, chiesta dall'Authority, sulla possibilità di aumentare il canone che gli abbonati di Telecom pagano ogni due mesi con la bolletta. Un'operazione che, nelle intenzioni della squadra di Cheli, creerebbe le condizioni per limitare al massimo il previsto aumento delle telefonate urbane. Oltre alla diminuzione delle interurbane e delle internazionali, la manovra dovrebbe prevedere tariffe speciali per le fasce sociali meno abbienti e per gli utenti a basso traffico.

Intanto Telecom Italia ha vinto la gara per la realizzazione della rete unica per la pubblica amministrazione (cosiddetta Rupa) bandita dalla autorità informatica. Secondo quanto si è appreso in ambienti industriali l'offerta di Telecom, che si avvale del supporto tecnologico della Nortel, è risultata vincente sulle altre tre che avevano superato la preselezione. Si tratta di un appalto del valore di alcune centinaia di miliardi.



Franco Bernabè

Nei primi nove mesi dell'anno superati i 66 mila miliardi di lire: per la prima volta in testa il ramo Vita

Assicurazioni, una raccolta «boom»

ROMA «Boom» della raccolta premi nei primi nove mesi di quest'anno per le compagnie di assicurazione operanti in Italia. Secondo dati resi noti dall' Isvap, l' istituto per la vigilanza sul settore, la raccolta in gennaio-settembre ha superato i 66mila miliardi di lire (66.251) con una crescita del 25,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1997, quando a sua volta era stato registrato un aumento del 19,6 sempre sui nove mesi.

L' Isvap in una nota precisa inoltre che per la prima volta i premi incassati nei rami Vita sono stati maggiori di quelli emessi nei rami Danni, Infatti, i primi rappresentano adesso il 50,5 per cento del totale, contro il 42,2 dei primi nove mesi dello scorso anno. In valore assoluto, i premi incassati nei rami Vita corrispondono a 33.479 miliardi di lire, con una crescita del 49,8 per cento sull' anno prima, mentre i premi emessi nei rami Danni sono pari a 32.772 miliardi (più sette per cento). Nel ramo Vita l' Isvap fa notare inoltre che i premi di tariffa di nuova produzione sono aumentati dell' 87,8 per cento.

La Generali Vienna Holding (ex Ea) si espandono verso Romania e Polonia, risultati in crescita

VIENNA Con una volata nel finale dell'anno il gruppo Generali in Austria punta a una raccolta premi consolidata in aumento del 3,7% nel '98 a 28,1 miliardi di scellini (3940 miliardi di lire circa). Lo dice la Generali Vienna Holding (ex Ea-Generali) in un rapporto interinale. La crescita a fine anno sarà così nettamente superiore al +2,04% registrato nei primi nove mesi. Il gruppo Generali Vienna ha in programma l'anno prossimo di espandere le proprie attività in Romania e Polonia: «Siamo riusciti a cavarcela molto bene in questo esercizio sicuramente non facile - ha detto il direttore generale **Dietrich Karner**, commentando i risultati. Bene anche la filiale della Repubblica Ceca.

Accolto il ricorso dei difensori dell'ex dittatore: uno dei giudici è troppo vicino ad Amnesty International

Pinochet, i Lord annullano il verdetto

Ma l'indagine di Garzon prosegue ascoltando testimoni e raccogliendo dati

Per il ministro degli Esteri cileno, Insulza, la notizia è positiva. Il leader democristiano Zaldivar: «Ci sarà un'altra possibilità di risolvere la questione»

LONDRA Augusto Pinochet, si ricomincia daccapo. Ieri infatti cinque Lord giudici hanno annullato la sentenza con la quale all'ex dittatore cileno è stata negata l'immunità per le atrocità commesse in Cile durante i suoi diciassete anni di governo. E' stato dunque accolto il ricorso con il quale si contestava uno dei giudici che aveva emesso la sentenza: pare abbia stretti rapporti con Amnesty International.

Mai era accaduto che i Lord ritornassero su una decisione. Le motivazioni del nuovo verdetto non sono state rese note, ma è chiaro che la vicenda del magistrato è stata determinante visto che la decisione è stata raggiunta all'unanimità. Tutta la faccenda sarà ridiscussa in gennaio. Il ministro degli Esteri cileno, Josè Miguel Insulza, ci va cauto con i commenti: «E' una notizia positiva, ma non significa ancora nulla». Il leader democristiano cileno Andres Zaldivar si è mostrato ottimista: «Credo che ci sarà un'altra possibilità per risolvere la questione dell'arresto di Pinochet».

Sorpreso, invece, Baltasar Garzon, il giudice che ha ordinato la detenzione e chiesto l'estradizione del dittatore cileno: «Risulta incomprensibile che la giustizia britannica cambi parere». La decisione comunque non influisce per il momento sul procedimento giudiziario istruito da Garzon il quale ha detto che continuerà ascoltando testimoni e raccogliendo dati.

Pinochet, nel frattempo, rimane in libertà vigilata e sotto strettissima sorveglianza nella lussuosa tenuta privata di Wentworth ad una trentina di chilometri da Londra. In previsione dell'apertura del processo di estradizione (a questo punto solo eventuale) gli è stato concesso di uscire eper passegguare nel parco circostante la villa, senza, però, superare mai il muro di cinta.

Quasi tre mesi di crisi Pinochet a Londra con una puntigliosa battaglia legale. - **22 SETT. 1998**: Pinochet parte per Londra per un' operazione chirurgica. Il 10 Amnesty International chiede il fermo di Pinochet, accusato di violazioni dei diritti umani. - **13 OTT.**: i magistrati spagnoli Baltasar Garzon e Manuel Garcia Castellon chiedono alla Gran Bretagna l'autorizzazione per interrogare Pinochet per cittadini spagnoli morti in Cile. - **16 OTT.**: la polizia dispone l'arresto di Pinochet nella clinica dove è ricoverato in base alla richiesta del giudice Garzon. - **19 OTT.**: l'ambasciatore cileno protesta con il Foreign Office e afferma che Pinochet gode dell'immunità diplomatica. Londra risponde che l'ex dittatore non ha un passaporto diplomatico. - **28 OTT.**: l'Alta Corte decide che Pinochet ha l'immunità come ex capo di Stato ma deve restare nel Regno Unito sotto controllo della polizia in attesa della sentenza d'appello. - **4 NOV.**: la Camera dei Lord comincia l'esame del ricorso contro la sentenza dell'Alta Corte. - **6 NOV.**: Madrid inoltra la richiesta di estradizione. - **25 NOV.**: arriva la sentenza dei Lord giudici: a Pinochet non viene riconosciuta l'immunità.

L'ex dittatore Augusto Pinochet assieme alla moglie durante una cerimonia di alcuni mesi fa. Adesso Pinochet può tornare a sorridere perché i Lord britannici si sono rimangiati il verdetto che gli toglieva l'immunità.

DAL MONDO

Nessun ferito: ad agosto i morti furono 29

Bomba scoppia nell'Ulster davanti a un bar cattolico È la prima dopo Omagh

BELFAST Un ordigno è esploso l'altra notte davanti a un bar gestito da cattolici a Crumlin, villaggio a 15 km da Belfast. E' il primo attentato in Irlanda del Nord dopo la strage di Omagh, dove il 15 agosto un'auto-bomba uccise 29 persone, in maggioranza giovanissimi turisti spagnoli. Al momento dello scoppio, nel locale, il McKennàs Bar, c'erano una decina di persone tra impiegati e avventori. Nessuno è rimasto ferito, anche i danni sono stati lievi. Frattanto non potrà essere garantito l'anonimato degli ex militari britannici che il 30 gennaio '72 a Londonderry spararono contro dimostranti cattolici uccidendo 13 persone in quella che viene ricordata come 'Bloody Sunday', domenica sanguinosa. Lo ha deciso la commissione indipendente nominata da Blair.

Crolla una ex fabbrica diventata scuola a Barcellona: morte due studentesse e altre dieci sono ricoverate

BARCELLONA E' di due ragazze morte e dieci ferite, di cui una gravissima, il bilancio del crollo vicino a Barcellona di una vecchia fabbrica adibita da un mese a scuola di disegno tessile. Erano in corso lavori di restauro ma non c'era ancora il permesso di adibirla a scuola.

L'incidente è avvenuto nella ex fabbrica tessile «Genny» di Igualada vicino a Barcellona poco dopo le 9 mentre una ventina di persone, quasi tutte ragazze, si trovavano all'interno.

Polizia e autorità hanno aperto un'inchiesta, e sotto accusa sono opere di rifacimento che erano in corso da poche settimane.

Nel 1995 due operai erano rimasti uccisi dal crollo parziale del tetto.

Tragici scontri a Giacarta tra le forze dell'ordine e i dimostranti che chiedono riforme democratiche

GIACARTA Almeno una persona è rimasta uccisa ed altre 60 sono state ferite, di cui sei colpite da pallottole di gomma indurite, dopo che le forze dell'ordine, esercito e polizia, hanno aperto il fuoco per disperdere migliaia di dimostranti che chiedevano riforme democratiche e la fine della repressione davanti al Parlamento di Giacarta. Al culmine degli scontri, un gruppo di studenti era riuscito a sorpassare il cordone di forze dell'ordine che bloccava l'accesso al Parlamento. Gli agenti hanno cercato in un primo tempo di respingerli a colpi di manganello e con i lacrimogeni, dopo di che hanno esploso dei colpi di avvertimento in aria e successivamente hanno aperto il fuoco direttamente sui manifestanti che li affrontavano con bastoni e lanci di pietre.

L'Olanda proibisce l'allevamento e l'importazione del mastino napoletano perché troppo pericoloso

BRUXELLES Vita da cani in Olanda per il mastino napoletano. Là razza italiana non potrà più essere legalmente allevata o tenuta in casa nei Paesi Bassi a partire dal primo luglio 1999.

A rendere noto il divieto è stato ieri il ministero dell' Agricoltura olandese, giustificando la propria decisione con motivazioni di sicurezza. La forma delle zanne del mastino napoletano sarebbe, secondo il governo dell' Aja, tale da causare ferite gravissime, che potrebbero risultare fatali per i bambini. A fare compagnia al mastino napoletano ci sono anche le razze giudicate pericolose del Staffordshire Terrier americano, del Fila brasiliano e del Dogo argentino.

Aurore Drossart non è figlia di Yves Montand Respinto definitivamente il ricorso della giovane

PARIGI Aurore Drossart non ha più speranza di essere riconosciuta come figlia di Yves Montand. La Corte d'appello di Parigi ha definitivamente respinto il ricorso presentato dalla ragazza dopo che il Dna eseguito in giugno sul corpo, appositamente riesumato, del cantante-attore morto nel 1991, ne ha escluso la paternità.

La ragazza, che oggi ha 23 anni, ha combattuto una lunga battaglia legale sostenendo di essere nata da una relazione di Montand con la madre Anne-Gilberte Drossart, in arte Fleurange, un'attrice che Montand conobbe nel 1974 sul set de «Il rischio e la violenza». L'attore aveva ammesso la relazione, ma aveva sempre negato di essere il padre di Aurore rifiutando di sottoporsi al test del Dna.

In Albania non si ferma la manifestazione degli universitari che proseguono il digiuno

La polizia contro gli studenti

TIRANA All'alba di ieri la polizia albanese ha fatto irruzione nella Città Universitaria di Tirana dove da giovedì scorso decine di studenti locali e dell'ateneo di Scutari stavano attuando lo sciopero della fame contro le condizioni in cui sono costretti a seguire i corsi e per chiedere un aumento delle borse di studio. Ai giovani è stato imposto di lasciare la sala da ballo nel dormitorio in cui si erano asserragliati. Più tardi tuttavia almeno una trentina di loro sono riusciti a ritornarvi, cominciando un secondo digiuno.

Contemporaneamente, nella centralissma piazza Skanderbeg , centinaia di seguaci dell'ex presidente Berisha si sono radunati, manifestando contro il governo e sollecitando l'accoglimento delle richieste. «Ora sono determinato più che mai a difendere l'ideale dell'Albania e i valori della democrazia», ha arringato la folla Berisha durante un comizio; quindi si è messo alla testa di un drappello di giovani che hanno raggiunto il dormitorio per gridare a gran voce il proprio sostegno a chi sta attuando lo sciopero della fame. Non sono tuttavia potuti entrare poichè gli agenti hanno sbarrato ogni accesso.

Secondo fonti del ministero dell'Informazione, il figlio ventenne dello stesso ex leader albanese sarebbe uno dei capi della protesta studentesca, malgrado proprio la rivolta giovanile a Valona avesse largamente contributo alla caduta del suo governo nel '97.

Ufficialmente l'intervento delle forze dell'ordine contro i digiunanti della Città studi sarebbe stato deciso poichè tra costoro vi sarebbe un giovane affetto da epatite C, diagnosticata dai medici che quotidianamente hanno controllato le condizioni di salute dei dimostranti. «E' solo per questa ragione che la polizia ha ricevuto ordine di agire», ha assicurato una portavoce del dicastero dell'Interno, «altrimenti l'epatite avrebbe potuto contagiare i suoi compagni».

Gli studenti hanno giurato comunque di andare avanti, nonostrante l'esecutivo abbia promesso stanziamenti a favore degli atenei per un importo equivalente in lire a oltre 110 milioni: molto, per gli standard albanesi.

Berisha cavalca la protesta e i suoi seguaci urlano slogan contro il governo

Sull'accaduto si è pronunciato anche il primo ministro Pandeli Majko: «Siamo intervenuti», ha spiegato il premier, «perchè disponevamo di informazioni in base alle quali erano in preparazione atti terroristici contro gli studenti in sciopero della fame. Inoltre abbiamo voluto salvare le loro vite», ha aggiunto, riferendosi al rischio di epatite.

Ciò nonostante, fuori dal dormitorio i seguaci del Partito democratico di Berisha dagli slogan a sostegno dei dimostranti sono ben presto passati a reclamate le dimissioni di Majko.

Anche Ariel Sharon, attuale ministro degli Esteri, è stanco e non vede l'ora di dar vita a un governo di unità nazionale con i laburisti

Netanyahu ha le ore contate, si pensa alle elezioni

L'ex capo di stato maggiore, Shahak, secondo gli ultimi sondaggi, in cima alle preferenze

GERUSALEMME L'attacco americano su Baghdad non è riuscito a monopolizzare l'attenzione dei politici israeliani e non ha quindi bloccato le grande manovre verso la fine del governo nazionalreligioso del premier Benyamin Netanyahu e verso elezioni anticipate in primavera.

Questa prospettiva comporta fra l'altro il congelamento di fatto per parecchi mesi dell'applicazione - a cui la destra si oppone - dell'accordo di pace concluso in ottobre da israeliani e palestinesi al vertice di Wye, negli Stati Uniti.

Lunedì i deputati della Knesset dovranno pronunciarsi con un voto sulle nuove elezioni, che in Israele abbinano nel medesimo giorno il rinnovo del Parlamento e la scelta del primo ministro.

Su 120 seggi - hanno confermato gli ultimi conteggi dei diversi gruppi parlamentari - non meno di 60 deputati e molto probabilmente qualcuno in più sono pronti ad andare alle elezioni, pur di sbarazzarsi di questo governo.

«Non se ne può più», è sbottato il ministro degli esteri Ariel Sharon, che - da 'falco pragmaticò - punta apertamente a un governo di unità nazionale con i laburisti.

Netanyahu, ripete la stampa israeliana, cerca di riprendere l'iniziativa e giocare d'anticipo: da ieri sera, quando ha lanciato a tutte le forze politiche un appello all'unione, tenta di prevenire il voto di sfiducia al suo governo proponendo questo lunedì alla Knesset di anticipare le elezioni. Netanyahu si sarebbe convinto di non avere più alcuna reale possibilità di allargare la coalizione al potere includendovi formazioni attualmente all' opposizione.

In Cisgiordania qualche manifestante ha nuovamente gridato «Saddam, colpisci Tel Aviv», come nel 1991 quando nella guerra del Golfo decine di missili Scud erano stati lanciati dall'Iraq contro Israele. E Netanyahu non ha perduto l'occasione di sfruttare l'attacco americano e le manifestazioni palestinesi di solidarietà con Saddam per riaffermare che Israele è in realtà l'unico vero e fedele alleato su cui Washington possa fare affidamento in Medio Oriente

La prospettiva del ricorso anticipato alle urne sta intanto causando grande fermento in tutti i partiti e accelerando i preparativi organizzativi di forze politiche emergenti, come il partito di centro appena costituito dall' ex-sindaco di Tel Aviv, Roni Milo.

Il fronte del centrosinistra laico potrebbe presto rafforzarsi con l'ingresso nell' arena politica dell' excapo di stato maggiore Amnon Shahak che indagini demoscopiche danno in cima alle preferenze nel caso di un confronto con Netanyahu.

Shahak, che essendo ancora in uniforme non si è ancora pronunciato su questioni politiche, sembra interessato al partito di Milo più che a quello laburista, il cui leader Ehud Barak sarà il principale avversario di Netanyahu.

Dopo la strage di Pec, attaccata una roccaforte degli indipendentisti albanesi

Kosovo: rappresaglia serba

PRISTINA La polizia serba ha risposto alla strage di Pec, in cui hanno perso la vita sei giovani, arrestando 11 persone e uccidendo due albanesi separatisti dell' Esercto di liberazione del Kosovo. Gli osservatori internazionali hanno confermato che gli agenti di Belgrado stanno attaccando una roccaforte dell'Uck nei pressi di Pec, nel Kosovo occidentale, e che si possono udire le esplosioni di colpi di mortaio. L'operazione è in corso in un quartiere di Pec e nel vicino villaggio di Glodjane, riferisce il Media Center dei serbi.

Secondo quanto riportato da alcune fonti, i poliziotti stavano setacciando la zona quando sono stati attaccati e hanno risposto al fuoco uccidendo due militanti dell'Uck. Una fonte della polizia ha riferito che sono ancora in corso scontri. In zona si stanno portando degli osservatori della Missione di Verifica in Kosovo (Mvk).

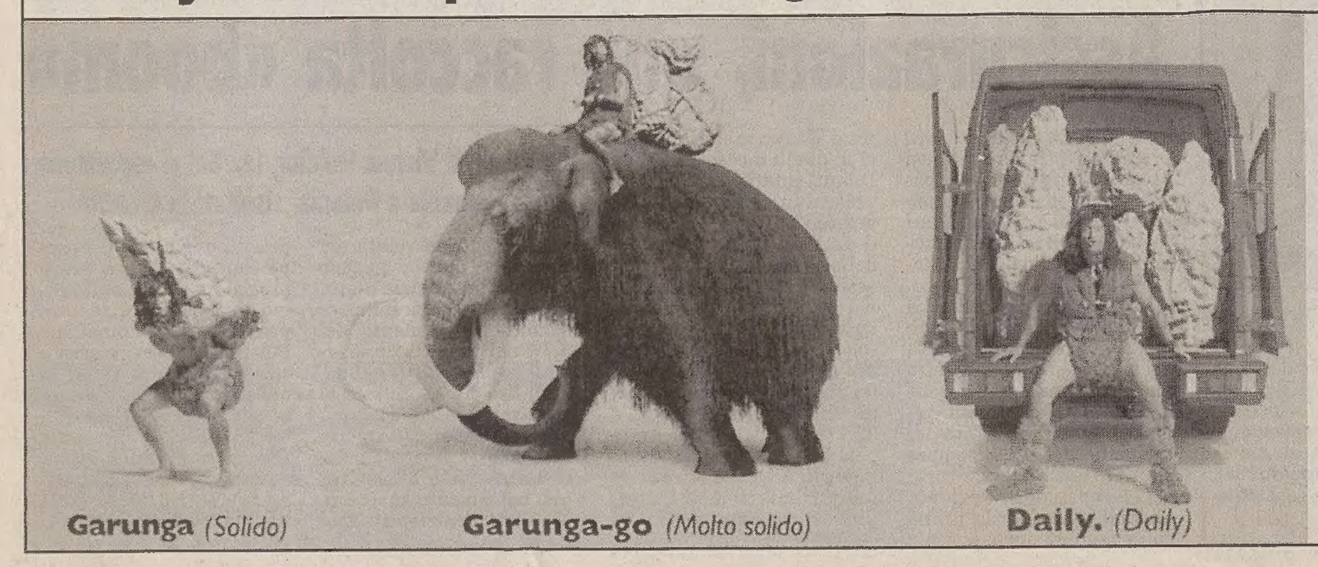
«Speriamo che la presenza delle pattuglie dell'Mvk incoraggi le parti ad astenersi (da azioni violente) e a contribuire a migliorare la situazione», ha detto una fonte diplomatica.

Nell'annunciare una repressione degli organi di informazione nel Kosovo, il governo serbo ha diffidato oggi i giornali degli albanesi kosovari dal continuare a sostenere il «terrorismo», minacciandoli di di penalizzarli a norma della legge restrittiva imposta al paese.

La Nato è «profondamente preoccupata» per il deterioramento della situazione in Kosovo e lancia un nuovo avvertimento al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ed ai guerriglieri dell'UCK: l'activation order' per raid aerei in Kosovo è ancora in vigore e la Nato segue con molta attenzione gli eventi nella regione.

N08151

Daily Iveco: Il più solido degli investimenti, con finanziamenti o leasing a tasso zero.



Da sempre Daily Iveco significa solido come una roccia. Sarà per la grande robustezza del suo telaio in longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza o per la sua efficienza. Sarà per la solidità delle proposte di finanziamento o di leasing che trovate a lato. Scopritelo oggi presso la concessionaria Iveco.

Esempio di finanziamento a tasso zero:

DAILY CLASSIC a partire da L. 30.000.000
Durata 24 mesi, n. rate 23, scadenza 1.a rata 60 giorni
Importo mensile L. 1.304.340 - Spese pratica L. 350.000
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,1%

Esempio di Leasing a tasso zero:

DAILY CLASSIC a partire da L. 35.000.000
Durata 30 mesi, anticipo 30%, scadenza 1° canone 60 giorni - Spese pratica L. 350.000

LUCIOLICAR
concessionaria veicoli industriali IVECO

LUCIOLICAR SpA Via Nazionale km 7 ss 56 - 33040 Pradamano tel. 0432/670561 - fax 0432/670327

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Croazia, incredibile decisione del ministero all'Istruzione che se la prende con la teoria dell'evoluzione

Darwin sparisce dai libri di testo

«L'uomo parente delle scimmie? E' offensivo» - Tagliate anche le ore di biologia

Nel mirino sono finite soprattutto le illustrazioni sul cammino evolutivo, dai primati all'Homo sapiens. Insorgono gli accademici e la stampa libera

ZAGABRIA L'uomo discende dalla scimmia? Giammai, è offensivo! Specie se l'uomo in questione è croato. Devono aver pensato così gli esperti del ministero all'Istruzione di Zagabria intervenendo sui testi di biologia per le scuole elementari. Da quest'anno è infatti sparito il capitolo dedicato alla teoria sull'evoluzione di Charles Darwin. In particolare, sono state radiate quelle illustrazioni (che compaiono sui libri di testo di mezzo mondo), dove viene rappresentato il cammino evolutivo compiuto dalla specie umana, dai primati (molto simili alle scimmie) all'Homo sapiens. «E' offensivo per la dignità umana» è stata la giustificazione ministeriale dopo l'eliminazione dei disegni della discordia. I maligni hanno visto nella decisione un allineamento alla Chiesa cattolica, da sempre poco favorevole alla teoria evolutiva. Un'ipotesi rafforzata anche dalla recente sottoscrizione del concordato con il Vaticano. L'eliminazione di Darwin dai libri di testo sta però facendo discutere anche a Zagabria. Al ministero dell'Istruzione si sono affrettati a dire che già dal prossimo anno verrà

reinserita la teoria sull'evoluzione, ma senza le illustrazioni «offensive». Non viene però spiegato in che modo gli allievi impareranno la biologia umana senza prima aver appreso gli elementi della teoria darwiniana. Né come mai è stato deciso di dimezzare nelle scuole medie inferiori le ore settimanali di scienze naturali. La sensazione è che in Croazia si stia facendo largo la «purezza della razza», già in voga ai tempi dello Stato indipendente croato di Ante Pavelic. Un esempio? Basta ricordare il recente annullamento del titolo a Miss Croazia di origine musulmana.

Spuntano intanto i primi autorevoli dissensi. «E' una cosa pazzesca: la teoria di Darwin non viene vietata in nessun Paese dell'Occidente» commenta un noto professore di genetica, il croato Tvrtko Svob. Mentre l'ultimo numero del settimanale d'opposizione Globus, inizia con un quesito ironico: «I croati derivano da una scimmia?».

Alessio Radossi

Fusione in vista tra le ditte di Lubiana e Kranj che prevedono incassi alle stelle

Emona Zivila, colosso commerciale

Senza capitali stranieri e nessuna polemica con Mercator

CAPODISTRIA Sarà una delle più grandi imprese commerciali slovene, senza influenze di capitale straniero. Punta a diventare un colosso, che, migliorando la concorrenza, limiterà l'espansione delle multinazionali. Con questi toni ottimistici le società Emona Obala di Capodistria, Emona Merkur di Lubiana e Zivila di Kranj, stanno portando a termine la loro fusione.

Avviata nel giugno scorso, con la firma di una lettera d'intenti, si è concretizzata con l'approvazione dei rispettivi comitati di controllo. Ora manca la conferma definitiva delle assemblee degli azionisti, che entro gennaio dovrebbero dar luce verde all'ambizioso progetto. La sua riuscita è pronosticata da uno studio condotto da eminenti esperti in economia. Prevedono la repentina crescita delle vendite e del giro d'affari in pochi anni.

I benefici sarebbero ben presto visibili per l'industria alimentare nazionale, per i commercianti più piccoli, che avrebbero un nuovo punto di riferimento, nonchè per il consumatore, che essendo l'anello più importante di questa catena, vedrebbe migliorare sensibilmente la qualità dell'offerta, a prezzi vantaggiosi.

A guidare il colosso commerciale, che porterà quasi certamente il nome di Emona Zivila, sarebbe chiamato un team di tre persone, formato dai massimi dirigenti delle società fondatrici. Queste portano in dote diverse quote nel capitale aziendale di partenza. Primeggia con il 38 percento la capodistriana

Smorzato sul nascere un accenno di polemica con l'altra grande catena di negozi slovena, la Mercator.

Capodistria, Isola e Pirano si preparano alle feste con addobbi, balli e brindisi

CAPODISTRIA Anche quest'anno le società turistiche dei tre comuni del comprensorio costiero, Capodistria, Isola d'Istria e Pirano, sono all'opera per assicurare alle cittadinanze, e in particolare ai più piccoli, un ricco programma di manifestazioni in occasione delle ormai imminenti festività di Natale e Capodanno. Per quanto riguarda il maggiore comune costiero, per la sesta volta consecutiva, la locale associazione turistica organizza la manifestazione intitolata «Con Capodistria nel nuovo anno», in collaborazione con l'Associazione delle società culturali.

I festeggiamenti dedicati ai più piccoli inizieranno il 18 dicembre con la visita di Babbo Natale alle principali istituzioni prescolastiche locali.

Successivamente sono in programma altre manifestazioni nella principale piazza capodistriana, che ospiterà fra l'altro anche numerosi laboratori per ragazzi e le tradizionali bancherelle. Anche quest'anno l'assessore al turismo darà l'addio al nuovo anno e attenderà il novello 1999 nella principale piazza capodistriana offrendo alla cittadinanza i tradizionali mille calici di spumante, seguiti da uno spettacolo di fuochi d'artificio. Le spese complessive delle celebrazioni nel Comune di Capodistria si aggireranno sui 6 milioni e mezzo di talleri (all'incirca 70 milioni di lire).

Anche nella vicina località di Isola d'Istria la locale associazione turistica ha in programma numerose manifestazioni per le festività di fine d'anno. Quest'anno la locale municipalità invita la cittadinanza ad attendere in allegria lungo le rive del centro istriano le prime ore dell'ultimo anno di questo millennio.

Infine l'associazione turistica di Pirano ha indetto una ricca serie di manifestazioni per ricordare degnamente il mese di dicembre con un programma intitolato «Pirano in festa da San Nicolò a San Silvestro». Tra l'altro la società turistica della località che ha dato i natali a Giuseppe Tartini ha invitato la cittadinanza ad addobbare le proprie case.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,97 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.300,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.112,87 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.123,76 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

MALAVITA

A Nova Gorica sei complici in trappola

Sgominata una banda di trafficanti in droga, armi e auto rubate

NOVA GORICA Assicurata alla giustizia una pericolosa banda di trafficanti di stupefacenti, armi, automobili rubate e clandestini in fuga da alcuni Paesi dell'Est. A conclusione di lunghi appostamenti martedì scorso, nel corso di un blitz, gli inquirenti della questura di Nova Gorica, in collaborazione con i loro colleghi di Maribor, nella località di Hrusica, hanno bloccato le prime due persone sospette. Si tratta di Peter V., 29.enne automeccanico senza fissa occupazione e Andrej P., 23.enne imprenditore privato, entrambi residenti a Maribor. Già da tempo erano sospettati di traffico e spaccio di droga. Nel corso del blitz i due complici sono stati colti in flagrante, mentre cercavano di nascondere nella neve alcuni sacchetti di plastica contenenti oltre duecento grammi di eroina purissima. Poco dopo nella trappola tesa dalla polizia sono caduti altri due complici. Si tratta di Miran M., 36.enne titolare di una rivendita di mobili e Milan B., 33.enne artigiano privato, residenti a Nova Gorica. Nel corso di un primo interrogatorio gli investigatori hanno appurato che i due piccoli imprenditori erano diretti a Maribor, dove da alcune persone rimaste ancora sconosciute avrebbero dovuto ritirare alcuni centinaia di grammi di eroina e cocaina. Il giorno dopo sono stati fermati altri tre membri della banda. Si tratta di Robert B., 27.enne muratore senza fissa occupazione, Livko I., 26.enne autotrasportatore e Darko A., 22.enne studente fuori corso, residenti nella località di Vertoiba, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno. Sono fortemente indiziati di traffico di stupefacenti, armi e trasferimento illegale di clandestini attraverso il confine italo-sloveno. Nel corso di un drammatico confronto con il giudice istruttore in base alle perquisizioni delle loro abitazioni e alcune officine è stato appurato che il gruppo, oltre a occuparsi dello spaccio di droga, trafficava armi e trasferiva automobili rubate dall'Italia e dalla Germania in alcune repubbliche della ex Jugoslavia. Ultimamente i componenti della banda avevano organizzato anche un traffico di clandestini, provenienti in prevalenza dalla Bosnia e Macedonia e diretti in Friuli-Venezia Giulia. Nelle loro abitazioni gli inquirenti hanno sequestrato quantitativi di droga, armi, munizioni e documenti contraffatti. A conclusione della prima fase delle indagini il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Nova Gorica ha predisposto il fermo preventivo nei confronti di sei membri del gruppo malavitoso.

La gang stava iniziando a entrare nel mondo dei passeur: era in atto un traffico di clandestini da Bosnia e Macedonia

AZZURRA

Una PUNTO tira L'ALTRA.

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE FEDELI.

Avete una Punto?
Concessionarie e Succursali Fiat
ve la valutano ai prezzi di Quattroruote
per passare a una nuova Punto
acquistata con FORMULA.

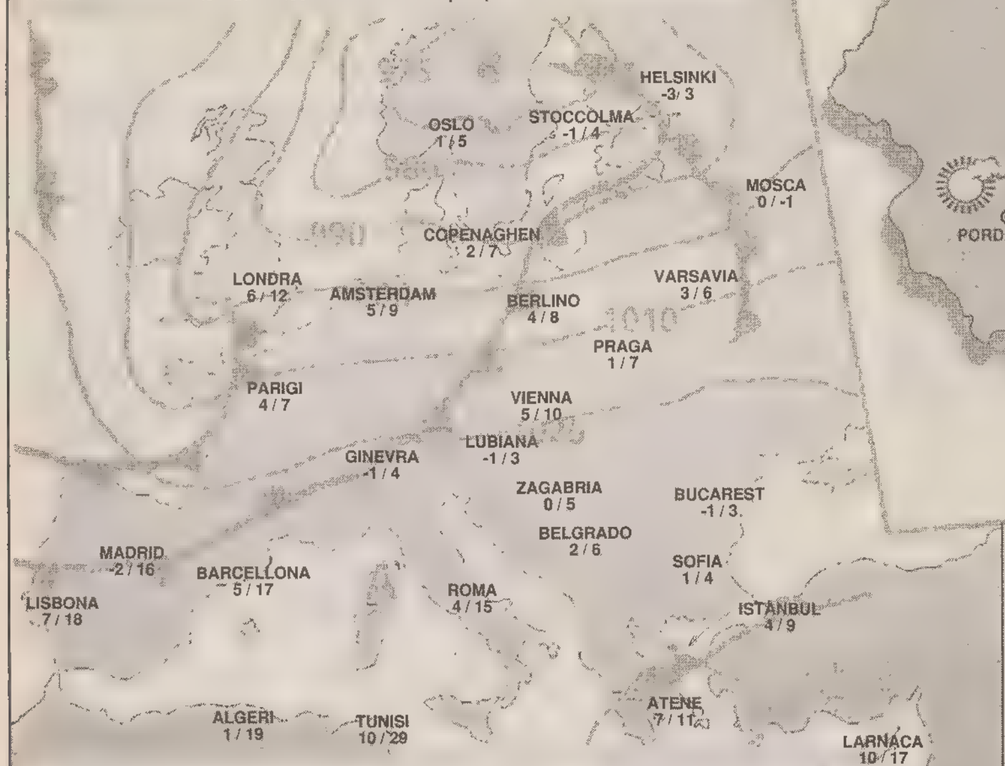
Il valore del vostro usato vi verrà scontato dall'anticipo, che diventerà così minimo, se non addirittura nullo. Rimangono 23 piccole rate, oltre alla grande serenità di **Top Assistance** per il secondo anno e l'**assicurazione furto e incendio** per due anni **comprese nel prezzo**. Alla fine, la fedeltà vi darà tutta la libertà che volete: potrete dare indietro la Punto, pagare la maxirata, anche rateizzandola o passare a una nuova Fiat. *L'offerta è valida fino al 31 dicembre 1998.*

FIAT

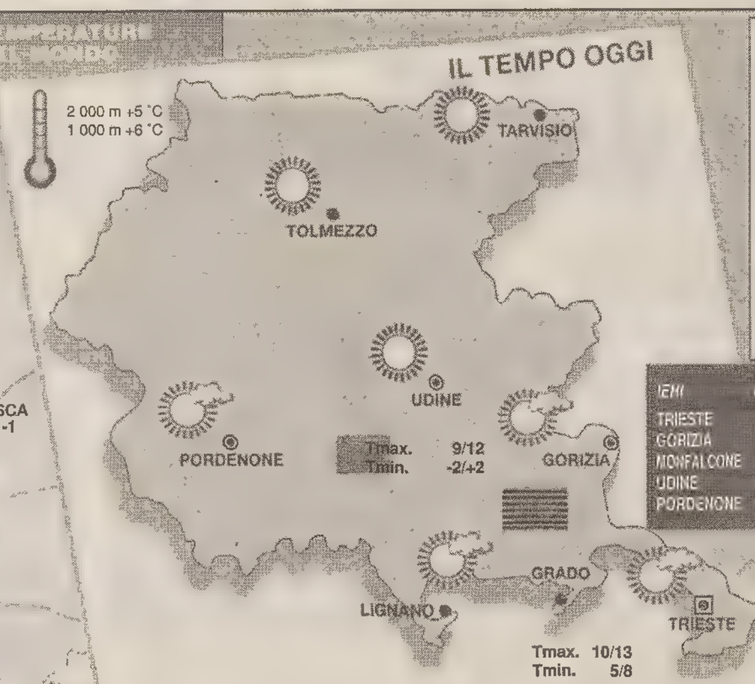
CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	28	HONG KONG	18	21	PECHINO	3	12
BOGOTA	7	17	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	24	35
BRUXELLES	3	10	KIEV	0	1	SAN FRANCISCO	9	22
BUDAPEST	2	7	L'AVANA	19	23	SANTIAGO	12	30
BUENOS AIRES	16	23	LIMA	18	23	SEOUL	3	8
CARACAS	21	31	LOS ANGELES	12	28	SINGAPORE	22	32
C. DEL MESSICO	7	20	MANILA	23	29	SYDNEY	19	26
DUBAI	14	30	MONTEVIDEO	16	21	TAIPEI	19	24
DUBLINO	12	14	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	8	18
FRANCOFORTE	1	10	NEW YORK	6	9	TOKYO	6	18
GIAKARTA	24	32	NIZZA	4	14	TORONTO	-1	6
HANOI	15	21	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	5	13



IL TEMPO OGGI



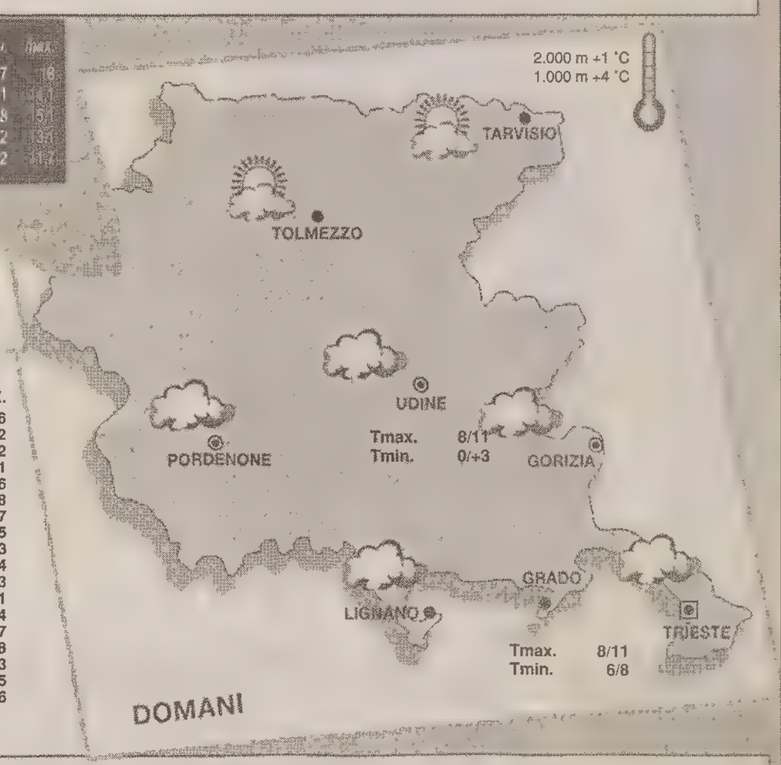
	MIN.	MAX.
TRIESTE	7	16
GORIZIA	1	14
MONFALCONE	-0.8	15
UDINE	-1.2	13
PORDENONE	0.2	17

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 17 dicembre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Sui monti bel tempo e caldo con forte inversione termica. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Di notte e al mattino possibili nebbie in pianura e nelle valli.

DOMANI **attendibilità 60%**
Sui monti cielo in prevalenza variabile; sul resto della regione coperto. Su pianura e costa possibili nebbie anche di giorno.

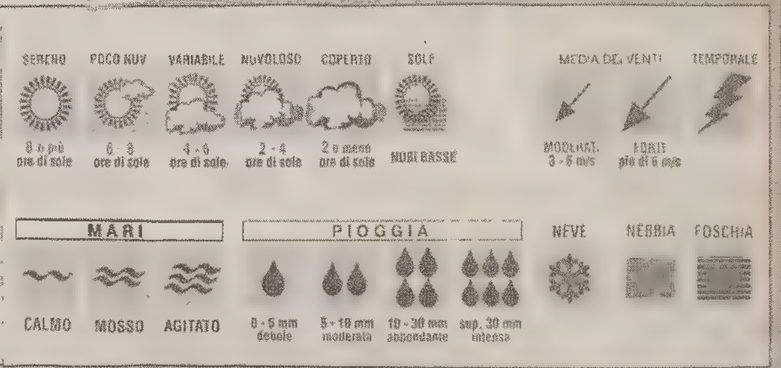
TENDENZA PER DOMENICA
Nuvoloso, possibili deboli precipitazioni; poi bora.



VIABILITA' **Collegamento autostradale A4 tratto Latisana-San Giorgio di Nogaro:** è attivo uno scambio di carreggiata per circa due chilometri e mezzo in direzione est per Trieste; il traffico scorre in doppio senso sulla sola carreggiata ovest. **A 28 tratto Azzanno-Villotta:** per circa 500 metri è chiusa la carreggiata sud in direzione Portogruaro, il traffico scorre in doppio senso sulla sola carreggiata in direzione Pordenone. **SS 13 «Pontebbana» tronco Udine-Carnia: sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla strada comunale via 1.o Maggio. SS 15 «Via Flavia»** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti.

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	6
VENEZIA	-1	12
MILANO	-1	12
TORINO	-2	11
GENOVA	8	16
BOLOGNA	-3	8
FIRENZE	1	17
PISA	-1	15
ANCONA	0	13
PERUGIA	-2	14
PESCARA	2	13
L'AQUILA	-3	11
CIAMPINO	4	14
FIUMICINO	4	17
CAMPOBASSO	4	8
BARI PALESE	6	13
NAPOLI	7	15
POTENZA	4	6

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	12
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	10	16
MESSINA	13	15
CATANIA	3	18
CAGLIARI	5	15
ALGHERO	8	16



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA	In lieve diminuzione le minime.
VENTI	deboli orientali con locali rinforzi sulle regioni ioniche.
MARI	poco mossi.

Su Piemonte, Lombardia, Veneto occidentialed Emilia Romagna addensamenti di nebbie fitte. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone del nord. Aumento della nuvolosità su Valle d'Aosta. Piemonte e Liguria. Al Centro e sulla Sardegna cielo variabile; sereno al sud, sull'Umbria e sulla Sicilia.

MONTAGNA

Appuntamenti sportivi e non per questo fine settimana

Grande sci e mercatini di Natale ma la neve non è davvero molta

APPUNTAMENTI Il grande sci, in questo fine settimana, fa tappa sulle Dolomiti. Domani si disputerà sulla Sasslong di Selva Gardena una discesa libera di Coppa del Mondo. Domenica il «circo bianco» si sposterà a La Villa, in Alta Badia, dove i big dello sci mondiale si metteranno alla prova in slalom gigante. E per gli appassionati di tradizioni natalizie segnaliamo l'inaugurazione (domani) della mostra dei presepi di Tesero.

DA NON PERDERE I mercatini di Natale continuano a farla da padrone. I più «tradizionali» sono quelli dell'Alto Adige: a Bolzano (piazza Wahlter), dove si possono scegliere tra i prodotti di 80 espositori, a Merano (corso Libertà), che propone stuzzicanti stand gastronomici, a Bressanone (piazza Duomo), con tante proposte di artigianato locale, e a Brunico (via Bastioni), un mercatino natalizio neonato ma con tante proposte «dolci».

Tante le proposte anche del Trentino. A Trento si possono fare simpatici acquisti al Mercato di Natale (piazza Fiera), specializzato in oggettistica natalizia, a Siror, ogni domenica, si fanno piccoli acquisti (e si ascoltano gli zampognari) al Christkindlmarkt, dove troverete anche un'originale mostra di alberi di Natale, a Predazzo si comprano statuine per il presepe, giocattoli, vini e prodotti artigianali e a Pergine ogni domenica si compra al mercatino dell'artigianato artistico. Per quanto riguarda la nostra regione domenica, dalle 10 alle 18, Moggio ospiterà un mercatino natalizio.

LA NEVE Impianti ancora a mezzo regime nelle maggiori stazioni sciistiche del nord- est. In regione si scia su 4 km di piste battute a Piancavallo, sui 2,5 km a Forni di Sopra e su 3 km a Ravascletto con un manto che varia, in media dai 20 ai 30 cm d'altezza. Quaranta i km di piste disponibili al Pramollo, dove, a causa della limitata offerta di piste, gli skipass sono scontati del 20 per cento. Per quanto riguarda il Veneto si scia su 16 km di piste a Cortina d'Ampezzo, 1,6 in val Comelico, 7 a Zoldo, 23 nell' Agordino (dove la neve è più abbondante, con punte di 1 metro a Malga Ciapela), 1,8 a Sappada e 1,2 al Nevegal. Per quanto riguarda l'Alto Adige si scia un po' dappertutto, anche se la neve non è particolarmente abbondante (escluse la val Senales e Solda, che godono di un ottimo innevamento). I chilometri di piste percorribili sono 18 in Alta Pusteria, 65 al Plan de Corones, 15 in valle Aurina e a Solda, 25 in Alta Badia, 22 in Alta Val d'Isarco, 80 in val Gardena, 20 a Nova Levante, 35 a Obereggen, 25 a Merano e in val Senales e 18 in val d'Ultimo . In media il manto nevoso misura 25 cm. In Trentino sci senza problemi in val di Fiemme, in val di Fassa, in val di Sole, a San Martino di Castrozza e a Madonna di Campiglio.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro, l'approfondimento di un dettaglio importante vi farà avere un quadro preciso della situazione in cui agire. Alti e bassi in amore.

Toro 20/4 20/5
Avete molta fretta di arrivare ma in questo momento è prematura ogni iniziativa di lavoro. In amore fate tesoro delle critiche costruttive.

Gemelli 21/5 20/6
Non è necessario insistere troppo con un superiore per ottenere un incarico: si accorgerà di aver sbagliato. La trasgressione in amore vi costerà cara.

Cancro 21/6 22/7
Siete in piena forma e questo vi stimolerà a mettere a segno colpi vincenti nel lavoro. Migliora la vita affettiva, e anche la salute è ok..

Leone 23/7 22/8
Se puntate a migliorare la situazione professionale cominciate con l'organizzarve meglio voi stessi. In amore fate qualche concessione.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di conoscere meglio la situazione e le sue prospettive prima di accettare un incarico. In amore l'orgoglio vi danneggia enormemente.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione professionale sta vivendo un periodo poco chiaro e instabile: non prendete iniziative ma aspettate con calma. In amore tutto ok.

Scorpione 23/10 21/11
Procedete a testa bassa se avete fretta di realizzare i vostri progetti di lavoro. In amore non sapete più che strategia usare per salvare la vostra storia.

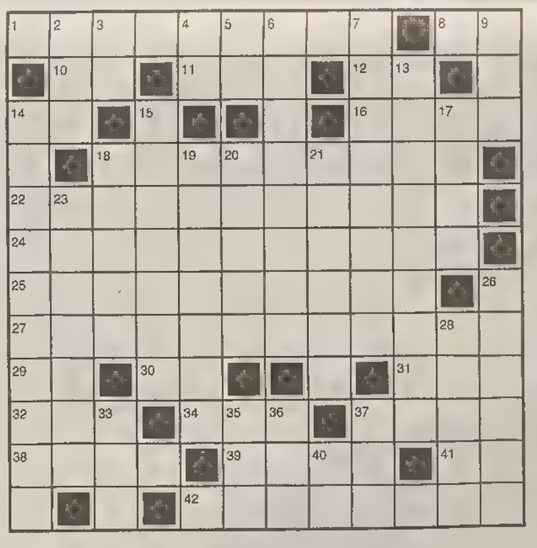
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro occorre maggiore disciplina se si vuole fare passi avanti. In amore scegliete sempre persone complicate. Attenti alle infreddature.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro attenti agli entusiasmi mal riposti. Belli i rapporti con gli amici, e anche quelli con il partner. Cercate di riposare un po' di più.

Aquario 20/1 18/2
Nonostante gli innumerevoli successi nel lavoro non vi sentite ancora soddisfatti. Analoga insoddisfazione può rovinare un amore.

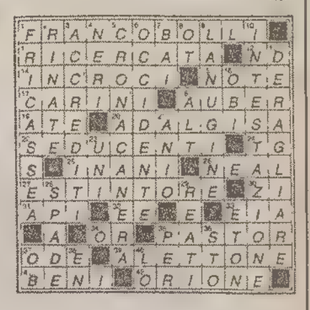
Pesci 19/2 20/3
Farete rigare dritti collaboratori e dipendenti: ma cercate di moderare la grinta se non volete creare inimicizie. Cuore in subbuglio.

I GIOCHI



ANTIPODO (6/1,5)
Novella Mata Hari
Ha subito un processo impressionante
e a far la bella fine essa è ridotta;
ma presenza di spirito dimostra,
in quanto questa a far la vita... è rotta.
Ciampolino

ANAGRAMMA (9=2,7)
La miss «forzista»
Al passo con i tempi vuole stare,
perciò dal «Cavalier» si fa guidare
e, pur se in giro mai scoperta va,
per la «carrozzeria» s'apprezzerà!
Ilion



ORIZZONTALI: 1 Ballo di origine brasiliana non più in voga - 8 Iniziali di Ponchielli - 10 Neanche per idea - 11 Luogo per riprese cinematografiche - 12 Nel tronco e nella radice - 14 Il rame nelle formule - 16 Solido con la base circolare - 18 Un piccolo amico a quattro zampe - 22 Quelli nervosi spesso sono causati dallo stress - 24 Un socio che paga più degli altri soci - 25 Lo è una preposizione come «sulla» - 27 Cura i complessi - 29 Le estreme in Emilia - 30 In testa all'alpinista - 31 In latino dopo bis - 32 Aero Trasporti Italiani - 34 Il punto in cui albeggia - 37 Molte sue proiezioni interessano i partiti - 38 Macchinetta da corsa - 39 Lo chiede l'affamato - 41 Iniziano l'alfabeto - 42 Un dolce semifreddo.

VERTICALI: 1 Interviene in conflitti internazionali (sigla) - 3 Chiudono il congresso - 4 Aspetta un po' - 5 Particella negativa - 6 Li supera chi raggiunge la vetta dell'Everest - 7 Conosciutissimi - 9 Si valuta col contro - 13 Divergenza d'opinioni - 14 La baia di Baltimora - 15 Deve conoscerla il comandante della nave - 17 Le evita chi non si immischia - 18 Puri con un sinonimo - 19 Vento di Nord-Est - 20 La de Lenclos di un celebre salotto letterario - 21 Più che pericoloso - 23 Quantità bevuta - 26 Grosso trampoliere che si nutre di rifiuti - 28 Lo stato con Dallas - 33 Scuote e sconvolge - 35 Si vendono a paia - 36 Grosso autoveicolo - 37 Una scritta all'ingresso di molte chiese - 40 Le ha doppie la bambola.

SOLUZIONI DI IERI: Scambio di vocali: *CALLO, COLLA* - **Indovinello:** *IL TEMPO.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

N02503
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI NUOVI.
ANTICHI - EXTRAFINI - SELEZIONATI.
EURASIA
GRADO Via Caprin 42 ☎ 0431 - 85894
Aperto tutto l'anno, domeniche comprese. Lunedì chiuso

LOTTO

Genova va a caccia di 10, 39 e 42 da abbinare per inseguire l'ambo

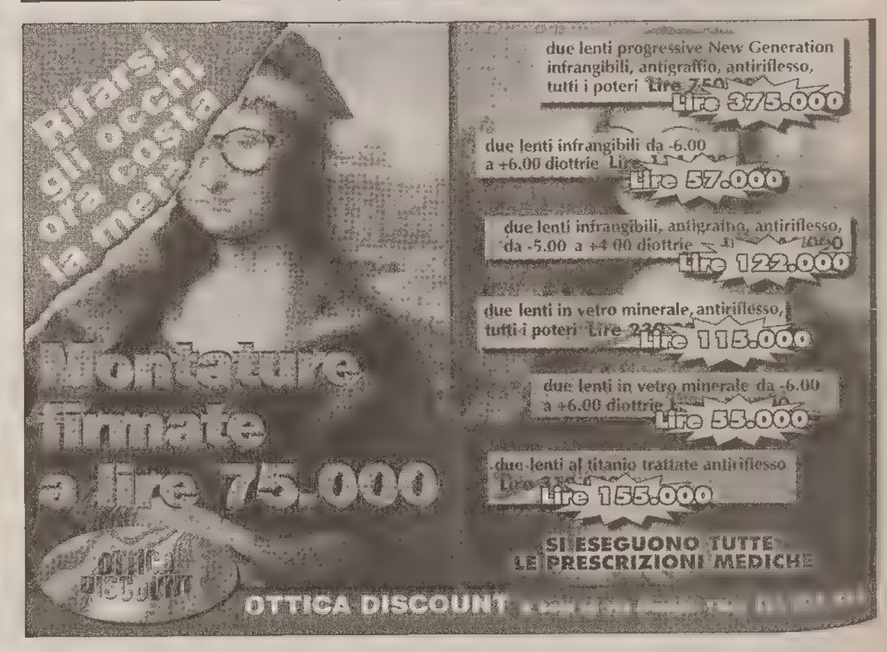
Attualmente si mette in evidenza al comparto di Genova una terzina simmetrica (cioè di somma 91) mancante dell'estratto da settanta colpi alla data del 19 dicembre: 10 39 42. Questi numeri si possono abbinare ad altri, ritenuti credibili per il sorteggio a breve, per tentare l'ambo (come 89, 37, 73, 63, 66). Proponiamo: 37 39 66 - 10 66 73 - 42 37 73 - 42 63 66 - 39 73 63 89 - 10 37 63 89.

Anche negli altri comparti si può preferire il gioco di ambo con le combinazioni qui di seguito riportare:

Venezia: 11 21 62 - 21 37 63 - Roma 44 22 46 - Torino 13 26 - 13 63 - Napoli 1 10 21 62.

Con la prossima estrazione del 19 dicembre si hanno valori credibili della attendibilità per il 63 su TO-VE, per la coppia 21 63 su VE, per i sincroni 26 63 su TO. Anche i numeri scelti per gli abbinamenti sono da ritenere credibili.

Capilista: Bari 6 (74), Cagliari 53 (81), Firenze 33 (71), Genova 39 (117), Milano 25 (76), Napoli 21 (67), Palermo 25 (61), Roma 44 (106), Torino 13 (104), Venezia 21 (102).



Troppi disservizi alla Malpensa

Il giorno 29 novembre, domenica, prendo il volo di linea Alitalia che dovrebbe partire dall'aeroporto di Milano Malpensa alle 20.10 diretto a Ronchi dei Legionari. Fermi sulla pista, l'aereo ogni tanto si sposta di alcuni metri, poi di nuovo si ferma, e così via più volte, per 50 snervanti minuti. Infatti la partenza avviene esattamente alle 21. Da parte dell'equipaggio nessuna spiegazione. Vengo a sapere da una passeggera che da quando hanno costruito il nuovo aeroporto Malpensa 2000, questi ritardi sono diventati una routine quotidiana, a causa, pare, del traffico eccessivo nelle piste di decollo e atterraggio. L'aereo comunque recupera un po' di ritardo e atterriamo a Ronchi alle 9.35 circa.

Pensate che l'odissea termini qui? Magari! Infatti, durante le operazioni di ritiro dei bagagli, ci accorgiamo che molte valigie non sono state caricate su quell'aereo. A quel punto, stanco, innervosito, col bus navetta che stava partendo per Trieste Centrale, e dovendo riprendere a lavorare il mattino successivo alle 7.30, rinuncio a fare la fila assieme ad altri passeggeri per compilare la denuncia di smarrimento bagagli, cosa che può richiedere, e parlo per esperienza personale, essendomi successa una cosa del genere poco più di due anni fa a Linate, anche un'ora di tempo.

Telefono il mattino dopo, e mi dicono che il bagaglio non è ancora arrivato, lascio allora nome, cognome e numero di telefono, e mi telefonano il martedì mattina, dicendo che il mio bagaglio era arrivato. Mi reco dunque all'aeroporto, e mi accorgo che il borsone ha una delle due tasche laterali strappata, e gli oggetti contenuti in tale tasca, del valore di circa 80.000 lire, sono spariti. Però, siccome ho commesso l'errore di non aver fatto subito la denuncia, non posso sperare in alcun risarcimento.

D'accordo, però visto che casi analoghi sembra siano molto frequenti, è mai possibile che non ci sia un responsabile di tutto questo, o dovremo continuare ancora per molto a subire passivamente questi disservizi, degni di un sistema di trasporti da Terzo mondo, o peggio?

È inutile vantarsi di essere il quinto Paese più industrializzato del mondo, e costruire aeroporti megagalattici come Malpensa 2000, senza essere in grado di gestirli.

Maurizio Vosilla
Muggia (Trieste)

Lo spreco di tempo un danno incalcolabile

Tra tante pubblicità stupidotte, alla radio ne trasmettono una tutt'altro che banale: essa ci ricorda come il bene più prezioso che noi si possiede sia il tempo. E perciò – si può aggiungere – se qualcuno ce ne priva, è come se ci togliesse una porzione di vita, commettendo così un furto molto odioso.

Dal suo osservatorio europeo, Tommaso Padoa Schioppa ci propone a questo proposito un suo giudizio che scaturisce dalla sua vasta esperienza gestionale: «il nostro è purtroppo un Paese – dice il «San Giusto d'Oro 1998» – che spreca moltissimo».

Lo spreco ha sempre in sé qualche cosa di scioccamente irrazionale, ed è assai grave che un Paese manchi d'una precisa coscienza (e di una seria consapevolezza) verso qualsiasi tipo di risorsa di energia, sia umana che finanziaria, e dilapidi quattrini inutilmente. Una volta a casa ci insegnavano a non sprecare la luce, che bisognava spegnere quando si usciva da una stanza. Ora invece si bada poco all'educazione delle piccole attenzioni.

Ma lo spreco maggiore è lo spreco del tempo, perché il tempo è forse l'unico bene misurabile che non si può acquistare, trattandosi d'un patrimonio individuale che non si può più rinnovare.

L'osservazione di Padoa Schioppa è quanto mai centrata se si pensa allo spreco del tempo che ci viene imposto nelle lunghe code dei caselli autostradali, negli uffici postali, agli sportelli delle ferrovie, ai tanti percorsi obbligati che la burocrazia pretende da noi perversamente, e che una migliore organizzazione potrebbe invece evitarci. In Europa non esiste del resto nessun altro Paese al di fuori del nostro, nel quale il cittadino venga sballottato in una selva di ostacoli attraverso mille normative dal Comune alla Provincia, dalla Regione all'Inps, dall'Azienda sanitaria all'ufficio dell'Iva e del Registro, con competenze e sistemi spesso antiquati e irrazionali. Non bisogna perciò stancarsi mai dal ribadire che la qualità della vita dipende anche dall'efficienza dei servizi, e quindi dal buon utilizzo d'ogni possibile risorsa.

Lo spreco del tempo costituisce un danno incalcolabile per la comunità, uno spreco vigliacco ed egoista al quale si dovrebbe pur reagire. Ma cosa si può fare contro tanto spreco?

Ciascun cittadino (lo diceva già Alberto Bertuzzi, esemplare antesignano dei difensori civici) ha il diritto sacrosanto di ribellarsi nei confronti di chi gli sottrae del tempo per menefreghismo, per disorganizzazione, per la superficialità arrogante di qualche capo inetto. Ogni volta che perdiamo tempo per il comodo altrui, dobbiamo protestare ad alta voce e pubblicamente svergognare i responsabili. Dobbiamo pretendere che al nostro tempo venga riconosciuta piena dignità e tutto il suo valore. Solo reagendo continuamente e ogni giorno tutti insieme potremo ottenere rispetto per il poco tempo della nostra breve vita.

Furio Finzi
Trieste

AUSTRIA

Addio Vecchio Continente, arriva Eurolandia

VIENNA A pochi giorni dalla nascita ufficiale di Eurolandia, l'Europa dell'unità monetaria, la zecca austriaca sta sfornando a pieno ritmo tanti lucenti «euro» il cui conio, in una prima fase, è stato appunto delegato ai nostri vicini.

«De profundis» per i Lords

«Di democrazia si può anche morire», ebbe a dirmi qualche tempo fa un uomo politico di livello governativo. Affermazione che può seriamente scandalizzare solo chi, in buona fede, è convinto che democrazia e libertà siano sinonimi, mentre sono due concetti che possono benissimo fare anche a cazzotti fra di loro. La libertà può infatti rifiutare la democrazia come la democrazia può uccidere la libertà. La democrazia liberale, in quanto sforzo di sintesi fra i due concetti, è pertanto il quotidiano e faticoso impegno per la ricerca e il mantenimento di un equilibrio sempre precario. Equilibrio che richiede l'esistenza e il rispetto di adeguati contrappesi costituzionali in grado di garantire quelle «pause di riflessione» che impediscano decisioni affrettate dettate dalla passionalità e dalla demagogia.

La Camera dei Lords adempiva egregiamente a questa funzione in quanto, dalla riforma costituzionale voluta da Lloyd George nel 1911, essa aveva unicamente un potere di «veto sospensivo» che, oltrettutto, non era ammesso relativamente alle leggi finanziarie. La tanto vituperata «ereditarietà», sottraendo questa Camera alle passioni e ai condizionamenti, soprattutto «occulti», cui non può sfuggire una camera elettiva, garantiva quell'equanimità nell'esame delle leggi e dei problemi politici che, sola, può rendere costruttiva una «pausa di riflessione», sulla quale, poi, la Camera bassa, elettiva, ha pur sempre l'ultima parola.

Dice: e se un Lord è un imbecille? Rispondo è impossibile che nella Camera dei Lords la percentuale degli imbecilli sia superiore a quella innegabilmente esistente fra i normali cittadini-elettori che, pure, decidono con il loro voto la politica del Paese. Vogliamo, per caso, togliere il diritto di voto agli imbecilli? A chi diamo l'incarico di rilasciare i relativi certificati»?

Il Labour di Blair sostiene che l'«ereditarietà» non è coerente con la logica della democrazia. Mi sembra che, nel giudicare un'istituzione, più che la coerenza sia da giudicare l'utilità. Per cui potremmo anche ritenere che una moderata, ragionevole e, tutto sommato, accettabile dose di incoerenza è probabilmente il solo antidoto che impedisca alla logica, anche a quella della democrazia, di degenerare in paranoia.

Mario Cravich
Gorizia

Una Costituzione nata zoppa

Con il referendum costituzionale del 22 novembre scorso, l'Albania si è finalmente dotata di una Costituzione democratica. Il testo costituzionale ora definitivamente approvato è frutto di un'elaborazione alla quale ha contribuito anche la comunità internazionale attraverso una commissione di esperti del Consiglio d'Europa. Di conseguenza, la Costituzione albanese soddisfa ora pienamente i più avanzati standard europei, tanto per quanto attiene i diritti fondamentali dell' uomo, quanto per gli aspetti concernenti l'organizzazione istituzionale. Tuttavia, nonostante gli sforzi e gli appelli della comunità internazionale, anche in quest'occasione non si può dire che sia stata raggiunta quella convergenza sociale e politica all'interno del paese che l'evento avrebbe richiesto. Il boicottaggio delle istituzioni parlamentari deciso dal Partito democratico di Berisha dopo la sconfitta elettorale alle elezioni del giugno 1997 ha fatto sì che all'elaborazione della Carta costituzionale abbiano partecipato soltanto i partiti della coalizione governativa, guidata dai socialisti. Il referendum stesso è stato boicottato dai democratici, che hanno invitato i cittadini albanesi a non recarsi alle urne. Le critiche mosse da Berisha ai contenuti del testo costituzionale sono state espresse tardivamente e sono apparse poco fondate e soprattutto strumentali agli obiettivi della lotta politica contingente. Così la previsione di una norma sull'espropriazione di proprietà private per finalità di utilità pubblica, previo «equo» indennizzo, è stata sufficiente per denunciare il rischio del ritorno al collettivismo comunista, mentre le disposizioni a tutela degli appartenenti alle minoranze nazionali – che garantiscono non solo il principio di «non discriminazione», ma anche «azioni positive» a carico dello Stato nel campo dell'educazione e della salvaguardia dell'identità culturale, nonché il diritto di ciascun cittadino di cambiare liberamente la propria appartenenza religiosa – sono state condannate come «anti-albanesi», perché condurrebbero alla «ellenizzazione» della parte meridionale del paese, abitata dalla minoranza greca. Secondo quanto espresso da Berisha, infatti, i cittadini di etnia albanese sarebbero spinti a dichiararsi appartenenti alla minoranza greca per godere dei benefici e delle facilitazioni di cui questi godono nel rilascio dei visti e dei permessi di immigrazione in Grecia. Tali affermazioni illustrano efficacemente la deriva populista e sciovinista del partito democratico di Berisha, estremamente pericolosa non solo in considerazione della politica interna albanese, ma anche in relazione all'irrisolta crisi del Kosovo.

La scelta del Partito democratico di boicottare il referendum ha fatto sì che il dibattito politico sia rimasto perlopiù concentrato sugli aspetti procedurali della consultazione popolare e in particolare sul possibile tasso di partecipazione. La compilazione delle liste elettorali è diventata quindi un vero e proprio terreno di battaglia, in considerazione del fatto che quasi il 20 per cento dei cittadini albanesi vive all'estero, perlopiù in Grecia e in Italia, che la legge non prevede la possibilità di una loro partecipazione al voto attraverso la loro cancellazione dagli elenchi elettorali a opera delle autorità locali e prefettizie. Mentre da parte socialista vi era l'interesse di escludere dagli elenchi elettorali tutti i cittadini albanesi che difficilmente si sarebbero presentati alla consultazione perché residenti all'estero per far apparire così un più elevato tasso di partecipazione al voto, l'esatto contrario volevano i democratici, intenzionati a svuotare di legittimità politica la consultazione per dare maggiore forza alla propria richiesta di elezioni anticipate. Minacciando apertamente la possibilità di una guerra civile, Berisha ha dichiarato di non riconoscere il risultato della consultazione, alla quale avrebbero partecipato circa il 50 per cento degli aventi diritto e con una percentuale di favorevoli al testo costituzionale attorno al 94 per cento secondo i dati ufficiali. Ha confermato così l'intenzione di non mutare la propria strategia di boicottaggio delle istituzioni, di mobilitazione degli strati sociali più aggressivi della società albanese, alla quale il governo e la magistratura potrebbero rispondere con nuove misure repressive. Il presidente dell'Osce, Borislaw Geremek, già nel settembre scorso aveva sollecitato i partiti albanesi a un maggiore dialogo e a limitare le spinte alla polarizzazione della lotta politica, ricordando che «il ruolo dell'opposizione non deve essere svolto né nelle piazze né nelle prigioni, ma innanzitutto in Parlamento».

Forte è la speranza nella comunità internazionale che la nuova costituzione possa contribuire a rifondare le deboli istituzioni albanesi su solide basi democratiche ed europee e radicare nella società albanese i principi dello Stato di diritto. Tuttavia, nonostante i problemi sociali ed economici restino enormi e la mancanza di investimenti internazionali privati renda ancora necessario destinare il 50 per cento delle donazioni internazionali all'aiuto umanitario, la politica albanese resta innanzitutto lotta per il potere e la disillusione cresce, alimentata dalle promesse non mantenute.

Nonostante gli sforzi della comunità internazionale e della parte più illuminata della società albanese, non si può dire che il processo costituente sia riuscito pienamente a segnare una svolta verso la formazione di un senso civico comune e di identificazione in un sistema di valori fondamentali condivisi e alternativi rispetto alle concezioni esistenziali finora prevalenti nel post-comunismo albanese e orientate sull'enfatizzazione di interessi di parte, di vantaggi individuali e dell'accumulo di denaro, di cui la violenta reazione alla truffa delle finanziarie e le periodiche spinte all'emigrazione di massa sono state le più evidenti espressioni.

Walter Citti
Acli Trieste

Così si può risolvere il problema clandestini

Leggo sul Piccolo del 2 dicembre la proposta di Stojan Spetic di assumere 10.000 agenti di pubblica sicurezza di colore (presumo nero), poiché gli agenti attualmente in forza non avrebbero la sufficiente sensibilità e cultura dell'accoglienza nei confronti degli immigrati clandestini.

Venivo preso dall'ennesima arrabbiatura: dopo la recente notizia dei corsi professionali istituiti dal Comune di Bologna riservati a categorie disagiate quali travestiti, lesbiche, extracomunitarie (ma non ci hanno sempre detto che gli extracomunitari non tolgono lavoro agli italiani in quanto si adattano a fare lavori che questi rifiutano?), rom (quest'ultime precisamente come assistenti domiciliari agli anziani essendo evidentemente considerate esperte nel ripulire gli appartamenti) e dopo le sanatorie che richiamano clandestini persino dalla Svizzera, assistevo impotente all'ennesima proposta xenofila che assieme alle proposte e alle leggi formulate dal centrosinistra e sostenute dal clero stanno travolgendo in pochissimi anni i secolari equilibri raggiunti così faticosamente dalla nostra Patria, compiendo una vera e propria mutazione genetica nel Bel Paese stravolgendo usi, costumi, tradizioni e il tessuto sociale tipico di un popolo che affonda le sue radici nei miti primordiali.

Poi ripensandoci a mente fredda, ho cambiato completamente idea e ora mi trovo assolutamente d'accordo con la proposta Spetic. Propongo quindi, a completamento della proposta che, al posto dei nostri beceri poliziotti, vengano assunti dei poliziotti turchi per i profughi curdi, tutsi per gli hutu, albanesi per i serbi, serbi per i bosniaci, bosniaci per i croati, israeliani per gli arabi e viceversa; risolveremo così in breve tempo e con modica spesa il problema dei clandestini e l'incivile Italia potrà così vedere la luce della civiltà dopo 2752 anni (per i pochi che non lo sapessero l'età di Roma) di barbarie.

Antonino Martelli
MS-Fiamma tricolore
Trieste

50 ANNI FA

18 dicembre 1948

La giunta amministrativa di Zona ha approvato le seguenti tariffe per i bagni pubblici di via Paolo Veronese: bagno a vapore o ad aria calda lire 180, massaggio parziale 120, massaggio generale 240, callista, pedicure e manicure 100, asciugatura capelli 20.

● Sempre in materia di aumenti, ecco i nuovi prezzi di sale e fiammiferi: sale comune lire 50 al kg, niveo 220, raffinato 120, scelto da cucina 70; cerini 25 lire la scatola, svedesi 12, Minerva 8, Minerva doppi 12, bossoli 30, solforati 12.

● Un audace e riuscito colpo ladresco mediante effrazione è stato effettuato, durante la nottata di ieri, agli uffici dell'Agenzia Marittima Sferco e F.lli, in via Rossini 2. I ladri sono riusciti ad aprirne la cassaforte, ricavandone un cospicuo bottino: un milione e duecentomila lire.

COME TI CHIAMI

Emilio, lo scrittore lo scienziato e il rivoluzionario

Emilio è un nome antico: deriva dalla forma latina Aemilius, assai diffusa a Roma. Dal console Emilio Lepido prende il nome la via Emilia, da lui fatta costruire – nel 187 a.c. – dalla capitale attraverso la regione che oggi porta ancora il suo nome: Emilia. L'origine etimologica del nome è incerta e da alcuni viene fatta risalire al vocabolo etrusco «aemus». Tra i santi si ricordano un Sant'Emilio martire in Sardegna e un Sant'Emilio martire a Capua. Emilio è anche il nome del protagonista del romanzo pedagogico di Jean Jacques Rousseau, che celebra i valori dell'Illuminismo. Sant'**Emiliano**, medico vissuto nel V secolo d.c., martirizzato dai Vandali insieme alla moglie Dionisa, è il patrono dei farmacisti. Personaggi famosi: lo scrittore francese Emile Zola e quello italiano Emilio Salgari, il rivoluzionario messicano Emiliano Zapata e il fisico Emilio Segre, collaboratore di Enrico Fermi. Abbastanza diffuse le varianti femminili **Emilia** e **Emiliana**. Sant'Emilia di Vialar fondò l'ordine delle suore di San Giuseppe dell'apparizione. Apprezzata ancor oggi la scrittrice Emily Dickinson. Variante inglese **Amy**, nome di una delle protagoniste del romanzo «Piccole donne» della Alcott; variante delle lingue slave **Milka**. Grazioso diminutivo femminile **Milly**, nome anche di una famosa cantante di qualche decennio fa.

†

Si è spento serenamente

Carlo Grison

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

Partecipano LAURA, SILVIO CAGNUS.

Trieste, 18 dicembre 1998

†

Si è spenta serenamente

Luigia Pezzicar ved. Indirinella
di anni 98

Ne danno il triste annuncio i nipoti LIA, LINO, EDDA e TEA, unitamente alla cognata MILA.
Un grazie alla signora FLAVIA.
I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di Duino.

Duino, 18 dicembre 1998

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TIREL ringrazia per la commossa partecipazione dimostrata per la scomparsa del caro

Mario

Cormòns, 18 dicembre 1998

†

Dopo lunga malattia è mancata

Maria Bon ved. Limido

Addolorati lo annunciano il figlio EUGENIO, la figlia ANNAMARIA, la nuora FIORELLA, il genero MICHELE con gli adorati nipoti RANDOLFO, STEFANIA, FRANCESCA, FRANCESCA e RAOUL, la sorella CASSANDRA ed i parenti tutti.
Un sentito grazie al dott. POZZATO, alla dott.ssa PUSSINI, al dott. BARACETTI ed a tutto il personale dell'Istituto di Medicina clinica di Cattinara.
I funerali avranno luogo sabato 19 dicembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

Partecipa al dolore il personale della scuola materna «GRETTA VECCHIA».

Trieste, 18 dicembre 1998

Partecipano al dolore TINA e ANNAMARIA BASILE.

Trieste, 18 dicembre 1998

Partecipano al dolore i nipoti VLACCI e BON.

Trieste, 18 dicembre 1998

†

Amato da tutti senza nemici si è spento serenamente invocando la sua amata CARLA

Giuseppe Pribaz
oste sangiacomino

Lo piangono la moglie CARLA, i figli LUCIANO ed EDI, nuore e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

Piangono il caro

Pepi

i fratelli BERTO ed EMILIO con OLGA, i cognati NAZARIO, MARIČKA, EMILIO, ANTONIA con famiglie.

Trieste, 18 dicembre 1998

Riposa in pace: ADRIANA, MAURIZIO, MATTEO.

Trieste, 18 dicembre 1998

†

Il 17 dicembre si è spento serenamente

Martino Geromella
Maresciallo di P.S. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio i figli GRAZIA con DANILO, GIORGIO, PAOLO con SYLVIA e GIULIA e ITALA.
Si ringrazia il personale del reparto di Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali si svolgeranno sabato 19 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

Partecipano commossi PAOLO e SUSY.

Trieste, 18 dicembre 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gigante

Lo annunciano con tanto dolore la figlia ADRIANA con CLAUDIO e STEFANO e i figli NINO e LINA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato, ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

†

È improvvisamente mancata la nostra cara

Ortensia Topan ved. Albanese

Ne danno il triste annuncio le cugine SUZZI, DEL SENNO, PISON e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. MUSITELLI ed il personale del 3.o piano del Sanatorio Triestino.
Grazie al dott. SUSSA ed al prof. CATTIN per la loro assistenza.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

Ciau

Tensia

amica mia.
- MARIUCCIA

Trieste, 18 dicembre 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Di Stasio

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. TONEATTI e tutta la Divisione Pneumologica della «Pineta del Carso».
I funerali seguiranno sabato 19 dicembre alle ore 10 dalla Cappella in via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia gli inquilini dello stabile di via Roncheto 67.

Trieste, 18 dicembre 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

INGEGNER
Aristide Cosani
di anni 77

Ne danno il mesto annuncio la moglie NUCCI, il figlio ROBERTO, il fratello EMILIO con MARIA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 19 corrente mese, alle ore 11.30, nella chiesa di S. Nicolò e Paolo di Monfalcone.
Tumulazione nella tomba di famiglia del cimitero di via XXIV Maggio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 18 dicembre 1998

†

Il 9 dicembre ci ha improvvisamente lasciati la cara

Sonia Cociancich in Volpe

A tumulazione avvenuta, affranti per la perdita ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI ed i parenti tutti.

Trieste, 18 dicembre 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Del Mistro ved. Puntin

Lo annunciano i familiari.
I funerali seguiranno sabato 19 dicembre 1998, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1998

Prima dell'avvio della discussione sui documenti finanziari il presidente Antonione annuncia in aula l'avvenuto accordo

L'intesa Polo-Ln c'è. Travanut lascia

L'assessore a sorpresa dei Ds si dimette dopo il voto che fissa per lunedì la verifica

Il dibattito potrebbe fare luce anche sul futuro di questa nuova maggioranza per ora vincolata unicamente dall'approvazione della Finanziaria

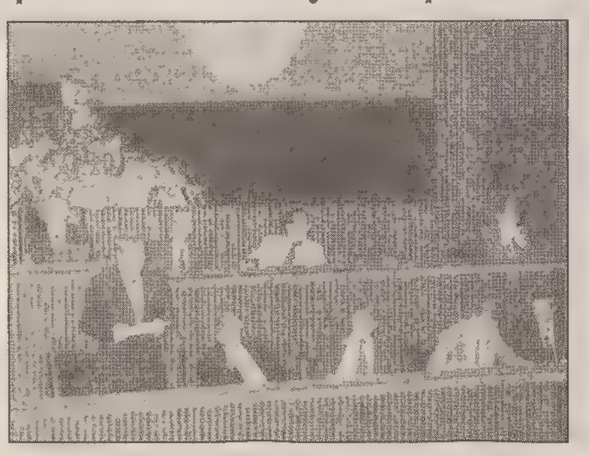
TRIESTE Il diessino Renzo Travanut, che otto giorni fa era stato eletto assessore nella giunta regionale di centrodestra, si è dimesso ieri prendendo atto dell'esistenza – ufficializzata in aula dal presidente Antonione – di un accordo sul bilancio fra il Polo e la Lega.

Dopo che il presidente Martini ha aperto i lavori pomeridiani comunicando la decisione mattutina dei capigruppo di dibattere lunedì la mozione di revoca di Travanut (eletto a sorpresa in luogo del candidato forzista grazie a un franco tiratore del Polo), il presidente della Giunta Antonione ha voluto sottolineare il significato politico della convergenza della Lega – registrata in commissione – sul bilancio proposto dal suo esecutivo; e giudicandola come una novità politica altrettanto importante ha poi citato la firma di tutti i consiglieri leghisti sulla mozione di revoca.

Alla luce di questa dichiarazione Travanut ha preso la parola per dire che essa, pur essendo concisa e insufficiente, era tuttavia tale da motivare essa stessa, anziché la mozione di revoca, l'invocato dibattito chiarificatore di lunedì. Per cui, ottenuto lo scopo di evidenziare l'esistenza di una nuova maggioranza, ha annunciato le sue immediate dimissioni.

Qui il verde Puiatti ha chiesto che la fissazione del dibattito per lunedì fosse rafforzata dal voto d'aula. A evitare, ha polemizzato, rinvii sine die come quelli tentati a suo tempo da Antonione sulle dichiarazioni da lui rese sulla precedente bocciatura di un candidato forzista. Il leghista Zoppolato si è vivacemente opposto, contestando a Travanut di aver già promesso di dimettersi in presenza di una mozione di revoca e d'essere poi rimasto ugualmente al suo posto: «Poi finisce che non si dimette», ha protestato. E così, a fronte di un unanime consenso consiliare al dibattito di lunedì, i leghisti si sono, al solito, sfilacciati: Zoppolato contrario, un paio sostenuti, molti favorevoli, il capogruppo Narduzzi fuori dall'aula.

Ed ecco, poco più tardi, Travanut ha dato seguito anche al carteggio intercorso il giorno prima con Antonione (che lo invitava a dimettersi spontaneamente, laddove egli condizionava la propria rinuncia a un dibattito chiarificatore), e si è senz'altro dimesso. Si è richiamato alla comunicazione con cui Antonione «ha annunciato in aula la costituzione di una maggioranza Polo-Lega sul bilancio» e alla decisione di aprire su tale dichiarazione «un dibattito che affronterà il carattere e la durata di una tale maggioranza». E si è ritenuto pago: «Ritengo che sia stato raggiunto l'obiettivo del chiarimento politico».

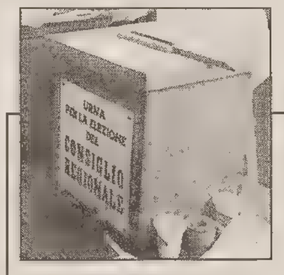


Ha concluso infatti Travanut: «Non vedo dunque ragioni per mantenere oltre la carica di assessore conferitami dal Consiglio». Ed ha rimesso immediatamente il mandato al presidente della giunta. Il quale ha commentato: «La mia dichiarazione, diventando essa l'oggetto del dibattito in aula, ha permesso a Travanut di raggiungere il suo scopo e di dare fin d'ora le dimissioni, rendendo pleonastica una mozione di revoca nei suoi confronti ed evitando di esasperare i toni. Mi sembra di aver così favorito – ha concluso – un'onorevole via d'uscita per tutti, ad evitare una situazione che impedendo alla giunta di riunirsi rischiava di danneggiare gli interessi generali della comunità regionale».

Così il bilancio ha cominciato ieri il suo iter finale in un clima rasserenato, sgomberato il terreno dagli ostacoli anche temporali che una più esasperata contrapposizione politica rischiava di produrre. Agli interventi dei relatori di maggioranza e di minoranza succederà oggi una discussione generale a oltranza. Lunedì prima del dibattito sulle dichiarazioni politiche di Antonione, la competente commissione esaminerà gli emendamenti il cui termine di presentazione scade stasera; e nel pomeriggio comincerà in aula l'esame dei singoli articoli, che proseguirà martedì e ancora tutto mercoledì per concludersi col voto, salvo sorprese, entro la serata: tutti i gruppi sono infatti concordi – anche quelli del centrosinistra, che hanno più volte ribadito il proposito di evitare artificiosi ostruzionismi – sull'opportunità di varare i bilanci prima di Natale.

Perciò, anche per assicurare la maggiore speditezza all'esame dei bilanci, verrà rinviata a gennaio l'elezione dell'assessore che dovrà sostituire quello mandato a casa dal Tar dopo il ricorso di Adino Cisilino, rimasto escluso dal Consiglio per un errato computo delle schede elettorali.

g.p.



Anche Polo e Lega si muovono per la piena potestà in materia elettorale

Legge sul voto, nuova spinta

TRIESTE Proprio l'altro ieri il segreterio regionale dei Popolari Ivano Strizzolo aveva lanciato la proposta-sfida: «invece di tanto parlare confrontiamoci subito sulle riforme possibili a iniziare da quella elettorale e così vedremo la reale posizione dei gruppi».

E così ieri i gruppi del Centro-Destra assieme alla Lega Nord non ci hanno pensato due volte, raccogliendo subito la sfida, anche dopo l'intenso dibattito creatosi a livello regionale. A firma dei capigruppo Saro (Fi-Ccd-Fdc), Narduzzi (Ln) e Ciriani (An), è stata infatti presentata una proposta di legge-voto di modifica dello statuto regionale, con la quale si chiede allo Stato il completo riconoscimento, alla Regione Friuli-Venezia Giulia, della potestà primaria in materia elettorale.

Attraverso questo provvedimento, secondo l'intento dei proponenti, si intende dare la possibilità al consiglio regionale di decidere autonomamente la legge elettorale da adottare e sulla forma di governo che permetta, tra l'altro, di scegliere le modalità per la nomina del presidente della giunta, la presenza di assessori anche esterni, i casi di revoca, le norme «antiribaltone», ovvero il ricorso anticipato a nuove elezioni.

L'intento di questa legge-voto è anche quello di impegnare parlamentari e governo nazionale per garantire al più presto alla nostra regione la possibilità di legiferare in materia.

Questa proposta lascia però del tutto aperta la questione del tipo di riforma. Esplicitamente infatti la legge voto avanazata dal centro-Destra e dalla Lega Nord rimanda poi al Consiglio regionale la potestà finale di decidere se adottare con legge propria un sistema proporzionale o invece maggioritario.

IN BREVE

La concertazione tra Regione, Anci e Upi

Dipendenti enti locali, da gennaio un «tavolo» per il contratto unico

TRIESTE Nei primi giorni del prossimo mese di gennaio sarà convocato un tavolo operativo che vedrà coinvolti l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per affrontare il tema del contratto unico per i dipendenti degli enti locali, la cui competenza è assegnata alla Regione. La decisione è stata presa ieri a Trieste in un incontro tra il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, gli assessori agli enti locali, Giorgio Pozzo, e al lavoro, Renzo Tondo, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Sarà questo tavolo di «concertazione», è stato rilevato, a indicare le procedure tecniche e giuridiche e i tempi per giungere alla stesura di un nuovo strumento contrattuale che non distingue tra dipendenti dei diversi enti locali. Si è comunque convenuto anche sulla opportunità di dar vita in tempi brevi all'Agenzia regionale che avrà la titolarità per trattare i rinnovi contrattuali.

Come riformare la Regione e la sua politica economica I Democratici di sinistra illustrano il loro programma

UDINE Il gruppo regionale dei Democratici di sinistra presenteranno il loro programma per riformare la Regione e la sua politica economica domani nel corso di un incontro pubblico che si svolgerà a Udine a Palazzo Kechler a partire dalle 10. All'incontro, aperto a tutti e al quale parteciperanno i consiglieri Degrassi, Travanut e Sonego, si parlerà anche del rapporto tra Regione e sistema bancario privato. Concluderà i lavori il segretario regionali dei Democratici di sinistra Sandro Maran.

Concorso per i collaboratori tributari delle dogane L'appuntamento è per mercoledì alle 8.30 in ateneo

TRIESTE Il test attitudinale del concorso per collaboratori tributari per la Direzione delle dogane si terrà mercoledì 23 dicembre nella sede dell'università di Trieste e non più al Palazzetto dello Sport sempre di Trieste come precedentemente annunciato. Il nuovo appuntamento è fissato alle 8.30 del mattino e non alle 20.30 come erroneamente pubblicato dall'inserto «Lavori&Concorsi» di giovedì. A questo proposito ci scusiamo con i lettori e con i responsabili del concorso.

Ieri una prima udienza a Trieste alla Corte dei conti

Infermieri in appalto a Udine L'Usl nel mirino dei giudici

TRIESTE Nel mirino della Corte dei conti i vertici dell'Unità sanitaria numero 7 «Udinese». I giudici amministrativi hanno chiamato alcuni funzionari, tra cui l'amministratore straordinario dell'allora Usl numero 7, Giorgio Pozzo, a rispondere di alcune presunte irregolarità a proposito di un appalto a una cooperativa di assistenza infermieristica, la «Città Azzurra», per l'impiego di 15 infermieri all'«Ospedale Santa Maria della Misericordia» a decorrere dal primo dicembre del 1991. Un appalto che si è protratto fino al 1994, e per il quale l'Usl sborsava 25 mila all'ora per ogni infermiere. L'udienza di ieri, a Trieste, è stata rinviata.

Secondo l'ipotesi formulata dal procuratore della Corte dei Conti, De Luca, l'appalto sarebbe stato effettuato in violazione alle norme in vigore, in particolare quelle che vietano di affidare consulenze professionali, sotto qualsiai forma, a personale estraneo alle Usl, ad eccezione delle prestazioni non continuative di opera professionale ed escluse quelle a carattere sanitario. Di conseguenza, pagando la cooperativa, l'Usl avrebbe causato un rilevante danno economico allo Stato.

Insomma, la dirigenza dell'Usl non avrebbe potuto appaltare i servizi infermieristici alla cooperativa «Città Azzurra», anche se, come i funzionari hanno spiegato, il compenso corrisposto alla cooperativa è stato inferiore a quello corrisposto ai lavoratori dipendenti, e anzi dal 1994, quando gli appalti infermieristici furono sospesi, fino a tutto il 1997, per carenza di personale il personale in servizio all'ospedale è stato costretto ad affettuare 462 mila ore di straordinario, che corrispondono a 150 dipendenti a tempo pieno, con una spesa superiore ai 7 miliardi e mezzo.

Per il nososcomio di Cividale nasce un gruppo di lavoro

UDINE L'assessore Aldo Ariis ha presieduto ieri pomeriggio a Udine, nella sede di rappresentanza della Regione, la prima riunione del gruppo di lavoro tra agenzia per la sanità, Azienda sanitaria n. 4 e università di udine, che si dovrà occupare di delineare progetto e percorso per giungere, in tempi brevi, all'attivazione a Cividale della Scuola di specialità per geriatria con lo spostamento, sempre a Cividale della stessa cattedra universitaria.Il progetto propone un centro di alta specializzazione e ricerca che dovrà essere punto di riferimento per tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia.

La Camera penale del capoluogo della Destra Tagliamento si riunirà in vista dell'arrivo del Capo dello Stato

Scalfaro a Pordenone, avvocati contro

«Non dimentichiamo gli attacchi dopo la nostra protesta sulla riforma del 513»

PORDENONE Dopo la Lega anche la Camera penale di Pordenone si prepara ad accogliere con un certo clamore Oscar Luigi Scalfaro, domani in città per conferire alla Provincia la medaglia d'oro per il contributo alla Resistenza. Gli avvocati, che stamane si riuniranno in un'assemblea straordinaria convocata dall'Ordine, non hanno dimenticato le dichiarazioni che il Capo dello Stato rese alcune settimane fa sulla categoria dopo che la stessa si era astenuta dalle udienze penali per protestare contro la decisione della Consulta che aveva di fatto riformato l'art. 513. «Le riteniamo offensive – ha spiegato il presidente della Camera penale, Bruno Malattia –. Diversamente da quanto pensa Scalfaro, le decisioni della Corte costituzionale che non si limitano a dichiarare l'illegittimità di una norma ma la rielaborano (le cosiddette sentenze manipolative) sono inevitabilmente decisioni dal contenuto politico, assimilabili in certa misura alle scelte del Parlamento e come queste, checché ne dica Scalfaro, suscettibili di critica tecnico-giuridica e anche politica». Ma nella categoria hanno destato preoccupazione anche altre dichiarazioni: «Già, quelle del ministro Visco – ha proseguito Malattia – che non solo si è permesso di qualificare alcuni colleghi come una "banda" ma ha avuto l'impudenza di lamentarsi per sistema di norme farraginoso e quando è egli stesso uno dei responsabili, come parlamentare, dell'attuale normativo e come ministro delle Imposte è il maggior responsabile di leggi così complesse da costituire una vera vessazione, che si aggiunge al carico fiscale, per il contribuente italiano. Non vogliamo che l'Italia sia consegnata permanentemente – ha concluso Malattia – per l'interpretazione che si dà della Costituzione, a un processo inquisitorio nel quale il pubblico ministero predispone le sue prove e le offre al giudice sottraendole a un reale contraddittorio. E ancor meno vogliamo che si sviluppi un tentativo di tacitare la voce dell'avvocatura penale, una delle poche rimaste realmente libere e vivaci in difesa dei diritti fondamentali dei cittadino in un Paese che rischia di avviarsi, quasi con indifferenza, a una sorta di normalizzazione strisciante».

Massimo Boni

Il Presidente, contestato anche dalla Lega Nord, arriverà in città per consegnare alla Provincia una Medaglia d'oro alla Resistenza

Scuole e corsi di management Nuovo accordo Mib-Bocconi

TRIESTE Vuole essere un contributo alla crescita delle tanto vituperate pubbliche amministrazioni locali l'accordo tra il Mib Scuola di Management e la Scuole di Direzione Aziendale dell'Università «Bocconi», recentemente siglato dai due direttori, Vladimir Nanut ed Elio Borgonovi. L'accordo di collaborazione MIB-Bocconi prevede infatti che le due Scuole, che da tempo cooperano nei programmi di formazione manageriale post-laurea, avviino una specifica collaborazione per la realizzazione di moderne attività di formazione destinate ai quadri direttivi e dirigenziali delle Pubbliche Amministrazioni del Friuli-Venezia Giulia (Regione, Province, Comuni, Aziende sanitarie, Camere di Commercio, ecc.) e delle aree limitrofe.

Dove per aree limitrofe, sottolinea Nanut, «intendiamo le vicine realtà del Veneto ma anche di Carinzia e Slovenia, di Croazia o di altri paesi del Centro-Est europeo». «Prioritariamente comunque punteremo al Friuli-Venezia Giulia – indica Nanut – perché riteniamo che la nostra regione abbia reali esigenze di crescita nelle proprie strutture amministrative, oggi e soprattutto nel prossimo futuro impegnate nei processi di riorganizzazione e coinvolte nell'opera di decentramento di funzioni dalla Regione agli Enti locali.

I corsi MIB e Bocconi proporranno non si terranno solo alla sede MIB di Trieste ma saranno «distribuiti» su tutto il territorio regionale, a seconda delle richieste che giungeranno proprio dalle pubbliche amministrazioni.

Golosa kermesse a tema a Gradisca fino a lunedì con assaggi, musica dal vivo, teatro e giochi

La cioccolata regina per cinque giorni

GRADISCA Amanti della cioccolata di tutta la regione aprite bene gli occhi. Si è aperta infatti ieri sera, per chiudersi lunedì il Mittelchocofestival, la grande festa del cioccolato. Si tratta di cinque giorni dedicati alla cioccolata e a tutto ciò che ruota intorno al mitico alimento con spettacoli, eventi, esposizione e assaggi di cioccolata e cioccolatieri. La sede che ospita per la prima volta questa manifestazione è Gradisca d'Isonzo.

La kermesse ha preso il via ieri alle 20.30 nelòla sala Bergamas con «L'insostenibile leggerezza del cioccolato», uno spettacolo dedicato agli usi e agli abusi del cioccolato e di tutti i suoi derivati.

Quest'oggi, invece, a partire dalle 17, ci sarà l'apertura degli stand in piazza, dove si potranno gustare prelibatezze cioccolatose, e una ricca serie di vini pregiati provenienti da tutta Europa che si sposano con cioccolato e affini.

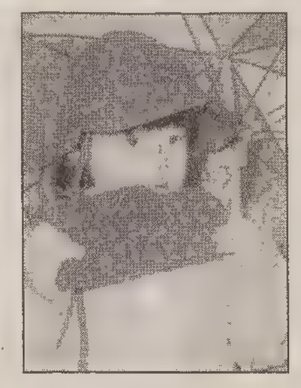
Alle 21 inizierà la «Profiterol Night», notte di musica dal vivo e cioccolato nei locali di Gradisca, che continuerà dopo mezzanotte a Villa Sospisio con Cacaomeravigliao, ancora musica e animazione e l'elezione di Miss e Mister Cioccolato,

Domani pomeriggio, oltre agli stand dedicati al cioccolato che continueranno a essere aperti nella piazza di Gradisca, ci sarà un megalaboratorio di disegno per bambini e l'animazione dei «ciocolieri» e mangiafuoco.

Alle 20.30 all'enoteca regionale La Serenissima si terrà «Dulcis in fundo», una cena interamente dedicata al cioccolato dove si potranno gustare piatti come gli involtini di carne bianca in pastasfoglia farciti ai marroni e cioccolato al latte, i gnocchetti di patate al cacao con spezzatino d'anatra al caramello, la torta al pomodoro e cannella con salsa di cioccolato fondente e chiodi di garofano.

Domenica mattina, alle 10.30, ci sarà Chocobreakfast una grande colazione in piazza, offerta dalla Descò, naturalmente a base di cioccolata.

Seguirà nel pomeriggio Ars Cioccolandi, sfida fra alcuni dei migliori scultori della regione su blocchi di...cioccolato.



Sfida tra i migliori scultori: blocchi del famoso dolce al posto di marmo e legno

Il pomeriggio sarà allietato dalle Dolci dolcissime note dell'Est con la Mente Folk Ensemble di Budapest, un gruppo che, con una varietà incredibile di strumenti musicali, gira il mondo per divulgare la musica popolare ungherese.

Lunedì, infine, il pomeriggio sarà dedicato ai giovani con chocolate live: musica dal vivo.

L'organizzazione della manifestazione è curata da AltaMarea iniziative culturali, Associazione «Gradisca...è», la Compagnia del cioccolato, con la collaborazione del Comune di Gradisca, della Provincia di Gorizia, della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Esa, dell'Ersa, dell'Ascom e della Confartigianato.

A Gorizia una speciale assise sui diritti e la tutela dei minori

GORIZIA Un importante appuntamento rivolto al mondo dell'infanzia, alla sua salvaguardia e ad un nuovo modo di rapportarsi alle nuove generazioni è in programma a Gorizia domani 19 dicembre alle 10 con una seduta del consiglio comunale interamente dedicato all'infanzia e all'adolescenza, ai suoi problemi, alle possibili risposte alla valorizzazione dei suoi diritti, al miglioramento della vita quotidiana e ad un reale e concreto investimento per interventi mirati alle fasce di età infantili e giovanili. Questo appuntamento si è realizzato anche grazie all'impegno dell'Assessorato alle Attività Educative, oltre che di tutta l'Amministrazione cittadina. Il primo intervento sarà riservato al Sindaco Gaetano Valenti che interverrà anche in qualità di difensore ideale dell'infanzia, di seguito parlerà l'assessore alle Attività Educative Marilena Francioso. Si tratta del Progetto Tolomeo che rappresenta un esempio di impegno concreto sul fronte di ciò che un'amministrazione pubblica può fare per fornire reali spazi di attenzione, di attività, di gioco e, in generale, di crescita culturale ed educativa ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.41**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**6.48**
	cala alle	**18.25**

51.a settimana dell'anno, 352 giorni trascorsi, ne rimangono 13.

IL SANTO

San Graziano

IL PROVERBIO

La superbia toglie Dio, l'invidia il prossimo e l'ira sé medesimo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**6,42**
Via Battisti	mg/mc	**11,18**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**5,87**
Piazza ico	mg/mc	**9,14**
Piazza Goldoni	mg/mc	**9,61**
Via Carpineto	mg/mc	**4,63**

TEMPO

Temperatura:	**7** minima
	13 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1031** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**1,4** km/h da N-O
Mare:	**11,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.23	**+49**	cm
	ore	21.57	**+28**	cm
Bassa:	ore	2.27	**-13**	cm
	ore	15.22	**-61**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.53	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.02	**-13**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cerimonia solenne nella sala del Consiglio comunale in onore dell'economista triestino premiato dai cronisti giuliani

Padoa Schioppa, San Giusto «europeo»

Un riconoscimento attribuito anche al critico cinematografico Tullio Kezich

«E' il primo Euro - San Giusto», commenta Giorgio Cesare, presidente del Gruppo cronisti giuliani e grande sostenitore della candidatura di Tommaso Padoa Schioppa a "San Giusto d'Oro". Non ha torto. La scelta dell'economista, membro del consiglio della Banca centrale europea, che si è aggiudicato ieri la scultura di Tristano Alberti per il '98, è sembrata strategica e oculata. «Una nomina azzeccata, ancora una volta», ha sintetizzato il sindaco Illy, mentre il premiato si emozionava in maniera crescente. «Ho vissuto a Trieste poco più di un quarto della mia vita, ma mi ha lasciato un segno indelebile. Se non fosse stato così – ha osservato Padoa Schioppa – con ogni probabilità avrei intrapreso scelte diverse, visto che gli anni tra il '54 e il '59 sono coincisi per me con quelli della formazione».

L'intera cerimonia di ieri mattina in Comune, in effetti, è sembrata imboccare fin dall'inizio la via di una triestinità non di maniera, ma spontanea, reale, recuperata fino in fondo. Quel sentimento che ha portato l'altro premiato, il critico cinematografico Tullio Kezich, a scherzare sui cosiddetti «tristini con l'elastico», quelli che approdano in un'altra città, Milano o Roma che sia, e sembrano non veder l'ora di reimbarcarsi su di un treno o su di un aereo. «Credevo di essere immune — ha ironizzato Kezich – ma il recupero del dialetto effettuato recentemente con

"L'americano di San Giacomo", la mia commedia messa in scena alla Contrada, mi ha fatto capire che negli ultimi 50 anni, in realtà, anche se ero altrove non mi sono mai mosso da qui!».

«Sono felice di poter tornare in una Trieste - ha detto dal canto suo Padoa Schioppa – che vive di prospettive ben diverse da quelle degli anni '50, periodo nel quale vivevo in città e frequentavo il Liceo Petrarca. Il contatto con la natura, la libertà concessa ai giovani, la pratica degli sport, il contatto con la cultura europea e il valore dell'italianità che sono una tipica peculiarità locale, viaggiano su parametri assoluti. Non si poteva che uscirne con una traccia forte, sotto il profilo formativo».

In prima fila, a seguirlo commossi, i genitori dell' economista. accanto alle massime autorità regionali e locali (il presidente Antonione, il prefetto De Feis, il presidente della Provincia Codarin) e al presidente nazionale dell' Unione cronisti italiani (Unci), Guido Columba. «Alla vigilia del passo più grande per l' Europa - ha detto Padoa Schioppa - dobbiamo capire che sarà come siglare un patto di appartenenza ad una stessa comunità». Ciò avverrà, ha aggiunto, rispondendo indirettamente a una domanda del sindaco Illy che ha più volte stigmatizzato tale ritardo, anche se le nuove banconote non saranno immediatamente disponibili. «La prudenza e forse anche qualche resistenza hanno impedito di essere più coraggiosi. Ma anche senza segno visibile dal primo gennaio del '99 l' unione monetaria sarà una realtà».

Ricca di simbolismi anche la cerimonia di ieri in consiglio comunale. Padoa Schioppa ha sottolineato un evento simbolico: la Bce si insedierà a Trieste nell' attuale edificio che ospita la Banca d' Italia, già sede, nel 1910, della Banca dell' Impero austro-ungarico, «strumento di una comunità multietnica, allora esempio di convivenza ed integrazione civile e politica, simile a quella che la nuova Unione vuole oggi rappresentare».

f.b.

Due immagini della cerimonia di ieri: qui sopra il banchiere Tommaso Padoa Schioppa mentre riceve il «San Giusto» e, a sinistra, il critico Tullio Kezich al quale è stata attribuita una targa. (Foto Lasorte)

Così sarà il 1999 per il banchiere

«Il nostro compito sarà quello di far funzionare l'unione monetaria»

L'Euro? E'pronto a decollare sotto i migliori auspici, e la Banca centrale europea ha tutte le condizioni per svolgere in piena indipendenza il proprio compito. Tommaso Padoa Schioppa, al riguardo, non ha dubbi. «L' Euro è un passo importantissimo - ha detto il banchiere a margine della cerimonia del "San Giusto d'oro" - per l' economia e per l' intera Unione europea, anche negli altri suoi aspetti. Il nostro compito a Francoforte è di farlo funzionare il meglio possibile e il compito di chi ha responsabilità politiche è di costruire su questo grande fatto altri sviluppi dell' Unione politica europea». Padoa Schioppa ha quindi negato che vi possano essere incertezze sulla reale autonomia della Bce e sulla capacità dei singoli Paesi di attenersi ai parametri fissati, come invece ventilato recentemente da alcuni osservatori economici internazionali e all' interno della stessa Ue.

«Non credo che questi dubbi siano fondati - ha affermato il banchiere -. L'Unione monetaria parte dopo quasi dieci anni di grandissimo progresso di tutti gli Stati nella cosiddetta "convergenza", cioè nel raggiungimento di un equilibrio di bilancio. Certamente - ha aggiunto - altri passi devono essere compiuti, ma molto è stato fatto. Alla vigilia del passo più grande per l' Europa - ha affermato il dirigente della Bce riferendosi al lancio della nuova moneta - dobbiamo capire che sarà come siglare un patto di appartenenza ad una stessa comunità». Ciò avverrà - ha aggiunto - anche se le nuove banconote non saranno immediatamente disponibili, perchè - ha sottolineato - «la prudenza e forse anche qualche resistenza hanno impedito di essere più coraggiosi. Ma anche senza segno visibile dal primo gennaio del '99 l' unione monetaria sarà una realtà». Prima di lui, il sindaco Riccardo Illy aveva ricordato i vantaggi e gli impegni che comporterà la nuova moneta, soprattutto in queste aree di confine, dimostrandosi comunque ottimista e convinto del successo dell' operazione. Il problema che potrebbe sorgere, ha osservato, sarebbe semmai legato a una sopvvalutazione dell'Euro. «Per città di confine come la nostra – ha osservato Illy – che presentano oltre le proprie frontiere dei Paesi non ancora entrati nell'Ue, una certa prudenza si impone, ma sono cero cxge ce la caveremo».

La realtà dei circoli politico-ricreativi negli anni Quaranta raccontata da uno dei protagonisti

«Avevamo le armi nascoste in soffitta»

Glauco Gaber, ex presidente del «Felluga», nega l'esistenza di eserciti «segreti»

«Le armi giravano, ma solo per pochi; e nel 1948 quando passò il periodo più caldo, furono tutte consegnate alla polizia civile»

«Ma quale "Gladio", quali agenti segreti, quali armate clandestine: quelle erano solo strutture nate per spillare quattrini allo Stato italiano».

Parla a ruota libera Glauco Gaber, 84 anni, alle spalle una vita da romanzo fatta di guerre, avventure per mare e per terra, rischi e pericoli di ogni genere. Anticomunista dichiarato, irredentista, volontario nella campagna di di Russia, protagonista di una leggendaria traversata dell'Atlantico a bordo di una scialuppa ideata nel 1948 solo per attirare l'attenzione internazionale sul «caso Trieste», Glauco Gaber fu tra i fondatori e presidente del circolo «Felluga», la più potente associazione politico-ricreativa irredentista fra quelle attive a Trieste negli anni Quaranta, e sulle quali si è puntata recentemente l'attenzione di magistrati come Carlo Mastelloni. Proprio Mastelloni alcuni anni fa sentì Gaber nell'ambito delle sue inchieste su «Gladio» e dintorni. «E a lui ho detto quello che vado ripetendo da sempre - dice oggi Gaber -, e cioè che quelle strutture come "Gladio" c'erano sì, ma non avevano nessun esercito, non avevano nulla, erano scatole vuote fatte per prendere soldi destinati alla tutela dell'italianità; gli unici a combinare qualcosa in quegli anni eravamo noi del "Felluga", e poi quelli dei circoli "Oberdan" e "Cavana"; il resto non conta».

«In quegli anni - ricorda Gaber -, grossomodo tra il 1945 e il '48, giravano milioni a vagonate; erano erogati soprattutto dall'Ufficio zone di confine, a Roma, che finanziava l'attività dei partiti a Trieste; e finanziava anche circoli come il nostro, di ispirazione mazziniana, nato per svolgere attività patriottica; noi prendevamo qualcosa come 50 mila lire al mese, ma i partiti prendevano molto di più; e ci facevano la cresta, arricchendo poche persone che con quei soldi facevano mille porcherie».

In quel periodo, racconta ancora Gaber, il nemico numero uno erano i comunisti. Il clima politico in città era torrido, intimidazioni e aggressioni non si contavano. «Noi del "Felluga" - spiega Gaber - eravamo anzitutto italiani e anticomunisti: al circolo poteva iscriversi chiunque e di qualsiasi partito, bastava che fosse anticomunista». Costituito nel 1946, in breve il circolo divenne una sorta di struttura trasversale forte di 2.500 iscritti. E quando c'era da ingrossare le fila di una manifestazione in favore dell'Italia, quando c'era da togliere l'assedio dei simpatizzanti comunisti sotto la sede di qualche partito, quando c'era insomma da agitare tricolori e menare le mani chiamavano loro, quelli del "Felluga". «Eravamo i più numerosi tra i circoli attivi - continua Gaber - ma non eravamo certo un esercito o qualcosa di simile; sì, armi ne giravano, ma solo per pochi; avevamo un deposito di mitragliatori e pistole "Beretta" a casa di uno degli iscritti, ma non le usavamo; e non erano armi acquistate con i soldi dell'Ufficio zone di confine: era tutta roba presa così, occasionalmente; ad esempio una volta venne un tizio e mi chiese se volevo una cesta di panini: portò davvero una cesta, ed era piena di bombe a mano; lo mandai a quel paese».

Armi, conferma Gaber, ne giravano anche negli altri circoli, in una sorta di interscambio che però coinvolgeva solo una minima parte dei simpatizzanti. «Ma già nel '48 - dice ancora Gaber -, passata la buriana, consegnai tutto alla polizia civile, così come più tardi consegnai tutto l'archivio del circolo "Felluga" agli americani; i servizi segreti italiani? Mai visti, a Trieste a quanto ne so non sono mai venuti».

Negli anni Cinquanta, poi, secondo Glauco Gaber già «non c'era più nulla». La cosiddetta «Armata Bartoli» o altre strutture più o meno «segrete» come Gladio erano lì, secondo Gaber, «solo per spillare quattrini; forse è vero che fu effettuata qualche esercitazione, ma erano poco più che pagliacciate, non c'era nessun esercito clandestino».

In quanto ai circoli come il «Felluga», agli albori degli anni Cinquanta cominciarono a dare fastidio ai partiti: «Temevano che potessimo prendere troppo potere». «E così - conclude Glauco Gaber - quando tornai dalla traversata atlantica, nel 1950, il circolo "Felluga" praticamente non esisteva più, e io ero stato accusato di aver sperperato i soldi della traversata...volevano mettermi fuori gioco...ma questa è un'altra storia».

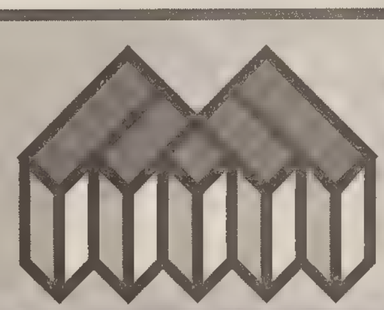
Pietro Spirito

Glauco Gaber nel '48 durante la traversata dell'Atlantico.

Duemilacinquecento iscritti, una forza trasversale impiegata «a difesa dell'italianità». E l'Ufficio zone di confine «pagava milioni»

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

TEL. 366544

TEL. 382191

TEL. 660890

TEL. 310990

TEL. 635583

TEL. 366901

TEL. 362486

TEL. 360224

TEL. 766676

TEL. 630174

TEL. 224426

TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

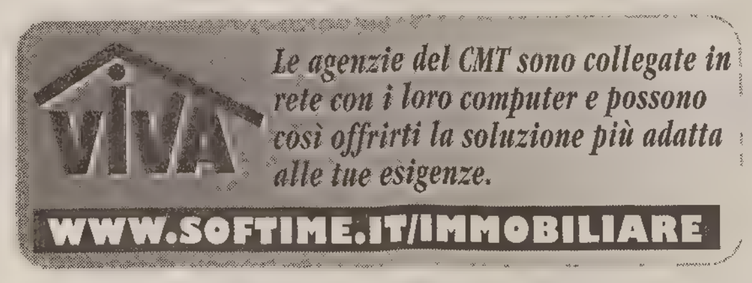
VIA DEL BOSCO buone condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autometano. 104.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
RIFINITISSIMO soggiorno cucinetta matrimoniale bagno ripostiglio cantina ascensore semicentrale 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA GIULIA ALTA recente piano alto ascensore saloncino con terrazzo vista mare matrimoniale cucina abitabile con poggiolo bagno ripostiglio cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
MADONNINA atrio cucina stanza bagno wc ripostiglio terrazzino in stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.
VICOLO CASTAGNETO piccolo ma delizioso! Cucina soggiorno + poggiolo matrimoniale bagno atrio cantina. Bella casa moderna nel verde. Arguto investimento. 129.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE soleggiato e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e poggiolo. Lire 136.000.000. GREBLO 362486.
GRETTA in casetta appartamento nuovo piccola metratura, matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.
VIA FLAVIA signorile atrio soggiorno cucinotto bagno matrimoniale veranda parcheggi 170.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
XX SETTEMBRE – OSPEDALE molto tranquillo (non fronte strada) buona luminosità semirecente: cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo spese condominiali minime 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
100.000.000 seminuovo prontoingresso completamente arredato con mobili recentissimi su misura: cucinino-soggiorno matrimoniale bagno poggiolo minimo contanti 18.000.000 rimanenza rate mensili 700.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PERUGINO buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio riscaldamento autonomo 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN CILINO ottima casa d'epoca cucina soggiorno camera servizio doccia. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FORAGGI adiacenze silenzioso buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE GIULIA recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO ottimo piano alto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. 195.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FIERA luminoso piano alto salone cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazza cantina ascensore. 235.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA PUECHER saloncino, 2 stanze grandi, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, eventualmente anche posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRO STORICO palazzina d'epoca, cucina, 3 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, soffitta; parzialmente da ristrutturare, termoautonomo. Prezzo veramente interessante. Geom. GERZEL 040/310990.
OCCASIONISSIMA! Quasi centrale, alloggio + box. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati. 80 mq tranquillissimi e ottimamente sistemati. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA GIULIA ex villa padronale suggestiva e ora minicondominio con 3 alloggi. Ne vendiamo 1 di 95 mq: cucinona, 3 cameroni, servizi + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA SCORCOLA pressi: delizioso e accogliente. Cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Tutto in ottime condizioni. Adattissimo coppiette atleticosentimentali. 155.000.000. Geom. MARCOLIN. 040/366901.
ZONA SALUS via MonTfort in ottimo stabile recente ascensore appartamento soleggiato salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
ROZZOL in palazzina recente appartamento soleggiatissimo vista mare salone due matrimoniali servizi separati cucina abitabile poggioli cantina posto auto in garage. GRATTACIELO 040/635583.
PINDEMONTE paraggi grande e tranquillo appartamento in casa d'epoca, saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc separati poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.
CENTRALE appartamento restaurato di 75 mq, ampio ingresso 2 stanze cucina bagno e wc separato veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.
PERUGINO recente 9.o piano panoramico bellissimo appartamento in ottime condizioni salone 45 mq cucina arredata 2 stanze servizi separati ripostiglio 2 balconi veranda 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p., salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc autometano, soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE appartamento 1.o ingresso 115 mq centralissimo esposto sul verde e su piazza cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile autometano solo 254.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze taverna con caminetto cucinotto e bagno 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OSPEDALE INFANTILE (v. Trissino) vista mare, tranquillo, recente, condizioni ottime, prontoingresso: cucinino-tinello, 2 stanze ampie, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, V piano, ascensore, 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROTONDA DEL BOSCHETTO vista sul verde, recente, perfetto, prontoingresso, piano alto, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, ripostiglio, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA APIARI primoingresso luminosissimo in condominio nuovo, cucinetta con soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, box auto, riscaldamento autonomo, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA panoramici primingressi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OSPEDALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, adatto uso ufficio ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN LUIGI recentissimo panoramico appartamento con cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza, ampia taverna collegata, giardinetto proprio, box, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERIFERICO recente settimo piano aperto e luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, ripostiglio terrazzini, il tutto in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta autometano 120.000.000. VIP 040/631754.
GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento più comproprietà locali d'affari 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

PERIFERICO zona servitissima ottime condizioni soggiorno cucinino due matrimoniali 1 cameretta doppi servizi posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040-366544.
ULTIMO PIANO MANSARDATO altezza fino 4,5 m soppalcabile salone 3 stanze grande cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina ascensore posto auto o box. CENTROSERVIZI 040-382191.
CARPINETO 130 mq recente tranquillissimo luminoso saloncino con terrazzo abitabile 3 matrimoniali grande cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore posto auto 255.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.
DA RIMODERNARE soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina varie zone da 80 a 90 mq da 115.000.000 belle case d'epoca. CENTROSERVIZI 040-382191.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO stabile moderno appartamento mq 140 ultimo piano ascensore luminoso con parziale scorcio mare. GEOM. GERZEL 040-310990.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina salone 4 camere 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Prezzo allettantissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati via S. Lazzaro, via Galatti, corso Saba, piazza Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Anche ultimo piano panoramico! GEOM. MARCOLIN 040-366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo) bel condominio d'epoca ascensore 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare intri-



gantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
VIALE XX SETTEMBRE (Standa) in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento luminoso salone tre stanze stanzino grande cucina doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040-635583.
SLOVENIA appartamenti panoramici a 5 minuti da Muggia cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi possibilità intestazione proprietà vende. GREBLO 362486.
BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli 2 ingressi possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040-766676.
MONTFORT - TERZA ARMATA vista eccezionale sul golfo: soggiorno con terrazza 3 stanze ampio ingresso cucina bagno ripostiglio piano alto ascensore 310.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
UFFICIO CORONEO TRIBUNALE stabile recente prestigioso: atrio 4 ampi vani 2 servizi 2 archivi 115 mq ottime condizioni impianto elettrico nuovo prontoingresso. PIZZARELLO 040-766676.
DONADONI da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizio cantina 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.
ZONA CORSO ITALIA appartamento spazioso molto luminoso ampio ingresso salone tre stanze stanzino servizi poggiolo ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040-630175.
SCORCOLA attico di grande metratura con splendida vista box e cantina. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040-630175.
VIA FRANCA in bella palazzina epoca appartamento di 150 mq pianoterra con giardino di 200 mq circa ampio ingresso cinque stanze cucina abitabile servizi infissi nuovi. RIVIERA 040-224426.
DUINO panoramico appartamento su due livelli soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazza cantina posto macchina diritto superficie 220.000.000. VIP 040-631754.
STAZIONE adiacenze luminoso vista aperta in stabile signorile cucina soggiorno sette stanze doppi servizi doppio ingresso autometano ottimo come abitazione e/o ufficio 395.000.000. VIP 040-634112.

VILLE E CASETTE

ZONA MUGGIA villa 2 piani più mansarda taverna box giardino terrazzone coperto spazi interni ancora da distribuire su misura. CENTROSERVIZI 040-382191.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino ingresso macchine. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perché non accostata ancorché posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
COMMERCIALE bellissimo alloggio primo ingresso villino a schiera. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box quasi panoramico nel verde. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
MUGGIA dominante Porto S. Rocco villa a schiera in costruzione finiture ottime 380.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.
AURISINA in posizione tranquilla bellissima villetta recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
LONGERA CASETTA indipendente senza giardino 120 mq su 2 livelli da ristrutturare 140.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
MALCHINA villini primingressi con giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630175.
COMMERCIALE zona villino a schiera nuova costruzione ampia superficie abitabile informazioni per appuntamento. VIP 040-634112.
STARANZANO villino a schiera di nuova costruzione ampia superficie abitabile giardinetto rifiniture signorili e perfette 390.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040-631754.
FIUMICELLO villa moderna di ampia metratura con ufficio magazzino appartamento e tanto terreno 475.000.000. Informazioni per appuntamento in ufficio. VIP 040-634112.

MAGAZZINI E BOX

ZONA VIA SVEVO magazzino-deposito accesso camion, 400 mq, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
PROPONIAMO posti auto e motocicli coperti, oltre a 2 posti camper o barche carellabili in zona S. Luigi a prezzi veramente interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati F. Severo, v. Giulia, v. Franca, v. Baiamonti, v.le D'Annunzio, Muggia da 650.000 a 950.000 compreso spese da 2 a 4 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti F. Severo, Carpineto 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
SPLENDIDO appartamento vuoto o semiarredato ampia metratura su 2 piani posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI: Tribunale 90 mq ristrutturatissimo; v. Trento 190 mq doppio ingresso; Mazzini 200 mq stabile prestigioso; Carducci prestigioso 300 mq; tutti ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
A SISTIANA villetta arredata soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi garage giardino e accesso da strada privata. Per non residenti referenziati. Lire 2.000.000. GREBLO 362486.
STRADA GUARDIELLA appartamento ammobiliato matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo lire 500.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.
COMMERCIALE adiacenze appartamento arredato ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno wc ripostiglio e poggiolo. Non residenti anche periodi brevi lire 900.000 mensili. GREBLO 362486.
MAZZINI in casa d'epoca 2.o piano ristrutturato di 75 mq grande ingresso 3 vani bagno e servizio separati termoautonomo lire 800.000 mensili. GREBLO 362486.
OPICINA affittasi soleggiatissimo ufficio al 1.o piano di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni. GREBLO 362486.
GIARIZZOLE soggiorno cucinotto bagno matrimoniale giardinetto parcheggio cantina termoautonomo 700.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
PINGUENTE sul verde affittasi a referenziati appartamento recente ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino posto auto 800.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITA' vecchia affittasi a non residenti arredato recente ottime condizioni 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
MADONNA DEL MARE – Università Vecchia bellissima mansarda appena ristrutturata e arredata con gusto adatta 4 persone: cucinino–soggiorno, 3 stanze, 2 bagni completi, terrazze, vista, autometano 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE INIZIO GHEGA 60 mq più soppalco servizio interno affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.
SEMICENTRALI appartamenti arredati e non, cucina soggiorno 2/3 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GRETTA locale su strada mq 40 due vani comunicanti perfetto stato lire 490.000 mensili. RIVIERA 040/224426.
APPARTAMENTO completamente arredato via Donota tre livelli zona giorno con caminetto due camere doppi servizi mansarda 1.700.000 mensili. RIVIERA 040/224426.
UFFICIO-STUDIO via Lazzaretto vecchio secondo piano ascensore 230 mq grande atrio sei stanze servizi. RIVIERA 040/224426.
LOCALE-MAGAZZINO su strada pressi P.zza Venezia 200 mq e soppalco altezza m 6,8. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

AVIATISSIMO BAR in zona di forte passaggio. CASAPROGRAMMA 040-366544.
BAR CENTRALE e centralissimo. Varie possibilità acquisto attività. Ottimi prezzi e posizioni. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
LICENZA CENTRALISSIMA trasferibile svendesi! Articoli non alimentari (abbigliamento)! Molto interessante. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
SAN GIOVANNI bar con licenza alcolici superalcolici e somministrazione cibi cotti vendesi muri e attività. GREBLO 362486.
S. CROCE bar interamente attrezzato e arredato buon avviamento vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
VIDEOTECA in posizione centrale con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040-634112.
RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040-631754.

LOCALI

LOCALI AFFITTIAMO: v. Ginnastica, 85 o 105 mq più soppalchi; v. Giulia 18 mq con 20 mq di retrobottega; S. Giacomo 180 mq, con servizio, Barriera, 20, 40 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI. Vendonsi muri. Tutto vetrine. Via importantissima. Qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ CENTRALI (Ospedale). Vendesi adattissimo culinaria/laboratorio/deposito-ufficiO. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SETTEFONTANE paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.
CRISPI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foto + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 040/362486.
MUGGIA centro storico affittiamo ufficio al pianoterra come primo ingresso, termoautonomo, 500.000; Muggia collina, ampio locale adatto uffici o associazioni, 1.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori v. S. Francesco prossimità Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE adatto anche auto garage-officina 300 mq doppio carraio zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIACOMO zona adatto anziani piano basso discrete condizioni 2 stanze cucina bagno 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VICOLO DELL'EDERA zona moderno luminosissimo nel verde soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio poggiolo cantina posto auto condominiale. 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA ROSSETTI piano alto con ascensore vista su città stabile signorile soggiorno camera e cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto condominiale riscaldamento 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO PIAVE appartamento prestigioso piano alto 230 mq 6 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OTTIMO APPARTAMENTO con vista su Piazza Libertà 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TERRENI

ZONA GRETTA terreno edificabile adatto villino in posizione tranquilla nel verde con scorcio mare mq 420 indice fabbricabilità 1 : 1, 6 mc. GEOM. GERZEL 040-310990.
GRIGNANO terreno non edificabile mq 900 adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040-310990.
PADRICIANO terreno agricolo/diletto. 1000 mq ai margini del paese vicino fermata autobus raggiungibile con automezzi pianeggiante e godibilissimo solamente 19.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
OPICINA VIA ERMADA terreno 1000 mq per villa bifamiliare zona verde tranquilla ben servita. PIZZARELLO 040-766676.

Gli esponenti del centrosinistra si aggiungono al coro degli insoddisfatti sui riparti dei fondi

Bilancio regionale, solamente «scippi»

Zvech (Ds): «Tanti soldi ma poche idee» - Degano (Cpr): «Quella benzina puzza...»

Un bilancio regionale squilibrato. Nato per soddisfare le camarille più recenti, i compromessi più "segreti". Si fa per dire, visto che l'accordo Polo-Lega a livello di piazza Oberdan è ormai una realtà. Ma, comunque sia, il centrosinistra non intende assistere passivamente alle prescrizioni di un documento contabile che penalizza Trieste come poche volte nell'ancor giovane realtà del governo del Friuli-Venezia Giulia. «Diciamolo chiaro – ha osservato ieri mattina Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds – l'attuale giunta Antonione ha presentato un bilancio ricco di soldi ma povero di idee...Mancano del tutto scelte strategiche fondamentali come quelle sui trasporti, un ragionamento serio sulla casa, sulle scuole e sui giovani, proprio nel momento in cui gli istituti triestini e le case popolari cadono in pezzi...Un bel risultato per il primo presidente triestino, per non dire degli assessori...Come se non bastasse – ha aggiunto Zvech – il riparto dei fondi ai Comuni ha disatteso in pieno lo schema predisposto dall'Anci...».

Che il centro sinistra si stia muovendo in direzione di un'ancora più marcata aggregazione di forze, lo dimostra tra l'altro la presenza alla conferenza stampa di ieri mattina di Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani. «Il bilancio era già negativo in partenza – ha annotato – ed è stato ancora peggiorato dopo l'intervento della giunta...Onestamente non ci piaceva neanche il progetto Anci sulla ripartizione dei fondi ai Comuni, ma la giunta è riuscita a peggiorarlo...Cosa si può fare, del resto, se la Lega continua a discriminare finanziariamente non solo Trieste ma anche realtà già discriminate come la montagna?».

Cristiano Degano, del Centro popolare riformatore, ha quindi fornito alcuni esempi pratici. Nel documento contabile della giunta Antonione, è stato detto, figurano scelte discutibili come quella che ripartisce i proventi della cosiddetta benzina "regionale" non solo tra i vari enti locali, come originariamente previsto. «In verità – ha lamentato Degano – quei soldi, in gran parte provenienti dalle provincie di Trieste e Gorizia, di qui in avanti serviranno solo ad abbassare il prezzo della benzina verde nella fascia relativa alla provincia di Pordenone. E' un caso che quel territorio sia attualmente a guida leghista e che la Lega si appresti a puntellare, col proprio voto, il bilancio espresso dalla giunta di centro-destra?».

A seguire, lamentele in libertà. Da quelle relative alla sanità, dove Trieste, bilancio alla mano, rischia di non veder mai finita la ristrutturazione del "Maggiore" fino ai cosiddetti mutui casa a costo zero che, ha ironizzato Roberto De Gioia dei Socialisti democratici, «interessano solo le provincie di Udine e Pordenone, visto che qui da noi il concetto di ristrutturazione, altrove applicato alla grande, non esiste ed è equiparato alla manutenzione straordinaria».

f.b.

La sede della Regione in piazza Oberdan.

LA LETTERA

Sulla Regione il partito nega che ci siano fratture e tira fuori la dialettica interna

La Lista non si spacca, dialoga

Il grande titolo a tutta pagina «Sul caos alla Regione la Lista si spacca»», con cui «Il Piccolo» ha ritenuto di riassumere il commento sulla conferenza stampa tenuta dai nostri esponenti regionali martedì 15 dicembre, non ci lascia altra scelta che un ulteriore e definitivo chiarimento delle nostre posizioni.

Giova ricordare che non esistono fratture interne al movimento ma solo una sana contrapposizione dialettica, sinonimo di vitalità e crescita, circostanze evidenti anche in formazioni politiche di valenza nazionale e che mai vengono confuse e soprattutto strumentalizzate in spaccature.

Come tutti sanno, fin dal primo momento dopo le elezioni regionali del giugno scorso, avevamo sostenuto che non era assolutamente certo che il sistema proporzionale, con cui si erano svolte, non avesse indicato una ben precisa maggioranza chiamata a governare con sufficiente autorità la Regione.

Anzi questa maggioranza era stata indicata in maniera nettissima dall'elettorato ed era formata dai 24 consiglieri del Polo, più i 12 consiglieri della Lega Nord, per un totale di ben 36 consiglieri su 60.

Avevano inoltre sempre sostenuto che, se la Lega, com'era «obbligata» a fare, non avesse aderito a partecipare a questo governo del Friuli-Venezia Giulia, la sua responsabilità sarebbe stata gravissima ad avrebbe dimostrato che il voto alla Lega non è di alcun effettivo beneficio per la comunità. Infatti, può essere vero che il sistema elettorale «maggioritario» consentirebbe di conseguire una maggioranza di governo più stabile, ma se le forze politiche che dovrebbero garantirla non fossero comunque disposte ad accordarsi politicamente tra di loro, anche questo sistema si rivelerebbe inefficace. Ora lo scherzo di pessimo gusto giocato dal centrosinistra eleggendo ed infiltrando il capogruppo del Ds Renzo Travanut, come assessore nella Giunta di centrodestra e le successive resistenze a dimettersi, si è rilevato un gioco perdente, ha avuto, infatti, il potere di costringere la Lega ad uscire dal proprio atteggiamento d'ignavia e di agnosticismo, assicurando in prima battuta l'appoggio esterno alla Giunta di centrodestra per l'approvazione del bilancio, con la prospettiva di entrare poi, sperabilmente, in maniera istituzionale a far parte integrante di tale Giunta dopo il chiarimento politico atteso in gennaio.

Presidente e segretario promettono che sulla faraonica sede di Udine i consiglieri e l'assessore Franzutti «vigileranno»

La Lega è stata certamente molto abile nell'attendere e nel cogliere il momento propizio per presentarsi come «salvatrice dell Regione», a tutela della comunità regionale, acquistando così, in questo momento, un potere contrattuale che va certamente al di là di quanto le spetti.

Dunque, se da una parte può essere considerata una fortuna che gli avvenimenti abbiano contribuito a sbloccare la strada per assicurare un governo al F-Vg sperabilmente stabile ed autorevole, può invece essere preoccupante che ciò avvenga subito dopo l'elezione a Udine del neosindaco Cecotti e che «il vento in poppa» con cui si presenta la Lega, rischi di portare ad una situazione ancora più sbilanciata a danno di Trieste. Ci auguriamo che ciò non abbia creato un condizionamento del rilancio prioritario e fondamentale del problema dell'autonomia tra il Friuli e la Venezia Giulia, che dovrà essere affrontato con rinnovata convinzione e determinazione, se è vero che la Lega è una forza autonomista, e se lo sono le forze che hanno contribuito all'elezione di Cecotti.

Fermo restando che se questa autonomia dovesse proporsi di isolare e lasciare sola Trieste senza adeguati e forti compensazioni istituzionali, ne segnerebbe la definitiva condanna. La conferenza stampa di martedì ha inteso quindi ribadire che la linea politica della Lista per Trieste resta sempre, ora più che mai, immutata e strenua difesa degli interessati di Trieste e che i nostri consiglieri, assessore Franco Franzutti e del membro dell'ufficio di presidenza Giulio Staffieri, avranno il compito ed il dovere di vegliare su tutto ciò con ancora maggiore tenacia ad attenzione.

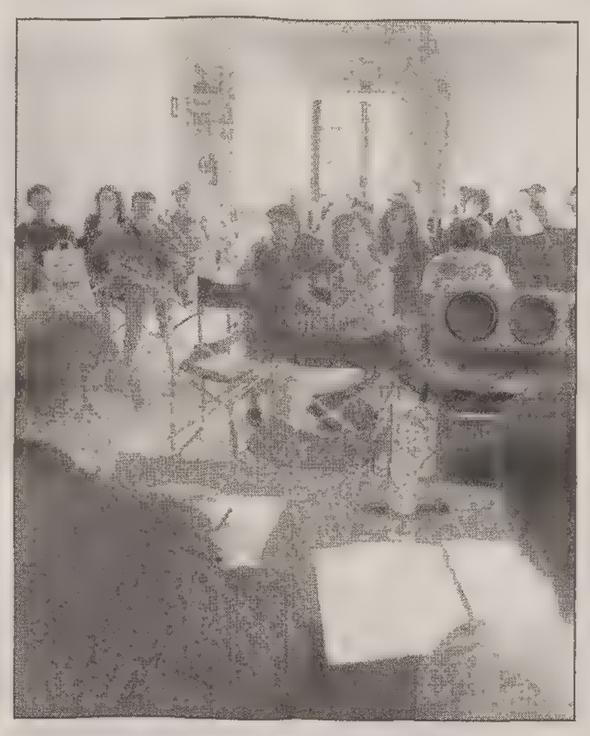
Se poi qualcuno non vede un pericolo nella costruzione futura di una nuova grande sede regionale a Udine, che invece appare chiarissimo a tutti (basta chiedere il parere dell'uomo della strada), quale ulteriore, futuro svuotamento di assessorati, uffici e funzioni del capoluogo regionale, sarà ancora più responsabilità personale far sì che tutto ciò non sia consentito. Per fortuna riteniamo che questo problema non arriverà tuttavia ad essere d'attualità ancora entro questa legislatura, in ogni caso la Lista per Trieste non starà a guardare.

Maurizio Bucci
segretario
Lista per Trieste
Gianfranco Gambassini
presidente
Lista per Trieste

Alla «sorella» del Friuli di Gemona e a Cinema Zero di Pordenone tutti i duecento milioni a disposizione

Alla Cineteca di via Cantù neanche un soldo

Risorse destinate all'inventario del materiale filmico e al coordinamento



Una manifestazione alla Cappella Underground.

Parlare di ennesimo scippo a danno di Trieste da parte di altri centri della regione è forse eccessivo, ma di certo la situazione che si è delineate nelle ultime settimane a proposito della Cineteca del Friuli-Venezia Giulia porterà a polemiche e discussioni.

Con un recente provvedimento infatti l'ente regionale ha stabilito di affidare alla Cineteca del Friuli e a Cinema Zero, la prima di Gemona, l'altro di Pordenone, legati tra loro da un rapporto di stretta collaborazione stipulato quest'anno, l'intero ammontare (200 milioni) delle risorse che dovrebbero servire alla localizzazione e all'inventario del patrimonio regionale in materia e per il coordinamento fra i cineclub regionali.

Rimangono dunque escluse oltre alla Cineteca di via Cantù, realtà come La Cappella di Trieste e il Centro per le iniziative culturali di Pordenone.

Alla Regione sostengono di avere scelto la strada più corretta, invitando già all'inizio di quest'anno tutti i cineclub del Friuli-Venezia Giulia a presentare dei progetti per ottenere i soldi e per iniziare un'operazione di raccordo organico fra tutti i soggetti che agiscono all'interno di questo mondo.

«Abbiamo avvisato tutti - spiega Claudio Sepin del servizio istruzione - e alla fine abbiamo accolto la proposta più concreta. Ciò non toglie che si possa continuare a collaborare tutti assieme».

«Abbiamo avvisato tutti - spiega Claudio Sepin - e alla fine abbiamo accolto la proposta più concreta. Si continui a collaborare»

Ma le frizioni e gli attriti del passato fanno presagire invece un accentuarsi delle distanze: la storia della Cineteca è infatti lunga e tortuosa.

Si iniziò nel 1980 con la costituzione di un comitato promotore dell'istituzione di un Servizio di cineteca, formato dai rappresentanti dei vari Cineclub. La cineteca vide la luce un anno dopo, ma si dovettero attendere tre anni per veder nascere lo statuto. Nel 1988 la commissione, che avrebbe dovuto essere il cuore pulsante dell'iniziativa, si sciolse e non fu mai ricostituita. Per farla breve furono attuati tutta una serie di ostacoli, sempre di carattere burocratico, in modo che la Cineteca a Trieste non fosse in grado di funzionare per favorire le altre realtà regionali.

Fino al '94 tutto il lavoro fu affidato a Serafino Marchiò che però in quell'anno andò in pensione senza successori, almeno fino al '96, anno di arrivo di Claudio Sepin. Con lui la sede di via Cantù della cineteca riprese vigore fino ai giorni attuali, che appaiono però, alla luce degli avvenimenti più recenti, densi di interrogativi.

TRIESTE FUTURA

incontro di lavoro
Lo Sviluppo

Sabato 19 Dicembre 1998
Centro Congressi Stazione Marittima
Trieste

Incontro Pubblico/1
Aperto a tutti

ore 8,30
Registrazione dei Partecipanti

ore 9,00
Introduzione del Moderatore
Paolo Rumiz

ore 9,15
Saluto
Eugenio Coppola di Canzano
Presidente di Trieste Futura

ore 9,45
Trieste Futura:
Lo Sviluppo
Lucio Susmel, Project Leader

ore 10,15
Conclusione Incontro Pubblico/1
Pausa Caffè

Sessioni di lavoro
Riservate ai membri dei Panel

ore 10,30-13,00

Panel Porto & Trasporti
Presiede: Federico Pacorini

Panel Urbanistica
Presiede: Donato Riccesi

Panel Viabilità
Presiede: Giovanni Cervesi

Panel Commercio
Presiede: Antonio Paoletti

Panel Turismo
Presiede: Gilberto Benvenuti

Panel Cultura & Scienza
Presiede: Orazio Bobbio

Incontro Pubblico/2
Aperto a tutti

ore 14,00
Relazione Panel Porto & Trasporti

ore 14,10
Relazione Panel Urbanistica

ore 14,20
Relazione Panel Viabilità

ore 14,30
Relazione Panel Commercio

ore 14,40
Relazione Panel Turismo

ore 14,50
Relazione Panel Cultura & Scienza

ore 15,00
Dibattito pubblico

ore 15,30
Conclusioni e chiusura dell'incontro

Il presente programma vale come invito alla cittadinanza
La registrazione potrà essere effettuata nella sede dell'incontro

Segreteria Organizzativa:
tel. 040/37.28.384

Tra domani e domenica il confine con la Slovenia sarà tenuto sotto osservazione da squadre di aderenti alla Lega

Le ronde verdi a caccia di clandestini

«La nostra è una risposta concreta al fenomeno dell'immigrazione incontrollata»

Uno degli organizzatori è il parlamentare del Carroccio Mario Borghezio e all'iniziativa dovrebbero aderire 50 volontari provenienti dal Nord Italia

Sei mesi fa la Procura della Repubblica ha messo sotto inchiesta i «Ranger d'Italia» che pattugliavano il Carso in divisa e bloccavano i clandestini. Ora le ronde si ripropongono sotto altra bandiera e sotto altre spoglie nell'imminenza del Natale. Nella notte tra domani e domenica il confine con la Slovenia sarà tenuto sotto osservazione da squadre di volontari verdi provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto e da tutta la nostra regione.

«Saremo divisi in gruppi di 8-9 persone. Pattuglieremo il confine padano-sloveno sul Carso triestino» ha annunciato da Roma Mario Borghezio, presidente dei «volontari verdi», nonchè deputato leghista al parlamento italiano. «L'iniziativa è aperta a tutti i cittadini debitamente attrezzati per il trekking che vorranno dare il loro contributo alla battaglia per la legalità, contro l'invasione del territorio nazionale o padano da parte dei clandestini extracomunitari».

Alla manifestazione che Borghezio definisce 'apartica e apolitica', dovrebbero aderire almeno 50 volontari provenienti dal Lombardo-Veneto e dal Piemonte. La «Guardia nazionale padana» che scenderà a Trieste con un paio di camper e alcune moto, assicurerà i servizi logistici e di pronto soccorso.

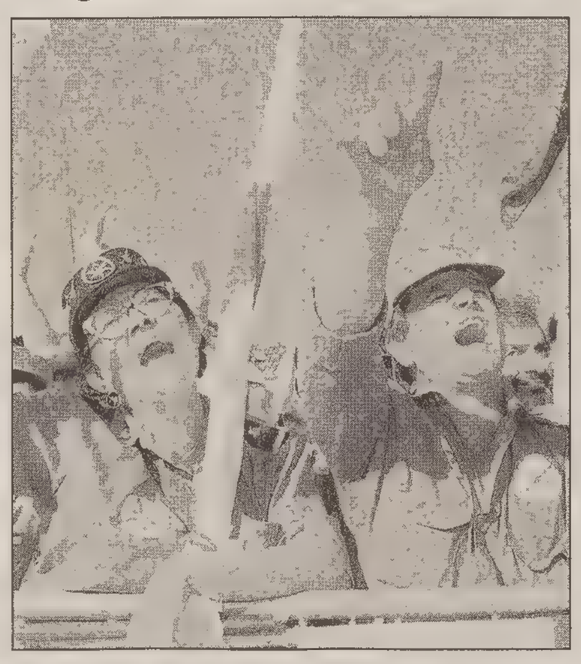
Secondo Borghezio «il pattugliamento del confine rappresenta una risposta concreta a un fenomeno come quello dei clandestini che sta preoccupando tutta l'Europa dopo l'entrata in vigore degli accordi di Schengen». «I confini del Carso sono completamente trascurati dal Governo italiano. In una recente manifestazione a Fernetti alcuni sindacalisti della polizia ci hanno confermato che non esistono visori notturni per scoprire i clandestini, che le pattuglie sono poche, che di fatto 24 chilometri di frontiera sono abbandonati a se stessi. La voce si è sparsa e le organizzazioni criminali usano il Carso come la porta per entrare in Europa. Una porta spalancata».

«Non useremo divise perchè la legge non lo consente. Siamo cittadini normali che vogliono far sentire la loro voce contro la criminalità. Non avremo armi di alcun genere, pattuglieremo doline e boschi a mani nude ma se qualche clandestino dovesse aggredirci siamo pronti a reagire. Certo non possiamo bloccarli, trattenerli a forza ma siamo liberi di urlare che stanno compiendo un atto illegale. Avviseremo i carabinieri o la polizia. Anzi auspichiamo che qualche appartenente alla forze dell'ordine in quel momento libero dal servizio partecipi alla nostra manifestazione dimostrativa e simbolica. Sarebbe un graditissimo ospite. Vogliamo che la clandestinità ritorni a essere un reato penale».

Tra gli ospiti che domani notte pattuglieranno il Carso, il parlamentare leghista cita anche alcuni alpini delle «penne verdi», provenienti dalle valli della Bergamasca.

«Noi non riconosciamo questa organizzazione di penne verdi» dicono alla sezione triestina dell'Ana. «Non rispecchiano gli ideali degli alpini. Cercano di inserirsi tra di noi e a nostro giudizio si mettono al servizio di un partito. Non dell'Italia e del tricolore».

Claudio Ernè



Cerimonia ufficiale alla Marittima per i nuovi mezzi della Tripmare

Uran e Vega prendono servizio Due rimorchiatori «in passerella»

Saranno presentati oggi due nuovi rimorchiatori della «Tripmare». L'Uran e il Vega, cinquemila cavalli di potenza, due motori per ciascuno, hanno già operato a Trieste nelle scorse settimane, scortando al molo della stazione marittima la «Sea Princess», l'ultima prestigiosa nave da crociera uscita dal cantiere di Monfalcone. Tutti gli hanno visti ma gli occhi in quella occasione erano puntati solo sulla Principessa del mare.

Oggi al contrario saranno loro al centro dell'attenzione generale. L'Uran e il Vega calcheranno il palcoscenico della stessa stazione marittima in una cerimonia ufficiale prevista per le 11.30 del mattino. I due scafi, realizzati in un cantiere spagnolo, sono lunghi 30 metri, larghi 9.85 e «pescano» 4,40. La stazza lorda è di 363 tonnellate e la velocità massima di 13,5 nodi. Sono dotati di potenti mezzi antincendio e di una sentina per attività antinquinamento.

Particolarmente interessante la propulsione assicurata da un'elica azimutale capace di ruotare di 360 gradi. Un'elica «intubata» che funge anche da timone. I due rimorchiatori rinforzano ulteriormente la flotta della «Tripmare» che schiera in totale 12 scafi. Oltre ai due appena citati, il gemello Orion, il Daneb, Hercules, Mizar, Belrorie, Rigel, Canopus, Triton e Cyclops, cui si affiancano altre sette rimorchiatori della collegata «Ocean».

L'uomo di Scafati ha risposto anche dell'assalto a un bar di via Rossetti

Il «colpo» al buffet Ai Cavai Quattro anni a un rapinatore

Quattro anni di carcere, esattamente quanti ne aveva chiesti il rappresentante dell'accusa. Il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha condannato ieri a questa severa pena detentiva Ferdinando Tufano, 37 anni, originario Scafati in provincia di Salerno. Era accusato di aver messo a segno nell'inverno dello scorso anno due rapine e due sequestri di persona in altrettanti locali pubblici. Il colpo al buffet «Ai cavai» di via Palestrina, il primo della serie, risale al 20 febbraio. Erano stati minacciati con una pistola, sequestrati, legati e imbavagliati Alessio Alessio, figlio del proprietario e Elia Giostra, banconiere. Bottino 900 mila lire.

La seconda rapina è del successivo 2 marzo e ha avuto per teatro il bar «Violetta» di via Rossetti 30. Modesto il bottino, un milione di lire, ma anche in questo caso uno dei banditi era armato e la titolare del locale è stata sequestrata per una decina di minuti.

Ferdinando Tufano ha ammesso nell'udienza preliminare di aver commesso questi due colpi assieme ad Alfonso Ricciardi 21 anni, che sarà processato in una successiva udienza. All'imputato il pm Federico Frezza ha contestato una terza rapina commessa ai danni di un militare della Guardia di Finanza, alleggerito con violenza del proprio telefonino mentre passeggiava sul molo Audace. «Non questo colpo non l'ho commesso, non avrei difficoltà a dirlo perchè la pena aumenterebbe di qualche settimana. Non sono stato io»

Anche ieri l'imputato ha ribadito questa tesi ma non è stato creduto. Tre rapine, due sequestri, quattro anni.

Ferdinando Tufano è stato messo con le spalle al muro e arrestato da una telefonata alla fidanzata triestina e da un'altra a Scafati, suo Paese di residenza. All'interno del buffet «Ai Cavai» più di un cliente lo aveva visto chiamare dall'apparecchio pubblico. Poi il locale si era completamente svuotato e i due rapinatori erano entrati in azione.

Il pm Frezza ha chiesto alla Telecom i tabulati delle chiamate partite dal locale nell'imminenza del colpo e ha individuato due numeri. Uno in provincia di Salerno, l'altro a Trieste. Dati incrociati e rapinatore catturato. Una ulteriore conferma è ventuta dagli identikit e dai successivi riconoscimenti. In sintesi Tufano, che avava lavorato per qualche tempo a Monfalcone, non sapeva che a Trieste la Telecom «registra» i numeri di tutte le chiamate in partenza anche dai telefoni pubblici.

c.e.

Si è insediato ieri mattina Alessandro Fersini: viene da Vicenza

Il nuovo questore saluta la città

Si è insediato ieri mattina il nuovo questore di Trieste, Alessandro Fersini *(nella foto di Sterle)*, 58 anni, originario della provincia di Lecce e già questore di Vicenza per quattro anni. Fersini ieri mattina ha salutato i funzionari e il personale della questura, e ha subito preso visione dei primi problemi operativi, tra i quali figura quello delle scuole cittadine occupate.

Dirigente della squadra mobile di Torino dal '74 all'82, dirigente della Criminalpol Piemonte dall'82 all'87, commissario a Rimini daall'88 al 91, Fersini è stato questore a Mantova prima di andare a Vicenza.

Sposato e senza figli, Fersini tra le altre cose ha frequentato un selettivo corso speciale interforze al ministero dell'Interno. E considerato un "operativo" poco incline a prediligere gli aspetti burocratici del suo lavoro.

Nei prossimi giorni Fersini si incontrerà con le auotorità cittadine. Il nuovo questore prende il posto di Vincenzo santoro, trasferito alla questura di Catania.

IN BREVE

Disavventura di un camionista

Oltre duecento vitelli bloccati a Prosecco «Potevano morire»

Hanno rischiato grosso 217 vitelli da latte (neanche un mese di vita) provenienti dalla Polonia e bloccati per due giorni alla dogana di Prosecco. Per un disguido burocratico (era incompleta una bolla di accompagnamento) gli animali solo ieri in serata hanno potuto raggiungere la loro destinazione, a Treviso, nelle stalle della ditta importatrice, l'Agrirocca. «Sono animali delicati, e potevano facilmente ammalarsi o morire», si è sfogato Flaviano Marchiori, il camionista, 53 anni, che ancora una volta punta il dito contro le lentezze burocartiche ai nostri confini. «Ha impiegato 24 ore - racconta - per arrivare in Italia partendo dalla Polonia e attraversando i confini di 4 Paesi, ma solo a Fernetti sono rimasto bloccato dalle 8 alle 11 per la solita infinita trafila burocratica; e poi quell'intoppo che ha ritardato la partenza, con i vitelli che potevano ammalarsi da un momento all'altro...così non si può andare avanti, quando ci sono carichi di animali tanto delicati questi devono poter usufruire di una corsia preferenziale, altrimenti muoiono...».

Un pulmino per avvicinare i cittadini all'Europa Oggi la tappa triestina del progetto «Infobus»

Un pullmino che attraversa tutta l'Italia portando in modo trasparente e comprensibile le novità del trattato di Amsterdam «il più possibile vicino ai cittadini». Questo è il «nocciolo» del progetto Infobus che sarà presentato oggi alle 13.30 in piazza Unità alla presenza del sindaco Illy e del deputato europeo Luigi Calligaris. L'iniziativa promossa dalla Commissione europea - Direzione generale nell'ambito del programma di informazione ai cittadini "Prince". Il tour è coordinato dall'Info Point di Modena ed è sostenuto dalla rete italiana di informazione europea che conta 28 sportelli di cui 12 Info Point Europa e 16 Carrefour di informazione rurale. Tra questi c'è anche il Comune che nel corso del 1999 sarà sede di un Info Point Europeo.

Prende a sprangate l'automobile del rivale in amore Ma viene scoperto e denunciato alla polizia

Spesso vengono denunciati alla polizia atti di ritorsione da parte di innamorati delusi nei confronti del proprio ex partner, o di un rivale in amore, atti che spesso assumono le caratteristiche di vere e proprie persecuzioni oltre che costituire reati a tutti gli effetti. Uno di questi si è verificato la scorsa notte in un cortile di viale D'Annunzio, quando F.B., del 1965, ha preso a sprangate i vetri e i finestrini di una Audi là posteggiata, danneggiandola in modo grave, e questo per ritorsione nei confronti di un suo presunto rivale. Per malasorte di F.B., il presunto rivale era alla finestra, ha visto tutto e ha denunciato alla polizia il danneggiatore.

«Chiudete l'agenzia consolare americana» Sul caso Iraq esplode la protesta della Fiamma

L'immediata chiusura di quello che in un comunicato viene definito il «covo Usa» di Trieste (e cioè l' Agenzia consolare statunitense) è stata chiesta, «per motivi di ordine pubblico», dalla federazione cittadina del Movimento Sociale-Fiamma Tricolore, che - in una nota - ha condannato «la criminale aggressione americana all'Iraq». Per le giornate di oggi e domani, il Ms-Fiamma Tricolore ha organizzato delle manifestazioni di protesta davanti alla sede consolare Usa. Domani, inoltre, sarà lanciata una campagna «a favore dei bambini iracheni, prime vittime - sottolinea la nota - di otto anni di demenziale boicottaggio, nonchè degli attuali bombardamenti intelligenti».

N16500

LA COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI «FRANCO BASAGLIA» A R.L. - ONLUS

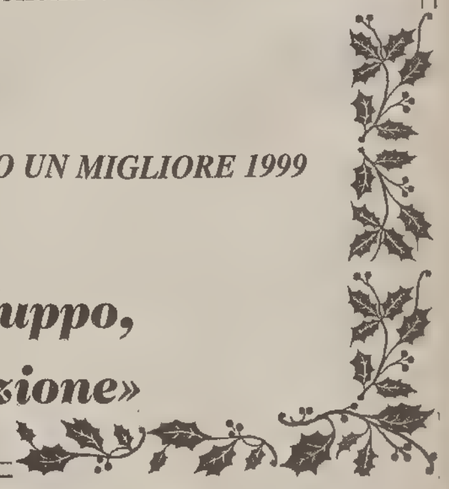
in occasione delle prossime festività augura a tutti i propri clienti e amici

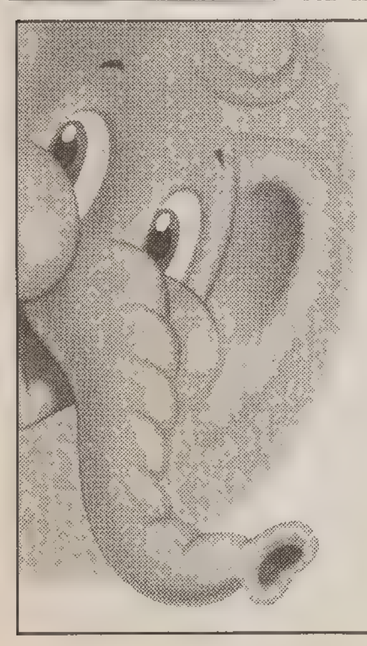
FELICI FESTE

E SOPRATTUTTO A TUTTE LE PERSONE ESCLUSE DAL LAVORO UN MIGLIORE 1999

sempre più convinti che:

«l'integrazione sta nello sviluppo, lo sviluppo sta nella integrazione»





le scarpe? nuovi arrivi

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Per il Galilei che ha sgomberato, il Nautico e il Petrarca hanno invece incominciato

Occupazioni, lascia o raddoppia

Non mollano le scuole slovene e il Deledda fa attività autogestita

Al Dante gli studenti decidono di riunirsi ogni giorno dalle 13 alle 14, al termine delle lezioni, per discutere degli eventuali progressi del loro movimento

Una scuola molla, altre due occupano. Sono sempre più travagliate le giornate della «pantera» triestina. È durata infatti solo una notte l'occupazione del liceo scientifico Galilei. Alle 9 di ieri mattina la situazione è tornata alla normalità anche se le modalità di questo sgombero non sono del tutto chiare. Il preside dichiara di essersi presentato a scuola e di aver preso atto del volontario abbandono delle strutture da parte degli occupanti. I ragazzi raccontano invece una versione diversa: il professor Hofer sarebbe entrato nell'istituto approfittando di un attimo di distrazione degli studenti e avrebbe minacciato di far intervenire la polizia qualora non si fosse risolta la questione in pochi minuti. La vicepreside avrebbe chiuso tutti gli ingressi principali costringendo alcuni ragazzi, spaventati dall'assedio, a «fuggire» dalle porte di sicurezza della palestra. In ogni caso la quasi totalità degli studenti non si è presentata a lezione, costringendo le classi a marciare a ritmo molto ridotto.

Mentre il Galilei sgomberava, venivano occupati il Nautico e il Petrarca. In quest'ultimo liceo la decisione non è stata presa dai rappresentanti degli studenti, ma da un nutrito gruppo di «dissidenti». Al Dante invece i ragazzi hanno avuto il permesso di utilizzare l'aula magna per tirare le somme di questi otto giorni di protesta. L'accesso alle lezioni non è stato impedito e pochissimi sono stati gli studenti che hanno disertato le attività proposte dai rappresentanti di istituto. È stato redatto un documento indirizzato al provveditore agli studi di Trieste nel quale i dantini spiegano le ragioni della loro occupazione e chiedono maggiore collaborazione nelle decisioni che riguardano la scuola. In un altro documento i ragazzi promettono che «non si tireranno indietro» e che si riuniranno ogni giorno dalle 13 alle 14, al termine dell'orario scolastico per informare gli alunni degli eventuali progressi del loro movimento, convinti di una protesta basata «sulla serietà e sulla ferma convinzione delle idee per le quali si stanno battendo».

L'istituto tecnico femminile Deledda nel frattempo continua a essere in assemblea straordinaria autogestita. Le attività organizzate hanno incontrato il favore di quasi il 90 per cento degli studenti che, riuniti in gruppi di lavoro, studiano leggi, discutono sulle notizie dei quotidiani e si confrontano sui temi scottanti di questi giorni: edilizia, parità scolastica e nuovo esame di matura.

Infine gli istituti sloveni: allo Stefan si è svolta in serata un'assemblea in cui gli studenti hanno spiegato ai genitori i motivi dell'agitazione (principalmente contro la concentrazione in due poli scolastici degli istituti del gruppo etnico).

Privo di un preciso colore politico, il movimento studentesco che in questo fine anno ha messo a soqquadro le regolari attività degli istituti triestini, riafferma di rifiutare ogni strumentalizzazione e ha lottato per non rimanere nell'ombra ed essere passivo nell'imminente riforma della scuola. I ragazzi non desistono: «Se non ci daranno retta, continueremo».

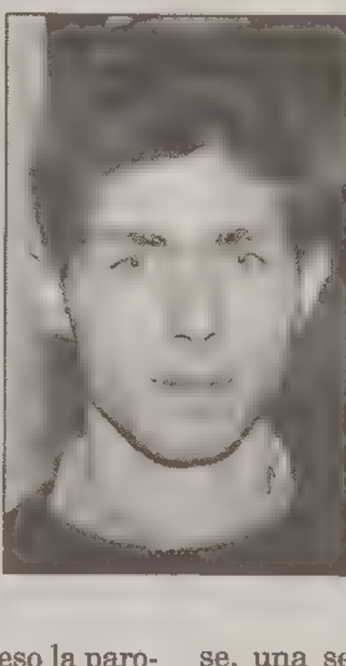
Massimiliano Tarantino

Si è chiusa la «due giorni» organizzata dalla Provincia

Quasi duemila giovani col futuro nella mente

Si sono concluse alla Stazione marittima le «Giornate del tuo futuro», iniziativa promossa dalla Provincia in collaborazione con il Provveditorato agli studi con l'obiettivo di avvicinare gli studenti degli ultimi anni delle superiori, comprese quelle italiane in Istria, al mondo del lavoro. Larghissima la partecipazione che ha superato le previsioni della vigilia; in due giorni sono stati quasi duemila i giovani che hanno visitato gli stand e assistito agli incontri.

Bilancio favorevole, almeno dal punto di vista numerico, ma da prendere con le pinze, visto che un consistente impulso alla partecipazione era legato alla possibilità di perdere due mattinate di scuola, l'argomento sempre convincente e confermato dal calo delle presenze nel pomeriggio. Tolti gli «abusivi» sono stati comunque numerosi gli studenti che hanno chiesto informazioni agli stand, che hanno partecipato ai convegni e al forum pomeridiano, che hanno preso la parola durante le conferenze mattutine.



«L'iniziativa è senz'altro valida – conferma Eleonora Scoria (*nella foto*), della IVB del Sandrinelli – anche se certi aspetti specifici riguardanti tematiche professionali particolari andrebbero approfonditi». Che ci sia qualcosa da ritoccare soprattutto sul piano dell'informazione e della divulgazione dell'iniziativa alle scuole è opinione di Andrea Fornasiero della VA del Nautico: «Molti di noi hanno saputo soltanto all'ultimo momento ed è un peccato perché l'idea merita sicuramente spazi e tempi maggiori».

Validissima la formula ed esperienza molto interessante per Maurizio Ciani della VTie del Galvani: «Un unico appunto agli organizzatori: selezionare meglio i relatori perché il loro linguaggio non sempre era chiaro, bisogna tener presente che l'uditorio è composto da studenti, non da tecnici del settore». Mattia Goina (*nella foto*), IV Ed del Volta suggerisce di aumentare il numero delle aziende presenti con i loro stand e di allargare a più giorni l'intera manifestazione, mentre Lorenzo Andriani, VB del Da Vinci darebbe spazio più ampio agli interventi dei ragazzi: «Alla fine di questa iniziativa l'obiettivo mi sembra solo in parte raggiunto: non mi sento più vicino al mondo del lavoro, ma a chi può fornirmi indicazioni utili sul lavoro».

Larga affluenza, ma diffuso disinteresse, una sensazione che ha registrato anche Barbara Belaz della VA del Carli: «Sicuramente un'esperienza positiva, forse bisognava trovare la formula per coinvolgere direttamente un maggior numero di ragazzi». Ieri dunque giornata conclusiva, con l'incontro su «Giovani e scienza, la ricerca scientifica come opportunità occupazionale» e «Giovani, cultura e turismo: nuovi campi del mondo produttivo e operaio». Infine la trasmissione televisiva e il festival delle scuole.

g.l.

Fra i centri abitati di medie dimensioni ci porremo all'avanguardia con una rete evoluta capace di far comunicare ad alta velocità

Saremo i primi cittadini al mondo collegati «on line»

Riccardo Illy in una videoconferenza internazionale rilancia il ruolo di «Trieste digitale»

Il sindaco punta al progresso informatico per avere strumenti capaci di far guadagnare spazi nel mercato economico in espansione dell'Europa Centrale

Trieste sarà la prima città al mondo, fra quelle di medie dimensioni, a possedere una rete informatica evoluta capace di far comunicare, ad alta velocità e con la precisione dei computer, i cittadini fra loro, con le istituzioni, con le imprese. A dirlo (naturalmente siamo nel campo dei propositi, ma molto su questa strada è già stato fatto e le premesse per arrivare al risultato sono ottime) è stato ieri il sindaco Riccardo Illy, nel corso della videoconferenza internazionale organizzata dall'Università di Napoli, in collaborazione con la Telecom Italia e che ha visto Trieste chiamata a far parte di un tavolo virtuale di primissimo piano.

Gli altri centri collegati erano infatti Bruxelles, Pamplona, la stessa Napoli, Cosenza e Milano, tutti in qualche modo coinvolti nel tema base che era «Il progetto di recupero e innovazione dell'habitat del XXI secolo».

«Trieste città digitale» era l'argomento specifico affidato a Riccardo Illy, e il sindaco ha premuto l'acceleratore sul ruolo fondamentale di Trieste nel futuro sviluppo economico e sociale dell'Europa Centrale: «I paesi a Est dell'Italia - ha detto Illy - rappresentano un mercato di 120 milioni di persone e nell'arco dei prossimi dieci anni dovrebbero entrare nella Comunità europea. E' indispensabile perciò che Trieste si doti da subito degli strumenti necessari per una sua crescita informatica, accanto alla quale corre in parallelo il progresso economico».

Due gli obiettivi indicati dal sindaco per i prossimi mesi: migliorare i servizi ai cittadini e alle aziende, rilanciare l'economia. «Su questo fronte abbiamo già intrapreso un percorso determinante - ha aggiunto il sindaco - mettendo in collegamento fra loro i 120 computer oggi in dotazione al Comune, realizzando il progetto 'Dimmi', informatizzando il piano regolatore, l'ufficio relazioni con il pubblico, dotando due ricreatori di punti multimediali. E in questa direzione andremo avanti - ha detto ancora - perché Trieste deve diventare un nodo centrale sotto questo profilo». La città, in altre parole, diventerà la prima rete civica in banda larga.

«Siamo l'esempio della prima sperimentazione in Italia - ha detto da parte sua l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi, accanto alla quale c'erano anche Roberto Costa, preside della neocostituita Facoltà di Architettura e Giorgio Conti, docente di urbanistica a Venezia e ad Ancona - di una città che utilizza praticamente l'innovazione tecnologica per il governo delle trasformazioni urbanistiche».

Le ricadute di tutto questo naturalmente sono anche di natura economica: le scelte dell'amministrazione sono finalizzate a captare gli interessi degli investitori che solitamente operano nel settore dell'informatica, con conseguenze occupazionali.

Ugo Salvini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
offerte

AVVIATO studio professionale cerca ragioniere laureato con esperienza. Scrivere a cassetta n. 15/O, Publied, 34100 Trieste. (A.13131)

N15102

Azienda settore della produzione e commercializzazione rubinetteria sanitaria per bagno e cucina **CERCA AGENTE DI VENDITA** per regioni Friuli-V.G. e Veneto. Età 35-45. Esperienza settore specifico di 10 anni. Portafoglio clienti consolidato, distributori grossisti e rivenditori specializzati.
È offerta una provvigione iniziale che verrà aumentata al momento del conseguimento degli obiettivi accordati tra le 2 parti.
Inviare curriculum: via S. Ambrogio 35 34074 Monfalcone (Go)

CERCASI programmatore in linguaggio Html per costruzione sito Internet. Conoscenza grafica pubblicitaria Fox Communications 040-3721072, 0338-4101728. (A.13229)

GELATERIA in Germania cerca ragazzi/e per stagione '99. Offresi vitto alloggio stipendio adeguato alle capacità. Tel. 0339-3558332. (B.00)

IMPRESA di pulizie cerca personale zona Trieste, in orario serale. Tel. al n. 045/8034570. (G.Pd)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 – 0336/335411. (GMI)

UFFICIO cerca un/una dipendente per Gorizia. Max 23 anni diploma uso pc residenza Gorizia o limitrofi. Inviare curriculum (affrancatura semplice) presso: POZZATI - Rif. 99 - via Pucino 2 - MONFALCONE.

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A12974)

Auto-moto-cicli

PEUGEOT 306 S16 1995 climatizzatore interni pelle ottime condizioni generali prezzo inferiore alle quotazioni. Telefono 0481/809357. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (G Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI pensionati casalinghe dipendenti firma singola esito in giornata. 040/630746.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gmi)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili. Oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (A00)

040/630746 prestiti personali a: autonomi dipendenti pensionati casalinghe assoluta discrezione serietà. (A13115)

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO per nostro referenziatissimo cliente appartamento in casetta di 120 mq anche da sistemare zona Prosecco - Strada del Friuli - Contovello. Rabino 040-368566. (A.00)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo appartamento in zona servita composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo piano alto con ascensore definizione immediata. Rabino 040-368566. (A.00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento zona Bellosguardo - Besenghi - Rive composto da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Rabino 040-368566. (A.00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga fine appartamento bipiano in casetta da ristrutturare progetto approvato zona soggiorno matrimoniale bagno balcone cortiletto 84.000.000 mutuabili completamente. (A13072)

AD Aquileia nella tranquillità e nel verde realizzazione elegante palazzina. Diverse le soluzioni abitative: appartamenti e appartamentini bipiano dotati di tutti i comfort, ampi soggiorni, 1-2 o 3 le camere, doppi i servizi, giardini di proprietà, posti auto e box, materiali di pregio e buon gusto, visioni progetti, prenotazioni. 0431/35986. (A00)

ADIACENZE ROSSETTI in casa d'epoca ristrutturato recentemente belle rifiniture vista sul verde sala 2 stanze cucina bagno ampio ripostiglio termoautonomo vende 129.000.000 SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini, 32 tel. 040/661766.

APPARTAMENTO in palazzina zona RONCHETO stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno grande ripostiglio bella terrazza verandata riscaldamento laire 155.000.000 possibilità acquisto box vende SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini, 32 tel. 040/661766. (A00)

BAIAMONTI alta vendesi appartamento occupato. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolò e cantina. Lire 90.000.000. Tel. B.G. 040/271348. (A00)

BIBIONE spiaggia vendo fronte mare. Ristrutturato, arredato, nuovo 6 posti, climatizzatore. Gratis catalogo vacanza 1999 - Agenzia Sabina. 0431/439515. (G Rm)

CASAMANIA 040/330400 Cattinara in bel contesto: palazzina moderna appartamento luminoso e silenzioso, spazioso di ingresso cucina saloncino due camere da letto bagno terrazza di circa 30 mq cantina riscaldamento autonomo due posti auto e giardino privato di proprietà. L. 240.000.000. (A00)

CASAMANIA 040/330400 Domio nel verde in zona ben servita nuova costruzione villette bifamiliari consegna prevista fine estate '99, con prezzi bloccati. Garanzia dell'impresa costruttrice, lavori come da capitolato con buone rifiniture. Possibilità di variazioni interne a proprio piacimento. Tipologia tipo: taverna cantina porticato soggiorno cucina bagno: zona notte, due camere bagno terrazza balcone; mansarda da cui si può ricavare eventualmente camera matrimoniale con bagno. Completano la proprietà giardino privato, posti auto. Riscaldamento autonomo. L. 365.000.000. (A00)

CASAMANIA 040/330400 Muggia nuova acquisizione in caratteristica calle appartamento completamente ristrutturato come primo ingresso con particolari rifiniture di: soggiorno cucina camera matrimoniale bagno, con sovrastante soffitta comunicante. Internamente riscaldamento autonomo. Lire 112.000.000. (A00)

CASAMANIA 040/330400 Strada di Fiume ad.ze: secondo e ultimo piano in palazzina signorile vista.mare e città luminoso buone condizioni interne composto da ampio ingresso salone cucina abitabile due camere da letto due bagni completi ripostiglio posto auto privato e parcheggio condominiale. L. 265.000.000. (A00)

CASAMANIA 040/330400 via Paesiello vista aperta in ottime condizioni spazioso di: ampio soggiorno con armadio a muro su misura, cucina abitabile ripostiglio bagno due camere da letto balcone riscaldamento autonomo posto auto condominiale L. 170.000.000, volendo garage L. 30.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545, centrale, buone condizioni, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. 95.000.000. (A13078)

COLBERT 040/634545, Montebello, recente, ottimo, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 110.000.000. (A13078)

COLBERT 040/634545, Revoltella, ottimo, recente, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio. 109.000.000. (A13078)

CONTOVELLO casetta da ristrutturare, composta da soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno e mansarda. Lit. 95.000.000. Cod. 257. Gallery. Tel. 040/7600250.

COSTALUNGA appartamento in perfetto stato, adatto coppia pronta entrata in casa di 15 anni; soggiorno, cucinino, grande veranda, matrimoniale, bagno con finestra, soffitta. Riscaldamento autonomo. Lit. 125.000.000. Cod. 241. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Foraggi libero tranquillo buone condizioni tinello cucinino matrimoniale bagno balcone ripostiglio 74.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Rozzol libero vista aperta recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio soffitta due posti auto coperti 250.000.000. (A00)

EUROCASA OPICINA (via dei Fiordalisi) in palazzina recentissima signorile, immersa nel verde, proponiamo appartamento luminoso, con vista aperta, di circa 120 mq, in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, riscaldamento autonomo. 260.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA SAN GIACOMO (via della Guardia) vista mare, appartamento di circa 110 mq, totalmente ristrutturato, composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno con servizio separato, riscaldamento autonomo a metano. 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA SAN GIACOMO (via Giuliani) in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo secondo piano totalmente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, ben disposto, molto luminoso con vista aperta, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoiale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 110.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 790.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA VIA DELL'ISTRIA primo piano ottimo, con serramenti in pvc, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto completo nel corridoio in comune. 35.000.000. Possibilità anticipo solo 4.000.000 e residuo 245.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA VIA DONADONI in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento molto luminoso, con vista aperta composto da: ingresso, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, veranda, ripostiglio. 59.000.000. Possibilità anticipo solo 5.000.000 e residuo 430.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA VIA SAN MARCO in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato con ottime finiture, composto da: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, due singole, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 115.000.000. Possibilità anticipo slo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente, signorile, in perfette condizioni, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso e tranquillo, composto da: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 85.000.000 con possibilità di anticipo di solo 8.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA via San Marco in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Giardino Pubblico epoca, luminoso, appartamento di circa 85 mq, composto da: soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, poggiolo, ben disposto da ristrutturare, 89.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000. 040/638440.

Continua in 34.a pagina

N16505

Visto il grande successo continua fino al 24 dicembre

STRAORDINARIA PREVENDITA NATALIZIA

con lo SCONTO del 20% su tutta la merce (orologeria, oreficeria, gioielleria, argenteria...)

-50%
** su tutti gli orologi CHRONOSTAR in oro*
** su tutta la linea INVICTA*
** su alcune linee SECTOR*

OREFICERIA-OROLOGERIA
CEPAK

Per ogni orologio acquistato
CON SOLE 1.000 LIRE un orologio «storico» STEFANEL

TRIESTE - Via Udine 33 - Tel. 040 421263

Da Optissimo i vostri vecchi occhiali valgono £.40.000.* E in India, un sorriso.

Fino al 31 gennaio i vostri vecchi occhiali da Optissimo valgono **£.40.000*** sull'acquisto di un nuovo paio di occhiali da vista. Optissimo metterà a punto i vostri vecchi occhiali e li spedirà tramite la Croce Rossa ai Paesi del terzo mondo, dove gli occhiali sono un lusso spesso irraggiungibile. Nel caso non desideriate acquistare subito un nuovo paio di occhiali, il buono d'acquisto che riceverete è comunque valido fino al 31 dicembre 1999. E' l'occasione giusta per vederci meglio, con gli occhi ed anche con il cuore. Vi aspettiamo.

** L'offerta è valida per l'acquisto di due lenti e una montatura e non è cumulabile*

I vostri occhiali in 1 ora — OPTISSIMO — LA QUALITA' VI SORRIDE — **Le supergaranzie Optissimo**

34122 Trieste, Corso Italia, 31 - Tel. 040/37.21.286 Fax 040/37.24.966

Kibrit & Calce - Bari Foto Cortese&Garbasso

N15182

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli»

Ai sensi dell'art. 6 della L. 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Conto Economico previsionale 1998, allo Stato Patrimoniale 1998 ed al Conto Consuntivo 1997

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

Valore della produzione (in migliaia di lire)		Costo della produzione (in migliaia di lire)	
Denominazione	**Competenza 1998**	**Denominazione**	**Competenza 1998**
Contributi d'esercizio	553.688.172	Acquisti di beni	23.664.500
		Acquisti di servizi	408.175.369
Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	10.713.000	Godimento di beni di terzi	1 274 000
Ricavi per altre prestazioni	18.700.000	Costi del personale	146.341.303
Costi capitalizzati	0	Costi generali ed oneri diversi di gestione	3.646 000
Totale valore della produzione	**583.101.172**	**Totale costi della produzione**	**583.101.172**

STATO PATRIMONIALE ALL' 1.1.1998

ATTIVO		PASSIVO	
Denominazione	**Competenza 1998**	**Denominazione**	**Competenza 1998**
A - IMMOBILIZZAZIONI		A - PATRIMONIO NETTO	312.866 701
1) Immobilizzazioni immateriali	63 783		
2) Immobilizzazioni materiali	275.531.799		
3) Immobilizzazioni finanziarie	23.597.053	B - FONDI PER RISCHI E ONERI	17 363.240
TOTALE immobilizzazioni	299.192.635		
B - ATTIVO CIRCOLANTE			
1) Rimanenze	3.727.750		
2) Crediti	217.822.026	C - PREMIO OPEROSITÀ MEDICI SUMAI	1 800.000
3) Disponibilità liquide	58 814.987		
TOTALE attivo circolante	280.364.763		
C - RATEI E RISCONTI	71.266	D - DEBITI	247.598.723
TOTALE ATTIVO	579.628.664	TOTALE PASSIVO	579.628.664

CONTO CONSUNTIVO

ENTRATE (in migliaia di lire)			USCITE (in migliaia di lire)		
Denominazione	Gestione sanit. Accertamenti da conto consuntivo '97	Gestione sociale Accertamenti da conto consuntivo '97	Denominazione	Gestione sanit. Impegni da conto consuntivo '97	Gestione sociale Impegni da conto consuntivo '97
Fondo di cassa	18.788.085	1.783.847	Spese correnti	600.297 494	11.211 021
Trasferim. correnti	552.673.265	5.149 000	Spese in conto capitale	38 378.304	365.837
Entrate varie	26.021.655	4.727.395	Rimborso prestiti	0	–
Totale entrate correnti	578.694.920	9.876.395	Partite di giro	82.000.050	217.463
Trasferimenti in conto capitale	31.039.452	138.779	Totale	720.675.848	11.794.321
Assunzione di prestiti	8.540.527	–			
Partite di giro	84 748 985	140.411			
Totale	721.811.969	11.939.432	Avanzo	1 136.121	145 111
Disavanzo	–	–			
Totale generale	721.811.969	11.939.432	Totale generale	721.811.969	11.939.432

IL RESPONSABILE UNITÀ OPERATIVA G.E.F. (dott.ssa MariaPia ZAMPA)

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Filippo MARELLI)

DA OGGI IL PREFISSO DIVENTA OBBLIGATORIO.

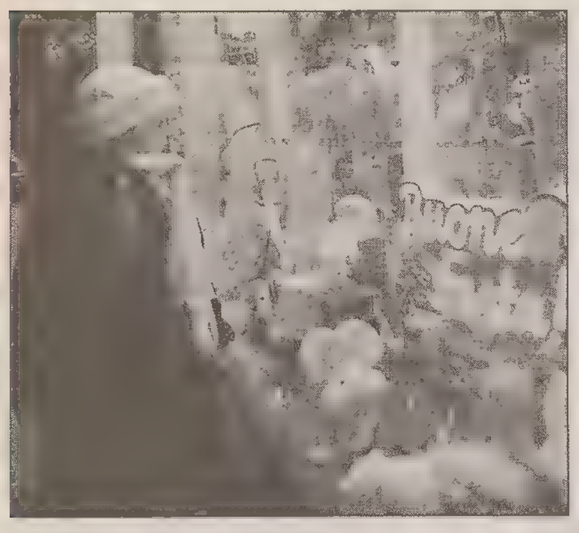
È entrato definitivamente in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale stabilito dal Ministero delle Comunicazioni: scaduti ieri i sei mesi di doppia modalità (dal 19 giugno fino al 17 dicembre è stato possibile chiamare anche con il vecchio sistema per consentire la riprogrammazione dei sistemi di comunicazione come fax, centralini, teleallarme, telesoccorso, ecc.) **da oggi si può telefonare solo aggiungendo il prefisso prima del numero desiderato.** Per le chiamate effettuate senza prefisso è in funzione il messaggio in fonia: "Telecom Italia, informazione gratuita: le ricordiamo che anche per le chiamate urbane è necessario aggiungere il prefisso prima del numero desiderato, senza alcun costo aggiuntivo. La preghiamo di riagganciare e di comporre il numero preceduto dal prefisso. Grazie". Ecco un esempio, relativo alla città di Trieste, del nuovo modo di telefonare:

	Telefonate urbane e interurbane nel distretto	Telefonate interurbane fuori dal distretto	Telefonate dall'estero verso l'Italia	Telefonate dall'Italia verso l'estero	Numeri di emergenza, di pubblica utilità, ecc.
Nuovo modo di telefonare	040775477	040775477	+39-040775477	0044-171-4444444	112, 113, ...

Comporre il prefisso anche per le chiamate urbane è un piccolo cambiamento nelle abitudini di ognuno ma anche un grande progresso per tutti. Perché il prefisso è la chiave del sistema stabilito dal Ministero delle Comunicazioni per rendere disponibili a tutti gli operatori milioni di nuovi numeri telefonici.
Con l'aiuto del prefisso nasce in Italia un mercato delle telecomunicazioni più grande, moderno, europeo.

Il mondo aperto a tutti.

Per maggiori informazioni sono a disposizione il sito internet: www.telecomitalia.it/numerazione e il Numero Verde 167-111000



Cosa chiedo a Babbo Natale? Lavoriamo assieme per Trieste

Spero d'incontrare anch'io, di qui al 25 dicembre, un Babbo Natale cui suggerire doni utili per Trieste.

La mia è una bisaccia colma di sogni. Tra i tanti il sogno di consegnare al passato, con biglietto di sola andata, disagio, emarginazione, povertà, disoccupazione, solitudine degli anziani, sofferenze degli ammalati, disorientamento e amarezza dei giovani; e l'altro sogno di allietare il futuro di Trieste dei sorrisi di bimbi felici, famiglie unite e solidali, donne e uomini realizzati nei sentimenti e nelle aspirazioni sociali.

Già m'immagino Babbo Natale che scrolla il capo: «Mi chiedete regali troppo importanti, meritarli è difficilissimo». Almeno tentiamo. Come? Cominciando a perdere le cattive abitudini di sempre, dalle sterili polemiche alla litigiosità, e riacquistando l'orgoglio d'appartenere a una città meravigliosa qual è Trieste.

Amare Trieste significa dialogare senza preconcetti e riserve per risolvere i nostri problemi, grandi o piccoli che siano. Amare Trieste significa far fronte compatto per difendere i nostri interessi sociali, economici, culturali dall'altrui invadenza, senza che nessun motivo di opportunità politica fornisca l'alibi per esserne complici. Amare Trieste significa lavorare assieme per il bene di tutti. Con umiltà e senso del dovere.

Buon Natale, Trieste.

Roberto Damiani
Vicesindaco
e Assessore alla Cultura

In occasione delle festività teatri, musei, vie e piazze cittadine si trasformeranno in un fantasmagorico palcoscenico

Alla ricerca delle atmosfere perdute

Il ricco programma di concerti, spettacoli e mostre organizzato dal Comune

Dal 15 al 30 dicembre la manifestazione **Le strade del Natale** animerà la città con un programma di concerti, spettacoli e performances. Per le strade e per le piazze musiche tratte dalla tradizione triestina e istriana, cori natalizi, sonorità irlandesi e jazz accanto a saltimbanchi, mangiafuoco, trampolieri e giocolieri, per un pubblico giovane e per chi vuole ritrovare atmosfere perdute. E tutto ciò assumerà un fascino particolare nella giornata di domenica 20 dicembre, quando il centro storico resterà chiuso al traffico.

Eventi diversi animeranno come di consueto queste giornate nelle case di riposo, nelle strutture assistenziali comunali e nella Casa circondariale di Trieste.

Al Politeama Rossetti, come sempre, il concerto di fine d'anno della Banda Verdi proporrà il proprio programma di musica classica e leggera, per una serata di beneficenza a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Numerose anche le mostre aperte durante il periodo delle festività natalizie e di fine anno. Continua «**Shalom Trieste**» il ciclo di rassegne dedicato alla cultura ebraica a Trieste e in Europa recentemente ampliato con le esposizioni **La porta di Sion,** organizzata in collaborazione con la Comunità ebraica di Trieste e **L'assicuratore Giuseppe de Morpurgo** in collaborazione con le Assicurazioni Generali e il Ministero per i Beni e le attività culturali.

Assieme a **Le vie del mondo** (Scuderie del Castello di Miramare); **Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914** (Civico Museo Sartorio), **Miniere di carbone di famiglie ebraiche nel Carso** (Civico Museo di Storia Naturale) e **L'ebraismo di Svevo** (Biblioteca Civica, Museo Sveviano), tutte visitabili sino al 10 gennaio 1999, queste nuove mostre offrono un ulteriore tassello alla conoscenza del prezioso contributo offerto dal popolo ebraico alla cultura europea e a quella triestina in particolare. L'Ottocento è stato infatti per gli Ebrei di Trieste un periodo di grande crescita e di felice integrazione nella società locale. Grazie ai previlegi concessi dagli Asburgo alle minoranze religiose del porto-franco, il nucleo ebraico triestino diventò uno degli attori principali dello sviluppo economico e culturale della città. Bene inseriti in tutti gli ambienti dell'emporio cosmopolita, gli Ebrei avviarono a Trieste un rapporto di serena e proficua collaborazione a vari livelli con il resto della cittadinanza, al punto da condividere con essa, nei primi del Novecento, ideali e aspirazioni politiche e culturali.

Con un approccio diverso alla risiera di San Sabba la mostra **La menzogna della razza** documenta le immagini del razzismo e dell'antisemitismo fascista.

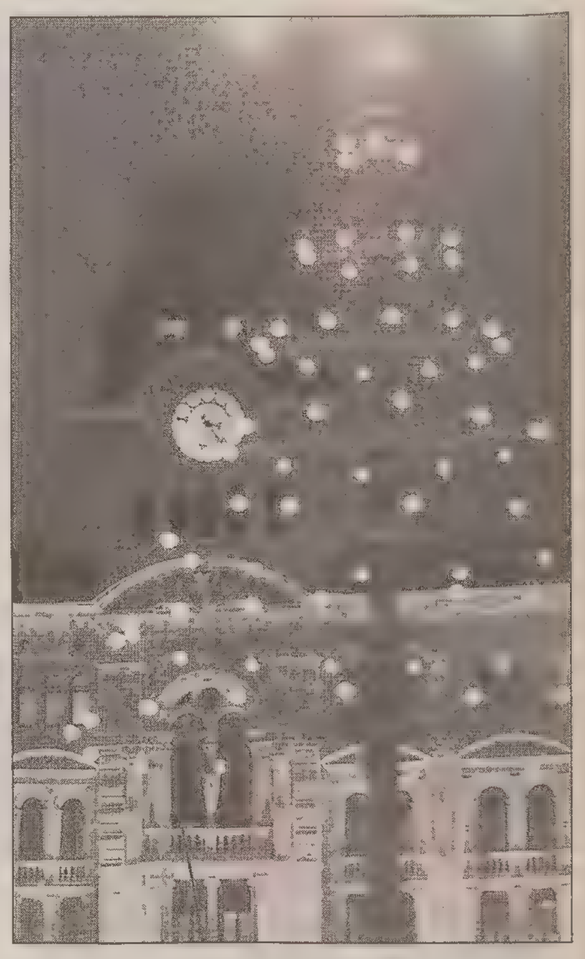
A Palazzo Costanzi sino al 10 gennaio 1999 l'esposizione **Scienza e Meraviglia,** allestita dal Museo di Storia Naturale, propone un «assaggio» del mondo delle scienze naturali articolato in sezioni diverse, dai materiali ritrovati nella Grotta Pocala di Aurisina ai resti del dinosauro del Villaggio del Pescatore.

Alla Sala Comunale di Piazza dell'Unità, nell'ambito del «**Bookshop. Pagine di cultura**» si possono acquistare, per un regalo «diverso», volumi di arte, storia, scienze, poster prodotti dai Musei e dalla Biblioteca Civica. I prezzi sono accattivanti. Poco prima di Natale arriverà anche una strenna preziosa: il volume sulle stampe giapponesi dei musei di storia e arte.

Nella Sala dell'Albo Pretorio la collettiva Arte donna presenta le **opere di alcune artiste concittadine.**

Al Museo Revoltella l'offerta aggiunge alla dimora baronale e all'esposizione della Galleria di arte moderna anche la mostra degli abiti e dei bozzetti, splendidi, di **Renato Balestra** e, per la grande arte del Novecento, le importanti personali di **Augusto Cernigoj e Boris Podrecca,** di grande impatto visivo.

Prosegue, sempre con successo di pubblico, nella sede di Via Revoltella 29 l'esposizione delle navi raccolte da **Diego de Henriquez.**



Nelle mani di tutti i cittadini un bigliettino augurale quiz

La fine dell'anno è momento di consuntivi ma anche di progetti per il futuro. Il sindaco e la giunta comunale, per questo 1998, hanno voluto trasformare il tradizionale biglietto di augurio in un momento di dialogo con l'intera cittadinanza nel proposito di costruire assieme una Trieste migliore. Un Babbo Natale, in occasione degli spettacoli organizzati nel centro storico dal 19 al 24 dicembre, consegnerà dei cartoncini di Buon Natale e di felice Anno Nuovo con alcuni quesiti sulla città. Vuole essere, questo, un augurio propositivo, che non sfumi assieme alle luci assieme alle luci degli alberi di Natale ma che sia sprone per lavorare assieme per il bene di tutti.

Se i cittadini vorranno far giungere la loro voce potranno consegnare le loro risposte direttamente al Babbo Natale o nella cassetta che sarà posizionata presso l'ingresso del palazzo del Municipio, in piazza dell'Unità d'Italia.

Giorno per giorno il programma completo delle manifestazioni organizzate dal Comune

Saltimbanchi, mangiafuoco, trampolieri e poi cori, concerti e musiche tradizionali

Uno slalom affascinante tra canzoni triestine e istriane, sonorità irlandesi e note jazz. Numerose anche le mostre E l'ultimo dell'anno grande festa in piazza Unità

Musica, spettacoli, performances

15 - 30 dicembre 1998

Martedì 15 dicembre

Gruppo da camera
della Cappella Civica
Canti natalizi della tradizione giuliana e internazionale
Ore 16.30, Pia Casa dell'Itis, via G. Pascoli

Mercoledì 16 dicembre

Umberto Lupi
Repertorio di canzoni triestine e brani da operette e musical
Ore 17, Comunità Milcovich via di Basovizza - Opicina

Giovedì 17 dicembre

Umberto Lupi
Repertorio di canzoni triestine e brani da operette e musical
Ore 15, Casa di riposo Don Marzari via San Nazario, 109

Gruppo Vecia Trieste
Repertorio di canzoni triestine
Ore 17, Ricreatorio P. Lucchini via Biasoletto, 14

Venerdì 18 dicembre

Umberto Lupi
Repertorio di canzoni triestine e brani da operette e musical
Ore 15.30, Casa di Riposo Serena-Bartoli Via Marchesetti, 8/3

Gruppo Vecia Trieste
Repertorio di canzoni triestine
Ore 17, Piazzale San Giacomo

Sabato 19 dicembre

Gruppo Vecia Trieste
Repertorio di canzoni triestine
Ore 10.30, Piazza Foraggi

Set musicali di fiati
jazz classici "Sfregola"
Ore 16, via Muratti
Ore 17, Piazza della Borsa
Ore 18, via Dante

Gruppo "Sidaja" folk mitteleuropeo
Sonorità musicali del variegato mosaico culturale di Trieste
Ore 16.30, Piazza Cavana
Ore 17.30, via delle Torri

Società Polifonica
Santa Maria Maggiore
Cori natalizi
Ore 17 , via S. Nicolò

Domenica 20 dicembre

Centro storico chiuso al traffico

Le tre ragazze
Spettacolo itinerante di trampolieri e mangiafuoco
Ore 11 e 15 centro storico

Gruppo Sicurteatro
Performances di trasformismo su trampoli che creano immagini e figure surreali
Ore 15 e 16 Corso Italia

Set musicali di fiati
jazz classici "Sfregola"
ore 17 Capo di Piazza
ore 18 via San Nicolò
ore 19 via delle Torri

Trio di musiche tradizionali istriane
Musica folk con la cornamusa istriana, le zopile, il bais e l'organetto triestino Ploner
Ore 17.30, piazza della Borsa

Lunedì 21 dicembre

Umberto Lupi
Repertorio di canzoni triestine e brani da operette e musical
Ore 11 Centro educazione speciale Trieste via Caravaggio, 6 presso il Ceo Willys (ex scuola elementare "Fabio Filzi")

Gruppo femminile
della Cappella Civica
Spirituals
Ore 16.30, Casa Circondariale di Trieste

Set musicali di fiati
jazz classici "Sfregola"
Ore 15.30, via delle Torri
ore 16.30, via Dante
ore 17.30, via Muratti

Claudio e Consuelo
Teatranti di piazza e cantàstorie, giocoleria, lazzi e musica
Ore 17 piazza della Borsa e Capo di Piazza

Martedì 22 dicembre

Umberto Lupi
Repertorio di canzoni triestine e brani da operette e musical
Ore 11, Centro Educazione Motoria Viale Romolo Gessi, 8/10

Claudio e Consuelo
Teatranti di piazza e cantastorie, giocoleria, lazzi e musica
Ore 17, via Dante
Ore 17.45, via delle Torri

Coro Montasio
Canti natalizi
Ore 18, piazza della Borsa

Complesso bandistico dei ricreatori comunali E. Gentili ed E. Toti
Concerto di Natale
Ore 20,30 Sala Tripcovich

Mercoledì 23 dicembre

Gruppo da camera
della Cappella Civica
Canti natalizi della tradizione giuliana e internazionale
Ore 11.30, Galleria Tergesteo

Umberto Lupi
Repertorio di canzoni triestine e brani da operette e musical
Ore 16.30 A.I.S.M. (presso Centro di Educazione Motoria)
Viale Romolo Gessi, 8/10

Santosh
Spettacolo di giocoleria e teatro
Ore 15.30 - 18.30, Centro storico

Marco Neri
Numeri di giocoequilibrista sul monociclo
Ore 17, piazza Hortis
Ore 18.30, piazza della Borsa

Fish&Jigs
Musica tradizionale irlandese, bretone e scozzese
Ore 17, via Dante

Giovedì 24 dicembre

Marco Neri
Numeri di giocoequilibrista sul monociclo
Ore 17, piazza Cavana
Ore 18.30, piazza S. Antonio

Gli spavaldi
Spettacolo comico musicale
Fluxus Fest
Ore 18, piazza della Borsa

Sabato 26 dicembre

Coro della Cappella Civica
Canti natalizi
Ore 18, Cattedrale di San Giusto

Martedì 29 dicembre

Gruppo Vecia Trieste
Repertorio di canzoni triestine
Ore 17, Centro Residenziale Handicappati via de Ralli (ex O.P.P.)

Mercoledì 30 dicembre

Gruppo Vecia Trieste
Repertorio di canzoni triestine
Ore 16.30, Casa di Riposo Capon via San Isidoro, 13

Giovedì 31 dicembre

Festa in Piazza
Ore 22, Piazza dell'Unità d'Italia

Venerdì 1.o gennaio 1999

Civica orchestra di fiati
Giuseppe Verdi
Concerto di Capodanno
Ore 18, Politeama Rossetti viale XX settembre 45

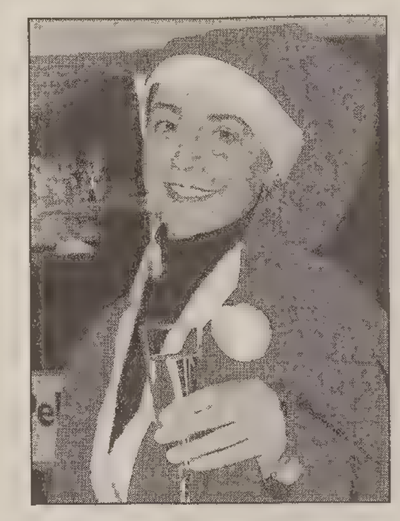
Mostre

Calendario

Shalom Trieste
Le vie del mondo. Berlino, Budapest, Praga, Vienna e Trieste. Intellettuali ebrei e cultura europea dal 1880 al 1930.
Scuderie del Castello di Miramare sino al 10 gennaio 1999. Orario: 9-16.45

L'ebraismo di Svevo
Biblioteca Civica, Museo Sveviano, Piazza Hortis 4, sino al 10 gennaio 1999. Orario: 10-12
25, 26 dicembre 1998, 1.o, 6 gennaio 1999 chiuso

Miniere di carbone di famiglie ebraiche nel Carso
Civico Museo di Storia Naturale, Piazza Hortis 4, sino al 10 gennaio 1999. Orario: 8.30 - 13.30
Ogni lunedì e 25, 26 dicembre 1998 e 1.o, 6 gennaio 1999 chiuso



Famiglie ebraiche a Trieste
Civico Museo Sartorio, Largo Papa Giovanni XXIII, 1, sino al 10 gennaio 1999. Orario: 9-13
Ogni lunedì e 25 dicembre 1998, 1.o gennaio 1999 chiuso

La porta di Sion
Storia dell'emigrazione ebraica verso la Terra di Israele 1921-1940
Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" via del Monte 5, sino al 6 gennaio 1999
Orario: martedì e mercoledì 16-20; giovedì e venerdì 10-13; domenica 10-13 e 17-20.
Sabato e lunedì chiuso.

L'assicuratore Giuseppe de Morpurgo
Biblioteca Statale, Palazzo Morpurgo, Largo Papa Giovanni XXIII 6, sino al 26 febbraio 1999. Orario: 9.30 - 18.30
Domenica chiuso.

Altre rassegne

Civico museo Revoltella, via Diaz 27
orario 9-19, chiuso il martedì e il 25/12 e l'1/1 '99. Aperto 9-17 il 24 e il 31/12.

Renato Balestra
Sino al 6 gennaio 1999

Boris Podrecca. Poetica delle diversità. Quindici anni di architettura
20 dicembre 1998 - 28 febbraio 1999

Augusto Cernigoj. Poetica dei mutamenti. Centenario della nascita
20 dicembre 1998 - 28 febbraio 1999

Palazzo Costanzi

Scienza e meraviglia
Sino al 10 gennaio 1999. Orario: 9-19

Sala Comunale, Piazza dell'Unità d'Italia, 4

Bookshop. Pagine di cultura.
Volumi d'arte, di storia, di letteratura e di scienza degli Istituti culturali del Comune di Trieste
Sino al 10 gennaio 1999. Orario: 10-13 e 17 - 20 (31 dicembre 1998 10-13 e 1.o gennaio 1999 17-20)

Sala dell'Albo pretorio

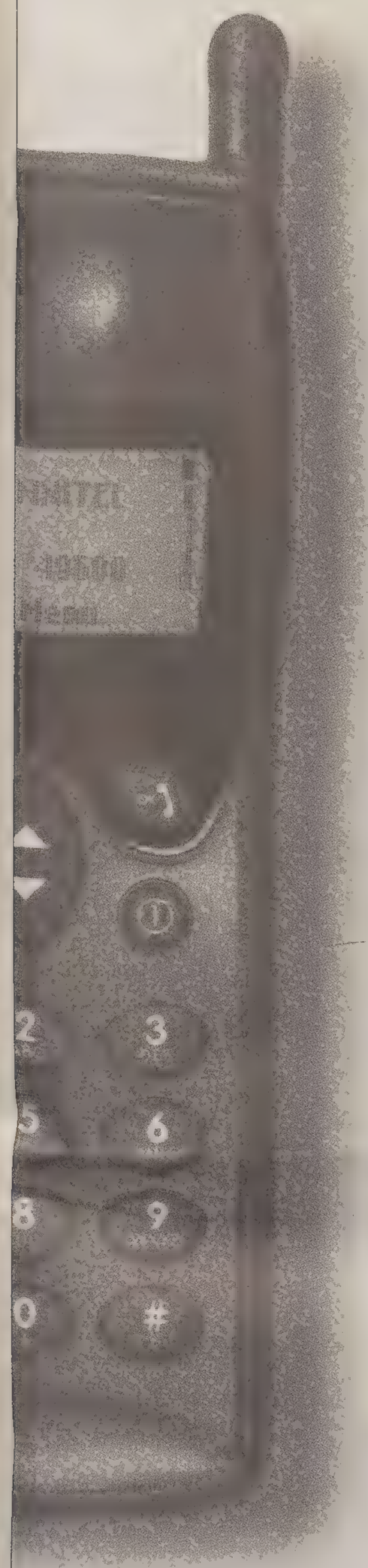
Arte donna
22 dicembre 1998 - 11 gennaio 1999.
Orario: 10-13 e 17-20

Civico museo di guerra per la pace Diego de Henriquez, via Revoltella 29

Le navi di Diego de Henriquez
Sino al 10 gennaio 1999. Orario: martedì, giovedì, venerdì 9-13; lunedì e mercoledì 9-16.
Sabato e domenica, 25 dicembre, 1.o e 6 gennaio, chiuso.

Risiera di San Sabba, Ratto della Pileria 43.

La menzogna della razza.
Documenti e immagini del razzismo e dell'antisemitismo fascista.
Sino al 3 gennaio 1999.
Orario: 9-13. Chiuso lunedì, 25 dicembre 1998 e 1.o gennaio 1999



Siamo

diventati il tuo
rivenditore autorizzato

Omnitel

omnitel®
Rivenditore Autorizzato

SIDE GRUPPO GET

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 131 Tel. 0432/651930
Cassacco (UD) S.S. Pontebbana km 144 c/o
Centro Commerciale Alpe Adria Tel. 0432/880325
Tolmezzo (UD) Via Torre Picotta, 6 Tel. 0433/2115
Udine Viale Tricesimo, 165 Tel. 0432/471833

Udine Viale Palmanova, 413 Tel. 0432/601018
Trieste Via Giulia, 75/3 c/o
Centro Commerciale Il Giulia Tel. 040/54441
Trieste Via Rossetti, 4/6 Tel. 040/635355
Trieste Via Giulia, 20 Tel. 040/566658

Per un Natale più bello e... più buono

A cura Spe

N17252
PRESENTIAMO I NUOVI MODELLI DELLA PRODUZIONE
PHILIPS 1998 - 1999
VENITE A RITIRARE IL NUOVO CATALOGO!
APERTI DOMENICA E LUNEDI'
Radiobacchelli
APPROFITTATE DELLA
VENDITA PROMOZIONALE
SU CASALINGHI E ARTICOLI DA REGALO
CON SCONTI DAL 20 AL 50%
GIUSTO PREZZO - PRONTA CONSEGNA - MASSIMA ASSISTENZA DIRETTA
Trieste - Via Pascoli 24, Largo Niccolini 2 - Tel. e Fax 040 / 7.60.60.60
ZONA SEMPRE APERTA AL TRAFFICO VEICOLARE LINEE AUTOBUS 5-11-19
COM. EFF.

N16266
Premiata pasticceria
Penso
Per un regalo importante all'insegna
della tradizione triestina vi consigliamo dei
DOLCISSIMI CESTI NATALIZI
confezionati con:
fave, 9 tipi di marzapane, teste di maialino, presnitz, putize,
sacher torte di propria produzione giornaliera; panettoni, cioccolatini,
torroncini, vini e spumanti delle migliori marche
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 040/301530 • Via A. Diaz 11, a due passi da Piazza Unità
FINO AL 31 DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI

N17056
LE FRESCHE IDEE DI PASTA
TORTELLINI al prosciutto crudo
TORTELLINI LASAGNE
CAPPELLETTI TAGLIATELLE
AGNOLOTTI SPAGHETTI
PANZEROTTI TAGLIOLINI
RAVIOLI PAPPARDELLE
..SAPORI CHE FANNO FESTA!
Augura alla sua affezionata clientela un Buon Natale e Felice Anno Nuovo
Sono prodotte e confezionate in
via Timavo, 74 - 34074 MONFALCONE (GO) Italy
Tel. e Fax: 0481-44655

Fra una settimana è Natale e ormai un po' tutti siamo presi dall'atmosfera festosa che si respira nelle strade della città, con le vetrine dei negozi ricche di decori e traboccanti di regali. Uno degli appuntamenti più importanti è senza dubbio quello degli acquisti per il pranzo natalizio, il momento «principe» della festa. Perché è intorno a una tavola imbandita che ci si incontra tra parenti e amici, ci si scambiano regali e auguri, si vivono quei momenti di intimità e di affetto che fanno del Natale la vera festa del cuore. Ogni famiglia conserva le proprie tradizioni per un pranzo che segue immutabile da anni gli stessi riti, gli stessi piatti, le stesse portate: le ricette tipiche del Natale. Molti anche proprio in occasione della cena della Vigilia o dell'importante pranzo del 25 dicembre desiderano invece sperimentare ricette nuove e raffinate. Per tutti i negozi offrono un amplissimo ventaglio di proposte e prodotti. Non ci resta dunque che augurare buon Natale e buon appetito a tutti!

Prepararsi per tempo alle vicine festività

Un consiglio sempre valido per non trovarsi troppo stanchi nei giorni di festa è quello di preparare tutto con un certo anticipo senza aspettare l'ultimo minuto.

Ciò vale soprattutto per il menù delle feste, per gli acquisti degli ingredienti necessari al pranzo di Natale e per i regali di tipo alimentare, sempre graditi in questo periodo.

Conviene innanzitutto preparare la lista dei generi alimentari che si possono acquistare in anticipo (acque minerali, vini, spumanti, frutta secca) e sempre con un certo anticipo vanno comperate le confezioni regalo, i liquori, i panettoni da regalare ad amici e parenti. Se non si preparano in casa i dolci o i primi piatti è bene ordinarli con un certo anticipo, chiedendo che la consegna venga effettuata il giorno 23 o 24 dicembre.

Lo stesso discorso vale per i fiori freschi da utilizzare per la decorazione della tavola o per creare angoli suggestivi in casa. Scegliere la tovaglia, lucidare l'argenteria, comprare magari qualche stoviglia particolare sono altre incombenze cui pensare per tempo per poter essere sicuri che la tavola sia perfetta.

La buona riuscita di un pranzo dipende infatti non solo dall'abilità della cuoca e dalla bontà dei piatti, ma anche dal modo in cui li si presenta, dall'atmosfera che intorno al pranzo si riesce a creare.

Specialità golose per i pranzi delle feste

Natale e Capodanno sono le feste tradizionali che maggiormente invitano a riunirsi intorno a una tavola imbandita a festa, allegramente decorata. In questi giorni si preparano piatti particolari, che richiedono maggior cura e attenzione, per il piacere di riscoprire insieme il gusto della tradizione, il profumo della memoria, il piacere sempre nuovo di stare insieme. Capesante allo spumante, bolliti misti, cappone e tacchino, tortelli e agnolotti, salmone e zampone.

Nei Paesi dell'area germanica assai comune è l'oca ripiena alle mele e insaporita con la pancetta. A Barcellona il volatile da «sacrificare» per il pranzo natalizio è il pavone, preparato «alla catalana» con salsicce, prugne, pesche essiccate, pinoli e castagne, mentre nel resto della Spagna è diffusa l'usanza del baccalà fritto. Il patè de foie di pollo (o meglio de volaille) è l'antipasto di rigore in Francia.

Sulla tavola degli inglesi più raffinati campeggiano zuppa di tartarughe e cinghiale alle erbe aromatiche; mentre in Svezia si banchetta con maiale arrosto farcito di prugne, insieme all'immancabile antipasto di aringhe marinate.

Molti di noi, presi dai mille impegni del periodo, non hanno forse il tempo di stare a lungo ai fornelli, ma sanno che possono avere pronto un pranzo raffinato, preparato con cura, con attenzione agli ingredienti, ai dosaggi, ai profumi. Mariabologna, per queste festività raggiunge il vertice della produzione apprezzata tutto l'anno. Piatti pronti talmente genuini che basta disporli sul piatto di portata e sembreranno usciti proprio dalle vostre mani. Funghetti tartufati e conchiglie marinare, dischetti pieni di petto d'anatra, ravioli con il manzo brasato, triangolo con il capriolo. Mille delizie per un pranzo perfetto. Il pranzo delle feste. Nei migliori negozi si potranno trovare anche fresche idee di pasta, realizzate artigianalmente, in grado di dare quel certo gusto in più a ogni piatto. E le occasioni di far festa con gli amici e le persone care in questo periodo non mancano!

Buon Natale
Con
Mariabologna
Specialita':
I funghetti tartufati
Pesciolini con il salmone
Triangoli con i carciofi
Le conchiglie marinare
Dischetti con la rucola
I valdostani
Delizie:.....
Dischetti con petto d'anatra
Ravioli con il manzo brasato
Panzerotti trevisani
Triangoli con il capriolo
Dischetti con radicchio di Treviso e speck
Ravioloni verdi
Assaggio di Natale
I raviolini di Mariabologna
La confezione da 1 kg a Lit. 19.800
Via Battisti,7 - Tel.040.368166
N16267
Per favorire le prenotazioni:
DOMENICA 20 DICEMBRE
siamo aperti tutto il giorno
dalle 8 alle 13 e dalle 16.30 alle 19
GRAZIE E ARRIVEDERCI

Un olio dalle mille virtù

Le ultime ricerche del Coi (Consiglio oleicolo internazionale) sottolineano tra le benefiche caratteristiche dell'olio d'oliva le proprietà antiossidanti di alcuni componenti dell'olio extravergine, come il tirosolo e l'idrossitirosolo che svolgono un'importante funzione protettiva nell'organismo limitando la formazione dei radicali liberi ed esponendolo quindi a una minore «ossidazione». Un'ulteriore conferma, se mai ce ne fosse ancora bisogno, delle recenti acquisizioni della dietologia che considera l'olio d'oliva elemento indispensabile per un'alimentazione corretta, sana e apportatrice di benessere. Un vero toccasana vegetale da non far mai mancare sulle nostre tavole. Perché l'olio d'oliva è senza dubbio il più sano dei grassi. Ovviamente è bene scegliere oculatamente l'olio da consumare quotidianamente, privilegiando gli oli a bassa acidità, ma soprattutto quelli che garantiscono l'utilizzo di una tecnica di oleificazione senza interventi chimici di sorta e in grado di conservare appieno gli aromi e i profumi. Dall'epoca in cui Plinio il Vecchio ricordava nella sua «Historia Naturalis» che «bisogna raccogliere le olive il più presto possibile da terra e metterle subito dopo, ancora intere, sotto il torchio e quindi, dopo averle schiacciate nel frantoio, sottoporle a ulteriore pressatura» non è cambiato di molto il procedimento per ottenere un olio di ottima qualità. I produttori seri utilizzano solo olive e soprattutto solo olive sane per un condimento pregiato e dall'alto valore nutrizionale.

SPE21
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE Via Silvio Pellico 4 Tel. 6728328

GIOCA E VINCI AL
Grande Concorso
UN GIRO DI FORTUNA
DAL 24 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE 1998
OGNI GIORNO PUOI VINCERE SUBITO DECINE DI SIMPATICI PREMI!
• Set 4 stampe artistiche
• Svegliette da viaggio Lowell
• Tovaglie in fiandra da 6 persone
• Bistecchiere mod. 180 Ferrari
• Set pulizia dentale Imetec
• Mountain bike 26 ECO, cambio Shimano, 18 velocità
E PARTECIPARE ALLA FANTASTICA SUPER ESTRAZIONE FINALE DEL 29 DICEMBRE 1998!
• Vespa ET2 Piaggio
• Tv color 28" Grundig mod. ST 70-819
• Videomovie Sony CCDTR 412 E
• Telefono cell. Ericsson GH 628-GSM
• Forno microonde Candy CMF 1780
• Mountainbike 26 ECO cambio Shimano, 18 velocità
famila
RABUIESE (TS) - S.S. 15
AUT. MIN. D.M. 5/17 3275/96 del 6/11/98

Una tavola addobbata a festa

A cura Spe

A Natale, con una casa decorata a festa, anche la tavola deve essere apparecchiata con particolare attenzione.

La tovaglia può essere bianca o avorio con inserti in pizzo per un pranzo elegante o con allegri decori natalizi per un pranzo più familiare.

È bene disporla appoggiata su un mollettone o su un feltro, sia per attutire il rumore delle stoviglie sia per evitare eventuali macchie di cibo o bevande sul tavolo.

Anche i piatti, in porcellana bianca o con disegni a tema, le posate e i bicchieri dovranno essere consoni alla circostanza.

Essenziale un centro tavola colorato realizzato con rami di pino, pigne dorate ed elementi natalizi, o creato con fiori e frutta secca o fresca; in ogni caso non troppo alto in modo che non sia d'ostacolo alla comunicazione tra i vari commensali.

Un tocco particolare è dato sicuramente dalle candele, disposte in candelabri d'argento o silver plate o galleggianti in una ciotola.

Un vaso con la classica «Stella di natale» o mazzi di agrifoglio, pungitopo, vischio ed elleboro ben disposti in uno o più vasi completeranno in modo adeguato la stanza da pranzo.

Dolci, secchi e «prosecchi»: le bollicine delle feste

«Spumare» è un verbo che indica l'azione del vino che «fa spuma»: quella spuma bianca che – per l'anidride carbonica contenuta – si libera immediatamente dopo aver stappato la bottiglia, una volta tolto il classico tappo «a fungo» contenuto nella sua «gabbietta» metallica. La fermentazione di molti degli spumanti con cui brinderemo durante le feste è realizzata in autoclave, con il metodo detto «Charmat», dal nome dell'enologo francese che lo sviluppò sulla base di esperienze già compiute in Italia dall'ingegner Martinotti. Il vino o il mosto, a cui si uniscono zuccheri e lieviti, vengono fatti fermentare in contenitori metallici (le autoclavi appunto), in grado di resistere a forti pressioni. Gli spumanti metodo «Charmat» costituiscono oggi quasi i quattro quinti del consumo totale in Italia. Le bollicine, o più correttamente il perlage, hanno infatti sempre un grande fascino e fanno subito «aria di festa». Un buon spumante (dal perlage fine e persistente) va servito sempre freddo, fra gli otto e i dieci gradi; bisogna inoltre fare attenzione che al momento della stappatura la spuma non fuoriesca. Gli esperti suggeriscono di versare inizialmente nei bicchieri solo un dito di spumante lasciando sviluppare le bollicine, e di riempirli per due terzi solo qualche secondo dopo: in questo modo si evita che lo spumante trabocchi. Il bicchiere da usare è la «flute», che grazie alla forma lunga e stretta racchiude meglio il «bouquet» dello spumante. Perlage è una parola francese, ben conosciuta dagli estimatori di vini frizzanti, spumanti e champagne: definisce l'insieme delle bollicine che, versata la bevanda nel bicchiere, salgono verso la superficie del bicchiere stesso. Un buon perlage deve essere fine (bollicine piccolissime) e persistente (durare a lungo). La Malvasia istriana Parovel è l'unico spumante del Carso triestino realizzato col metodo Charmat. Uno spumante da regalare e da regalarsi per le prossime festività.

Pranzi di Natale (e cene di Vigilia) in giro per l'Italia

Ogni regione in Italia ha le proprie specifiche tradizioni culinarie; ricette, usanze e credenze tipiche. E in molti luoghi è un pane particolare a segnare la festa. Nei paesi di montagna della Val d'Aosta ad esempio la vigilia di Natale, seduti intorno al fuoco del camino, sgranocchiando le castagne arrostite, si mangia del pane nero (le piccole pagnotte sono incise in superficie con un segno a forma di croce). In passato ai poveri nella zona veniva offerto per Natale proprio un pezzo di pane nero con la fontina, insieme a una tazza di brodo caldo. La cena della vigilia è sempre e ovunque una cena di magro: in Trentino sono di prammatica una minestra d'orzo o con latte e fagioli, e del formaggio fritto. Un tempo si cuocevano sotto la cenere gli «smaccafame», che grosso modo si possono definire come dei panini dolci di frumento e granoturco. Per il pranzo invece ogni famiglia prepara i «canederli». Dolce tipico natalizio dell'area veneta è la «sbrisolona», una particolare crostata di mandorle e come primo piatto si preparano per lo più i «bigoli in salsa di sardele» ben noti anche nella nostra città. Tortelli ripieni di erbetta e ricotta e anguilla marinata sono la base del menu della Vigilia in Emilia, in attesa del pranzo di Natale che prevede sempre, dopo un antipasto a base di salumi, pasta ripiena (tortellini, cappelletti o anolini) in brodo di cappone. Capponne e cardi conditi con ragù sono il piatto forte delle tavole umbre; i «vincigrassi», ovvero le lasagne al forno con spinaci, funghi e carne sono tipici delle Marche. Dopo la veglia della Vigilia, in cui si mangiano lupini e ceci cotti sotto la cenere, in Puglia il pranzo prevede la «sagna stampata», pasta fresca senza uova, e come secondo tacchino al forno; per accompgnare i numerosi dolci si beve il latte di mandorle. Il pesce stocco, ovvero stoccafisso, cotto in umido con pomodori, olive, patate e peperoncino è caratteristico della mensa natalizia calabrese, mentre nel Messinese lo si prepara con la frutta secca. «Paese che vai, pietanze che trovi», si potrebbe dire parafrasando un antico proverbio, ma quel che è certo è che ovunque il pranzo di Natale è importante e atteso. Come quello di uno dei giorni più importanti dell'anno.

Putize, presnitz, marzapane, fritole: il trionfo della tradizione triestina

Natale vuol dire bontà e dolcezza e che cosa c'è di più buono e dolce di... un dolce sotto l'albero?

Accanto al panettone, ogni cucina regionale ha i suoi dolci tipici, apprezzati per la loro genuinità e per il caratteristico profumo fragrante che riempie la casa di quella «giusta» atmosfera di festa.

Le pasticcerie traboccano in questi giorni di putize, presnitz, pinze, strudel, marzapani, panettoni farciti: una gioia per gli occhi, per il naso e soprattutto per il palato.

Confezionati a regola d'arte con la garanzia di macchinari e impastatrici di assoluta sicurezza qualitativa, utilizzano con sapienza gli ingredienti d.o.c. per offrire alle nostre tavole il meglio.

Farina, noci, uva sultanina, scorzette candite d'arancio, nocciole, pinoli, miele, uova, marsala e rhum per il presnitz e ancora farina, noci, nocciole, uvetta, mandorle e profumi di rhum e vaniglia per le putize.

Pinze perfette, con le prescritte tre lievitazioni.

Panettoni golosi decorati con mandorle sgusciate o farciti di cioccolato.

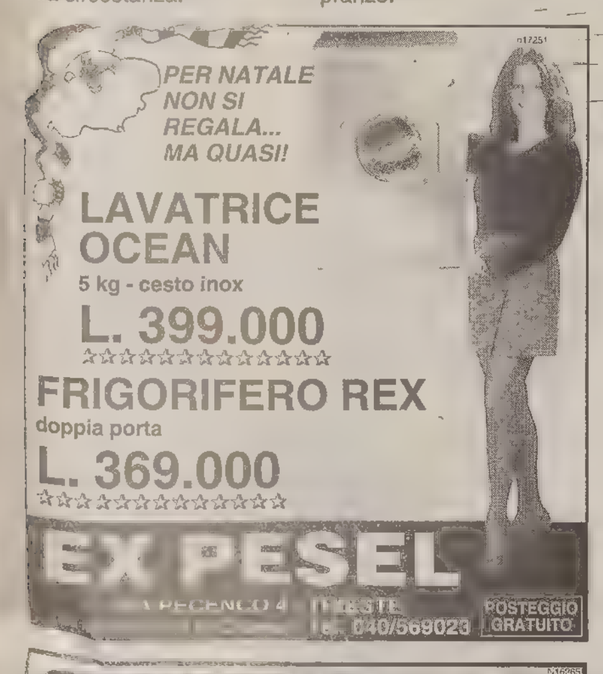
Fritole semplici e allo zabaglione.

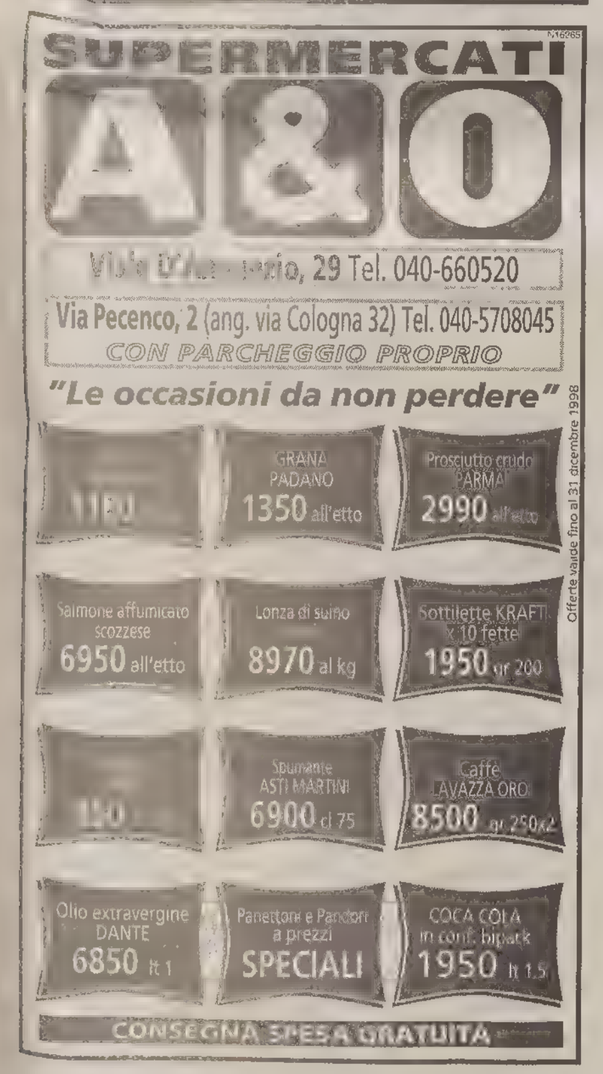
Crostoli ripieni di marmellata.

Dolci che fanno venire l'acquolina in bocca.

Dolci da regalare o da mettere sotto l'albero.

Per gustarli con i propri cari nella serena atmosfera delle feste natalizie.

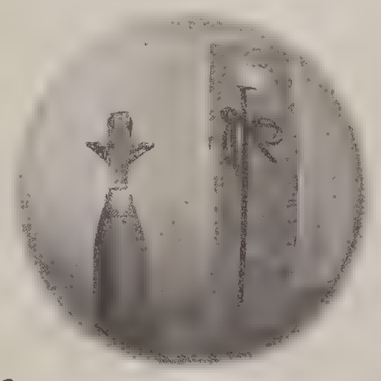




Olio Extra Vergine di Oliva PAROVEL

... il segreto per vivere meglio a lungo.

L'Olio Extra Vergine di Oliva PAROVEL nasce nel nostro frantoio di Caresana. Olio di notevole personalità dovuta alla presenza della "Bianchera - Belica" una varietà esclusiva del comprensorio triestino per un prodotto dal sapore leggermente fruttato e dal gusto piccante che denota la sua giovinezza ben espressa in armonia. La sua bassa acidità esercita sull'organismo una benefica azione antiossidante, prima condizione per quella sana alimentazione che assicura una vita serena e longeva. Vi invitiamo a farci visita nel nostro frantoio oleario PAROVEL GROUP, Località Caresana, Trieste.



Per confezioni e idee Natale '98 chiamateci pure allo 040 227050

Si conclude con questi elenchi la pubblicazione dei risultati relativi al bando emesso nel '97

Iacp, gli esclusi di tutta la provincia

Sono 361 – quasi il 18 per cento delle 2050 domande – le richeste di alloggio che lo Iacp ha escluso dalla graduatoria provvisoria. Un'esclusione fatta in base ai parametri fissati dalla legge 75/92.

Il maggior numero di richieste non inserite nella graduatoria riguarda casi in cui il reddito superava i limiti: 190 nuclei familiari, pari al 9.26 per cento del totale delle domande.

I motivi dell'esclusione sono tra i più vari. Casi di minorenni (quattro) e di domande doppie (altri quattro), di inquilini che già abitano alloggi Iacp (tre), di carenza della documentazione essenziale (altri tre) o di mancanza dei requisiti del coniuge (41). Ben 60 richiedenti sono risultati assegnatari in base al precedente bando, quello del '95. E ancora, quattro avevano invece già beneficiato dei contributi, sei avevano presentato una documentazione incompleta, due non avevano un lavoro, e 27 non risultavano residenti. Qualcuno aveva infine consegnato la documentazione dopo la scadenza fissata (il 30 aprile '98).

Tornando agli eslcusi per «eccesso» di reddito, non va dimenticato un aspetto particolare. Nel periodo del bando (dal 30 dicembre '97 al 30 aprile '98) c'è stato un accavallarsi di informazioni su quello che sarebbe stato il «tetto» di reddito, previsto (assieme ad altri requisiti) per rientrare nella graduatoria.

Una norma regionale che elevava questo «tetto» era in discussione in quel periodo. Questa normativa, diventata legge solo il 25 novembre scorso, con la cosiddetta «collegata» alla Finanziaria regionale, porta il limite di reddito da 33,3 a 51 milioni per i lavoratori dipendenti, mentre per quelli autonomi il «tetto» passa da 20 a 30,6 milioni.

TRIESTE

NOMINATIVO	INDIRIZZO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
PENKO ANNA	VIA MAIOLICA 13	ASSEGNATO B.95
RADOJKOVIC ANTONIA	VIA UDINE 29	ASSEGNATO B.95
DE PALO LUCIANA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
SOLDAN FIORELLA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
SINCERI ELIO	STRADA PER LONGERA 22	SUPERO REDDITO
PORZIO GIUSEPPE	VIA BATTISTI 12	SUPERO REDDITO
COLAUTTI WALTER	VIA COLOGNA 43	ASSEGNATO B.1/95
GREBLO ANA	VIA COLOGNA 19	MANCA REQUISITO RESIDENZA
SALONICHIO ALESSANDRO	VIANOBILE 4	SUPERO REDDITO
PERSICHELLO LAURA	VIA LORENZETTI 28	ART.62 L.R.75/82
RONGIONE RUGGERO	VIA S.PELLEGRINO 19	SUPERO REDDITO
CEDOLIN DARIO	VIA ROMA 13 c/o L. CENTRO	MANCA REQUISITI CONIUGE
BOA LEDA	VIA PIRANDELLO 47	ASSEGNATO B.95
BANDI ELENA	VIA ISTRIA 1	ASSEGNATO B.95
RAZE MARINELLA	VIA JENNER 10	ASSEGNATO B.95
CREVATIN ROBERTO	VIA MOLINO A VENTO 67	ASSEGNATO B.1/95
SIVINI PATRIZIA	VIA BATTISTI 12	SUPERO REDDITO
RICHTER PIETRO	VIA NAZIONALE 200	SUPERO REDDITO
MARTINO MASSIMO	VIA VITTORIO 16	SUPERO REDDITO
CARLIN FERRUCCIO	VIA ROSSI 33/3	ASSEGNATO B.95
VALDEMARIN RENATO	VIA SONCINI 42	SUPERO REDDITO
OBRAN AURORA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
LAVAGNOLO SILVA	VIA MARTIRI D. LIBERTA' 34	MANCA DOC. CONIUGE
MARIOTTO DINA MARIA	LARGO SANTORIO 2	SUPERO REDDITO
LUPSIC VIKTOR	VIA MIRTI 3	MANCA REQUISITO RESIDENZA
PAPAGNI GIACOMO	PIAZZA PUECHER 8	ASSEGNATO B.95
BOZZA SERGIO	VIA CAPODISTRIA 3	SUPERO REDDITO
MAURIZIO MAURIZIO	VIA COLOGNA 77	SUPERO REDDITO
GRASSILLI FABIO	SALITA ZUGNANO 15/1	ART.62 L.R.75/82
MARRONE LUIGI	VIA GIULIA 61	SUPERO REDDITO
ZOLLIA RENATO	VIA VELTRO 57	SUPERO REDDITO
CIACCHI ADRIANO	STRADA LONGERA 22	SUPERO REDDITO
TURK TIZIANA	VIA CORONEO 41/2 c/o Del Piccolo	SUPERO REDDITO
BON LILIANA	VIA SONCINI 44	SUPERO REDDITO
LORENZI GIULIANO	VIA GUARDIA 9	SUPERO REDDITO
DAMIANI GUERRINO	VIA GREGO 11	INQUILINO IACP
LIUBICICH ILEANA	VIA INDUSTRIA 20	MANCA REQUISITI CONIUGE
RADOVINI FRANCO	VIA MONTE SERNIO 6	ASSEGNATO B.1/95
CORRADO MARCO	VIA APIARI 4	SUPERO REDDITO
FIDEMI ETTORE	VIA BROLETTO 4	ASSEGNATO B.95
DE BORTOLI ANDREA	VIA GALVANI 5	SUPERO REDDITO
CLON PALMA	VIA BELPOGGIO 2	ASSEGNATO B.95
MERLI PASQUALE	VIA BOSCO 24	ASSEGNATO B. 1/95
VASCOTTO GIUSEPPE	LARGO ROIANO 3/5	SUPERO REDDITO
CHITI NAZZARENA	VIA PRATO 6	ART.62 L.R.75/82
PLOJER MARIAGRAZIA	VIA MOLINO A VAPORE 7	ASSEGNATO B.95
DI CHIARA GIUSEPPE	VIA GHIRLANDAIO 4/2	GIA' CONTRIBUTO + SUP. RED.
GIARDINA FILIPPO	VIA GIOIA 6	SUPERO REDDITO
ROJAC TEODORA	VIA ROSSELLI FRATELLI 3	SUPERO REDDITO
FAVRETTO PAOLO	VIA PASTEUR 4	SUPERO REDDITO
CUPO PASQUALE	VIA IMBRIANI 10	SUPERO REDDITO
SISTI CINZIA	VIA D'ALVIANO 92	ASSEGNATO B.95
DELGIUSTO MAURIZIO	LOC.SISTIANA 200	SUPERO REDDITO
ANSIDEI MARIANNA	VIA ARTEMIDE 45	MANCA REQUISITO RESIDENZA
CODNIG CARLO	VIA JENNER 20	SUPERO REDDITO
ELLERO LUCIANA	VIA RISORTA 5	SUPERO REDDITO
ANCONA FRANCESCO	VIA MOLINO A VENTO 80	SUPERO REDDITO
CUSANNO MICHELE	VIA APIARI 3	SUPERO REDDITO
MARSI NICOLA	VIA XIV STRADA 5	ASSEGNATO B.95
DELISE DANIELA	VIA TORO 7	SUPERO REDDITO
MELUCCI DANIELE	VIA SONCINI 36	MANCA REQUISITI CONIUGE
MERKUZA SILVIO	VIA COLOGNA 77	SUPERO REDDITO
FONDA ROBERTO	VIA ROIANO 5	ASSEGNATO B.95
CIBUKCIC DEIZI	VIA S.NAZARIO 64	MANCA REQUISITI CONIUGE
BASSI NICOLO'	VIA GUARDIA 29	SUPERO REDDITO
PRETE ANNA	VIA BARBARIGA 4	ASSEGNATO B.1/95
COLOMBAN SERENA	VIA POLO 24	ASSEGNATO B.95
BUZZAN GIANLUCA	VIA VITTORIA 4	SUPERO REDDITO
MARCOSINI ALESSANDRA	VIA CACCIA 11	ASSEGNATO B.95
ROSENHOLZ ALBERTO	VIA POZZO 16	MANCA REQ. CITTADINANZA
COSSI IGOR	VIA CARMELITANI 1	BENEFICIARIO CONTRIBUTI
MICHELINI ROBERTO	VIA S.MARTINO 40	ASSEGNATO B.95
KLANCNIK ANNA	VIA CONTI 24	SUPERO REDDITO
DE ZOTTI GINO	VIA DONADONI 2	SUPERO REDDITO
CERNAC MARIELLA	VIA CAPRIN 10	MANCA REQUISITI CONIUGE
PRETE LUIGI	VIA BARBARIGA 4	ASSEGNATO B.95
BIANCHETTI GIUSEPPE	VIA ZANETTI 4	SUPERO REDDITO
FILIPOVIC RUZICA	VIA GIARIZZOLE 3	MANCA REQUISITO RESIDENZA
BALBI CLAUDIO	VIA S.MARCO 2	SUPERO REDDITO
ORDINANOVICH PAOLO	VIA GINNASTICA 46	SUPERO REDDITO
LO PICCOLO ALESSANDRO	VIA MANUZIO 6	ART.62 L.R. 75/82
MELUCCI NICOLA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
ULCIGRAI MARIAGRAZIA	VIA SALEM 5	MANCA REQUISITI CONIUGE
BURBA FULVIO	VIA NOBILE 4	SUPERO REDDITO
MARCHIOLI TULLIO	VIA TOTI 4	MANCA DOC.ESSENZIALE
GRANDICH LUCIA	VIA GINNASTICA 43	SUPERO REDDITO
CUTURIC RUZICA	VIA ORIANI 1	NON PRESTA AT. LAVORAT.
CROCE FABIO	VIA S.GIACOMO IN MONTE 6	SUPERO REDDITO
VERGINELLA PLACIDO	VIA CARPINETO 5/7	ASSEGNATO B.1/95
ULCIGRAI ANDREA	VIA MONTASIO 3	SUPERO REDDITO
JOVANOVIC BOGOSLAV	VIA CALCARE 6	MANCA REQUISITO RESIDENZA
PAPAGNO ROBERTO	VIA MANTEGNA 6	SUPERO REDDITO
RAIOLA FRANCESCO	VIA MAURONER 12	ASSEGNATO B.95
SIGNORETTI WALTER	VILLA OPICINA 1556	SUPERO REDDITO
DEPAULIS in GHIZZONI ERICA	VIA RAFFINERIA 3	SUPERO REDDITO
FRANCESCHIN ELIA	VIA S.CILINO 77	SUPERO REDDITO
CASTAGNA PIERINA	VIA SONCINI 42/1	SUPERO REDDITO
EL KOURY ZIAD	VIA UDINE 27	SUPERO REDDITO
MICALI MICHELE	VIA GHIRLANDAIO 6	GIA' BENEFICIATO CONTR.
DEL MONACO ANTONIO	VIA SONCINI 44	SUPERO REDDITO
MORO GIUSEPPE	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO PU N.648 DD.31/07/98
BARRESI GIUSEPPE	VIA APIARI 7	SUPERO REDDITO
SKABAR LUCIANO	VIA BAIARDI 93/2	SUPERO REDDITO
RENESTO NELLO	VIA S.CILINO 59	SUPERO REDDITO
PETKOVIC MILOS	VIA D'AZEGLIO 2	MANCA REQUISITO RESIDENZA
CUCCARO FRANCESCO	VIA GIULIA 13	SUPERO REDDITO
MARGIOTTA ANTONIO	VIA SONCINI 42/1	SUPERO REDDITO
MUTAMULIZA MARIE THERESE	VIA BUONARROTI 5	MANCA REQUISITO RESIDENZA
LEREDE VITO	VIA BENUSSI 19	SUPERO REDDITO
CARLONI ANTONIO	LOC. FRANCOVEZ 411	DOPPIONE V.DOM.1494/97
FERRANTE LETIZIA	VIA ZANELLA 72	ASSEGNATO B.95
BRASSINGTON W. ROBERT	VIA TORRICELLI 3/1	SUPERO REDDITO
GARCIA CAROLINA BEATRIZ	VIA GALVANI 5	MANCA REQUISITI CONIUGE
RAVALICO MARINO	CAMPO METASTASIO 1	SUPERO REDDITO
CHIOZZI GIOVANNA	VIA SEVERO 90/2	MANCA REQUISITI CONIUGE
BACOTTA ADRIANA	VIA S.FRANCESCO 34	ASSEGNATO B. 1/95
VIDALI SUSANNA	LOC. BANNE 28	SUPERO REDDITO
MACH EDDA	VIA VERCELLI 4	ASSEGNATO B.1/95
ANGELINI BIANCA	VIA SCHIAPARELLI 6	ART.62 L.R.75/82
LUSSA MARISA	VIA LEVIER 16	ASSEGNATO B.95
STOCCA MARINA	VIA MOLINO A VENTO 111	SUPERO REDDITO
MININEL ROBERTO	VIA PAISIELLO 4	ASSEGNATO B.95
TAMARO SUSANNA	VIA DOMUS CIVICA 15	MANCA REQUISITI CONIUGE
MONSELLATO CARMELINA	VIA CACCIA 11	MANCA REQUISITI CONVIVENTE
CIMADOR SONIA ved.STEFFE'	VIA FONDA 2	SUPERO REDDITO
LEVACOVICH PATRIZIA	VIA PAGANO 7	ASSEGNATO B.95
CVETKOVIC ZIVISLAVKA	VIA PADUINA 5	MANCA REQUISITO RESIDENZA
SASSO GIOVANNI	VIA GRUDEN 15	SUPERO REDDITO
NESICH ROBERTA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
RIZZO GIOVANNI	VIA D'ALESSIO 7	SUPERO REDDITO
SAPONARO MASSIMILIANO	VIA ISTRIA 139	SUPERO REDDITO
CASERIO DIEGO	CALLE OBERDAN 6	SUPERO REDDITO
DI BENEDETTO STELIO	PIAZZA CAMPO S.GIACOMO 6	ASSEGNATO B.95
SIVINI LUCIANO	VIA MADONNINA 28	ASSEGNATO B.95
CEOLONI ROBERTO	VIA BAZZONI 7	SUPERO REDDITO
MANTOVANI LIVIANA	SCALA SANTA 38	SUPERO REDDITO
BARNOBI MORENA	VIA S.MARCO 52	ASSEGNATO B.95
BORELLI LUCIA	VIA LEGHISSA 4	SUPERO REDDITO
PETRUCCI ERNESTO	VIA COLOGNA 63	MANCA REQUISITI CONIUGE
PAPADOPOLI ENZO	VIA MARCHESETTI 10/4	SUPERO REDDITO
GENTILLI BRUNO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO PU N.648 DD.31/07/98
CUSCITO ANTONIO	VIA D'ALESSIO 3	SUPERO REDDITO
CASTELLI MARIA	VIA APIARI 18	SUPERO REDDITO
LORUSSO GIUSEPPE	LOC. DOMIO 137	SUPERO REDDITO
GIACOBELLI SERGIO	VIA FARINELLI 1	ASSEGNATO B.1/95
ZORZENON GIULIANA	VIA PINDEMONTE 10/2	MANCA REQUISITI CONIUGE
KHANEH KHARAB AFSANEH	VIA ANGELICO 79 c/o Capelletti	EXTRAC. NON LAVORATORE
STEFANCIC JELENA	VIA EREMO 114	MANCA REQUISITI CONIUGE
SABELLI LICIA	VIA ROMAGNA 87/2	SUPERO REDDITO
VUJANOVIC DOBRICA	ANDR. PANE 7	MANCA REQUISITO RESIDENZA
TASSINI MASSIMO	VIA PITTONI 9	ART.62 L.R.75/82
LELLA VINCENZO	VIA CIGOTTI 7	SUPERO REDDITO
PANTALEO MARINA	VIA GALATTI 14	MANCA REQUISITI CONIUGE
BUOSI GIULIO	VIA FONDERIA 10	SUPERO REDDITO
POSRU SILVA	CAMPO METASTASIO 1	SUPERO REDDITO
ROS MONICA	LOC. AURISINA 36/D	MANCA REQ. RES.-LAV. A TS
FRATTE VITTORIO	VIA DOMUS CIVICA 7	SUPERO REDDITO
RAMA LILIKA	VIA BOCCACCIO 18	MANCA REQUISITO RESIDENZA
MOLINARI ANNA	VIA COSTALUNGA 43	SUPERO REDDITO
ROSA GIOVANNI	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
LASORELLA DOMENICO	VIA VESPUCCI 9	SUPERO REDDITO
PICIGA CLAUDIO	VIA CORONEO 28 (Casa Circ.)	DOC. INCOMPLETA
BRADETICH MAURO	VIA S.VITO 4	MANCA REQ. CONIUGE
FURNARI PIETRO	VIA LORENZETTI 6	MANCA REQ. CON. / SUP. REDD.
MACUGLIA DEBORAH	VIA TOTI 11	SUPERO REDDITO
TOMMASI BRUNO	VIA SONCINI 44	SUPERO REDDITO
GUERRINI FLAVIO	VIA GIACINTI 36	SUPERO REDDITO
SITZIA MARCELLO	VIA PATRIZIO 6	SUPERO REDDITO
PICOT ANNA ved.TRIPPARI	VIA ZORUTTI 8	INQUILINO IACP
GASPERUTTI GIANCARLO	VIA S.PASQUALE 46	SUPERO REDDITO
ROCCO BRUNO	VIA REVOLTELLA 5	SUPERO REDDITO
STRUKELJ GIOVANNI	VIA MATTEOTTI 6	SUPERO REDDITO
BELLANTUONO LEONARDO	VIA TARABOCCHIA 1	ASSEGNATO B.95
GIORGIUTTI MIRELLA	VIA ISTRIA 77/1	MANCA REQUISITI CONIUGE
LULIC SEMSO	VIA MOLINO A VENTO 20	MANCA REQUISITO RESIDENZA
DI CANDIA ANNAMARIA	VIA CANOVA 22	MANCA DOC. ESS.
CARTOLARO BARBARA	VIA GHIRLANDAIO 3	ASSEGNATO B.95
DE BASEGGIO AURORA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
LIMONCIN PIETRO	SCALA SANTA 1/1	SUPERO REDDITO
ROSSI IACULIN GIOVANNI	PIAZZA VICO 2	SUPERO REDDITO
ILIC LJUBISA	VIA POZZO 8	MANCA REQUISITO RESIDENZA
SELBA ADRIANA	VIA GAMBINI 49	MANCA REQ. RESIDENZA
STOJILOVIC SASA	VIA UDINE 30	MANCA REQUISITO RESIDENZA
BRUNDO CARMELO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 16	ASSEGNATO B.95
MURATORE ARMANDO	VIA CISTERNONE 33	II DICH. GIA' BEN. CONTRIBUTO
GORZA FULVIO	VIA MAIOLICA 3	SUPERO REDDITO
RIGANO NERINA	VIA VOLTA 2	ASSEGNATO B.95
VECCHIET ALDO	VIA CACCIA 3	DOPPIONE DOMANDA 104/97
ALI MALOW ALI	VIA CANOVA 13	MANCA REQUISITO RESIDENZA
SVARA LUCIO	VIA BASOVIZZA 29/13	ASSEGNATO B.95
SIRIANNI MAURIZIO	VIA S.MARCO 45	SUPERO REDDITO
GUZZO ROSA	VIA RIGUTTI 13	SUPERO REDDITO
SUBAN GIOVANNI	VIA S.PELLEGRINO 21	SUPERO REDDITO
MARUSSIG BIANCA	VIA GATTERI 30	ASSEGNATO B.95
GELUSSI FULVIO	VIA SCHIAVONI 3/2	SUPERO REDDITO
MUSICCO RICCARDO	VIA CACCIA 11	ASSEGNATO B.95
SIKIC SILVANO	VIA FORTIS 16	MANCA REQUISITO RESIDENZA
PANGOS MASSIMO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
SARTORE LORIS	PIAZZA BORSA 1	SUPERO REDDITO
MILCENICH FIORENZO	VIA SONCINI 36/1	SUPERO REDDITO
VIOLA MICHELE	STRADA LONGERA 22	SUPERO REDDITO
MENDELLA ANTONIO	VIA REVOLTELLA 142	SUPERO REDDITO
CAPOCCHIONE NICOLETTA	VIA SCOGLIO 35	SUPERO REDDITO
BOLE ONORATO	VIA SONCINI 44	SUPERO REDDITO
CAPUANO GENNARO	VIA CARDUCCI 34	SUPERO REDDITO
PEROSSA ROBERT	VIA TESA 28	ASSEGNATO B.95
NAGLEIN AUGUSTO	VIA PICCARDI 26	SUPERO REDDITO
BATTELLO LUCIANA	VIA TRENTO 11	ASSEGNATO B.1/95
GERRATANA MARGHERITA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
STANOJEVIC ROSA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
GULL OLGA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
BRATUS GIOVANNI	VIA BARBARO 12	SUPERO REDDITO
MAURO EVELINA	VIA S.MARCO 55	ASSEGNATO B.95
ROSSIN ENEA	VIA S.VITO 4	DECEDUTO IN DATA 15/04/98
BENULIC GIUSEPPE	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
TOPALUSIC MIRKO	VIA NOBILE 6	MANCA REQUISITO RESIDENZA
GIOVANNINI LUCIA	VIA PASCOLI 12	SUPERO REDDITO
LEONARDI LICIA	VIALE D'ANNUNZIO 2	SUPERO REDDITO
SATTIN MAURIZIO	VIA SCOGLIO 35	SUPERO REDDITO
AMBROSINO ELENA	VIA TOR S.PIERO 8	SUPERO REDDITO
JANKOVIC NIKODIJE	VIA POZZO 2	MANCANZA REQ. ESSENZIALI
VISCIANO FRANCESCO	VIA GIUSTI 20	ASSEGNATO B.1/95
CACCAVALE LUCIANA	VIA REVOLTELLA 110/1	SUPERO REDDITO
DUSCOVICH FULVIO	VIA ISTRIA 39	SUPERO REDDITO
BISCIANI NIVES v.BISIACCHI	VIA PASCOLI 39	ASSEGNATO B.95
VERANI IRENEO	LOC. AURISINA 168	SUPERO REDDITO
MORATTO MARIA ROSA	VIA GUARDIA 28	MANCA REQUISITI CONIUGE
MILOCCO EZIO	VIA ISTRIA 139	SUPERO REDDITO
GIURGIOVICH LUCIANA	VIA CUMANO 20/2	SUPERO REDDITO
DE CARLO ALESSANDRINA	VIA PINTURICCHIO 3	SUPERO REDDITO
LEGOVINI ANTONIO	SALITA ZUGNANO 15/2	ART.62 L.R.75/82
PEROSSA SILVO	VIA CISTERNONE 72	SUPERO REDDITO
GHIRA PATRIZIA	VIA NEGRI 13	ASSEGNATO B.95
PETRONIO ALCIDE	VIA TOTI 23	ASSEGNATO B.95
BAIO SALVATORE	VIA DONADONI 19	SUPERO REDDITO
SOMMA UMBERTO	VIA ISTRIA 77/4	SUPERO REDDITO
DI GIACCO PIETRO	VICOLO OSPITALE MILITARE 9	SUPERO REDDITO
BUDINICH CLAUDIO	VIA CONTI 28	MANCA REQUISITI CONIUGE
PARENZAN MANUELA	VIA MANTEGNA 4	MANCA REQ. CON. (CON.D. B.)
ALLANI TIZIANA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
BERNARDI ELISABETTA	VIA SCOMPARINI 37/1	SUPERO REDDITO
CAFAGNA MAURO	VIA MONTE PERALBA 32	SUPERO REDDITO
PALERMO FEDERICA in GABRIELLI	VIA CAPUANO 14	SUPERO REDDITO
CICCONE BRUNO	VIA MADONNINA 21	SUPERO REDDITO
LUIN VITTORIO	VIA MANNA 9	MANCA REQUISITI CONIUGE
CODNICH GIOVANNI	SALITA ZUGNANO 15/1	ART.62 L.R.75/82-SUP. RED.
BELLINI ARISTIDE	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
ZORNI GIANNI	VIA CRISPI 81	SUPERO REDDITO
DALIU ALBERTO	VIA RISORTA 10	SUPERO REDDITO
DENICH MARIA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
DE STEFANO VINCENZO	VIA GALLERIA 10	SUPERO REDDITO
LUNGU ADELAIDE JULIO	VIA BELLI 2	MANCA REQUISITO RESIDENZA
FONDA CRISTIANO	VIA GHIRLANDAIO 22/1	SUPERO REDDITO
VOCATI SILVIA	VIA S.LORENZO IN SELVA 148	SUPERO REDDITO
ZACCHIGNA BRUNO	VIA SEVERO 91	SUPERO REDDITO
SEIBOLD GIORDANO	SALITA ZUGNANO 15/1	SUPERO REDDITO
MORUCCI GIOVANNI	VIA SETTEFONTANE 42	SUPERO REDDITO
ALLEGRI LUISA	VIA S.PELAGIO 15	INQUILINA IACP
JUNICIC SILVANA	VIA BAIAMONTI 12	MANCA REQUISITI CONIUGE
ULCIGRAI TIZIANA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 13	SUPERO REDDITO
FARDIN ORIETTA	VIA CARDUCCI 39	ASSEGNATO B.95
BRANDOLIN MARIO	VICOLO EDERA 2	SUPERO REDDITO
BENETTI DAVIDE	VIA S.MARCO 12	PROPR. DI ALL.ADEGUATO
DIMITRIJEVIC IVANKA	VIA CANCELLIERI 23	MANCA REQUISITI CONIUGE
PISANI PIERPAOLO	VIA MARCELLO 2	SUPERO REDDITO
RUTIGLIANO MICHELE	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
AHMETOVIC BEHARA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
MORO NICOLA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
ALVAREZ FILOMENA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
VALLEFUOCO CRISTINA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
CEGLAR ANNAMARIA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
COCIANI MERI	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
CORENICH GIANNI	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
DENICH MARIA	VIA BAIAMONTI 10	DOP. VEDI DOM.COD.1374/97
FLORA SERGIO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
FRASSON FRANCO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
FRASSON RICCARDO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
GIUSTI LUCIANO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
GUALTIERI VIVIANA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
LATTARO ORESTE	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
LUCANI FRANCESCO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
MISTERO ROBERTO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
NININO GIGLIOLA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
PERENTIN BRUNO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
PEROSA LUCIANA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
RACCAR MARCELLO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
SABANOVIC DJUFA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
SIROTIC NIDIJA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
SORSI BACICCHI STELIO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
TOMIC PATRIZIA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
PASSAGGIO IOLANDA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
LIVA ROBERTO	VIA PAPAVERI 3/6	SUPERO REDDITO
MASON GIORGIO	VIA TOTI 2	ASSEGNATO B.95
ZACCHIGNA EGIDIO	VIA COMBI 9	SUPERO REDDITO
BIANCO MARCO	VIA BAIAMONTI 3	SUPERO REDDITO
FEBAS GAETANO	VIA PETRONIO 2	SUPERO REDDITO
CRESI LUCA	VIA BATTERA 14	SUPERO REDDITO
MIHELJ SONJA	VIA ALFIERI 6	SUPERO REDDITO
REVERE ROSAMARIA	VIA ROSSI 3	MANCA REQUISITI CONIUGE
SIMONETTI GIOVANNI	VIALE MIRAMARE 13	SUPERO REDDITO
BRAVIN MANUELA	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
COTONE GRAZIELLA	vIA RISANO 9/1	ASSEGNATO B.95
ZANELLA DINO	VIA SCOMPARINI 37	SUPERO REDDITO
MERCATO MARIA	VIA CANOVA 11	SUPERO REDDITO
BRZOVIC DIANA IN BRANDI	VIA ORLANDINI 48	MANCA REQUISITO RESIDENZA
STOJKOVIC GIORGIO	VIA S.MAURO 14	SUPERO REDDITO
SURIANO PASQUALE MARIO	VIA GATTERI 32	SUPERO REDDITO
COSULICH MARINA	VIA S.FRANCESCO 16 c/o OASIS	MANCA REQUISITI CONIUGE
PETKO SAVIC	VIA GAMBINI 49	MANCA REQUISITO RESIDENZA
BERNI TULLIO	VIA MOLINO A VENTO 33	SUPERO REDDITO
ROSSI ANGELO	SALITA ZUGNANO 15/1	SUPERO REDDITO
MUHA MORENO	VIA INCHIOSTRI 3	SUPERO REDDITO
MARKOVIC ZORAN	VIA BELPOGGIO 10	MANCA REQUISITO RESIDENZA
GALINI ENRICO	VIA ZANETTI 10	SUPERO REDDITO
SOVERCHI LISA	VIA SEVERO 2	SUPERO REDDITO
DE MORI GIOVANNI	VIA S.FRANCESCO 68	SUPERO REDDITO
CAVRINI VALERIA	VIA MANNA 9	ASSEGNATO B.95
LILLO MICHELE	VIA CANOVA 11	SUPERO REDDITO
RAPAGNA GUIDO	VIA TESA 28	SUPERO REDDITO
RIZZI VALENTINA	CALLE OBERDAN 36	SUPERO REDDITO
GATTOLIN LUCA	VIA TIGOR 12	SUPERO REDDITO
BRESCIANI EDMONDO	CAMPO METASTASIO 3	SUPERO REDDITO
MALATTIA FULVIO	VIA GIULIA 102 c/o GUSTINI	MANCA REQUISITI CONIUGE
COLLARINI FULVIO	VIA GAVARDO 7	SUPERO REDDITO
SAU ALESSANDRO	VIA RONCO 4	SUPERO REDDITO
SIROTIC DJANI	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
NASTASI CRISTOFARO	VIA SCUSSA 5	SUPERO REDDITO
KAVRECIC STEFANO	VIA APIARI 4	SUPERO REDDITO
NOVEL FABIO	VIA CARPINETO 5/7	SUPERO REDDITO
VITTOR ROMANA	VIALE XX SETTEMBRE 14	SUPERO REDDITO
PALERMO ANTONINO	VIA MAMELI 1	SUPERO REDDITO
MOSCADELLI GIOVANNA	STRADA GUARDIELLA 10	SUPERO REDDITO
GREGORETTI FULVIO	VIA GIULIA 25	SUPERO REDDITO
DEGANO GUIDO	VIA REVOLTELLA 32	SUPERO REDDITO
CROCE MARIA	VIA ROSSETTI 16	MANCA REQUISITI CONIUGE
MAROTTA GIUSEPPA	VIA LEO 14	MANCA REQUISITI CONIUGE
ZIVIC MIRIJAM	VIA DOMUS CIVICA 17	MANCA REQUISITI CONIUGE
PASCUTTI SEFERINO	LARGO PESTALOZZI 3	SUPERO REDDITO
NUCERA MARIA CARMELA	VIA COLAUTTI 8 c/o BARONI	SUPERO REDDITO
CODARIN LIDA	VIA DAVIS 9	SUPERO REDDITO CON CON.
MARKOVIC SNEZANA	VIA CANCELLIERI 2	MANCA REQUISITO RESIDENZA
STANICH EVA	VIA COMMERCIALE 61	ASSEGNATO B.1/95
FLORA ALESSANDRO	VIA INDUSTRIA 24	MANCA REDDITI CONVIVENTE
FANTINO ANNA MARIA	STRADA FIUME 126	MANCA REQUISITI CONIUGE
VACCA ANNALISA	VIA BRAMANTE 11	SUPERO REDDITO
VEKAR MARKO	VIA ISTRIA 46	MANCA REQUISITO RESIDENZA
CERNE MAURO	B.GO ZINDIS STRADELLO A 25	MANCA REQUISITI CONIUGE
CORBATTO BRUNA	VIA S.NICOLO' 30	ASSEGNATO B.1/95
CERCHI STEFANO	VIA PICCARDI 15	SUPERO REDDITO
STRAULINO VALTER	VIA BAIAMONTI 47 c/o BONCIANI	ASSEGNATO B.1/95
ROSSO MANUELA	VIA BONOMO 11	SUPERO REDDITO
COLMANI MARIA LUIGIA	VIA RISORTA 12	ASSEGNATO B.95
ADAMO LUCIANO	VIA D'ALVIANO 13	SUPERO REDDITO
DEL BEN MASSIMO	VIA CAPODISTRIA 55	SUPERO REDDITO
MITRI BRUNA	VIA DOMUS CIVICA 17	SUPERO REDDITO
VELJKOVIC VLADIMIR	VIA PONZIANA 4	ASSEGNATO B.1/95
ANDREATO GIUSEPPE	VIA LIMITANEA 5	SUPERO REDDITO
DIDODA FLORE	VIA PESCE 2	MANCA REQUISITI CONIUGE
ULIAN LUIGINO	VIA ISTRIA 214	ASSEGNATO B.1/95
CEPAR GUIDO	VIA CAMPI 1	MANCA REQUISITO RESIDENZA
LEGOVINI ROBERTO	SALITA ZUGNANO 15/2	CONIUGE PROPR. ALL. ADEG.
KAINZ MASSIMILIANO	CAMPO S.GIACOMO 3	ASSEGNATO B.1/95
SILA TEODORO	VIA GHIRLANDAIO 18 c/o CAUSI	MANCA REQUISITI CONIUGE
ZACCHIGNA EMANUELA	VIA PASTEUR 35	MANCA REQUISITI CONIUGE
GIUSTI LUCIANO	VIA BAIAMONTI 10	VEDERE DOMANDA N. 1457/97
MILOSSA GIULIANO	STR. VECCHIA DELL'ISTRIA 114	MANCA REQUISITI CONIUGE
BUSLETTA ALESSANDRO	VIA UDINE 20 c/o SABADINI	MANCA REQUISITI CONIUGE
PASSARELLA ELISABETTA	VIA STAMPA 7	MANCA REQUISITI CONIUGE
MAUREL LORENZO	VIA RIGUTTI 9	SUPERO REDDITO
PEROSA CLAUDIO	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
COSLOVI ROBERTO	VIA SCHIAPARELLI 10	SUPERO REDDITO
MUSINA MARIO	SCALA BONGHI 90	SUPERO REDDITO
CLARICH GIUSEPPE	VIALE MIRAMARE 19	SUPERO REDDITO
BRUCK RAFFAELA	VIA CAMPANELLE 75	SUPERO REDDITO
MAURO PAOLO	CAMPO S.GIACOMO 9	MANCA REQUISITI CONIUGE
SPANU ANTONELLO	VIA BASOVIZZA 21	SUPERO REDDITO
TESSAROLO ENZO	VIA ROSSETTI 24	MANCA DOC. ESSENZIALE
IVANOVIC DRAGANA	VIA CARPISON 11	MANCA REQUISITO RESIDENZA
CORODESSI ISABELLA	SALITA RAUTE 44	MANCA REQUISITI CONIUGE
CUS ERVINO	VIA GIUSTO DEI GIRARDI 3	ASSEGNATO B.95
STORNI MARIA LUISA	VIA CARPINETO 5/5	MANCA REQUISITI CONIUGE
SGUBIN SILVANO	SALITA ZUGNANO 15/1	SUPERO REDDITO
DE MORI GUELFO	VIA ALBERTI 1	SUPERO REDDITO
NICOLI SILVIA	VIA PONZIANA 5	MANCA REQUISITI CONIUGE
DALFIUME MARCO	VIA FRAUSIN 16	MANCA REQUISITI CONIUGE
SIVI GABRIELE	VIA SETTEFONTANE 52/1	SUPERO REDDITO
QOSJA ROLAND	VIA BAIAMONTI 10	DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98
GAROFALO GAETANO	VIA D'ISELLA 4	MANCA REQUISITI CONIUGE
BENCICH SERGIO	VIA GIULIA 65	ASSEGNATO B.95
NUGNES EMILIANO	VIA BELPOGGIO 13	SUPERO REDDITO
MAZZELLI MILENA	VIA ANNUNZIATA 6	SUPERO REDDITO
COSTA FABRIZIO	VIA S.LAZZARO 1	MINORENNE DATA BANDO
FERRARI JESSICA	VIA S.LAZZARO 1	MINORENNE DATA BANDO
TULIS GIANLUCA	VIA S.LAZZARO 1	MINORENNE DATA BANDO
BOBICCHIO ANDY	VIA S.LAZZARO 1	MINORENNE DATA BANDO
VAYAS TALIA	VIA MAZZINI 14	SUPERO REDDITO
POLIDORO PIETRO	VIA TESA 16	MANCA REQUISITI CONIUGE
SPATARO MARY CARMELA	VIA SORGENTE 5	NON RES. ALLA DATA BANDO
FALLETI ANTONIO	VIA TOTI 3	ASSEGNATO B.95
COCCO WALTER	PIAZZA CORNELIA ROMANA 2	SUPERO REDDITO
KANOBEL FRANCA	SALITA GRETTA 14	SUPERO REDDITO
MOSETTI GIULIO	VIA INDUSTRIA 18	SUPERO REDDITO
IADANZA LUCIANO	VIA DAVIS 17	SUPERO REDDITO
COMUZZI PIETRO	VIA VOLTA 4	SUPERO REDDITO
MASSARIA ENRICO	VIA DONATELLO 1	FUORI TERMINI
MILIA MARISA	VIA S.MARCO 45	FUORI TERMINI
LIUBI EGIDIA	VIA OBERDORFER 6	FUORI TERMINI
RONCELLI ROSSANO	ERTA S.ANNA 1	FUORI TERMINI
LIPICER FIORA	VIA CONTI 40	SUPERO REDDITO
CIUCH FRANCO	LOC. TREBICIANO 78	PROVV. RIL. DOPO PUB. DATA B.

MUGGIA

NOMINATIVO	INDIRIZZO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
DEPASE MARINO	RIVA DE AMICIS 4	SUPERO REDDITO
CASERIO DIEGO	CALLE OBERDAN 6	SUPERO REDDITO
LORUSSO GIUSEPPE	LOC. DOMIO 137	SUPERO REDDITO
TERRANA VINCENZO	VIA FLAVIA DI STRAMARE 1	PROPRIETA' DATA BANDO
BALBI LUCIANO	VIA FLAVIA DI AQUILINIA 8	MANCA REQUISITI CONVIVENTE
MAINERI PAOLA	VIA D'ANNUNZIO 43	PROPRIETA' DATA BANDO
MUHA MORENO	VIA INCHIOSTRI 3	SUPERO REDDITO
RIZZI VALENTINA	CALLE OBERDAN 36	SUPERO REDDITO
RANDJELOVIC DRAGOSLAV	SALITA PIAI 20	SUPERO REDDITO
CORETTI RICCARDO	VIA FABBRI 15	SUPERO REDDITO
DRAGONETTI ANGELA	P. REPUBBLICA 4 c/o Ser.Soc.	MANCA REQUISITI CONIUGE

DUINO AURISINA

NOMINATIVO	INDIRIZZO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
NONI LIVIA V. SPREAFICHI	STR. TRONCHI 101	MANCANZA DOC. ESSENZIALE
SVAB LORENA	LOC. AURISINA 166	ASSEGNATARIO B. 95
ANTONIC MASSIMILIANO	LOC. VISOGLIANO 8	SUPERO REDDITO
STURM ZORA	LOC. RUPINGRANDE 77	NON RISIEDE E NON LAV. A D. A.
PAPADOPOLI ENZO	VIA MARCHESETTI 10/4	SUPERO REDDITO
DE LEONARDIS ANTONELLA	VIA LEOPARDI 21	INSUFFICIENZA DOC. ESS. CON.
LONZAR GIULIANA	VIA DOMUS CIVICA 5	NON LAVORA A DUINO AURISINA
VINCI GIANBRUNO	VIA HERMET c/o CARABINIERI	SUPERO REDDITO
JERMAN CLAUDIO	LOC. S.GIOVANNI DUINO 12	SUPERO REDDITO

MONRUPINO

NOMINATIVO	INDIRIZZO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
URBANI FABRIZIO	VIA BERGAMINO 16	SUPERO REDDITO
JURINCICH FABIO	LOC. RUPINGRANDE 46	SUPERO REDDITO.

SGONICO

NOMINATIVO	INDIRIZZO	VALUTAZIONE
SAVRON ROBERTO	LOC. SGONICO 60	SUPERO REDDITO

SAN DORLIGO DELLA VALLE

NOMINATIVO	INDIRIZZO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
ULCIGRAI ANDREA	VIA MONTASIO 3	SUPERO REDDITO
CARLONI ANTONIO	LOC. FRANCOVEZ 411	DOPPIONE (V.DOM.1494/97)
GIRARDI RIZIERI	LOC. FRANCOVEC 273	DOPPIONE (V.DOM.1666/97)
STEFANI MAURA	LOC. FRANCOVEC 273	DOPPIONE (V.DOM.1666/97)
LEGOVINI ANTONIO	SALITA ZUGNANO 15/2	ART.62 L.R.75/82
CAFAGNA MAURO	VIA MONTE PERALBA 32	SUPERO REDDITO
MUSA PLACIDO	LOC. DOMIO 137	SUPERO REDDITO
GREGORETTI FULVIO	VIA GIULIA 25	SUPERO REDDITO

3 - Fine

La proposta di Pecol Cominotto scompagina i piani di Valmaura che voleva la struttura per i residenti

«Al Cest l'ex asilo» ed è polemica

Il Centro, che si occupa di handicap, sta per essere sfrattato

Verrà salvata e valorizzata l'area verde di via Carpineto

Nella sala auditorium del complesso Iacp di via Valmaura nel corso dell'assemblea pubblica organizzata dalla settima circoscrizione si è parlato anche di verde pubblico.

Più in particolare si è aperto il confronto sullo stato di abbandono dell'area verde posta tra la via Valmaura e la via Carpineto. E per questa zona del rione vi sono buone notizie.

Azienda per i servizi sanitarie Comune, infatti, stando alle parole del direttore del terzo distretto sanitario Mario Reali e dell'assessore Drossi Fortuna, collaboreranno per il recupero del sito. Secondo i piani elaborati la fatiscente palazzina, una volta ristrutturata, ospiterà i servizi del Distretto sanitario.

Per buona parte dell'area verde, invece, il Comune intenderebbe predisporre un progetto per adattarlo a verde di quartiere.

I tempi di attuazione dovrebbero risultare sensibilmente ridotti se il Comune sarà messo in grado di «adottare» una progettazione già evoluta.

m.l.

Come recuperare le risorse presenti sul territorio conciliando le richieste dei cittadini e le esigenze di bilancio? Se n'è parlato mercoledì sera nella sala Auditorium del complesso Iacp di via Valmaura in una concitata assemblea pubblica organizzata dalla VII Circoscrizione dove non sono mancati i colpi di scena. Accanto ai consiglieri e ai cittadini, c'erano gli assessori Uberto Drossi Fortuna e Gianni Pecol Cominotto e il direttore del III Distretto sanitario Mario Reali.

Tutto da definire almeno nelle intenzioni dellaCircoscrizione, dei residenti e delle altre associazioni del territorio, il destino degli ampi ambienti di quella che originariamente doveva diventare la scuola materna del quartiere (via Valmaura n.39). Uno spazio di quasi 800 metri quadri, di proprietà comunale, inutilizzato da tempo. Le richieste dei residenti del quartiere e del consiglio circoscrizionale, che le ha fatte proprie in un documento inoltrato la scorsa settimana all'Amministrazione, sono state riassunte da un residente, Ferruccio Diminich. A smorzare gli entusiasmi delle richieste dei residenti, però, è stato il successivo intervento dell'assessore Pecol Cominotto. Ma andiamo con ordine.

Fogar del Circolo Miani: «Dopo 16 anni di attesa il Comune cala ora dall'alto un gestore inedito eludendo indicazioni di un quartiere»

«Già dalla scorsa primavera, - ha detto Ferruccio Diminich che ha dato voce alle istanze dei residenti e della Circoscrizione - attraverso un lungo e civile percorso democratico di dialogo e consultazione tra i cittadini del quartiere, abbiamo individuato in quello spazio la sede appropriata per quel centro di aggregazione sociale in grado di garantire spazi e opportunità di incontro a tutti. Abbiamo indicazioni e progetti per un recupero che il Comune dovrebbe garantire a una Valmaura da troppo tempo lasciata a se stessa».

«L'Amministrazione – ha replicato da parte sua l'assessore Pecol Cominotto smorzando l'entusiasmo dei residenti – intende valorizzare il proprio patrimonio immobiliare favorendo l'insediamento di realtà associative in grado di favorire servizi di pubblica utilità. In un dialogo attivato da alcuni anni con il Cest (soggetto privato che da anni è impegnato sul fronte dell'handicap) il Comune intenderebbe affidargli la gestione dell'ex materna. Il Cest, che attualmente sta per essere sfrattato da altri ambienti occupati nel rione, ha progetti e soluzioni concrete, e potrebbe coinvolgere altre realtà associative del rione. Infine, la ricollocazione dei servizi pubblici nella zona è per il Comune una priorità assoluta».

L'ex materna di via Valmaura inserita nel complesso Iacp.

«Non è il caso di dar corpo a una guerra tra poveri – ha sottolineato Maurizio Fogar, presidente di quel circolo Miani che assieme a cittadini e circoscrizione ha messo a disposizione spazi ed esperienza per il recupero di una socialità nel rione –. Comprendiamo il ruolo e le esigenze del Cest – ha continuato Fogar – ma comprendiamo altrettanto quella dei residenti di Valmaura, capaci di un progetto assolutamente inedito per il coinvolgimento reale dei cittadini nella gestione del territorio. Dopo aver colpevolmente atteso per oltre 16 anni il recupero di una struttura, oggi il Comune elude le indicazioni di un quartiere e di una circoscrizione che da mesi lavorano per un proprio diritto, per i propri spazi. Calando dall'alto e all'improvviso un gestore inedito, contravvenendo a quelle linee di gestione politica a suo tempo espresse dalla giunta. Eppure, sono mesi che la gente lavora su questo progetto, Comune e Cest avevano tutto il tempo per contattarla. Si vuole dare – ha chiuso Fogar – una struttura pubblica a un privato che la gestirà con soldi pubblici. Ai residenti nulla. C'è chiarezza in tutto ciò?».

Il consigliere Baldas della VII circoscrizione: «Ancora una volta il decentramento viene scavalcato. Eppure siamo noi a rappresentare i cittadini sul territorio»

«Dobbiamo constatare ancora una volta – è intervenuto in chiusura il consigliere circoscrizionale Baldas – che il decentramento viene regolarmente sacavalcato dagli amministratori comunali. Apprendiamo solo adesso dall'assessore, di un progetto e di un'associazione che già avanzano dei diritti sull'uso dell'ex materna. Eppure siamo noi a rappresentare i cittadini sul territorio. Ma che ci stiamo a fare?».

Maurizio Lozei

Il 2 gennaio aprirà al pubblico la nuova pista su plastica

Con gli sci anche senza la neve tra due settimane ad Aurisina

E la «Neve Sole» apre al pubblico. È stata presentata ad Aurisina la nuova pista sciistica in neve plastica per la pratica dello sci di discesa e di fondo. Dal 2 gennaio sarà accessibile anche al pubblico.

«Un passo importante – ha affermato il presidente dello Sci club 70 Livio Manzin – non solo per il Comune di Duino Aurisina, ma per la nostra intera Provincia che dal prossimo anno va a dotarsi di uno splendido complesso sciistico a due passi da casa». L'impianto comprende una pista per lo sci alpino e lo snowboard servita da uno ski-lift a manovia, una pista in plastica per lo sci di fondo lunga più di mille metri e una pista naturale con fondo inerbato per la pratica dello sci d'erba.

«Noi ringraziamo vivamente lo Sci club 70 per quest'iniziativa – ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci – che valorizza le risorse del nostro territorio grazie a una nuova collaborazione tra pubblico e privato e offre agli abitanti del nostro Comune le possibilità di disporre di un ottimo impianto sportivo».

Da gennaio la «Neve Sole» sarà aperta ogni sabato e domenica dalle 10 alle 16. Le tariffe prevedono un costo di mille lire per ogni singola corsa e di 8 mila per un abbonamento di 10 corse.

Salta il numero legale dell'assemblea convocata ieri sera a Muggia

Toc, toc. In Consiglio non c'è nessuno

Troppe assenze della maggioranza e la seduta sul bilancio è stata sospesa

«Troppe assenze tra assessori e consiglieri di maggioranza». Per protesta l'opposizione lascia l'aula e il consiglio viene sospeso per mancanza del numero legale. Ennesimo colpo di scena al consiglio comunale di Muggia, che ieri sera doveva continuare la discussione sul bilancio di previsione per il 1999. Il «caso» è scoppiato mentre il leghista Edoardo Marchio stava dando lettura dei suoi numerosi emendamenti al documento contabile della giunta del Polo. Il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, faceva notare le numerose assenze della maggioranza (erano presenti solo due assessori oltre al sindaco). «Non è la prima volta che tocca all'opposizione garantire il numero legale della seduta. È una mancanza di rispetto verso i cittadini – aveva tuonato Valentich –. Non è possibile che ci siano tutte queste assenze».

Esplode la protesta dell'opposizione che abbandona i lavori. Dipiazza: «La colpa è stata delle malattie»

Sia il sindaco che il decano dell'assemblea, Giuseppe Rizzi, avevano cercato di riportare la calma ma senza grande successo.

«Signor sindaco, dichiari pubblicamente che la seduta sta andando avanti grazie alla presenza dell'opposizione» aveva chiesto Rizzi. «Non faccio nessuna dichiarazione» aveva risposto il sindaco Di Piazza dopo aver spiegato che le assenze erano dovute ad impegni di lavoro inderogabili e a motivi di salute. A quel punto il consigliere dell'Ulivo e «Avanti Muggia» se ne andavano in segno di protesta, lasciando Marchio ad esporre la lunga lista di emendamenti in un'aula semideserta e con il numero minimo di presenze per continuare la seduta. Dopo qualche minuto però, giustificando il suo gesto con lo scarso interesse dimostrato dalla maggioranza verso le sue proposte, anche Marchio lasciava la sala, costringendo il sindaco a sospendere la seduta.

«Non è possibile continuare in questo modo. Io non leggo più niente e me ne vado» erano state le ultime parole del rappresentante della Lega. Il clima teso, dopo le discussioni di lunedì scorso, era palpabile già all'inizio della serata, anche se niente lasciava presupporre un simile epilogo.

A questo punto un nuovo rinvio a martedì, quando l'assemblea dovrebbe, ma il condizionale è quanto mai d'obbligo, approvare il bilancio e una lunga serie di importanti delibere tra le quali Ici e convenzione con l'Acegas.

Riccardo Coretti

A Natale regala(ti) l'alta velocita'

HIGHSCREEN

XA SkyMIDI 350 V

Intel® Pentium® II processor 350 MHz con 512K cache, Tecnologia BUS a 100 MHz con Chipset Intel 440 BX, 64 MB 100 Mhz SDRAM, 6 GB Ultra DMA HDD, Lettore CD ROM 32X, Scheda Audio PCI 3D Sound, Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP, Case ATX MidiTower, Tastiera Italiana 105 tasti per Windows e mouse, Software Home Pack: MS Windows 98 e MS Internet Explorer 4.0, Globalink Language Assistant, Corel Draw 7 e MS Home Essentials 98 oem che comprende: MS Word 97, MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta® World Atlas 3.0 (vers. ingl), MS Entertainment The Puzzle Collection!, Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail 24 ore al giorno

PREZZO IVA INCLUSA: lit. 1.999.000

TRIESTE
MAXISTORE
V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880
APERTI ANCHE LA DOMENICA

La prima catena europea dell'informatica

VOBIS MICROCOMPUTER

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Muggia

Oggi, conviviale natalizia del Rotary Club Muggia alle 20 nella sede sociale con signore e ospiti. Presenzierà il past governor Vincenzo Barcelloni Corte.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b l'artista Ondina Garbin e lo scrittore Gilberto Delpin presenteranno pagine di storia cittadina riguardanti il centenario della consorella Comunità Metodista. Verrà posto in visione un vetusto cimelio dell'epoca. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi, alle 17.30 nella sede del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi, 1, sarà inaugurata la mostra di lavori di ricamo classico realizzati dalle allieve triestine della scuola Primus di Udine.

Medicina psicosomatica

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, la Società italiana di medicina psicosomatica presenta il primo incontro del ciclo «La relazione terapeutica nell'integrazione tra corpo e mente». Emanuele Belgrano e Maurizio De Vanna (moderatore Pietro Zolli) parleranno dei «Disturbi del desiderio sessuale».

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina, via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

Questa sera al Ta Na Hora

Grande serata in occasione della cena di Natale della scuola di ballo Gioìs con l'esibizione degli allievi e la musica di David Kiss. Ultime prenotazioni per il veglione di Capodanno. Via Costalunga 113, tel. 827888.

Promotori finanziari: corsi esame Albo

Il 21 dicembre 1998 si chiudono le iscrizioni ai corsi di preparazione all'esame di abilitazione – prima sessione 1998 – per l'ammissione all'Albo dei promotori finanziari. Per informazioni: 040-390039, 040-630041, 0337-596510.

Facau Srl vendita promozionale

Fino al 24 dicembre strepitosa vendita promozionale del 30% su articoli natalizi e da regalo, in via F. Venezian angolo via Cavana. Vi aspettiamo!

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora), andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero la trasmissione «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Un servizio verrà dedicato al presunto «vizio» di numerosissime casalinghe nel pordenonese: i tavoli da gioco. Interverrà anche la presidentessa della Federcasalinghe regionale Serena Mancini. Ospite di «Mai dire gol», Daniele Luttazzi. La trasmissione riprenderà l'8 gennaio.

Radio Balkan

In occasione dell'inizio della Campagna abbonamenti di Radio Balkan per il 1999 sarà allestito alla libreria in Der Tat (via F. Venezian 7) un Infopoint attivo tutti i giorni fino al 22 dicembre (compresa domenica) dalle 17.30 alle 20. È possibile abbonarsi anche tramite c/c postale versando la propria quota sul c/c n. 13783345 intestato a «Associazione, Spazio, Cultura, Informazione» - Trieste.

Messa delle Acli

Oggi alle 18 nella Cappella della Stazione centrale, le Acli promuovono una celebrazione eucaristica in prossimità del Natale.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi: Lingua tedesca I A, 15-16 (Bruno Marchesin); Pianoforte, 15.30-18.30 (Wilma Dilena); Lingua tedesca I B, 16-17 (Bruno Marchesin); Storia di Trieste III, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi); Chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Lingua tedesca II, 17-18 (Bruno Marchesin); Coro delle Liberetà, 17.30-19 (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); Conversazioni di lingua tedesca, 18-19, a cura della Presidenza dell'università delle Liberetà; Ballo alla scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21 (Wanda Memoli); Lingua inglese C, 18-19 (Liviana Micheli).

FARMACIE

Dal 14 al 19 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, Via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Anziani Pro Senectute

Al club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 «Racconti e poesie di Natale» con il gruppo teatrale «Allegra brigata» diretto da Carlo Fortuna. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimane aperto ogni giorno escluso la domenica dalle 15.30 alle 18.30. Negli uffici di via Valdirivo 11 ogni giorno si raccolgono le offerte per il pranzo di Natale del 24 dicembre.

Alpina delle Giulie

Oggi, alle 19 nella sede di via Machiavelli 17, si effettuerà la premiazione dei soci benemeriti con 25 e 50 anni di anzianità nel sodalizio.

Serra club

Preceduta da una celebrazione eucaristica officiata alle 19.15 da don Pietro Zovatto nella cappella della visitazione in Sant'Antonio Taumaturgo, si terrà oggi alle 20.30, al Jolly Hotel, la riunione conviviale prenatalizia cui seguirà lo scambio degli auguri.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà oggi e domani in piazza Goldoni, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Patentati capitani

Il collegio ricorda che oggi alle 17.30, nella sala «Illiria» della Marittima, avrà luogo la premiazione dei tre migliori diplomati dall'Istituto nautico nel 1998 con la targa «San Giusto». Seguiranno gli auguri di fine anno.

Centro Tommaseo

Il Centro studi Niccolò Tommaseo organizza oggi alle 19, alla Trattoria Sociale di Contovello, una manifestazione in ricordo di Tullio Reggente, il fondatore delle Edizioni dell'Asterisco, scomparso lo scorso aprile. L'iniziativa, intitolata «Natale con Cernigoj e Reggente», prevede un incontro e una mostra di quadri del grande pittore sloveno e di libri e oggetti d'arte dell'operatore culturale triestino di adozione. Interverranno Elvio Guagnini dell'università e lo scrittore Boris Pahor. Introdurrà il giornalista Roberto Cannalire.

Libri per ragazzi

Oggi alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il libro per ragazzi di Ugo Vicic «Chi ha inventato...?» Oltre all'autore parteciperanno l'illustratrice del volume Alessandra Cimatoribus e Livio Sossi del Centro Alberti per la letteratura giovanile. L'invito può essere ritirato alla cassa della libreria.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame. Alle 16.30 cerimonia nell'aula magna dell'università (piazzale Europa 1) per la celebrazione del XVII anno di attività dell'associazione: il rettore Lucio Delcaro parlerà su «Università ieri e oggi», sarà presente il coro dell'Università della terza età.

Associazione Stella alpina

L'Associazione Stella alpina (via Biasoletto 12) invita soci, amici e simpatizzanti oggi dalle 20 per uno scambio di auguri natalizi.

Istituto di grafologia

Oggi alle 18 i soci e i simpatizzanti sono invitati nella sede (via Crispi 28, tel. 040.633565) per gli auguri natalizi.

Ginnastica triestina

La Società ginnastica triestina comunica che oggi alle 18, in prima, e alle 19, in seconda convocazione, si terrà nella sede di via della Ginnastica 47 l'assemblea generale ordinaria dei soci.

Famia ruvignisa

Rovignesi e altri istriani sono invitati in via S. Pellico 2, oggi alle 17.30, per l'incontro augurale natalizio con l'intrattenimento del coro Arupinum.

Scuola media Stuparich

Oggi alle 17.30, alla scuola media Stuparich, preside e docenti esporranno il progetto educativo della scuola e illustreranno tutte le attività che in essa si svolgono.

RISTORANTI E RITROVI

Hip Hop «Noche latino americana»

stasera «Maria Del Carmen y su son Cubano». Ristorante e pizzeria aperti. Tel. 040-946894.

Pizzeria Maxim

Dopo 8 anni è ritornato a Trieste il pianista cantautore CJ Marvin per tre esclusive serate il 16, 17, 18, dalle 21 alle 24, alla pizzeria Maxim, strada Vecchia dell'Istria 22. Tel. 040-820111.

Mambo Club

«Musica Solo Para Bailar» ore 22 tutti i venerdì. Stasera grande festa della scuola di ballo «Arianna»: Team match. Ingresso ridotto per le scuole di ballo: L. 12.000 (con consumazione). Naturalmente al Paradiso.

Rancio dei granatieri

Per scambiarsi gli auguri i granatieri in congedo terranno la tradizionale cena conviviale in un ristorante di Opicina, oggi alle 20. Per prenotazioni tel. 040.767212.

Scuola media Bergamas

La scuola media statale A. Bergamas informa gli interessati che oggi alle 17, nella sede della scuola Duca d'Aosta di via Vespucci 2, il preside e i docenti illustreranno agli alunni e ai genitori delle scuole delle elementari del 2.o circolo didattico la proposta educativa e il progetto formativo d'istituto.

Club Zyp

Oggi, nella sede di via delle Beccherie 14, alle 15.30, laboratorio di disegno a cura di Sergio Nemiz. Alle 16 «Introduzione alla storia della canzone d'autore italiana» a cura di Angelo Baiguera; alle 16 laboratorio sul «Pensiero positivo e la valorizzazione di sé» e alle 17 «Rilassamento e armonizzazione psicofisica» a cura di Pino Fichera. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040.365687 dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa i soci che, in considerazione delle prossime festività, le riunioni del venerdì sono sospese a partire da oggi e riprenderanno venerdì 8 gennaio con il tradizionale brindisi.

Visite orientative alle scuole superiori

Oggi alle 17.30, nell'ambito delle visite di orientamento alle scuole superiori organizzate dal 17.o distretto scolastico, si terrà la visita all'istituto Carli di via Diaz 20.

Pranzo dei fiumani

La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza domani, al ristorante dell'hotel Savoia Excelsior, il pranzo di Natale per lo scambio degli auguri. Per informazioni e prenotazioni: segreteria della sezione di Fiume (corso Italia 12), tel. 040-365343.

PICCOLO ALBO

Smarrito telefonino cellulare Ericsson con custodia pelle, alle 19 circa del 16 dicembre, in piazzale Rosmini - via Montecucco - via Tiepolo. Tel. 040-574370 o 0339-3379363.

Tavola della carità

La comunità di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) organizza domenica la «tavola della carità» per persone sole, anziane e bisognose. Il programma prevede la messa alle 11.30 e alle 13 il pranzo servito dai giovani cateriniani. Per partecipare a imbandire un posto a tavola si apre una sottoscrizione, possibile attraverso le elargizioni del Piccolo. Per informazioni e prenotazioni tel. ore pomeridiane 040-943793.

Anla Fincantieri

Il direttivo Anla, divisione costruzioni mercantili, comunica ai soci che augurerà a tutti buone feste domani alle 20.30 nella sala del Circolo in Galleria Fenice 2. Nel corso della serata saranno proiettate immagini raccolte dai soci che hanno partecipato alla gita svoltasi in Grecia.

Premio di laurea

Domani alle 9 nell'aula magna della facoltà di Biologia dell'Università verrà assegnato il premio di laurea, alla memoria di Flavio Diminich, alla migliore tesi a indirizzo ecologico elaborata nell'ambito del corso di laurea in Scienze biologiche o naturali. Il premio per l'anno 1997/'98 è stato assegnato a Giuseppe Adriano Moro.

Ufficiali in congedo

I soci e loro familiari e amici, in occasione delle prossime festività, si scambieranno gli auguri nella sede sociale in via Roma 23 alle 18.30 di lunedì. Per motivi organizzativi si prega di dare la propria partecipazione entro domani.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione, nella segreteria, gli avvisi pubblici per un posto di dirigente medico di secondo livello in Chirurgia generale all'ospedale di Angera, e di un posto di dirigente medico di secondo livello in Chirurgia generale al presidio ospedaliero di Gallarate.

STATO CIVILE

NATI: Smolars Manuel, Caffar Elisa, Moro Giada.

MORTI: Prodan Anna Maria di anni 91, Veizi Ilirjan 37, Bressan Lucio 75, Meola Rodolfo 78, Furean Giorgio 62, Cressevich Francesco 73, Zele Maria 86, Topan Ortensia 76, Sancin Oscar 80, Rocco Giuseppe 92, Ferfoglia Maria 88, Pergolizzi Giovanni 98, Ielen Silvana 84, Martignano Romilda 93.

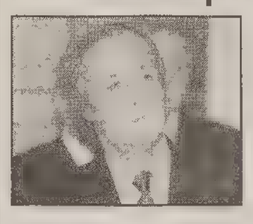
IN BREVE

Domani un incontro pubblico

Un pomeriggio al Rossetti con il grandissimo Totò che compie cent'anni

«Totò ha cent'anni». È questo il titolo scelto per la manifestazione celebrativa indetta nel centenario della nascita del celeberrimo personaggio (*nella foto*), che si terrà domani alle 17.30 al ridotto del Politeama Rossetti. L'iniziativa, aperta al pubblico, è stata promossa dall'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus in collaborazione con l'Università cittadina e con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Nel corso della manifestazione si susseguiranno gli interventi di Silvana Monti, preside della Facoltà di Lettere e docente di Storia del teatro, Antonio Calenda, regista e direttore del Teatro Stabile, e Roberto Nepoti, docente di Filmologia all'Università cittadina e critico cinematografico. È inoltre prevista una performance di Dodo Gagliarde.

Il '98 vissuto dalla minoranza italiana in Istria
L'on. Furio Radin protagonista di una conferenza



Anche quest'anno, in occasione della chiusura della propria attività annuale, il Circolo di cultura istroveneta Istria dedica la sua ultima manifestazione all'attualità istriana intitolandola, parafrasando il celeberrimo romanzo di Remarque, «Ad est nulla di nuovo – La minoranza italiana in Istria oggi», per richiamare l'attenzione della città su più importanti avvenimenti politici che hanno caratterizzato la vita della penisola istriana. A trattare questa tematica è stato invitato l'on. Furio Radin (*nella foto*), rappresentante al Parlamento di Zagabria della minoranza italiana in Croazia. L'incontro promosso con Radin è in programma per domani, con inizio alle 17.30, nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior. L'ingresso sarà aperto a tutte le persone interessate.

La gente dell'Eritrea ritratta da Maurizio Frullani
Una mostra al Circolo fotografico Fincantieri

È stata inaugurata nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri, in Galleria Fenice 2, la mostra fotografica di Maurizio Frullani sull'Eritrea: ritratti di grande formato con cui l'autore (nato nel '42 a Ronchi dei Legionari e insegnante dal '93 alla Scuola statale italiana di Asmara) propone una carrellata di volti di quel Paese (*qui un particolare di una foto*). La mostra, a ingresso libero, sarà aperta fino al 15 gennaio (da lunedì a venerdì 10-11.30 e 17-19, sabato 17-19, domenica chiuso).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/12	7.00	Nl DEPENDIA	Ancona	Afs
18/12	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
18/12	9.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesche.
18/12	9.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche.
18/12	16.00	Li VUKOVAR	Es Sider	Rada
		MOVIMENTI		
18/12	8.00	Mc AGIP LOMBARDIA	Da rada a	Siot
18/12	14.00	Mn VASILY BELOKONENKO	Da 13 a	35
		TRIESTE - PARTENZE		
18/12	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koper	Afs
18/12	13.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesche
18/12	13.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche
18/12	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
18/12	14.00	Ma LIME	Eleusis	Sla
18/12	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
18/12	20.00	It MASCALZONE ATLAN.	Jeddah	42
18/12	20.00	Sv BAY STORAGE	Jeddah	41
18/12	23.00	Tw EVER GLEEFUL	Jeddah	51

ELARGIZIONI

— In memoria di Luciano Tassini da Luciano Taraban 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria della nipote Antonietta a 2 mesi dalla scomparsa e di tutti i propri cari defunti Pellegrin da Teresa 50.000 pro chiesa B.V. Grazie, 50.000 pro Frati Montuzza (pane poveri), 50.000 pro Lega filo d'oro - Osimo, 50.000 pro Caritas (bimbi bisognosi).

— In memoria di Adolfo Bacigalupo nel I anniv. (18/12) dalla moglie, i figli, le nuore e nipoti 50.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. famiglia).

— In memoria di Franz (18/12) da Lida 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Giordano Marconi per il compleanno (18/12) dalla moglie Dora Aversa 20.000 pro Ass. amici del cuore, 20.000 pro Suore di carità dell'Assunzione, 20.000 pro Lega tumori Manni; da Dina e Luigi Montebugnoli 20.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Arturo Maroder per il compleanno (18/12) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Olivo e Stefania Milanese per i compleanni (3/12 e 18/12) dalla figlia 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento per i poveri), 25.000 pro Senectute (pranzo di Natale).

— In memoria di Marco Schepis per il compleanno (18/12) dalla nonna Clara 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Alberto Simich nel XV anniv. dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lello Zotti nel XII anniv. (18/12) dalla moglie 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

— In memoria di Arrigo, mamma e papà da Elda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Terenzio Bertorelle da Stellia e Giorgio Baldi 100.000 pro Itis

— In memoria di Chiara Biasini in Marassi da papà, Marina e Patrizia 150.000 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin: da Daniela e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dell'amico Aldo Calcagno dalla fam. Fontanot Miani 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Otello Castelli da moglie e figli 100.000 pro Piccolo Cottolengo.

— In memoria del dottor Concetto Chitarra dalle famiglie: Alessi, Bizjak, Franciosa, Maiorano, Saccheri, Vicic 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gianna Cogoi in Ferin dal marito Gianni e i figli Erica e Mauro 1.000.000 pro Poveri della Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù, 500.000 pro Il Cenacolo Onlus Ass. di volontariato per disabili; da Maria Plef vedova Ferin 500.000 pro Poveri della Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù, 500.000 pro Il Cenacolo Onlus Ass. di volontariato per disabili; da Lucia e Franco Galati 50.000, da Maria e Franco Papo 50.000, da Dario Ferin e dai parenti di Genova 500.000 pro Associazione il Cenacolo c/o Coop. La Quercia.

— In memoria di David Corenica da Massimo e Silvia Fontanot 100.000, dagli amici del molo «T» 200.000 pro ospedale Burlo Garofolo; dalla prof. Elvia Gombac 50.000 pro chiesa B.V. del Rosario.

— In memoria di Valeria Corsi Angelis dalla cognata Mariuccia 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Duilio Cosma da Lidia e Claudio Gregori 25.000 pro Andos.

— In memoria di Viola Crevatin da Daniela 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Dante da Ines 30.000 pro Frati di Montuzza, 20.000 pro Astad.

— In memoria di Fulvio Doz da Danilo Giombi e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Elsa Elleri Tirel dalla figlia Laura e dal genero Gastone 20.000 pro Astad.

— In memoria di Elvira, Luigi, Renato, Guido e Anna da Elvina Zorzetti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Arrigo Ermanni dai condomini di via C. Colombo n. 6 360.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Clorinda Filiput da fam. Filiput, Visintin 300.000 pro Aism.

— In memoria di Guido Giovannini dalla moglie Nora e i figli Paolo e Marina 600.000 pro Ass. de' Banfield; dalla sorella Silvia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Krauss Vecchiet da Maurizio Semo 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Lella da Cinzia 50.000 pro Orfanotrofio Marianum.

— In memoria di Stelia Longo in Baricchio dalle famiglie Mereu 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di mamma Lucia da Mario e Gina Foschi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

ANZIANI

Le cento candeline di Maria

Nei giorni scorsi ha compiuto cent'anni, ma va ancora in banca da sola, compila gli assegni e svolge tutte le operazioni in autonomia: così Maria Arvedi, nel giorno delle sue cento candeline, è stata festeggiata dal direttore della Bnl Piergiorgio Quaresima e dal responsabile dell'agenzia 2 Claudio Stagni, che hanno voluto brindare assieme a una cliente... davvero speciale. (Foto Lasorte)

IL NATALE DELLA SOLIDARIETA'

Debutta domani nel padiglione del Giardino pubblico la nuova compagnia teatrale Arac

In scena, nel nome dei bambini

Il ricavato sarà devoluto alla comunità-alloggio «0-6»

La neocostituita compagnia teatrale Arac ha un solo scopo: far divertire quanto più pubblico possibile. Per questo, con la coorganizzazione del Comune, intende allestire spettacoli teatrali (dialettali e non) nei rioni. Primo appuntamento domani, alle 20.30, nella sala-teatro del circolo Arac, nel Giardino pubblico, con la commedia «Via del Muraglione» di Mario Fraschilla, che ne è pure il regista (replica domenica alle 16.30 nella stessa sala). Per pubblicizzare l'iniziativa, il programma verrà distribuito tra le piazze della Borsa e dell'Unità dai bimbi della compagnia, dai genitori e da un clown-flautista sui trampoli.

La compagnia ha preso il nome dal circolo ricreativo comunale perché composta da impiegati dell'amministrazione o da loro familiari. Gli attori dedicano alla passione per il teatro l'obiettivo di farlo rivivere in piazza. Vogliono avvicinare la gente portando gli spettacoli fuori dai luoghi canonici, usando il linguaggio popolaresco del passato. Per questo, mentre in estate le rappresentazioni si terranno all'aperto in spazi pubblici, negli altri periodi la compagnia intende avvalersi di sale e palestre di ricreatori o oratori.

Gli spettacoli hanno carattere benefico; sono a offerta libera, e il ricavato verrà devoluto ad associazioni di volontariato, enti o istituzioni che svolgono attività moralmente utili alla società. La somma raccolta con le manifestazioni di questo weekend sarà destinata alla comunità-alloggio «0-6» del Comune che accoglie, in via Trento, fino a un massimo di sei bimbi affettivamente deprivati, talora con handicap o sieropositivi, nei loro primi anni di vita. Bimbi che nella vita del gruppo-appartamento scoprono quel calore e serenità che non hanno trovato in famiglia.

Intanto, nell'ambito delle attività organizzate da Arac, Terza e Sesta Circoscrizione e Pro Loco, oggi alle 21 concerto del gruppo «Alta marea» nella sala del padiglione Arac. Domani alle 13 invece è previsto sarà offerto un buffet agli anziani del rione di San Giovanni Cologna Scorcola, cui seguiranno i giochi di prestigio del mago Ario. Al termine, concerto della Trieste Dixie Gang.

Anna Maria Naveri

Fondazione e Asit

Serata corale e raccolta di cibo a favore della Casa di via Valussi

Due iniziative a favore della Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo e Hrovatin e dell'Asit, l'associazione di solidarietà internazionale che gestisce la Casa di accoglienza di via Valussi – creata dalla Fondazione stessa – in cui trova attualmente ospitalità una quindicina di bambini provenienti dai luoghi devastati dai conflitti, dalla Georgia all'Albania, dall'ex Jugoslavia alla Cecenia. Domenica alle 18.30 nella chiesa di San Lorenzo, a Servola, il Circolo Ivan Grbec organizza un Concerto di Natale: il ricavato delle offerte sarà destinato alla Fondazione e alla Casa di via Valussi. Si esibiranno il coro da camera mascile Izola diretto da Oskar Trebec, l'associazione corale Rilke diretta da Barbara Corbatto e il coro femminile Grbec diretto da Ksenija Kos.

Intanto il Coordinamento dei motociclisti capitanato da Manlo Giona raccoglie in via della Tesa 63 farina, pasta, riso, latte, zucchero e altri generi alimentari conservabili offerti dai cittadini, che verranno poi girati all'Asit per sostenere i bambini ospiti della Casa di via Valussi.

Un banchetto al Giulia contro la fibrosi cistica

Torna l'appuntamento prenatalizio dell'Associazione fibrosi cistica al centro commerciale Il Giulia. Domenica i volontari, con giovani scout del 36.o gruppo Cngei «Fabio Pucci», saranno presenti per l'intera giornata con un banchetto per distribuire – oltre a materiale informativo sulla fibrosi cistica e sull'attività del sodalizio – oggetti-regalo e addobbi natalizi confezionati dagli scout. L'associazione vuole così sensibilizzare la popolazione sulla fibrosi cistica, la più frequente tra le malattie genetiche gravi, e raccogliere fondi per il centro di riferimento attivo all'ospedale Burlo Garofolo.

San Pelagio, la piazza si anima di festa

Il Circolo culturale sloveno Vigred, in collaborazione con la scuola elementare Gruden e l'asilo comunale di San Pelagio, organizza la «Festa di Natale in piazza» che si terrà oggi alle 18 in piazza, a San Pelagio. Nell'occasione sarà effettuata anche una raccolta di giocattoli che verranno poi regalati a bambini bisognosi. Nella sede del Circolo (San Pelagio 12) prosegue intanto la mostra di articoli da regalo fatti a mano: la si può visitare oggi dalle 17 alle 20 e domani dalle 15 alle 17.

E oggi concerto promosso dal Circolo dipendenti

Nessun incidente in 25 anni Premiati dal Lloyd Adriatico i 70 «super-automobilisti»

Non hanno provocato incidenti per 25 anni e per 25 anni sono rimasti assicurati alla stessa compagnia: un doppio primato, di prudenza e fedeltà, che il Lloyd Adriatico ha festeggiato l'altra sera consegnando una targa a 70 automobilisti (16 le donne) di Trieste e Muggia. Nozze d'argento con il Lloyd Adriatico e con l'educazione stradale. Un valore che l'amministratore delegato della compagnia, Enrico Tomaso Cucchiani, ha ricordato: «Siate ambasciatori della vostra correttezza – ha detto – adottate un giovane e insegnategli il rispetto per il prossimo anche quando ha un volante tra le mani».

Tra i giovani tra i 15 e i 24 anni la causa più elevata di mortalità è data dagli incidenti stradali: le più recenti statistiche nazionali parlano di 40 decessi a settimana. Altissimo pure il costo sanitario dei 260 mila feriti annui: circa 56 mila miliardi di lire. Anche per questo il premio alla fedeltà del Lloyd Adriatico, unica iniziativa del genere in Italia, è un riconoscimento al contributo sociale che questi 70 automobilisti, pur nel loro piccolo, hanno dato nei loro 25 anni di guida. Il premio agli assicurati indenni mai premiati finora rientra nella strategia della compagnia mirata alla prevenzione, oltre che – in ambito scolastico con il progetto «Guida la tua vita» – all'educazione.

Ecco i nomi dei premiati: Giovanni Bergamo, Lidia Cosentino, Lino Emili, Giuliana Massarut, Ares Pecorari, Giovanni Sofianopulo, Silvia Corbatto, Mario Maran, Stelio Michelazzi, Edoardo Mocchi, Gerardo Oliverio, Giancarlo Semeraro, Nerina Tandoi, Nereo Vernier, Mario Vivan, Giorgio Arbore, Clara Ricatti, Angelo Mafrici, Ennio Moliterni, Umberto Petrarulo, Sergio Tomasi, Manlio Tummolo, Virgilio Settimo, Stella Sorini Furlan, Fulvio Borgognoni, Ermanno Codogno, Tullio Costa, Riccardo Cosulich, Grazia Favento, Natale Godina, Tullio Lusari, Giorgio Nicola, Maria Luisa Sodomaco, Lucia Tasso, Claudio Toffaloni, Armando Benes, Tullio Filippi, Francesco Kovacic, Paolo Macor, Mario Riccobon, Bruno e Flavia Turri, Guido Auber, Vigliano Borsi, Giovanni Duren, Fulvio Iacaz, Rosa Marcella Poropat, Daniela Spadaro, Giorgio Vaccaro, Zmagoslavo Vovk, Renzo Colmo, Alberto De Mattia, Tullio Fontanot, Milena Millo Zuliani, Giancarlo Onor, Giacomo Trebian, Silvio Tull, Maria Angela Vascon, Sandro Ventura, Aldo Viola, Andrea Grgic, Ines Paolin, Giovanni Rebula, Bogomiro Skabar, Stelio Baret e Gabriella Bose.

Oggi intanto il Circolo Lloyd Adriatico organizza il concerto di Natale: alle 20.30 nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfili si esibirà il coro virile Illersberg. L'ingresso è aperto a tutta la cittadinanza.

Il gruppo degli automobilisti – al centro Enrico Tomaso Cucchiani – cui è stata consegnata la targa. (Foto Sterle)

CERCA QUESTO SIMBOLO
troverai qualità, donerai speranza

ogni bottiglia acquistata nei seguenti punti vendita, aiuterà l'A.I.S.M. a realizzare i progetti per l'assistenza ai malati di sclerosi multipla

A.I.S.M. via Machiavelli, 3
Androna degli orti piazza Barbacan, 1
Banchetti IL GIULIA sabato 19/12 ore 9-19 lunedì 21/12 ore 15-19
Bere bene viale Ippodromo, 2/3
Bottega V.R. piazza Unità d'Italia, 5
Centro Autoradio HI-FI via Toti, 12
Dora fiori via Genova, 21
Elisabeth via Teatro, 2
Marchi corso Italia, 24
Marella via Dante, 3/a
Marzari via Roma, 3
Monti via S.Spiridione, 5

Concluso il concorso Uisp a margine della rassegna «Cinema & montagna»

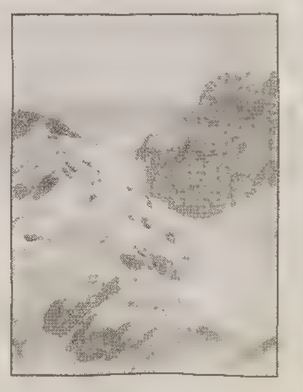
Una salita tra le Alpi Giulie, al profumo di Scabiosa

Il monolite calcareo si staglia nell'azzurro del cielo: centinaia di metri di roccia verticale venata da crepe sottili, profonde fessure, oscuri crepacci... Laggiù, tra abetaia e ghiaione, la minuscola figura di un uomo che sale. È il protagonista di «Una salita tra le Giulie», il film di Giorgio Gregorio che si ha vinto la «Scabiosa 30» come miglior pellicola della 5.a edizione del premio Alpi Giulie cinema 1998. Il concorso, organizzato dalla Uisp a margine della nona rassegna «Cinema e montagna 1998», era riservato a registi, professionisti e amatori, delle regioni alpine di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia.

Il film vincitore della «Scabiosa», riproduzione del mitico fiore cercato per una vita da Julius Kugy e realizzato ogni anno da un diverso artista della nostra zona (questa edizione è stata affidata a Luigi Spacal con il contributo della Round Table Trieste 9), riscopre il piacere puro e antico della montagna di Kugy, costantemente citato nel film come guida di menti e spiriti alla genuina ricerca di immensità silenziose ed emozioni inesprimibili. Se il regista voleva trasmettere sensazioni di libertà interiore e grandezza di spazi, l'obiettivo è raggiunto in pieno. Il film, prodotto da Videoest, è stato girato sulla parete nord-ovest del Montasio, una delle zone più selvagge delle nostre Alpi.

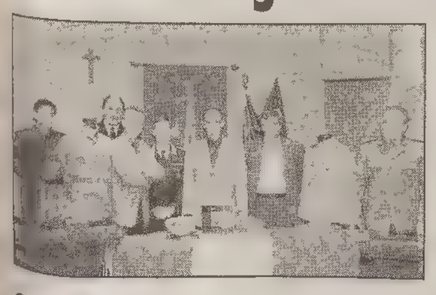
La giuria (Roberto Valenti, Sergio Ferrari e Sergio Serra) ha poi premiato come miglior soggetto Hana Kastelikova per il film «A journey for life», una produzione Rtv Slovenia che ricostruisce l'attraversamento invernale delle Alpi slovene da Tolmino a Maribor di Urban Golob, giovane alpinista guarito dal cancro che dedica questa sua spedizione al Fondo per i bambini malati di cancro e di emofilia. In 13 giorni Urban percorre a piedi, con gli sci e in mountain bike più di 350 chilometri, sale in totale 16 mila metri superando anche condizioni atmosferiche impegnative, come il vento a 150 km all'ora che sorprende lui e il padre nella zona del Tricorno.

Giovanni Longhi



Iniziativa della Provincia

Trincee in mostra per ripensare gli ideali della Grande guerra



Gli intervenuti alla presentazione della mostra, che si aprirà lunedì. (Foto Sterle)

Sarà inaugurata lunedì alle 11 nella sala Franco della Soprintendenza di piazza Libertà (ingresso via Pauliana) la mostra «Trincee», promossa dalla Provincia con il contributo della Regione. Con l'esposizione di numerosi cimeli del Reggimento San Giusto e della Brigata alpina Julia, di uniformi e divise degli eserciti italiano e austroungarico, di modelli in scala, di una trincea didattica ricostruita per l'occasione e di documentari multimediali sulla storia della Brigata Sassari (che patrocina l'iniziativa) si vuole celebrare non la Grande guerra, ma gli eventi che colpirono uomini che combattendo per un ideale persero la vita per la liberazione di queste terre. Tra gli oggetti in mostra, alcune chicche della collezione de Henriquez. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio (feriali 9-13 e 15-19, festivi 10-18, chiusura il 25, 26 dicembre e primo gennaio).

Stasera manifestazione al Miela

In classe e oltre Tre anni di attività con «Scuolafuori»

«Un evento lungo un giorno» per festeggiare i tre anni d'attività dei ragazzi di «Scuolafuori»: l'iniziativa si terrà oggi a partire dalle 17 al Teatro Miela. «Scuolafuori» è un laboratorio permanente aperto a tutti quelli che «hanno fantasia da vendere»: la scuola media Codermatz infatti già dal dicembre '95 si apre alla realtà esterna dalle 15 alle 18 per due pomeriggi alla settimana, per fare entrare ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 21 anni circa: giovani nel quartiere di San Giovanni che hanno a disposizione un punto di ritrovo dove confrontarsi e realizzare varie attività.

L'iniziativa, alla quale hanno aderito anche i docenti della scuola, è cresciuta nel corso del tempo grazie all'entusiasmo dei partecipanti nel corso del tempo: ora si può fare musica, usare il computer, recitare, ballare e mettere su degli spettacoli. Alla fine del '96 il ministero degli Affari sociali ha destinato un finanziamento su un progetto specifico mirato al rione e ai giovani e realizzato dal Sert, che ha collaborato fin dall'inizio a «Scuolafuori». Oltre che nella scuola i ragazzi si ritrovano anche in un locale messo a disposizione dall'ex ospedale psichiatrico.

Quest'ultimo anno di attività vede i giovani impegnati nel dare vita a un'associazione – con il coinvolgimento dei docenti – in modo da portare avanti l'esperienza. Anche il Comune – si legge in una nota di «Scuolafuori» – ha promesso la propria collaborazione attraverso un finanziamento all'iniziativa. Stasera al Miela, dunque, la festa per celebrare i tre anni di attività di «Scuolafuori».

N14107

Carattere unico. Nuova Opel Astra 3, 5 porte e Station Wagon, con ABS, doppio airbag e climatizzatore.
Carattere grintoso. Motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel
Carattere assolutamente affidabile. Garanzia contro la corrosione perforante estesa a 12 anni.
Carattere dinamico. Linea sportiva e filante, CX 0,31, sospensioni DSa messe a punto da Lotus.
Il carattere è tutto, oggi ancora di più grazie alle speciali condizioni offerte dai Concessionari Opel.

Nuova Astra.
L'auto che riflette il tuo mondo.

ABS, doppio airbag e climatizzatore
Astra Club 5p e SW 1.4 16V 90 CV a lire 26.850.000*
Astra Club 5p e SW 1.7 TD 68 CV a lire 27.850.000*

OPEL

*Prezzi chiavi in mano, APIET esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Modello in fotografia: Astra Sport con cerchi da 16" (ottenibili a richiesta).

Panauto - G. CONTI
STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040-820256

SERRI
VIA BRUNNER 14 - TEL. 040-662621

IL CASO

Il dibattito scatenato dall'intitolazione ai «Martiri delle Foibe»

La scalinata delle polemiche

Dedichiamo oggi l'intero spazio delle Segnalazioni alle lettere arrivate in redazione in merito alla contestatissima intitolazione della scalinata dedicata nei giorni scorsi ai «Martiri delle Foibe». Come si ricorderà, la cerimonia dell'intitolazione (il cui primo promotore è stato Piero Camber, consigliere di Forza Italia) voluta dal Comune e tenutasi sabato scorso, è stata caratterizzata da un acceso scambio di battute tra l'ex sindaco Giulio Staffieri e l'attuale vicesindaco Roberto Damiani, contestato anche da alcuni degli intervenuti, mentre il gruppo della Federazione Grigioverde si rifiutava di assistere alla cerimonia. Oggetto delle contestazioni naturalmente la scalinata stessa, giudicata da chi protestava «umiliante» e poco adatta a commemorare le vittime delle foibe. Ecco dunque un'altra serie di opinioni sull'argomento. (Nella foto scattata durante la cerimonia di sabato scorso, Benito Bordon protesta contro il vicesindaco che legge il discorso per l'intitolazione della scalinata)

Non solo istriani in quella targa

Come già spiegato sul Piccolo del 13 dicembre, sono stato, dopo l'amico Benito Bordon, figlio di una vittima, uno dei più vivaci contestatari del sito sul quale si è deciso di onorare le vittime delle foibe. Ero sul posto un'ora prima, per poter rendermi conto dell'idoneità del sito. Dapprima perplesso, poi indignato; a mano a mano che arrivavano i cittadini, portando labari e bandiere di varie associazioni si sentivano commenti di disappunto. La maggioranza era decisa a disertare la cerimonia: la riteneva, dato il sito squallido, offensiva sia per i morti sia per i vivi.

Li redarguii vivacemente dicendo che gli assenti hanno sempre torto e che era nostro dovere dare la nostra voce a quelli che non l'avevano, esternando il nostro sdegno. Quel posto è una vergogna, ribatteva Bordon. Una specie di marcantonio, uno del terzetto che con una bandiera poi presenziò alla cerimonia, con arroganza mi chiese chi rappresentavo e se ero istriano, come se le vittime fossero solo istriane.

E no, caro signore! In quella targa di marmo non erano solo i miei compaesani di Parenzo, che ebbi la triste ventura di vedere allineati in ottanta bare in mezzo alla piazza. E c'erano anche, in quella targa, decine e decine di miei compagni della Guardia civica. Di alcuni ero stato comandante e amico. Ho sempre il ricordo della madre e della moglie di quei due militi che, mandati in quel di Opicina a fare delle compere, senza armi addosso, non tornarono più. Vennero a casa mia per saperne di più, le povere donne. Non potevo certo dire quella verità che avevo percepito, le consolai. Col tempo alla fine torneranno, mentii.

E non ci sono solo le «fiamme gialle», a suo tempo sono state onorate a parte. Ci sono anche carabinieri e soldati di varie armi: e quanti, dopo l'infausto 8 settembre, tornando a casa vennero massacrati solo per impossessarsi delle loro scarpe? E quanti altri civili, istriani e triestini, meridionali, fatti sparire solo perché tali?

Per questo ero sul colle, per rappresentarli, e non sarò in pace fino a quando non si attuerà la promessa che ci ha fatto Gualberto Niccolini di attivarsi a Roma, e quella di Pino Camber, presso il nostro Comune, affinché la Scala dei Giganti sia dedicata a quei giganti che sono i nostri martiri delle foibe.

Devo dar atto al vicesindaco Damiani per la sua disponibilità nei nostri confronti. Ha portato a termine, con tenacia, prima il suo compito di scoprimento della targa, voluta dalla commissione della toponomastica comunale, portando così a conclusione l'incauta scelta. Ci ha ascoltati, dialogando sui perché, concludendo che ha fatto tutto il possibile nell'ambito delle sue competenze. Gli ho chiesto di fare ora, e presto, anche l'impossibile perché non ho più tanto tempo. Glielo ripeto: abbiamo aspettato troppo e nulla è impossibile finché c'è vita. Per «nonno Berto», ex maresciallo della Guardia civica di Trieste, non esiste il «no se pol».

Umberto Giona

Ma quello scelto è il sito giusto

In relazione alla diatriba sull'intitolazione di una scala ai Martiri delle Foibe, approvo l'operato del vicesindaco Damiani e della giunta comunale in quanto è stato scelto un sito della zona più sacra del colle di San Giusto, ovvero il Parco della Rimembranza dove vengono appunto ricordati i Caduti per la città e per la Patria.

La scala e la stradina scelte sono silenti, riparate e quasi cimiteriali, come si addice ai defunti ricordati con la targa; non altrettanto prevedo per la ipotizzata e candidata nuova piazza a Roiano dove le grida dei ragazzi in gioco, il vociare dei venditori ambulanti, le bancarelle e la confusione poco si addiceranno alla sacralità della memoria delle povere vittime.

Quanto al variare l'arcinoto e storico toponimo di Scala dei Giganti dedicandolo alle Foibe in discorso, lo sconsiglio, essendo ben pochi i veri toponimi triestini ancora esistenti nella nostra città e quindi da conservare con cura.

Fabio Ferluga

Le «cause scatenanti» della protesta

L'articolo «Rissa sulla scala dei Martiri delle Foibe» pubblicato il 13 dicembre chiama in causa questo comitato, una cui lettera avrebbe costituito «una delle cause scatenanti della protesta». Abbiamo il diritto/dovere di chiarire:

1) alla notizia della localizzazione, la protesta è stata corale da parte di coloro che conservano coscienza e dolore per la barbara mortificazione inflittaci dai «liberatori» titini. Non occorrevano cause scatenanti. Quanto alla «rissa», siamo estranei per non aver partecipato alla cerimonia.

2) inizialmente il tratto (tra via del Monte e l'inizio della scala Silvano Buffa) fu da noi confuso col vicolo scalinato, oscuro e sconnesso, tra alte mura, senza numeri civici, al quale la commissione toponomastica ha attribuito l'intitolazione in questione. L'equivoco, in certo senso, alleggeriva il giudizio sull'operato della commissione. Infatti, se il primo luogo è umiliante, il secondo (definito da alcuni, non a torto, solo rifugio di gatti) costituisce una scelta addirittura offensiva per i tanti concittadini infoibati. Al Comune nessuno ha il diritto di dimenticare che la città è decorata di medaglia d'oro anche per il martirio dei concittadini gettati nelle foibe.

3) leggendo lo stesso Piccolo del 13 dicembre non risulta che i canoni della commissione toponomastica siano tanto inflessibili, né che sussista tanta carenza di disponibilità di vie o piazze, se il presidente di detta commissione, dopo svolto al congresso dell'Unione slovena «un applauditissimo intervento in sloveno», ha «anticipato l'imminente inserimento nella toponomastica cittadina di nomi storici sloveni».

Ci duole della rissa subita dal detto presidente, che è anche amico peraltro... «amicus Plato, sed magis amica veritas». E la verità è che i fatti citati sono reali.

Il presidente del Comitato per le onoranze ai Caduti delle foibe Giorgio Bevilacqua

Quel paragone con gli irredentisti

Il 12 dicembre scorso Telequattro ha trasmesso un breve servizio su quella che doveva essere la cerimonia per l'intitolazione ai «Martiri delle Foibe» della scalinata. Il posto, giudicato indecoroso, è stato accesamente contestato dagli intervenuti che, dal vicesindaco Damiani, sono stati paragonati agli irredentisti che volevano dall'Austria l'università italiana, ma speravano non gliela dessero per aver sempre un motivo di attrito. Dichiarazione che mi ha sorpreso e indignato perché mai nessuno finora aveva interpretato l'irredentismo come un movimento di mestatori politici.

Sono nipote di un irredentista, Vittorio Bartoli, di cui conservo una venerata memoria per l'esempio che mio nonno mi ha lasciato di cittadino probo, dedito alla famiglia e agli ideali di libertà, democrazia e rispetto per la persona umana, propri del Risorgimento, che non è stato solo un grande movimento spirituale italiano ma anche europeo.

Deploro inoltre la tendenza a fare il processo alle intenzioni in assenza di fatti obiettivi, che avverto si sta pericolosamente diffondendo e richiama alla memoria epoche storiche di oscurantismo e persecuzioni che ritenevo definitivamente scomparse.

Noris Tery

La lapide in un «clanz»

Segno un po' divertito e abbastanza demoralizzato la diatriba tra vari esponenti politici sulla famigerata via dedicata ai «Martiri delle Foibe» e devo dire che anche io ero convinto si trattasse della doppia rampa che unisce la via del Monte a via Capitolina e che è nient'altro che la continuazione della «Scala dei Giganti» che s'inizia in via S. Pellico e finisce davanti alla fontana, dove ricordo c'era una grande scritta «Dux» illuminata.

Il giorno dell'inaugurazione, Telequattro ha trasmesso la cerimonia e ho visto il vicesindaco Damiani che imperterrito parlava al microfono mentre uno scalmanato mezzo corpo fuori della ringhiera che sovrastava l'oratore, urlava a più non posso e si sporgeva con il rischio di travolgere con la sua eventuale caduta il povero Damiani. Ho notato che tale stada non era la Scala dei giganti ma un «clanz» che trenta anni fa, quando abitavo dalle parti di via S. Michele, usavo con la mia famiglia quando andavo a fare visita a mio cognato che abitava in via del Monte e che chiamavamo con il toponimo «via Cacabus» per l'enorme quantità di deiezioni feline e umane che questa strada conteneva poiché era perfettamente nascosta agli occhi dei passanti e molti ne approfittavano in caso di bisogno.

Ora questa sconosciuta stradina con una lapide così importante politicamente ed emotivamente sarà occasione per i soliti cretini, che si divertono a scrivere sui muri le loro idee politiche e razzistiche, di esibirsi.

Sono rimasto inoltre sconcentrato dal confronto sempre del vicesindaco Damiani tra le lotte per l'università di Trieste durante il periodo austriaco e questa per la intitolazione di una via ai Martiri delle Foibe con le parole: «I nazionalisti trovano ogni occasione per contestare».

Tullio Brevieri

Ritratto della piccola Evelina

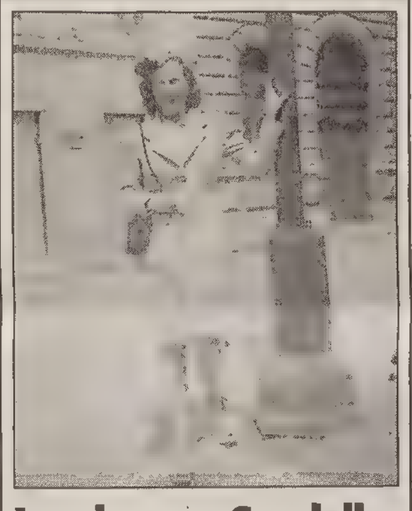
Questa bella bambina ritratta tanto tempo fa accanto ai suoi giochi e all'orsacchiotto è Evelina, che oggi festeggia le sue settanta primavere. A Evelina mille affettuosi auguri da parte della figlia Viviana, della nipote Cristina e del genero Gino.

Uniti da cinquant'anni

Un'immagine felice di Ondina e Ray, che oggi festeggiano nell'Oregon i loro cinquant'anni di matrimonio. Ai coniugi un bacio per ogni chilometro che li separa da Graziella e Adriano con figli e nipoti.

Sposi nel lontano '48

Ecco Angela ed Ernesto, giovani sposi in partenza per il viaggio di nozze nel '48. Ai coniugi, che oggi festeggiano i cinquant'anni di matrimonio, mille auguri dai figli e dai nipoti.



La giovane Graziella

Un ritratto di Graziella, giovane signora vestita alla moda dei tempi di Lili Marlene e agghindata con un grazioso cappellino. A Graziella mille auguri da parte della figlia.

PIZZERIA - RISTORANTE
BAR
MAXIM
Dopo 8 anni è ritornato a Trieste
il pianista cantautore CJ MARVIN
PER una UNA SERATA ESCLUSIVA
OGGI DALLE 21 ALLE 24
alla pizzeria MAXIM
TRIESTE - STR. VECCHIA DELL'ISTRIA 22 - TEL. 820111

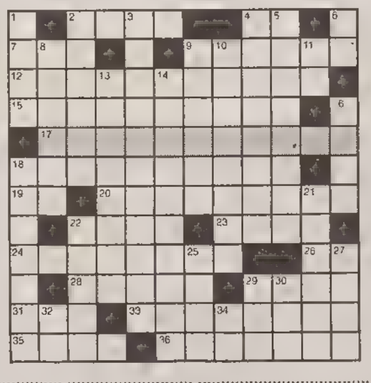
GIOCO DEL LOTTO

Quando la vincita fa novanta!

Il segreto? I numeri vertibili e quelli complementari. Per Franco Bontempo, sistemista "principe" di questa ricevitoria nel cuore del popolare rione di San Giacomo, tutto gira attorno a queste due formule che spiega così: «I vertibili, come afferma la parola stessa, sono tutti quelli che possono essere scritti e letti nei due sensi. Per esempio il 23 che diventa 32 e avanti di questo passo. I complementari - aggiunge il signor Franco - sono tutti quelli che sommati a due a due formano il totale di 90. Come 32 e 58, oppure 14-32-26-18. E, vi svelo che sono i miei numeri fortunati insieme alle ruote di Bari, Napoli e Venezia, le ruote dei sogni...». Ci si può credere o no. Tuttavia il nostro Franco parla a ragion veduta visto che grazie ai suoi consigli, nei quali al pronostico unisce un pizzico d'intuizione, la buona sorte fa spesso visita alla sua ricevitoria: proprio nell'ultima settimana, ad esempio, sono state realizzate vincite individuali per più di 20 milioni: «Abbiamo delle percentuali di vincita molto elevate - spiega ancora Bontempo mentre il terminale "vola" a tutta birra - nel senso che di 100 lire giocate, mediamente 65/70 vengono pagate sotto forma di vincite. E la media dei premi è più che buona, non altissima ma costante. E, di tanto in tanto, ci scappa anche il "colpo grosso"». Quindi occhio "sangiacomini" ai numeri di Franco, magari tocca a voi alzare quella

Panettiere.

Il cruciverbotto

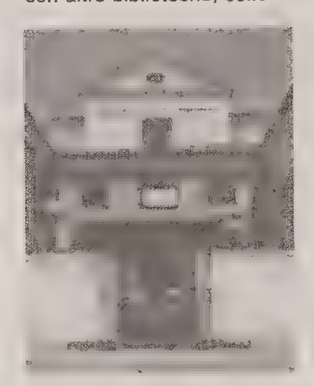


ORIZZONTALI: 2 Fermaglio per orecchino - 4 Tema senza vocali - 7 Poetica pancia - 9 Maschio della pecora - 12 In maniera calma e serena - 15 Politico che ha idee in violenta opposizione a quelle dominanti - 17 *Per la smorfia è "morto che parla"* - 18 Sentire... come il medico con lo stetoscopio - 19 Indica provenienza - 20 Suonatore di chiesa - 22 Ansaldo rimatore genovese - 23 Succedette a Totila - 24 Confusione di persone e di voci - 26 Girovagare in centro - 28 Mosè vi ricevette da Dio "le tavole della legge" - 29 Complesso di narrazioni epiche - 31 Sigla del tritolo - 33 Depositi di armi - 35 Si contrappone ad amore - 36 Ha Tallinn per capitale.

VERTICALI: 1 Si serve con il sale - 2 Ha un fusto camoso e foglie... intoccabili - 3 Telefonata tra due reti cittadine diverse - 4 Danno o cambiano colore a stoffe e pelli - 5 Gioco enigmistico che trasforma balistica in cabalisti - 6 Sovrano - 8 La festa della Resurrezione - 9 Dramma pastorale del Tasso - 10 Tutto quello che rimane - 11 Simbolo del tellurio - 13 Chiesa romana dedicata alla Madonna sul Campidoglio - 14 Mettere insieme cose diverse - 16 Il carico dell'asino - 18 Adattato ad un certo uso - 21 Sono numerati al ristorante - 22 Quella sabacea è detta natta - 25 Reginetta di bellezza - 27 La Argento figlia di Dario - 29 Prefisso per vino - 30 Un fiabesco Peter - 32 Simbolo del Neodimio - 34 Congiunzione telegrafica.

Una "Mediateca" per la Biblioteca Braidense

Una "Mediateca" all'avanguardia in una storica chiesa barocca di Milano, oggi sconsacrata, Santa Teresa. Con un investimento di 2 miliardi di lire, anche il gioco del lotto contribuisce alla realizzazione di questo progetto innovativo che costituirà il braccio "digitale" della Biblioteca Nazionale Braidense, nato dalla collaborazione tra il Ministero per i Beni Culturali, l'Aim (Associazione Interessi Metropolitani) e la Banca Popolare di Milano. «Entro il Duemila - spiega il direttore della Biblioteca, Goffredo Dotti - verrà creato un grande centro di consultazione e aggiornamento di quanto viene via via prodotto dall'editoria elettronica che sia anche un costante mezzo di informazione sui servizi multimediali e sulle iniziative ad essi collegati: corsi, seminari, incontri». La Mediateca sarà una sorta di laboratorio permanente: potrà interagire con altre biblioteche, collegarsi con banche dati, fare ricerche bibliografiche su Internet e condurre ricerche su microfilm. Sono previste 50 postazioni di lavoro e un'aula per le conferenze. Tornerà così a disposizione dei milanesi un luogo che ha attraversato due secoli cruciali per la storia della città. La chiesa di Santa Teresa si trova nel tratto di strada compreso tra via San Marco e corso Porta Nuova e venne costruita sul sito dell'antico Monastero delle Carmelitane Scalze, soppresso nel 1782 da Giuseppe II. Nel 1797 la chiesa divenne sede della Manifattura Tabacchi e lo rimase fino alla Seconda Guerra Mondiale. Dai bombardamenti si salvò solo l'edificio religioso che venne acquistato nel 1974 dal Comune e, dal 1991, concesso in uso gratuito alla Biblioteca Braidense.



Estrazioni del 16 dicembre						I 7 numeri più in ritardo		
Bari	43	64	38	28	35	39	ruota di **Genova**	(117 estr.)
Cagliari	61	72	57	82	31	44	ruota di **Roma**	(106 estr.)
Firenze	83	86	2	74	27	13	ruota di **Torino**	(104 estr.)
Genova	14	29	11	82	24	21	ruota di **Venezia**	(102 estr.)
Milano	56	29	34	83	2	26	ruota di **Torino**	(82 estr.)
Napoli	22	7	34	72	53	63	ruota di **Torino**	(82 estr.)
Palermo	77	42	15	74	67	63	ruota di **Venezia**	(82 estr.)
Roma	71	27	78	89	66			
Torino	51	1	20	31	2			
Venezia	35	44	47	82	39			

ITALIA
VINTI
56.970.085.390

FRIULI VENEZIA GIULIA
VINTI
1.100.323.834

TRIESTE
VINTI
176.097.684

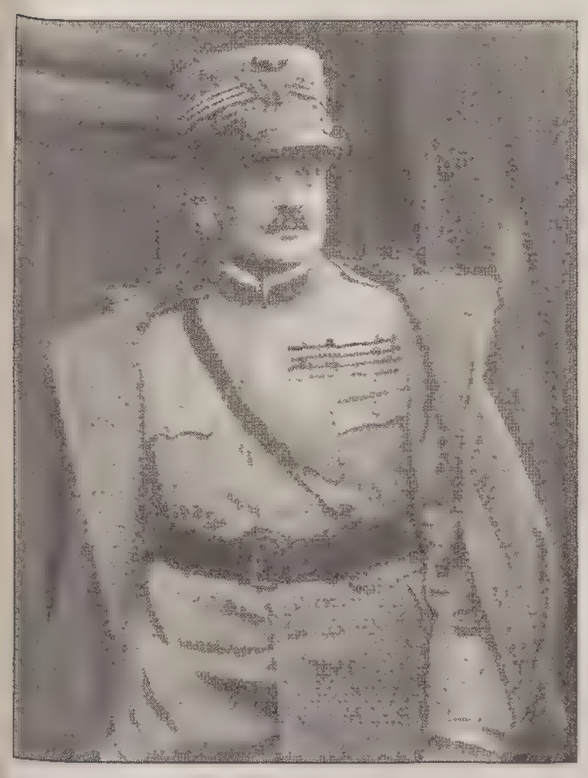
TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20,00 - RAI 2 (diretta)
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag. 690
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE INCASSARE...

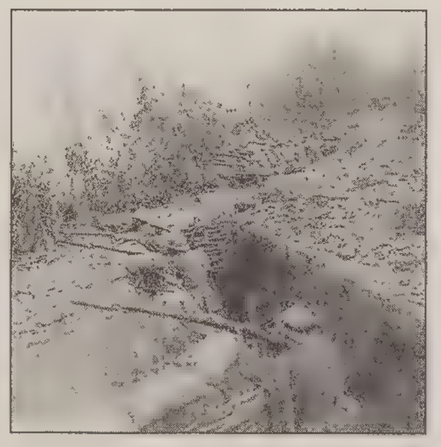
Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio é disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio é disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

CULTURA & SPETTACOLI



Armando Diaz, il «generale della Vittoria», ma anche l'uomo dai molti volti. Da sinistra, in senso orario: in alta uniforme: con il re Vittorio Emanuele III mentre sfila per le vie di Milano, il 24 giugno 1923; soldati in trincea sul Piave; vestito da pellerossa durante il suo viaggio negli Stati Uniti del 1921. Sotto: al fronte con il suo cane Selo e in famiglia con la moglie Sarah e il figlio Vittorio.



STORIA *A Gorizia una mostra dedicata al «generale della Vittoria»*

Dietro le maschere, Diaz

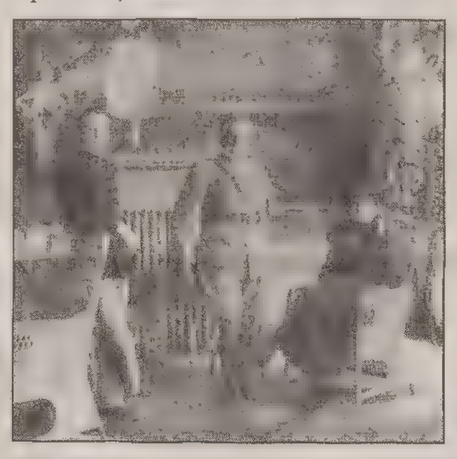
Bravo stratega, uomo inflessibile, eppure umanissimo

GORIZIA *Per ricordare e promuovere una nuova visione della prima guerra mondiale, nell'ottantesimo anniversario della firma dell'armistizio di Villa Giusti tra Italia e Austria-Ungheria, il Museo della Grande Guerra di Gorizia ospita, fino al 28 febbraio, «L'anno della vittoria», un doppio itinerario espositivo che ha il suo fulcro nell'archivio privato del generale Armando Diaz.*

L'archivio del generale Diaz (donato nel 1986 dal Duca della Vittoria, erede diretto del generale, al Museo goriziano) è una fonte preziosissima di documenti inediti, lettere, memorie fotografiche, articoli e curiosità, databili dal 1912, il periodo della guerra di Libia, al 1928, l'anno della morte di Diaz. Una quantità notevole di materiale che permette di inquadrare un personaggio controverso, conosciuto soprattutto per lo stereotipo del bravo stratega, che aveva saputo rimediare agli errori dell'intransigente Cadorna.

Ma Diaz non era solo questo. A fianco del ricordo del «generale della Vittoria» ,che troviamo nei manuali di storia, c'è l'immagine del Diaz umano, comprensivo, che si preoccupava dei propri soldati, ma anche quella del generale duro, che nel primo semestre del 1918, un periodo di stasi operativa, fece fucilare 114 soldati. C'è l'icona di Diaz nella battaglia di Zanzur del 1912, dove, giovane colonnello, si guadagnò una ferita e, prima di lasciare i suoi soldati, baciò il tricolore. Poi c'è il Diaz del dopoguerra, legatissimo al presidente del consiglio Nitti, elemento fondamentale della delegazione italiana al congresso di pace di Parigi, ma, soprattutto, ministro della guerra del primo governo Mussolini. Nel 1924 Diaz lasciò volontariamente il suo ministero, adducendo motivi di salute.

La lettera autografa con la quale Mussolini accettava le dimissioni del suo ministro della guerra è presentata nelle sale del primo percorso espositivo de «L'anno della vittoria». Si tratta di tre fogli manoscritti, datati 24 aprile 1924, in cui Mussolini dimostra di credere alle ragioni di salute addotte da Diaz nel congedarsi dal ministero della guerra. E dove il Duce sottolinea che «la simpatia e a solidità di Diaz verso il Regime non vennero mai meno». Tra gli altri documenti esposti spicca il prestigioso stato di servizio del generale, la preziosa pergamena inviata dal Comitato triestino per la solennità dell'annessione e, soprattutto, il testo del discorso commemorativo della battaglia del Piave che Diaz pronunciò nel giugno del 1923 alla Scala di Milano.



Ancora più ricchi i fondi fotografici e la raccolta di lettere dell'archivio Diaz. Le foto esposte sono tra le più diverse: si va dalle immagini del periodo bellico, con due rare raccolte relative alla campagna di Libia, una serie di grandi fotografie aeree delle prime linee italiane e austro-ungariche, le testimonianze della costruzione delle trincee blindate nella zona del San Michele e di Jamiano e soprattutto le immagini del maggio-giugno 1918, che documentano la vittoriosa resistenza italiana sul Piave e sul Grappa, ai ritratti e alle foto celebrative del dopoguerra sino ad arrivare alle curiose stampe del 1921, che ritraggono il generale Diaz negli Stati Uniti d'America.

Poi, le lettere, circa tremila, databili in gran parte tra il giugno del 1918 e il dicembre del 1920. Sono missive entusiaste, di congratulazioni per la vittoria, di viva esaltazione patriottica, testimonianze di un popolo che aveva trovato in Diaz il simbolo dell' Italia vittoriosa. Alle lettere spesso s'accompagnavano curiosi omaggi: tra tutti, una latta di olio greco che riportava l'effige del generale sull'etichetta e «Il canto di Napoli ai suoi Duci», edito da una scuola napoletana, con, in copertina, il fregio di Diaz.

Il secondo percorso espositivo de «L'anno della vittoria» propone un'ampia raccolta di arte artigianale legata alla Grande Guerra. Il conflitto bellico, grazie al lavoro di pazienti artigiani-soldati, entrava così nelle case dei civili sotto forma di bossoli trasformati in piccoli vasi, shrapnel che diventavano eleganti coppe. E, ancora, bracciali, anelli, cornici, crocifissi, rosari, pipe, bottoni, portaritratti. Tutti creati, con grande fantasia, dai residuati bellici. Un esempio, in fondo, di «guerra totale», che coinvolgeva tutto e tutti. Ma, anche, un modo per trasformare inutili residui di morte in qualcosa di prezioso, da barattare con i civili per un piatto di minestra in più.

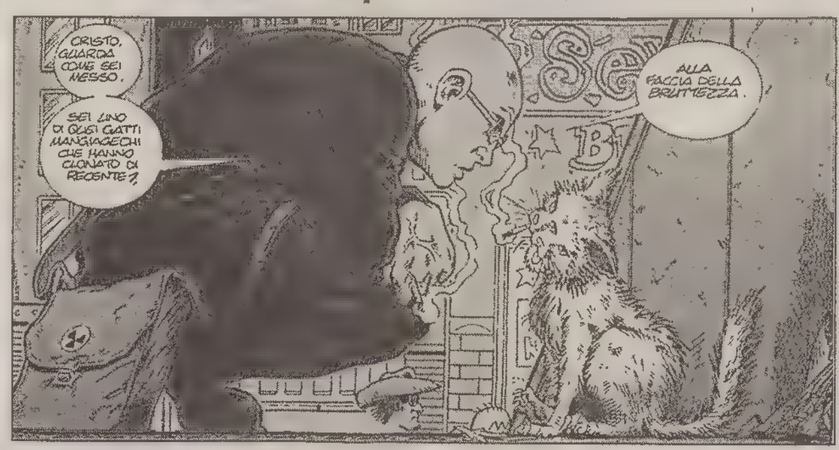
an.pug.

FUMETTI *Ospite di «Fluxus», a Trieste, lo scrittore di «comics»*

Warren Ellis, l'estremo fantasticare

I supereroi, «Transmetropolitan» e, adesso, «Hellblazer»

TRIESTE Se amate la fantasia al guinzaglio, Warren Ellis non fa per voi. Troppo urticante, troppo estremo. Perfino quando mette mano a qualche storiella con supereroi, questo gigantesco scozzese, che di professione fa lo sceneggiatore di «comics», riesce a spargere un po' d'inquietudine, di schizofrenica incertezza tra i personaggi in calzamaglia.



Tremendamente simile a Fish, l'ex frontman dei Marillion, scozzese pure lui, Ellis (*sotto, nella foto di Andrea Lasorte*) s'è fermato a Trieste per un paio di giorni. Ospite della rassegna «Fluxus», organizzata dalla Cappella Underground per festeggiare i suoi primi trent'anni.

L'estremo immaginare di Ellis ha attirato presto l'attenzione della Marvel. Ed è proprio per la multinazionale americana del fumetto che s'è messo a sceneggiare Doom 2099, un'angosciante proiezione futuribile delle gesta del Dottor Destino. Peccato solo che la casa madre di Spider Man, Devil e company abbia iniziato a storcere il muso davanti alle sue trovate iconoclaste quando Warren s'è occupato delle testate horror Hellstrom.

Da allora, Ellis ha staccato gli ormeggi. Ed è partito per una navigazione libera nell'universo dei fumetti, che l'ha spinto a scrivere per «Excalibur», a creare «Stormwatch» per Image e a inventare il geniale, devastante «Transmetropolitan» per Vertigo (*sopra, una vignetta disegnata da Darik Robinson*). Dove un bastardo antieroe di nome Spider Jerusalem si muove in una Babilonia del futuro.

«Adesso mi sto occupando di "Hellblazer" - dice Warren Ellis - un serial ideato da Alan Moore, scritto da Garth Ennis e disegnato da vari autori, che mescola horror e science-fiction ed è ambientato in Inghilterra».

Quando è iniziato il suo viaggio nei fumetti?

«Alla fine degli anni Ottanta. Sì, più o meno, scrivo storie a fumetti da dieci anni. Il mio primo serial si intitolava Lazarus Churchyard e non c'entrava proprio nulla con gli uomini in calzamaglia, con i supereroi».

Un personaggio...

«Davvero originale, diverso dagli altri. Chissà, forse un giorno mi occuperò nuovamente di lui».

Lei non disegna le storie che scrive...

«Lo so, qualcuno dice che un vero autore di fumetti dovrebbe scrivere e disegnare. Ma che senso ha? Quando invento una storia, creo. Sono un autore, anche se, poi, è un altro a trasformare in immagini quell'avventura».

Fumetti e musica: due mondi gemelli?

«In un certo senso, sì. Non solo perchè qualche fumettaro collabora con delle pop-band. Ma perchè trovo che ci sia una notevole somiglianza nello scrivere testi per le canzoni e per le storie disegnate».

Fumetti e cinema: un rapporto difficile?

«Soprattutto perchè a pescare nel mondo dei fumetti sono i produttori di Hollywood. Che, spesso, non fanno niente perchè il film sia una rielaborazione originale dei "comics". Si limitano a ricalcare idee altrui. E allora, forse, è meglio leggere gli originali».

Fumetti e letteratura: un incontro auspicabile?

«Possibile, certo, ma non so se auspicabile. Se le storie a fumetti tratte da uno bel libro funzionano bene come la versione disegnata da David Mazzucchelli della "Città di vetro" di Paul Auster, allora okay. Ma non sempre è così».

Alessandro Mezzena Lona

LIBRI *La Biblioteca dell'Immagine pubblica le sue «Voci del bosco»*

Credete a Corona: siamo alberi

Oggi, a Trieste, un faccia a faccia con Pino Roveredo

TRIESTE Non sarà la solita presentazione. Piuttosto, l'incontro organizzato dalla Libreria «Borsatti» per oggi alle 18, nell'Auditorium del Llotd Adriatico, in largo Ugo Irneri 1, proporrà un atipico, inedito faccia a faccia tra due narratori decisamente originali. Pino Roveredo, che ha pubblicato «Capriole in salita», «Una risata piena di finestre e «La città dei cancelli», parlerà de «Le voci del bosco» dell'alpinista-scultore-scrittore Mauro Corona, edito dalla Biblioteca dell'Immagine.

Se già con «Il volo della Martora» **Mauro Corona** poteva essere paragonato a un narratore qual è Mario Rigoni Stern, con **«Le voci del bosco» (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, pagg. 148, lire 18 mila)** l'accostamento allo scrittore veneto si rafforza. Come Rigoni Stern, Corona nei suoi libri parla di una cultura - di un mondo, in via di estinzione -, di una natura con la quale raffrontarsi in modo diretto e della quale ascoltare appunto la voce, il respiro. E come Rigoni Stern, anche Corona è stato «segnato» dalla modernità: per lo scrittore trentino furono le guerre mondiali a rompere, scardinare e mutare radicalmente uomini e natura; per lo scultore-alpinista ertano, invece, il segno tragico della modernità porta la data del disastro del Vajont.

Ambedue gli scrittori fondano la loro scrittura sul tema nella natura, dell'umanità, della cultura offese e danneggiate dalla modernità. Ma tra i due narratori c'è una differenza: mentre per Rigoni Stern la scrittura svolge una funzione di recupero, memoriale, di conservazione nei confronti di una cultura ormai quasi del tutto scomparsa, per Corona la scrittura diventa occasione di evocazione sì, ma anche di rappresentazione dell'attuale, di un «qui e ora» con il quale confrontarsi tutti i giorni.

L'originalità di Corona scrittore sta in questo: pur essendo un montanaro, un autentico selvatico (nel senso letterale del termine: nato, cresciuto ed educato a contatto con la selva, con la foresta), lo scultore-alpinista è persona perfettamente in sintonia (spesso critica) con il mondo che lo circonda. Insomma, Corona non è un eccentrico eremita in lotta con il progresso, bensì un artista sensibile, aperto al mondo, dotato di una percezione delle cose acquisita in un faticoso apprendistato a contatto con la natura, oggi non concesso ai più (da bambino Corona seguiva nei boschi il nonno paterno, intagliatore di mestiere, mentre con il padre cacciava di frodo in giro per i monti).

A differenza di tanti sedicenti artisti e scrittori, per lo più di estrazione «new age», attenti a ricercare in una natura patinata improbabili suggestioni, Corona si fa portatore di un animismo non di riporto, ma autentico e vissuto: lui con gli alberi parla sul serio, perché così gli hanno insegnato a fare sin da piccolo.

Ecco perché «Le Voci del bosco», testo semplicissimo nella struttura e nel linguaggio - e non esente da qualche sbavatura moralistica - è un libro di sicura forza espressiva. Saggio sulle abitudini e i mestieri di un tempo (con le belle e originali illustrazioni - ora fiabesche, ora squisitamente didattiche - dello stesso Corona), favola silvestre, trattato sugli alberi e i legni, «pamphlet» sulle storture della società moderna.

Partendo dall'assunto per cui «noi siamo alberi e gli alberi sono uomini», Corona racconta il suo rapporto con le piante e con il legno, parla dei mestieri del legno, delle differenze tra un albero e l'altro, tra un legno e l'altro, rievoca episodi del passato legati alla selva, e accompagna il lettore nel «suo» bosco alla scoperta dell'anima che si nasconde in ogni pianta. Ed ecco il frassino, «l'effeminato del bosco»; l'abete bianco, «il signore del castello per il quale tutti nutrono grande rispetto»; l'acacia, «durissima, taciturna, solitaria (...) sicuramente pazza»; l'agrifoglio, superbo e pieno di sé; la quercia, «donna che ha condotto la famiglia in porto e poi si è rilassata»; l'antipatico noce, la cui fortuna non è il «frutto del suo lavoro o di un impegno costante e laborioso, ma solo il risultato casuale di una serie di buone qualità che, travisate, hanno resi ciechi gli uomini». E quanti «noce», dice Corona, ci sono oggi in giro: il noce «è un uomo normale con qualche bella curva di pregio che la stupidità umana ha reso celebre e potente, a tal punto che è impossibile ormai fermare il suo arrogante cammino».

Ironica, arrabbiata, ogni tanto percorsa da un fremito lirico, con i modi e i toni del racconto davanti a un fuoco di bivacco, la scrittura di Mauro Corona accompagna il lettore in una sorta di bosco incantato dove le voci degli alberi si mischiano e sovrappongono a quelle degli uomini. E dopo aver ascoltato queste «voci» (in un libro, tra l'altro, molto adatto ad essere letto nelle scuole) è difficile non passeggiare in un bosco senza osservare gli alberi con occhi nuovi e, soprattutto, con più rispetto.

Pietro Spirito

Il regista Woody Allen ha presentato ieri a Roma il suo film «Celebrity» ed ha registrato un'intervista che sarà trasmessa nella prossima puntata di «Domenica in».

CINEMA Ieri a Roma ha presentato il suo ultimo film «Celebrity», che ha fra gli interpreti Leonardo DiCaprio

Woody Allen: non c'è più privacy

Al centro delle «accuse» del regista c'è, ancora una volta, la televisione

ROMA «Siamo la barzelletta del mondo» dice chiaro e tendo Woody Allen. Il suo è «un grido d'allarme per come vanno le cose in America», dove tutto ormai è in un giro perverso di celebrità, televisione, invasione di privacy. «Mi sembra - ha detto il regista e attore - che si stia perdendo il senso della realtà: tutto quello che riguarda il Presidente degli Stati Uniti, il Congresso, un qualsiasi fatto di cronaca, la stessa vita normale della gente entra nel circuito del business e della celebrità. In America ci sono intere trasmissioni, naturalmente infarcite di spot commerciali, realizzate con persone che hanno ucciso magari la propria famiglia. In tutto questo c'è qualcosa di distorto e credo che si cominci a percepire anche all'estero».

Al tema Woody Allen ha dedicato il suo ultimo film, «Celebrity», storia impietosa di un quarantenne (Ken Branagh) che lascia la moglie, vuole cambiare la sua vita, sperando di diventare un autore celebre, e si ritrova a fare il pieno di fallimenti.

Un film con un cast importante: da Melanie Griffith a Judy Davis, da Joe Mantegna a Wynona Ryder). C'è anche Leonardo Di Caprio, scelto prima di «Titanic», di cui Allen dice: «Non è un vacuo personaggio dello star system, se riuscirà a tenere le redini del successo, profetizzo per lui una meravigliosa carriera, come De Niro o Al Pacino».

Al centro delle «accuse» di Allen - che ieri ha registrato anche un'intervista per «Domenica in» - c'è, ancora una volta, la televisione: «banalizza la conversazione, è l'unica forma di comunicazione. Ci sediamo in salotto o al ristorante e ci ritroviamo a condividere le stesse trasmissioni, le stesse battute dei talk show».

Nessun collegamento tra il film e la sua vita: «da alcuni anni sono felice ed è quanto di più noioso fare un film su chi è felice oltre che poco interessante per il pubblico», mentre invece il quarantenne in crisi che «gira a vuoto» può ricordare il Mastroianni della «Dolce vita». «Dopo la guerra negli Usa c'è stata un'invasione di capolavori italiani e europei. Sono cresciuto con Bergman, Fellini, Godard, Truffaut, Antonioni. Non si parlava d'altro ed è chiaro che mi hanno segnato - dice Allen; - forse questo è uno dei motivi per cui le mie opere sono accolte meglio in Europa che in America. Un'altra spiegazione - dice il regista - è che i miei film migliorano con le traduzioni straniere».

Oggi, invece, regna Hollywood, «si punta alle commedie leggere, agli effetti speciali e i film 'seri' non si fanno più».

Pavarotti: «Se continuo così, canterò fino a 86 anni...»

MODENA «Mi sento in grandissima forma, se continuo a cantare come mercoledì sera, vado avanti fino a 86 anni come mio padre, che canta ancora»: Luciano Pavarotti «tocca il cielo con un dito» per la voce che ha sfoderato al Comunale di Bologna in un recital di Natale che ha strappato le ovazioni del pubblico. E a marzo e ottobre tornerà al Metropolitan con la «Tosca».

A 63 anni, di cui 38 di straordinaria carriera, per il «tenorissimo» non è ancora tempo di bilanci: «Sono un sognatore, ma non ho un sogno nel cassetto. Ho cantato in tutti i grandi teatri del mondo, davanti al Papa, nel Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite e non mi fermo finchè canto così. Sono anche dimagrito 10 kg e dopo l'intervento all'anca mi sento benissimo», dice mentre a Modena aspetta che lo raggiunga Nicoletta, con cui a gennnaio comincerà a mettere a punto le scelte artistiche per il prossimo anno e il programma del Pavarotti International dell'1 giugno '99.

PRIME VISIONI

«Il principe d'Egitto», che esce oggi in tutto il mondo, punta sull'enfasi realistica e la solennità drammatica

Spielberg racconta l'epopea di Mosè

Senza toni caricaturali e comici rivive la storia dell'esodo del popolo ebreo

IL PRINCIPE D'EGITTO
Regia di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Animazione. Usa, 1998.

La storia del cartone animato sarà segnata da qusto film di grande potenza emotiva e di sontuosa resa spettacolare. In contrasto con tutta la tradizione Disney, il primo cartoon della Dreamworks (produttori Steven Spielberg e l'ex guru disneyano Jeffrey Katzenberg) racconta la storia di Mosè e dell'esodo degli ebrei senza toni caricaturali e comici, puntando invece sull'enfasi realistica e la solennità drammatica.

Questo «Principe d'Egitto» mescola, nei suoi sbalorditivi effetti grafici tridimensionali, «I dieci comandamenti» e «Indiana Jones», «Jesus Christ Superstar» e «Lawrence d'Arabia» di David Lean.

Non propriamente (o non solo) un cartone per ragazzi, quindi, ma un film con cui torniamo tutti ragazzi, vivendo quell'infanzia individuale o dei popoli che fa tremare e commuovere davanti a un racconto come la Bibbia.

L'epopea di Mosè (nella foto), *nato schiavo, poi fatto principe e infine salvatore del suo popolo, è stata ripresa da Spielberg innanzitutto nei suoi aspetti ingenuamente mitici, per raccontare l'antico Egitto, la costruzione delle Piramidi, la vita di corte, la sopraffazione degli schiavi ebrei, la lotta di Mosè contro il Faraone, l'apertura del Mar Rosso.*

Ma la presentazione spettacolare di questa Wonderland viene accompagnata da una singolare, adulta tensione drammatica, che comunica un sincero coinvolgimento per il reale destino del popolo ebreo.

E quel Mosè – lo si era già capito e il film lo conferma – è un po' Spielberg stesso, principe hollywoodiano, costruttore di Piramidi di celluloide e predatore di Arche perdute, che ora «ha aperto gli occhi» e sta riscoprendo le sue origini ebraiche, vivendo una fase di profeta del cinema civile. Prima di questo Esodo, Steven Spielberg ha rievocato l'Olocausto («Schindler's List»), la schiavitù dei neri («Amistad»), il massacro della guerra («Salvate il soldato Ryan»).

Appena un po' pesante nell'episodio delle Piage d'Egitto, appena un po' scontato in certi posticci residui disneyani (i due consiglieri di corte), il film vive un inizio memorabile presentando l'incantata e terribile civiltà dei Faraoni, con scorci ampi e improvvisi e ardite cavalcate dello sguardo fra la valle delle Piramidi e il Nilo, fra il deserto e il monumentale palazzo reale.

E se la sfida sui carri di Mosè e Ramses sta fra «Ben Hur» e il «cinema dinamico» dei parchi a tema, se l'apertura del Mar Rosso mantiene tutte le promesse, la sequenza più riuscita del film è invece quella del sogno di Mosè.

Giocata sulla seduzione enigmatica dei geroglifici, la visione onirica del profeta rielegge le pitture egiziane per quello che rappresentavano allora, erano in fondo una forma di cinema, di svolgimento fantastico di immagini, e qui infatti vediamo diventare i geroglifici quasi una pellicola che scorre, che addirittura ci risucchia nel fascino eterno e misterioso di quelle storie arcaiche.

Paolo Lughi

IN GALLERIA

Una mostra collettiva promossa dal Circolo «Maritain» nella Sala Regionale

Paesaggi, specchio dell'anima

Giovanni Duiz libera la sua immaginazione nelle «Isole»

TRIESTE **«Paesaggi di terra e di mare nella pittura di ieri e di oggi»** è il titolo dell'esposizione collettiva promossa dal Circolo culturale «Jacques Maritain» nella **Sala espositiva regionale** di via Mercato Vecchio. Il paesaggio come specchio di stati d'animo, pretesto per approfondite osservazioni del vero, o rinnovato incontro con la natura, è il filo conduttore di questa rassegna che vede protagonisti sei artisti molto diversi per origini e formazione culturale. Sono espressioni distanti che toccano vari argomenti rispetto il rapporto uomo-natura: la luminosità post-impressionista di Giovanni Babuder accanto agli ariosi e incantati campi di grano di Giovanni Centazzo. Le sensibilissime immagini notturne di Giorgio De Rigo improntate da un profondo lirismo come nella «Muraglia», e il fascino temibile della forza della natura nell'irruenza devastante delle onde del mare nei lavori di Nevia Gregorovich. E, ancora, gli incanti metafisici di Marino Sormani accanto alle mitiche, atemporali visioni del siciliano Carmelo Fertitta.

Ancora paesaggio come luogo di liberazione della fantasia e dell'immaginazione, così le «Isole» di **Giovanni Duiz** esposte alla **Sala dell'Albo Pretorio.** Mostra che fa il punto sull'ultima tematica affrontata dall'artista noto per il suo stile chiaro e attentamente descrittivo. Sono pretesti per dare vita a visioni utopiche e divertite: l'isola che non c'è s'incarna nell'immaginario di Duiz prendendo mille forme. A volte diviene metafora dell'uomo visto come individuo separato dal mondo, universo a sé: così l'omaggio al mondo di Giorgio Morandi, a quello di De Chirico, di Mascherini e di tanti altri, dove inserisce pochi elementi scelti quali emblemi del loro operato, ricostruendo così i singoli percorsi e le diverse personalità. Il tutto attraverso una pittura meticolosa, raffinata, fatta di sottilissime pennellate che bloccano la luce meridiana e i calmi riflessi azzurri dell'acqua sotto il cielo terso, in un silenzio assorto e metafisico.

Anche **Bruno Traverso** si lascia andare a una pittura meticolosa e particolareggiata *(nella foto un'opera);* i suoi lavori esposti alla **«Rettori Tribbio 2»** sono espressione di un'amore per la pittura intesa quale tecnica tradizionale di riproduzione del vero, che porta con sé gli insegnamenti di artisti del passato in particolare del Cinquecento e del Seicento, con i quali instaura un dialogo aperto fatto di continui confronti visivi. La notevole perizia tecnica consente a Bruno Traverso di affrontare facilmente e liberamente diversi argomenti.

Le «Sensazioni» di **Pino Giuffrida** alla saletta dell'**Azienda di Promozione turistica** di Trieste si basano su un rapporto diretto con la materia, emergono dall'amalgama dei liquidi colori, per un bisogno di dialogo istintivo, spontaneo con la realtà. **«Incontri differenziati»** è il titolo della collettiva tutta al femminile alla **Galleria «Il Coriandolo»** dove si confrontano Lucilla Cordi, Delia Millo, Maria Luisa Marchesi Holjar, Dusedda Oriolo, Grazia Pellegrino e Claudia Raza. Il paesaggio è scelto quale tema conduttore di questa esposizione, luogo quotidiano e perciò preterso ideale per calarvi la propria dimensione spirituale: così le vedute di Trieste e i caldi colori autunnali del Carso che non smettono mai di coinvolgere.

Serena Bellini

MUSICA Assegnati i «Premi Friûl '98»

Con il Rospo Pestato arriva la new wave

UDINE Che sia un momento favorevole per la creatività giovanile? A giudicare dai risultati dei «Premi Friûl 1998», che ha raccolto al Teatro San Giorgio di Udine nove gruppi dell'ultima generazione musicale, la risposta non può essere che affermativa.

Un successo determinato anche dall'entusiasmo e dall'interesse di un pubblico vitale e straripante, che ha seguito, ballato e cantato le esibizioni di parecchi gruppi appartenenti a quell'underground cultural-musicale che ha scelto di creare un connubio, evidentemente vincente, fra umori e ispirazioni planetarie e inglua friulana.

Il premio - consistente nella produzione di un mini-Cd, con quattro brani, da parte di Onde Furlane, l'emittente radiofonica organizzatrice del concorso - è stato assegnato ai Madrac Sclizzât (Rospo pestato), una simbiosi fra il frontman Fabian Riz di Brazzano di Cormons e il gruppo balcanico-friulano degli Arbe Garbe, anche loro protagonisti della serata finale. A metà fra il primo Nick Cave e Tom Waits, questa formazione è stata scelta per la sincerità della sua proposta.

Altre formazioni degne di nota si sono rivelate i Ridicui Spaventâs Vuerîrs (Ridicoli e spaventati guerrieri) di Gemona, una band di giovanissimi (che, seppure alle prime armi, hanno dimostrato un potenziale notevole sia nella presenza scenica sia in alcuni pezzi, ispirati alle geometrie ellittiche dei Sonic Youth) e i DLH Posse con tanto di funamboli al seguito, portabandiera di un freestyle hip-pop così particolare, che riesce a coniugare il bandoneon argentino con lo scratch, assieme a testi intelligenti.

Interessanti anche i Madrac (Biscia), fautori di un'ambientazione scenografica e musicale degna di Nine Inch Nails e Clint Ruin, i Rara Avis, con i loro power-pop con inserti elettronici, il progressive rock dei La Cliba, il rock di ispirazione U2 dei Mod. 101 e il folk elettrico dei Balkan.

Giorgio Cantoni

Cesare Piccotti materializza «Ritratti di piccole cose»

TRIESTE Cesare Piccotti si rimette in mostra. E lo fa, esattamente come l'anno scorso, trasformando l'inaugurazione della sua mostra «minimalista» in una festa per amici e conoscenti. Che inizierà questa sera, alle 21, al Teatro Miela di Trieste.

Si intitola «Ritratti di piccole cose» questa nuova mostra di Piccotti. Ma di che cosa si tratta? Nel comunicato d'invito, lui stesso precisa: «Vaghezze elettroniche tra scanner e stampa digitale, oggetti di dimensioni improbabili, ritratti nascosti, un tentativo improbo di nobilitare (elemento di presunzione) il maus, l'uso scondiserato della tavolozza "virtuale" per realizzare il desiderio di diventare un sensibile».

Capito tutto? No? Allora è il caso che, questa volta, i curiosi cerchino di conoscere Piccotti un po' più da vicino. L'ingresso alla festa d'inaugurazione è libero. E ai primi duecento arrivati al «Miela» verrà offerto il gadget della mostra. Quale? Non si può dire, ovviamente. Se no, che sorpresa sarebbe...

Alf Kumalo: ad occhi aperti per raccontare il Sud Africa

MILANO Finora, non gli avevano mai dedicato una mostra retrospettiva. Ma, adesso, le fotografie di Alf Kumalo, uno dei sudafricani più bravi e attivi nell'arte del «clic», è ospitata nel Chiostro centrale della Fondazione Stelline, in corso Magenta 61 a Milano. Raccoglie 140 immagini dell'artista dell'obiettivo, che si è formato alla scuola della leggendaria rivista «Drum».

Attivo fin dagli anni Cinquanta, Alf Kumalo ha saputo raccontare al mondo intero la travagliata storia del Sud Africa. Inquadrando le vergogne di un regime formato da un pugno di «bianchi» che, per troppo tempo, ha imposto l'apartheid, la discriminazione razziale alla maggioranza della popolazione di pelle nera.

Nonostante che le sue immagini abbiano fatto il giro del mondo, ad Alf Kumalo, finora, sono sono stati assegnati importanti riconoscimenti. Ma questa mostra, che resterà aperta fino al 28 gennaio, e che, poi, si sposterà a Roma, Johannesburg e Soweto, è un bel passo avanti.

Il piacere di stare insieme

Mandracchio CAPODANNO LIVE BUFFET S. SILVESTRO
DISCOTECA IN TRIESTE CAPO DI PIAZZA 1
Prenotazioni: 0338-6421330 Stefano 0337-737106 Toni

UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Chiuso lunedì e il martedì a pranzo. È gradita la prenotazione: 00386 67.64022

RISTORANTE NOTTURNO - PIANO BAR -
APERTO TUTTA LA NOTTE
RONCHI DEI LEG - VIALE SERENISS MA 71 TEL 0481/779401

HOTEL DOGE INN ***
JANUS CLUB
RONCHI DEI LEGIONARI
NATALE E CAPODANNO APERTO

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE
SERVOLA TEL. 040/815262
I pranzi di Natale e S. Stefano li serviamo alla carta con tutte le specialità
Gran cenone di S. Silvestro tutto compreso L. 90.000
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

EL FRITOLIN de Ale Chiocca
E' APERTO ANCHE D'INVERNO
CHIUSO MERCOLEDÌ Loc. Brancolo - Lido di Staranzano Tel. 0481/40120 SPECIALITA' PESCE

NUOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAL
SABATO E DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE
PIATTO PARSIFAL + BIRRA L. 20.000
COTOLETTA, FORMAGGIO, VIENNA ALLA PIASTRA, CROCCHETTE POLLO, PATATE, CRAUTI
VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERI) - Tel. 811393 - Lunedì chiuso

TAPAS PARADOS
CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
APERTO FINO A TARDI
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

THE TENDER
Dall'ALBA a NOTTE FONDA
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

OSTERIA AI MAESTRI
PRANZI BUONI PASTO
VIA SORGENTE 6 - 040 772390
APERTI SINO A TARDI DOPO TEATRO
GRAN SCELTA DI VINI - SPECIALITA' REGIONALI
DOMENICHE DI DICEMBRE APERTI DALLE 18.00

CAFFE' TERGESTEO by night
CREPERIE aperta fino 24.00

VIGILIA di NATALE
con apertura mezzanotte per gli auguri

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Concerto di gospel e spiritual
NEW SVING QUARTET
& la Band di Ratko Divjak
CENTRO SPORTIVO-CULTURALE DI SGONICO
DOMENICA 20 DICEMBRE ORE 18.30
Inf. ZSKD - Via S. Francesco 20 - 040/635626

CAESARS
E' QUI LA FESTA !!!
31 DICEMBRE 1998
LAP DANCE TABLE DANCE STRIP DRIVE
AL CAESARS SARA' SERVITO UN FAVOLOSO BUFFE
ANIMAZIONE E GIOCHI NO STOP
ESTRAZIONE DI UN WEEKEND IN UNA CITTA' EUROPEA
E TANTE ALTRE SORPRESE=DIVERTIMENTO GARANTITO
CAESAR 101 Via Venezia Giulia, 581
Tel. 0431/929293 TORVISCOSA
ART PRODUCTION 0338-7751786 0338-5618771

Giovani Talenti in Concerto
Venerdì 18 dicembre
Ore 21.00
Abbate Gianluca
pianoforte
Beethoven, Chopin
Via Duino 78 - 34013 Duino (Trieste)
Tel 040/208273 - Fax 040/208836
INGRESSO LIBERO

RASSEGNA Chiusa la tre giorni ideata per i 30 anni del cineclub

Cappella in un «Fluxus» di beat e nuovi alfabit

TRIESTE «Fluxus». Flusso di linguaggi, culture, esperienze artistiche, offerte al pubblico senza argini né filtri imposti, nella loro reale essenza... La Cappella Underground ha festeggiato così – con una rassegna strutturata secondo l'inesorabile continuità e «anarchia» d'un flusso – i suoi trent'anni d'attività. Anni che la eleggono il più vecchio cineclub italiano, protagonista – o almeno sensibile osservatrice – d'una fase storica e artistica vitale e complessa. Come ha spiegato il presidente Massimiliano Spanu, le motivazioni che hanno sostenuto la nascita della Cappella, non sono cambiate: si guarda alla multimedialità, alla contaminazione di linguaggi, ad arti minori e consacrate.

Tutto ciò nel programma di «**Fluxus**», che si è dipanato da lunedì a mercoledì, era chiaramente riflesso. Conferenze e cortometraggi, film e interviste a personalità del cinema italiano, fumetti e videogame, hanno trovato tutti posto nei «contenitori» della rassegna: il Cinema Alcione per la sezione «Alfa-bit», l'Ariston per il momento dedicato a Mazzacurati, e il Teatro Miela per le proiezioni legate ad «Alfabeat».

A cavallo fra passato e futuro, dunque, fra miti della «**beat generation**» e prospettive delle nuove tecnologie. Attraente la parte dedicata ai nuovi «**alfabit**»: a partire dalle esplorazioni in rete, guidate da Federico Ziberna, da Fabio Paracchini e Massimiliano Gioni (redazione di Trax), da Enrico Baravoglia e Marco Calvo. Ognuno ha osservato Internet dal proprio punto di vista: Ziberna, ha dimostrato l'asimmetria che ancora caratterizza la comunicazione in Internet: all'Htlm 2000, software del giovane triestino, il merito d'aver realizzato in Internet gli interventi che attuiamo su documenti cartacei. Ha guardato all'editoria in internet Fabio Parracchini, sottolineando l'errata direzione delle iniziative editoriali che ripropongono sul nuovo mezzo, contenuti e forme rinvenibili nei giornali. In tale linea si sono inserite la presentazione di «**Fucine Mute**» (e-zine della Cappella, a cura di Baravoglia in rete dall'1 gennaio) e l'intervento sul progetto Manuzio di Marco Calvo.

Dedicata alle nuove tecnologie applicate al cinema, l'ultima mattinata, con la discussione di Cosetta Gonzo Saba sul «Datafilm» e di Giuseppe O. Longo – docente all'Università di Trieste di Teoria dell'informazione – sul rapporto uomo-macchina e sulle tecnologie informazionali. Molti spunti emersi hanno trovato riscontro teorico nella riflessione che il professor La Polla ha realizzato su prospettive e limiti estetici del cinema delle nuove tecnologie, un'arte priva di linguaggio autonomo e volta soprattutto all'effetto spettacolare. La celebrazione del «beat», invece, è avvenuta attraverso ricercate opere di Eno, Deren, Mekas, Muller non sempre facilmente leggibili e introdotte – purtroppo solo martedì – da Carlo Montanaro.

Interessantissima la retrospettiva su **Takeshi Kitano**, che ha permesso di conoscere stilemi e linguaggio dell'eclettico artista giapponese: dai tratti da imperturbabile samurai del suo ispettore Azuma, ai suoi malinconici silenzi, dall'ironia di «Getting any?» sui mostri come Godzilla (bersagliato assieme ai supereroi americani anche nel seguito incontro col fumettista Warrel Ellis), fino alla fusione cinema-pittura e alle delicate e toccanti atmosfere di «Hana-bi» *(nella foto)*, con cui Kitano s'è aggiudicato il Leone d'Oro 1997.

Ilaria Lucari

RECITAL Omaggio di Claudio Crismani oggi alla Sala Tripcovich

Bugamelli, tra le note con fantasia e libertà

TRIESTE *Vent'anni fa, in dicembre, moriva improvvisamente Mario Bugamelli e la Trieste musicale è grata a Claudio Crismani che nel suo recital di oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich (a conclusione della manifestasione «Trieste, Arte & Parkinson») ne celebrerà ufficialmente la memoria, eseguendo la quasi totalità delle pagine che egli dedicò al pianoforte.*

La figura di Mario Bugamelli riaffiora prepotentemente anche svincolata dalla musica, perchè più di una generazione - non solo di musicisti - gli deve qualcosa, soprattutto per l'arricchimento umano, il fascino personale, la libertà della sua filosofia di vita, i motti di spirito con cui sapeva condire ogni avventura, la bonarietà del tratto.

Difficile da classificare, Bugamelli (foto in alto) è stato un gran personaggio. Alle sue prime esperienze didattiche - negli anni '30 nell'antico Ateneo di via Carducci - pareva insofferente, le sue lezioni erano un trauma, soprattutto per gli allievi. Perdeva subito la pazienza e con essa fogli, spartiti e matite volavano dal leggio. Mezz'ora dopo, allievi e insegnante, tutti in gelateria, dove ordinava senza contare: «Trentadue gelati!» e ce n'era anche per gli estranei.

Bugamelli era nato nel 1905 a Karkov in Ucraina, dove il padre Federico dirigeva l'Istituto di musica. Per 14 anni la sua lingua era quella di Puskin e frequentava le elementari, dimostrandosi promettente negli studi musicali. Nel '19, Rino Alessi, suo lontano parente, segnalò a papà Federico la disponibilità della direzione del Conservatorio «Verdi», la scuola triestina allora con sede in viale XX Settembre; l'accettazione fu scontata anche per la rivoluzione alle porte, e l'intera famiglia si trasferì a Trieste. Mario riprese gli studi interrotti, con Eusebio Curelich (Curelli, visto l'allineamento al ventennio del direttore Federico), per il pianoforte, e con Antonio Illersberg per la composizione. Si diplomò in ambedue le discipline nel 1926 e subito dopo venne invitato a ricoprire l'incarico di maestro sostituto alle stagioni del Politeama. L'Acquedotto diventò la casa del giovane Mario, la cui intera esistenza si sarebbe dipanata attraverso alcuni locali pubblici della città: reperibile allo stesso tavolo nel dopocena «Da Venturi», al «Principe» nella tarda mattinata, al «Rex» per gli appuntamenti di lavoro, «Cimetta» al pomeriggio, da «Ferré» l'estate.

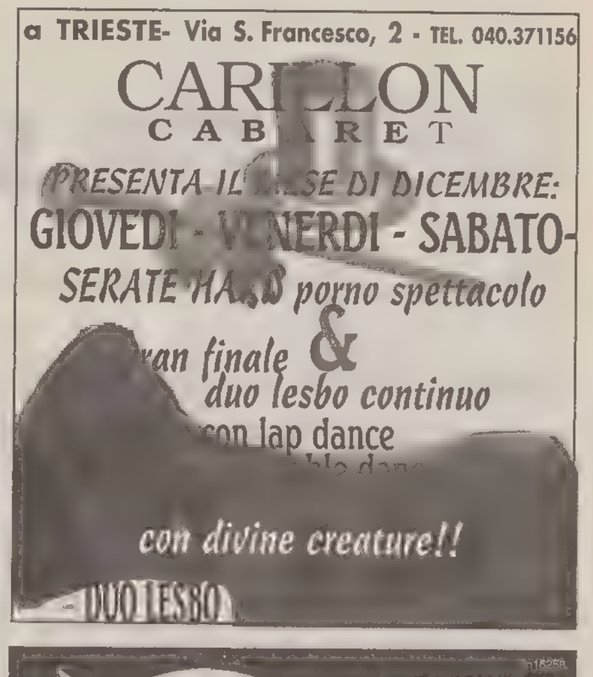
La sua professione si svolse lungo una duplice direttrice, quella didattica, fino al 1975 (all'Ateneo dopo l'unificazione delle due scuole, e al Conservatorio «Tartini»), e quella nell'ambito del principale organismo orchestrale, assistendo alle sue mutazioni, dapprima Filarmonica, poi Orchestra del Litorale Adriatico e «Allied Information Service», la trasformazione del «Verdi» in Ente e i vari sovrintendenti, Antonicelli, Barison, Zafred e de Ferra.

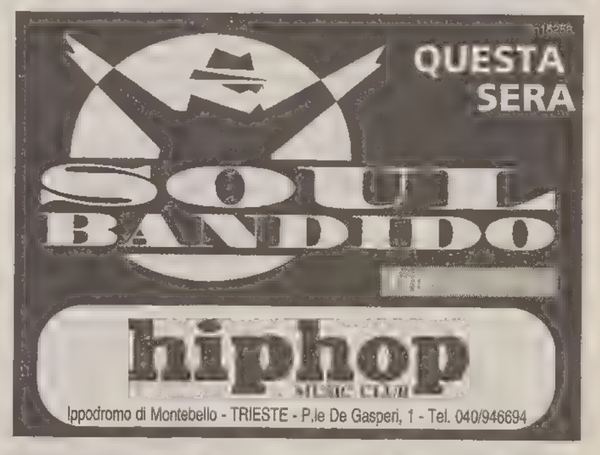
In orchestra fu per decenni ai timpani, saltuariamente convocato sul podio direttoriale, vuoi per i concerti all'Auditorium, vuoi per gli spettacoli d'operetta a S. Giusto, sempre con somma felicità degli orchestrali, pronti a dare il massimo per far ben figurare l'amico, a sua volta disposto a chiudere un occhio sull'orario.

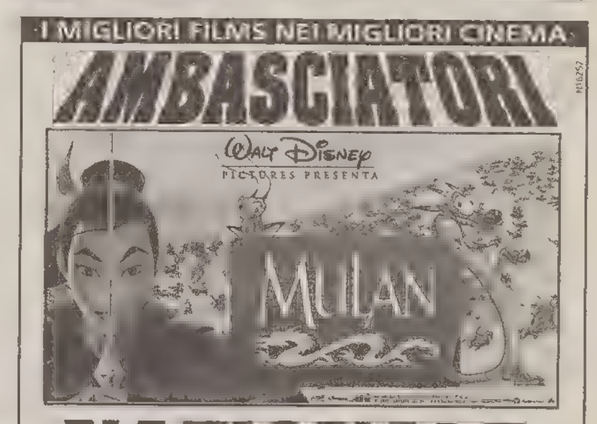
Le cronache teatrali furono animate dai suoi balletti e dalle sue opere in un atto, da «La fontana» su testo di Mario Nordio a «Una domenica» su libretto di Giulio Viozzi. Come compositore esordì nel 1936 con un «Divertimento» per pianoforte e orchestra, trasformato nel Concerto n. 1 (pianista Angelo Kessissoglou) e applaudito anche fuori Trieste. Il Concerto n. 2 (pianista Luciano Gante, direttore Willem van Otterloo) venne eseguito per la prima volta dai microfoni di Radio Trieste nel '52, replicato due anni più tardi al Teatro Verdi.

Il suo terzo Concerto, dedicato a Claudio Crismani (foto in basso), venne dallo stesso proposto al Comunale nel '77 e segnò l'ultima apparizione pubblica di Bugamelli, fatto segno a un'interminabile ed affettuosa ovazione.

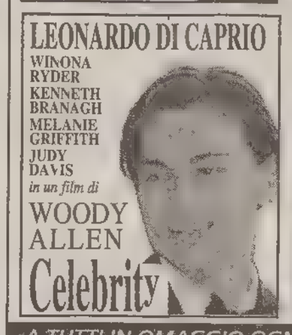
Claudio Gherbitz

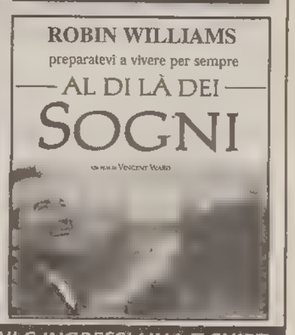




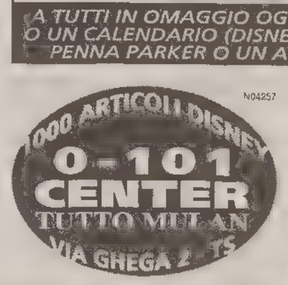


NAZIONALE CINEMA MULTISALA





A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT O UN CALENDARIO (DISNEY CINEMA TOTO) O UNA PENNA PARKER O UN ACCENDINO RICARICABILE



Cinema Ariston Trieste
Viale Romolo Gessi, 14
Telefono 040/304222 Bus 8-9-15
Ampio parcheggio gratuito

Natale 1998...
STEVEN SPIELBERG
presenta
IL PRINCIPE D'EGITTO
il più spettacolare cartoon dell'anno
Inizio spettacoli ore 15 - 16.45 - 18.30 - 20.15 - 22.05
E la notte...
KUSTURICA by night
Tutti i film dell'enfant prodige del cinema iugoslavo: da Dolly Bell ai gatti bianco-neri attraverso zingari, sogni iugoslavi e americani, leoni d'oro e d'argento
Inizio spettacoli ore 23.45
calendario alla cassa
Ingresso lire 12.000, ridotti 9.000, anziani 8.000.
Abbonamento a 10 ingressi lire 80.000 valido tutti i giorni fino al 15/8/99

MUSICA Il gruppo inglese a Giais di Aviano

Il british sound degli Embrace (poco originali, ma cantabili) non scalza dal podio i Beatles

PORDENONE In un recente sondaggio pubblicato su di una rivista inglese, i giovanissimi fruitori di musica del Regno Unito (per intendersi quelli che sono cresciuti con Apehex Twin) per liberarsi dalla consueta immagine britannica tutta Beatles, hanno votato provocatoriamente Sergeant Pepper come uno tra i primi dieci peggiori dischi che possono influenzare negativamente la cultura musicale di un giovane anglosassone. Beati loro che devono disfarsi di un'eredità così pesante. Per il momento però, a giudicare dal concerto degli Embrace – tenutosi domenica scorsa al Velvet Rock Club di Giais di Aviano – sembra che oltre Manica dovranno aspettare ancora una generazione, e forse più, prima di liberasi definitivamente delle icone di John, Paul, George e Ringo.

Attualmente i fratelli Mc Namara, nati a Huddersfield nel West Yorkshire, continuano a suonare nella miglior tradizione del pop britannico, inventato dai Beatles, rivitalizzato dagli XTC (purtroppo ingiustamente dimenticati) e ora di nuovo in auge con Oasis, Blur e Verve. Gli Embrace si infilano proprio in questo solco caratterizzato dal *British sound*, il suono fatto coi Vox e le chitarre vintage. Un unico albun all'attivo, per il momento – «The good will out» prodotto dalla Virgin – e un hit single «All you good people» bruciato come terzo pezzo della scaletta dopo un'apertura rockeggiante con «Blind» e «Last Gas». Gli Embrace, non troppo originali, sufficientemente cantabili, hanno svelato fin dalle prime note del concerto la propria natura mettendo nel calderone tuttti i cliché delle produzioni pop. C'è persino la canzone cantata solo dal fratello Richard, «The way I do», mentre Danny abbandona per un attimo la scena.

Il Velvet ha già portato fortuna ai Blur, ma se gli Embrace diventeranno grandi lo dirà solo il tempo.

Teresa Bobich

APPUNTAMENTI

Zoambo Zoet Workestrao ospite della rassegna «All'Est dell'Eden»

A Monfalcone Daniele Luttazzi E Strindberg vola al «Pasolini»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Goethe Institut la compagnia Arteffetto presenta l'atto unico di parole e danza «Giallo». Regia di Corrado Canulli. Repliche domani e domenica alle 20.30 e alle 22.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Marco evangelista (Strada di Fiume) Concerto di Natale dei cori Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion e Schola Cantorum St. Eumard, diretti da Marco Podda.

Oggi, alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), per la rassegna «All'Est dell'Eden», si esibirà la Zoambo Zoet Workestrao di Lubiana.

Oggi, alle 21, al Vermuth di Torino esibizione della Gianfry's Band.

Oggi, alle 20.30, al «Verdi» di Muggia concerto della Serenade Ensemble, diretto da Andrea Sfetez, con Elena Pontini soprano e Aljosa Starz pianoforte.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli (v. Petronio) concerto di canti natalizi del coro parrocchiale.

Ancora oggi, alle 21, alla Pizzeria Maxim (strada Vecchia dell'Istria, 22) si esibisce il pianista Cj Marvin.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con i Soul Bandido.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale va in scena lo spettacolo comico «Tabloid» di e con Daniele Luttazzi *(nella foto a sinistra)*, che inaugura la rassegna «Ridere e sorridere».

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo va in scena «Zitto, Menocchio», la piéce scritta e diretta da Renato Gabrielli, con Massimo Somaglino.

Oggi, alle 21, al Teatro Bon di Colugna per «Natale in musica a Tavagnacco» si esibirà il duo acustico inglese Steve Tilston e Martin Allcock.

Domenica, alle 20.30, al «Nuovo» 18.mo Gala internazionale di danza per la Croce Rossa Italiana con la partecipazione di alcune stelle del Balletto dell'Opera di Stato di Vienna, del Gruppo stabile udinese di Elisabetta Ceron e del complesso «Maecenas pro Arte».

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini il Gruppo della Rocca presenta, in prima regionale, «Il Pellicano» di Strinberg con Ilaria Occhini *(nella foto a destra)* e Patrizia Zappa Mulas. Regia di Mario Missiroli.

PORDENONE Oggi, dalle 22.30, al Rototom, serata musicale con il sassofonista Manu Dibango. Domani, alle 24, Totem Vibes Crew in concerto.

Oggi, alle 21, al palasport, concerto di Edoardo Bennato.

Oggi, al «Blues», serata musicale con Jimmy Joe's and the Young.

Domani a Trieste

Progetto e cd della «Europlane Orchestra», prima Small big band

TRIESTE Domani, alle 18, al Caffè Tommaseo di Trieste la «Europlane Orchestra» presenterà ufficialmente in anteprima nazionale il suo primo cd, «Live at Zooest», e illustrerà il progetto e le caratteristiche peculiari della band, che trova proprio a Trieste la sua sede organizzativa. Sarà inoltre proiettato il video realizzato durante un concerto dal vivo dell'Orchestra.

La prima «small big band» jazzistica mitteleuropea, nata da un'idea del pianista Roberto Magris e del batterista Gabriele Centis, è composta da otto musicisti: oltre ai triestini Magris e Centis, il trombettista svolacco di origini tzigane Julius Baros, il sax alto austriaco Marko Lackner, il sassofonista veneziano Marco Castelli, il trombonista e arrangiatore sloveno Lojze Krajncan, il chitarrista croato Darko Jurkovic e il contrabbassista cecoslovacco Frantisek Uhlir.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 1999. Promosso dall'Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste. Mercoledì 6 gennaio 1999 ore **17**. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO di Giuseppe Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, sabato 19 dicembre ore **17** (Turni S/S). Repliche: domenica 20 dicembre ore **16** (Turni D/D), martedì 22 dicembre ore **20.30** (Turni B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno libero. Durata 3 h. Prevendita per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo) e per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre). Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre, ore **21**, XX Festival della Canzone Triestina. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Sorelle Materassi» di F. Storelli da A. Palazzeschi. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. 040/390613.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **17**: Progetto Scuola Fuori «Un evento lungo un giorno». Ingresso L. 3000.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **21**: inaugurazione della mostra di Cesare Piccotti «Ritratti di piccole cose». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. Steven Spielberg propone alle ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.05:** «Il principe d'Egitto», il kolossal-cartoon ispirato ai mitici personaggi della Bibbia.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «The opposite of sex - l'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci. Da mercoledì: «La gabbianella e il gatto».

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie e Sandrine Holt.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1** dal 24 dic. «C'è post@ per te» con Tom Hanks e Meg Ryan. **Sala 2** dal 24 dic. «Paparazzi» con Boldi, Abatantuono, De Sica.

MIGNON. Solo alle **21.45** (domani alle **16, 18.50, 21.45**): «Salvate il soldato Ryan».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. **Domani** alle **15.20, 17.40, 20, 22.30.**

NAZIONALE 3. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Celebrity» di Woody Allen con Leonardo DiCaprio, Winona Ryder, Kenneth Branagh e Melanie Griffith.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams. Ult. giorni.

LUCE ROSSA Viale XX sett. 39. **16** ult. **20.30:** «Sogni di donne bagnate» con Luana e Vampirella. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Omicidio in diretta» di Brian de Palma. Con Nicolas Cage, Gary Sinise, Carla Gugino. Musica di Ryuichi Sakamoto.

CAPITOL. 16.45, 18.20, 20.15, 22.10: «Gallo cedrone» l'ultimo film di Carlo Verdone.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna Ridere e sorridere - I comici d'oggi. Ore **20.30** «Tabloid» di e con Daniele Luttazzi.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

CORSO. Sala blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Il Principe d'Egitto», un film di Steven Spielberg.

CORSO. Sala gialla. 17, 18.45, 20.30, 22.30: «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni e David Bowie.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mulan», l'ultimo film della Walt Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20.15, 22.30: «La maschera di Zorro», con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

Sesto «Concerto di Natale in Vaticano», il 23 dicembre su Canale 5

Tante star sotto l'albero

Da Nek al soprano-prodigio Charlotte Church

Disabile truccata e «trasformata» È polemica su «Specialmente tu»

ROMA Una ragazza disabile viene truccata e «trasformata» in un programma televisivo e si accende la polemica sul rapporto fra handicap e bellezza. Il «caso» di turno è quello di Lisa Noia, 24 anni, milanese, laureata in giurisprudenza e costretta su una sedia a rotelle, che sarà ospite domani, alle 11, di «Specialmente tu», la trasmissione di Tmc condotta da Diego Dalla Palma.

Tra le proteste, quella del Movimento diritti civili, presieduto da Franco Corbelli, che ha chiesto la sospensione della trasmissione. «Un handicappato in tv diventa necessariamente un personaggio da fiera, uno spettacolo», commenta lo psicologo Aldo Carotenuto. «Le persone che guarderanno questa ragazza in tv si fermeranno solo alla trovata esterna, al fatto che si tratta di una ragazza handicappata e non andranno oltre, cioè al fatto che l'handicap non pone alcuna pregiudiziale». Anche Corbelli ritiene che l'episodio «umili e calpesti la dignità delle persone e solo per fini di audience. Utilizzare un disabile in questa maniera è inaccettabile».

Diego Dalla Palma si difende dalle accuse, in particolare da quella di voler dare la «caccia» all'audience: «Mi chiedo - ha detto - perchè una donna disabile non possa andare in tv e occuparsi come fanno altri di cultura, o magari condurre un tg, o partecipare a un quiz. Finora i disabili sono apparsi in tv solo per rappresentare il 'caso umano', ed è a questo che mi ribello».

ROMA Grandi del jazz, come Michel Petrucciani, della fusion come i Manhattan transfer, «stelle» delle hit parade internazionali, da Shola Ama, a Jewel, alle Cleopatra, soprano-prodigio come Charlotte Church *(nella foto)*, cori Gospel, «big» della musica italiana, da Al Bano a Nek, saranno tra i protagonisti della sesta edizione del «Concerto di Natale in Vaticano», che Canale 5 trasmetterà la sera della vigilia di Natale, alle 21, dall'Aula Paolo VI.

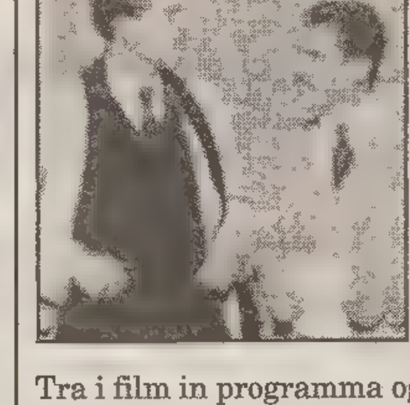
La manifestazione, realizzata dalla Prime time promotion con la direzione artistica del maestro Renato Serio, fa parte del progetto «50 chiese per Roma entro il Duemila», promosso dal Vicariato di Roma e sarà registrata domani. La condurrà Cristina Parodi.

Tra gli altri protagonisti, Emma Shapplin, lo Stockholms Musikgymansium, il coro filippino Little Singer e l'Associazione dei piccoli cantori di Torre spaccata. Tra i testimonial anche l'attaccante cileno della Lazio Marcelo Salas. Tutti saranno ricevuti oggi da Papa Giovanni Paolo II.

«Anche quest'anno - ha detto Serio - la qualità del cast è enorme. In sei anni sono stati oltre 200 gli artisti dal mondo che ci hanno aiutato a realizzare la manifestazione. Per loro questo show non è uno come tanti: rappresenta un contributo all'opera pastorale del Papa, non a caso Vescovo di Roma».

«Esserci rappresenta uno dei più grandi onori in tanti anni di attività» hanno dichiarato ieri i Manhattan Transfer.

OGGI IN TV



Il film di Pasquale Squitieri su Retequattro

Giuliano Gemma, prefetto di ferro

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Agente 007 - Operazione Thunderball**» (1966) di Terence Young (Tmc, ore 20.40). Tra i più classici e spettacolari 007, con un magnifico duello finale subacqueo. Con Sean Connery, Claudine Auger e Adolfo Celi.

«**L'Uomo Ombra**» (1994) di Russell Mulcahy (Italia 1, ore 20.45). Mediocre fantastoria densa di suggestioni orientaleggianti tratta da un popolare personaggio pulp degli anni Quaranta. Con Alex Baldwin e John Lone.

«**Il prefetto di ferro**» (1977) di Pasquale Squitieri (Retequattro, ore 22.50). Vicenda dell'Italia fascista girata da Squitieri con robusto mestiere. Protagonista Giuliano Gemma *(nella foto con Stefano Satta Flores)*, nei panni del prefetto inviato negli anni '20 in Sicilia per combattere la mafia.

«**Il mondo nuovo**» (1982) di Ettore Scola (Retequattro, ore 2). Amaro apologo storico sull'inizio della nuova era. Con Marcello Mastroianni, Jean Louis Barrault e Hanna Schygulla.

Raiuno, ore 20.50

Piero Angela alla corte del Re Sole

Lo «Speciale Superquark» di Piero Angela oggi sarà interamente dedicato al Re Sole e alle meraviglie della reggia di Versailles. Il giornalista mostrerà da un angolo visuale del tutto inedito la complessa vita di corte, la giornata del sovrano, i suoi pregi e le sue debolezze, un ritratto del re nelle pieghe più personali e sconosciute del suo carattere.

Canale 5, ore 21

Pieraccioni a «Paperissima»

Leonardo Pieraccioni e Simona Ventura saranno ospiti di Lorella Cuccarini e Marco Columbro a «Paperissima». Torneranno poi, a grande richiesta, Aldo, Giovanni e Giacomo con le papere e gli errori del loro nuovo film «Così è la vita».

Tmc, ore 16

Greco ospite di «Tappeto volante»

Il conduttore Alessandro Greco è ospite oggi di Luciano Rispoli a «Tappeto volante», insieme con il cabarettista Federico Salvatore, il cantante Eddy Napoli ed Enrico Delflingher, per anni capo chef al servizio di Carlo e Diana d'Inghilterra.

Canale 5, ore 22.40

Enzo Iacchetti e la Witz Orchestra

Nuova puntata di «Titolo», il varietà di Enzo Iacchetti, che propone un'esilarante carrellata di film bonsai, affiancato dalla Witz Orchestra di Mario Giacaz.

RADIO

Radiouno 91.8 o 92.7 MHz/1008 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20. GR Regione; 7.33: Questione di sold., 8. GR1; 8.34: Golem; 9: GR1 Cultura, 9.05: Radio anch'io; 10: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura, 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci sport; 13: GR1; 13.28: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15. Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16: Noi europei; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: Bit, viaggio nella multimedialità, 19: GR1; 19 32: Ascolta, si fa sera, 19 40. Zapping 20 47. Dieci minuti di . , 21 05. L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45. Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30. Rai, il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2, 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Renzo Arbore; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2, 22.40: Alto gradimento; 24. Crackers; 1: Stereonotte; 4. Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina, 8 30 I giornali radio europei; 8.45: GR3; 9 03 Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14 05 Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19 01: Hollywood party; 19.45. Radiotre Suite, 19.50: L'occhio magico, 20 30: Orchestra Sinfonica della Rai; 22.30: Oltre il sipario; 23 20: Storie alla radio; 24 Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7 20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso, 12.30. Giornale radio; 14.30: Alpe Adria (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta). **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: il nostro buongiorno; 7 25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali Culturali (replica); 9: Evergreen; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti. Romanzo. Produzione Radio Trieste A. Regia di Marko Sosic. IV puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Potpourri, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14 10: L'angolino dei ragazzi; 14 25: In allegria; 15: Intermezzo musicale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale - indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8 15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45 Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20. Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97,5 o 97,9 MHz Sport 97,0 o 98,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinell', 7 07. Il primo d'sco, 7 10: Il diario di Radioattività, 7.15. Discopiù; 7 30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24. Radio Traffic - viabilità, 9 05. Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19 05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05 Intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore). Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 NOSTRA SIGNORA DI FATIMA. Film (biografico '52).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 MATLOCK. Telefilm. "Doppia vita"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SUPER QUARK.
22.45 TG1
23.00 VICINO ALLA FINE. Film (guerra '92).
0.55 TG1 NOTTE
1.00 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE: CLAUDIO ANGELINI
2.10 LA MAGIA
2.40 L'ARCIDIAVOLO. Film (commedia '66).
4.15 IL SEGNO DEL COMANDO. Film.
5.25 MAGIA

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.25 PINGU
7.30 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 PIXIE E DIXIE
8.50 BLOSSOM. Telefilm.
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA.
10.05 SANTA BARBARA.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Morte ad Arington"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SERENATE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.25 PUGILATO: SANCHEZ LEON - FANNI
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 LAW & ORDER. Telefilm.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEMINACELENTANO
2.40 NOTTEITALIA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 33.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 33. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 33. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 33. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV
8.30 RAI EDUCATIONAL LA SCUOLA
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
10.55 SCI: DISCESA FEMMINILE
12.15 TG3 OREDODICI
12.20 TELESOGNI
13.00 TRIBUNA POLITICA - IL TEMA DEL GIORNO
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TENNIS: CAMP. EUROPEO INDOOR SQUADRE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm.
20.50 LA STANZA DEI GIURATI. Film tv (drammatico '97).
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 EURO, ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 BILIARDO
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.20 STAR TREK. Telefilm.
3.05 MIAMI VICE. Telefilm.
3.55 SPAZIO 1999. Telefilm. "Attenti ai terrestri"
5.30 GLI ANTENNATI
6.00 ANGELI SENZA LE ALI
6.35 LE GRANDI SENTENZE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Manoscritto di fuoco"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Piccolo amore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 IL MATRIMONIO DI SHELBY - 2A PARTE. Film tv (commedia '98). Di Charles Burnett. Con Richard Brooks, Lynn Whitfield.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.40 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TELE - VISIONI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Scambio di gemelli"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.55 MC GYVER. Telefilm.
10.15 LA PICCOLA PRINCIPESSA. Film (commedia '39).
12.15 STUDIO APERTO
12.25 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Infedeli per natura" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BEETHOVEN
16.20 BIM BUM BAM
16.25 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una gara per crescere"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Baciame, Steve"
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Meglio cani che geni"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 L'UOMO OMBRA. Film (fantastico '94). Di Russell Mulcahy. Con A. Baldwin, J. Lone.
22.40 BOXE: S. BRANCO - A. CARDAMONE
24.00 SPECIALE PHIL COLLINS
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 STUDIO SPORT
1.30 SUPER (R)
2.30 !FUEGO! (R)
3.00 E CONTINUAVANO A FREGARSI IL MILIONE DI DOLLARI. Film (western '71). Di Gen Martin. Con Gina Lollobrigida, Sergio Fantoni.
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La lancia del destino"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL MOLTO ONOREVOLE MR. PENNYPACKER. Film (commedia '59). Di Henry Levin. Con Charles Coburn, Clifton Webb.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 AMICO MIO - 1A PUNTATA. Telefilm. "Per troppo amore"
22.45 SPECIALE: COSI' E' LA VITA
22.50 IL PREFETTO DI FERRO. Film (drammatico '77). Di Pasquale Squitieri. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale.
1.10 NEW YORK FASHION. Con Joe Squillo.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 IL MONDO NUOVO. Film (commedia '82). Di Ettore Scola. Con J.L. Trintignant, Marcello Mastroianni.
3.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.25 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 DAVY CROCKETT
7.40 NELLO E PATRASHE
8.00 TOMA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 CORTINA DI SPIE. Film (spionaggio '57). Di Henry S. Kesler. Con Ruth Norman, Sterling Hayden.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.50 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
12.00 TRENTA MINUTI (R)
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 LA STORIA DI TOM DESTRY. Film (western '55). Di George Marshall. Con Audie Murphy, Thomas Mitchell.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 AGENTE 007 - OPERAZIONE TUONO. Film (spionaggio '65). Di Terence Young. Con Sean Connery.
22.05 TELEGIORNALE
23.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.40 DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Charles Finch. Con Dylan McDermott, Sharon Stone, Mary Woronov.
1.30 TELEGIORNALE
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 GORIZIA A TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
9.30 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura). Di Anton Giulio Majano. Con Arnoldo Foa', Corrado Pani.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 LA GRANDE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 COOPERANDO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 GORIZIA A TEATRO
18.00 LBJ. Telefilm.
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
21.00 MUSICHIAMO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 ZOOM ARTE E CULTURA
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film (drammatico '87). Di John Llewellyn. Con M. Sallinger, L. Eilbecker.
3.35 ULTIMI GIORNI. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM ARTE E CULTURA

TELEFRIULI

6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.18 PRIMO PIANO (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE (R)
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 OGNI SPORT PER TUTTI
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 ISCRITTO A PARLARE
20.15 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE
20.30 IL DITO E LA LUNA
22.00 RUSH
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 VOLLEY TIME
24.00 ONE (R)

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
16.00 ZONA SPORT
16.30 BASKET: ASVEL - UNION OLIMPIJA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA: LA REGIONE DI BERG. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 FOLKEST '98
22.50 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
23.00 WEEK IN ROCK
23.30 ALT. MTV
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO
11.00 TELEFILM
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 MH
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - SECONDA EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM
21.00 LA PROVINCIA DI PORDENONE ORIENTATA VERSO IL 2000
21.30 DOCUMENTARIO.
22.00 CALCIO SI' MA NON ALLA FORTUNA
22.30 TPN CRONACHE - SECONDA EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - TERZA EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 FILE - SPECIALE MUSICALE
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 CALCIO CAMPIONATO ESTERO
22.40 CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMSCI PIANETA NEVE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

13.00 LINEA APERTA
13.00 CASA SU MISURA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
14.45 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 ROTOCALCO NORDEST
20.00 TNE NEWS
20.30 PASSAGGIO A NORDEST. Con Fabio Fioravanzi.
23.00 TNE NEWS
23.30 TNE CONSIGLI
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 OLTRE LA VITTORIA. Film (spionaggio '73). Di Lee H.Katzin. Con Barry Newman, Anna Karina.
23.15 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87).
1.15 NEWS LINE 16/9
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 CARTOMANZIA: ESTELLA ALNILAM
23.30 ZONA ODEON.
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

18.30 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 ZUM IL DELFINO BIANCO
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA DEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

ZICO CONTRO ROMARIO

Arthur Antunes Coimbra, al secolo Zico, ha fatto causa a un'altra stella del calcio brasiliano, Romario de Souza, chiedendo danni morali per l'equivalente in lire di quasi un miliardo e 300 milioni. L'attaccante del Flamengo ne avrebbe leso immagine e onore facendone riprodurre la caricatura con un rotolo di carta igienica in mano sulle pareti della toilette maschile del suo bar di Rio.

OGGI IN TV

12.30 TMC Sport
12.32 Radiouno: Millevoci sport
15.00 Capodistria: Sci: Discesa Libera Femminile
15.30 Raitre Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Tennis: Camp. Europeo Indoor Squadre
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.00 Radiodue: GR2 Sport
16.30 Capodistria: Basket: Asvel - Union Olimpija
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Tele4: La grande ippica
20.10 TMC Sport
20.35 Raiuno Sport Notizie
22.40 Italia 1: Boxe: S. Branco - A. Cardamone
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.30 Telefriuli: Volley time

PIRLO RAPINATO

Rapina con grande spavento per Andrea Pirlo a Milano. Il giovane fantasista dell'Inter era appena salito sulla sua Mercedes in via Rubens, in zona San Siro, quando gli si è avvicinato un uomo con in testa un casco da motociclista, che gli ha spalancato la portiera intimandogli di consegnargli l'orologio Rolex. Pirlo ha cercato di opporre resistenza. «Se non ci dai l'orologio ti ammazziamo».

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - V.a dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO DOPING La magistratura romana indaga anche sul presidente della Figc e sul segretario generale del Comitato olimpico

Nizzola e Pagnozzi sono «avvisati»

L'inchiesta riguarda la gestione dell'Acqua Acetosa - Interrogati i medici azzurri

MILANO «L'avviso di garanzia mi è stato consegnato stamattina (ieri ndr.), ma già mercoledì lo sapevo. Sono assolutamente tranquillo e sereno»: così il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, ha confermato ieri a Milano di avere ricevuto, come il suo predecessore Antonio Matarrese e il responsabile dell'antidoping Carlo Tranquilli, un avviso di garanzia nell' ambito dell' inchiesta romana sul doping nel calcio.

Anche il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi è indagato, ma nell' ambito dell'inchiesta sul laboratorio antidoping dell' Acqua Acetosa condotta dai sostituti procuratori romani Silverio Piro e Vincenzo Roselli. Nei confronti di Pagnozzi è stato emesso un avviso di garanzia.

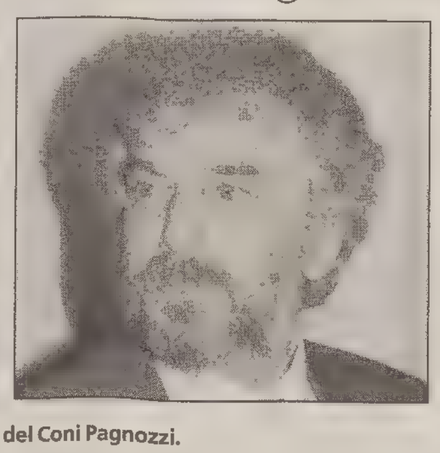
Non si conoscono, al momento, le ipotesi di reato per le quali Pagnozzi è indagato. Il segretario generale del Coni, comunque, nella seconda metà del 1996 è stato commissario straordinario della Federcalcio, nel periodo intercorso tra la presidenza Matarrese e l'elezione di Luciano Nizzola.

Pagnozzi è il nono indagato nell'inchiesta romana. Dopo i primi cinque avvisi di garanzia inviati a tecnici e responsabili del laboratorio e della Federazione medici sportivi, in questi giorni sono stati avvisati Matarrese, Nizzola ed il professor Carlo Tranquilli, ex responsabile medico della commissione antidoping della Federcalcio.

A quanto si è appreso, gli ultimi sviluppi dell'inchiesta nascerebbero da due fronti d'indagine. Da un lato le dichiarazioni di Emilio Gasbarrone, ex segretario della Fmsi, dall'altro i riscontri documentali che la polizia giudiziaria ha trovato esaminando i documenti sequestrati nel laboratorio in varie e successive perquisizioni.

«Sono tranquillo e sereno per due motivi - ha detto Nizzola -. Primo, perché ho dimostrato in tanti anni di essere una persona seria. Secondo, perché sono quarant'anni che faccio l' avvocato e ho piena fiducia nella magistratura. E' un atto dovuto. Se ci sono dei dubbi vanno chiariti», ha aggiunto Nizzola, spiegando di non aver potuto ritirare mercoledì l' avviso di garanzia perché era andato a Ciampino a ricevere il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch».

Ieri sera i medici della nazionale di calcio, il professor Paolo Zeppilli e il professor Andrea Ferretti, sono sotto interrogatorio da parte del pm Giovanni Spinosa, assistito da due sottufficiali del nucleo antisofisticazione dei carabinieri. Le prime due ore hanno riguardato l' interrogatorio, a quanto si è appreso, di Ferretti, poi è stato il turno di Zeppilli. I due medici avevano ricevuto nelle scorse settimane avvisi a comparire firmati da Spinosa, il magistrato che da tempo conduce l' inchiesta sulla somministrazione ad atleti di farmaci pericolosi alla salute.



Il presidente della Lega Nizzola e il dirigente del Coni Pagnozzi.

Licenziato il medico di Maier

VAL GARDENA Sarà licenziato entro la fine dell'anno il medico dello sport Pernd Pansold che ha sotto cura «Terminator» Hermann Maier, l'asso dello sci austriaco. L'annuncio è stato dato da Heinrich Bergmueller, direttore del Centro Olimpico degli Alti Tauri, nel Salisburghese, dove Pansold opera, dopo una decina di giorni dalla condanna per lesioni personali inflitta da un tribunale di Berlino al medico. Pansold – condannato ad una multa di 14 milioni di lire – è stato riconosciuto colpevole di avere fornito sostanze illecite a nuotatrici minorenni della ex Germania Est. Gli straordinari successi di Hermann Maier nello sci, la sua poderosa muscolatura messa insieme nel giro di poco tempo uniti alla presenza di Pansold al suo fianco avevano scatenato pesantissimi sospetti sull' atleta.

Il Coni deve decidere oggi sul suo futuro

ROMA Tra elezioni e riforme, oggi il Coni arriverà probabilmente a un chiarimento sul suo immediato futuro. In mattinata la Giunta e nel pomeriggio il consiglio nazionale informale faranno sicuramente il punto sul confronto cominciato lunedì scorso e proseguito a ritmo serrato anche ieri con il ministero dei beni e delle attività culturali per arrivare a uno schema di riforma. Una bozza che raccolga le indicazioni del ministro Giovanna Melandri senza scontentare i presidenti di federazione. Oggi per la giunta è l'ultimo giorno utile per convocare il consiglio nazionale elettivo che dovrebbe sostituire, entro 60 giorni dalle dimissioni, l'ex presidente Mario Pescante.

Se lo sport italiano dovesse chiamarlo, Primo Nebiolo sarebbe pronto a rispondere e ad interpretare il ruolo di traghettatore del Coni verso la riforma. Lo ha detto il presidente della federazione internazionale di atletica, esaminando la situazione del Coni alla vigilia della riunione della giunta nazionale.

Samp, è arrivato il nuovo tecnico Platt

«Ho sempre sperato di tornare a Genova» La protesta di Vicini

GENOVA Tre anni di contratto, la qualifica di «supervisore responsabile di tutte le formazioni blucerchiate», il difficile compito di risollevare la squadra dalle zone basse della classifica. Dopo tanta attesa e un pizzico di suspense, è arrivato il giorno di David Platt, presentato ufficialmente ieri nella sede della Sampdoria.

«Sarà il nostro allenatore a tutti gli effetti - ha spiegato il presidente Mantovani - anche se intendiamo rispettare, come abbiamo sempre fatto, le norme vigenti. Cercheremo una soluzione burocratica collaborando con gli organismi preposti a questo compito». La questione non è di poco conto, perché Platt possiede un titolo rilasciato dalla federazione in inglese, che in Italia equivale a quello di allenatore di terza categoria.

Troppo poco per dirigere una squadra della serie A italiana. Per superare l' ostacolo, la Sampdoria ha ingaggiato anche Giorgio Veneri, tecnico di prima categoria, ma il nodo relativo a Platt non è ancora stato sciolto e allo stato attuale è impossibile sapere se domenica contro il Milan l' inglese potrà sedersi in panchina. Platt, comunque, non è apparso preoccupato da questa situazione di incertezza. «Sono contento di essere qui - ha dichiarato - perché da quando lasciai la Sampdoria, quattro anni fa, non ho mai smesso di sperare in un ritorno».

Platt è fiducioso sulle possibilità di ripresa della squadra: «L' ho vista una volta dal vivo, a Torino con la Juventus, e spesso in televisione. L' organico è buono, forse manca un po' di personalità».

Non si è fatta attendere la protesta del presidente dell'Associazione italiana allenatori Azeglio Vicini. «David Platt non ha i requisiti per allenare la Sampdoria. Se ciò avvenisse sarebbe un sopruso e un'offesa agli allenatori italiani e alle regole che tutti hanno liberamente accettato. La scuola di Coverciano allora potrebbe tranquillamente chiudere. E io prenderei in seria considerazione l'ipotesi di dimettermi».

MERCATO

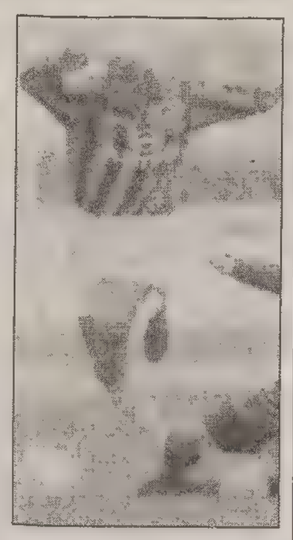
Adesso la società rossonera vorrebbe Nedved dalla Lazio: in cambio offre Boban

Ba spedito al Newcastle di Gullit

Juve e Inter si contendono Montella - Shearer verso l'Italia

MILANO Grandi manovre al Milan. Innanzitutto, un affare fatto: Ibrahim Ba, dopo un'esperienza tutto sommato deludente in Italia, è stato ceduto al Newcastle, club inglese allenato da Ruud Gullit. La trattativa andava avanti da tempo, ieri è stato trovato l'accordo definitivo sulla base di 9 milioni di dollari, circa 15 miliardi di lire. Ba, che ieri ha salutato i compagni, sarà oggi a Newcastle dove sosterrà le visite mediche e avrà un colloquio con Gullit. Il francese firmerà un contratto fino al 2002, e dovrebbe guadagnare circa tre miliardi e mezzo a stagione. Il Newcastle in ogni caso avrebbe messo sul mercato la sua stella Alan Shearer al quale spesso la Juve ha fatto un pensierino.

L'attaccante sarebbe però anche nel mirino dell'Inter pronta ad una maxi offerta. In questo caso però Moratti metterebbe in vendita Zamorano per il quale si aprirebbero le porte della Lazio in cerca di un attaccante di peso in attesa del pieno recupero di Vieri. Tornando al Milan, sulla lista dei partenti c'è sempre anche il portiere Lehmann, per il quale però sembra sfumata la pista che portava al Borussia Dortmund. Il club tedesco ha infatti congelato il passaggio del portiere Klos ai Rangers di Glasgow. Ma la notizia più clamorosa riguarda un possibile arrivo: il Milan ha offerto alla Lazio 25 miliardi più Boban per avere, e subito, Nedved. Si dice che dietro l'operazione ci sia Capello, ex allenatore rossonero e grande estimatore di Boban, che invece con Zaccheroni non ha legato. Tra l'altro, questa operazione costituisce l'indiretta conferma del fatto che proprio Capello è destinato alla panchina laziale. C'è però un ostacolo: la concorrenza dell'Atletico Madrid e della Juventus, entrambe interessate a Nedved. Si dice, addirittura, che Moggi avrebbe già parlato con Cragnotti strappandogli una mezza promessa. Il Milan comunque resta in pole position, per il semplice fatto che possiede una gradita merce di scambio (Boban) e che punta a chiudere subito l'operazione, mentre la Juve prenderebbe Nedved per l'anno prossimo. Per restare in casa bianconera: pare che per Montella, da tempo sul taccuino di Moggi, sia scesa in campo anche l'Inter

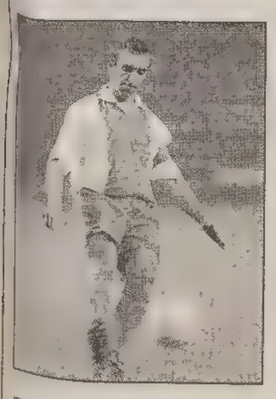


Ba lascia il Milan.

SERIE C2

Il capitano della Triestina assicura che all'interno della squadra regna la tranquillità

Bordin: «Non vediamo l'ora di battere il Trento»



Roberto Bordin

TRIESTE Tra Trento e Trieste non esiste alcun ponte. Checché ne pensino alcuni nostri compatrioti un po' scarsi in geografia. ma fra i trecento chilometri che separano le due città «irredente», un ideale collegamento si può anche tentare. Almeno in campo sportivo. Usando, cioè, l'incontro di calcio tra Triestina e Trento quale ideale testa di ponte (appunto!) verso un futuro maggiormente foriero di gaudienti vittorie. Il ponte (sempre ideale, ovviamente) cerca di gettarlo Roberto Bordin, capitano di questa Alabarda sinora un po' troppo sparagnina nell'elargire felicità ai suoi tifosi. Più che un ponte, in realtà, Trieste-Trento rappresenta per lui un muro capace di separare il passato dal futuro. «Una cosa vorrei anticipare subito – spiega l'ex napoletano –, e cioè che lo spogliatoio è tranquillo e ricaricato per la partita contro il Trento. Incontro che tutti noi vorremmo giocare già domani, battendo il Trento e ripartendo poi con una mentalità nuova. Siamo talmente caricati che qualsiasi cosa succeda all'esterno non ci distoglie. Vogliamo solo vincere, dimenticare la classifica e cominciare a guardare avanti partita dopo partita». Bendarsi gli occhi davanti a una graduatoria asfittica, insomma, la ricetta per uscire dal momento buio. «Il momento non è semplice – conferma Bordin – e l'attuale classifica potrebbe amareggiarci ancor più. Per cui non guardiamola nemmeno e pensiamo solo al Trento. E a batterlo. Poi, di volta in volta, guarderemo il Teramo e poi il Rimini. Solo così si potrà terminare il girone di andata al massimo». Più convinzione, non buttare l'occhio sulla classifica e vincere contro il Trento il primo passettino del Bordin-pensiero. Senza curarsi se gli altri («magari a furia di autogol o di reti all'ultimo minuto») fuggono via. «Teniamoli sì sott'occhio ma senza abbatterci», ammonisce ancora il capitano. Che spezza pure una lancia in favore di quel nuovo modulo che ha portato a zero gol subiti nelle ultime due partite. Una disposizione che vede Bordin in un ruolo d'esterno un po' inconsueto. «Alla squadra manca solo la cognizione – conclude il capitano alabardato – di capire meglio i vari momenti di una partita. Spingere di più quando si può chiuderla e, soprattutto, cercare di chiudere il risultato senza soffrire. Poca concretezza e fiducia».

Alessandro Ravalico

UDINESE

Dopo l'esibizione con gli azzurri contro le stelle mondiali

Bachini torna tra i «terrestri» Guidolin scalda Genaux e Sosa

UDINE L'Italia delle celebrazioni, l'Italia della festa di Roma riconsegna all'Udinese il suo alfiere azzurro in splendida forma. Jonathan Bachini, infatti, si è ben difeso nella fantasmagorica sfida che, mercoledì sera, ha visto di fronte la nazionale maggiore di Dino Zoff e una squadra di meraviglie calcistiche per celebrare degnamente i 100 anni della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio nata il 16 dicembre del 1898.

L'esterno udinese ha giocato il secondo tempo della sfida e ha visto dalla panchina passare le folate di classe purissima che i vari Zidane, Ronaldo e Batistuta hanno sprigionato sul campo durante la prima frazione. Ha dato il suo solito apporto Johnny in dinamicità e pressing staccando un ulteriore attestato di stima da parte del c.t. friulano che ha in corso d'opera dimezzato gli udinesi di Azzurra (Giannichedda è rimasto a casa anche stavolta, brutto segno). Il problema, l'unico problema, è che il trenino toscano non sarà della partita domenica prossima all'Olimpico data la squalifica recapitatagli dal giudice sportivo.

Ad un paio di giorni dalla sfida con la Lazio, comunque, si fanno avanti cose nuove per la banda di Guidolin. Nel borsino giocatori salgono vertiginosamente le quotazioni di un giocatore che può essere proprio la lieta novella di questo grigio periodo: Regis Genaux. Dopo mesi di stop ad infortunio multiplo, il belga è tornato prepotentemente in forma ed è passato fra gli osservati speciali del tecnico bianconero Guidolin. «Non rinuncio per niente all'idea di poterlo impiegare domenica» riferiva ieri il professorino di Castelfranco il quale vedrebbe nel difensore ex Coventry un ottimo tampone per la fascia sinistra della Lazio nella quale potrebbero agire giocatori di spinta come Conceincao o Nedved (se recupera). Oltretutto bisogna riempire il buco lasciato da Jonathan Bachini. L'altro uomo nuovo dell' undici per Roma è Roberto Sosa, l'unico attaccante biancoero a poter impensierire fisicamente la linea difensiva di Eriksson. Le azioni di Sosa sono in rialzo dopo la buona prova offerta nel secondo tempo contro l'Inter e il contemporaneo arrivo di un'influenza che ha messo Ko Paolo Poggi, assente giustificato agli allenamenti di ieri.

f. f.

IN BREVE

Assemblea di Lega ma slitta la lotta sui diritti tivù

MILANO Quello dei diritti televisivi sarebbe dovuto essere ancora una volta il tema portante dell'assemblea di Lega di ieri. Di tv, di concessioni di diritti per il calcio criptato, si è in effetti parlato ma senza entrare in profondità. Il presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni, è stato chiaro: «Siamo qui per scaldare i motori – ha detto –. Le questioni televisive non si decideranno prima di un mese e mezzo».

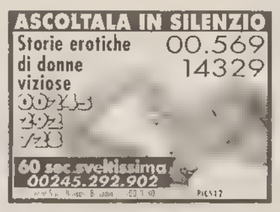
Il brasiliano Elber svestito sui giornali

BONN Il brasiliano Giovane Elber, «bomber» del Bayern di Monaco, appare vestito solo di pochi gioielli, e coperto da un pallone piazzato in posizione strategica, su una foto artistica scattata per un periodico tedesco (Bravo sport) e pubblicata da un giornale.

Il calciatore di 26 anni, afferma «Bild», ha così voluto imitare la star della pallacanestro americano Dennis Rodman, ritratto anche lui nudo.

Continuaz. dalla 20.a pagina

GABETTI Op.Imm. 040/763325 adiacenze piazza Scorcola, luminosissimo ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, piccolo poggiolo, da restaurare.
GABETTI Op.Imm. 040/763325 prospiciente piazza Garibaldi, luminosissimi appartamenti 110 mq, ingresso, ampia cucina, tre stanze, stanzetta, servizi, balcone. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Carducci, ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata, adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Coroneo alta, luminosissimo, ultimo piano con ascensore, ingresso, salone, matrimoniale, due stanzette, grande cucina, bagno, wc, soffitta, cantina, due poggioli.
GEOM. SBISÀ panoramici soggiorno due camere Coroneo ascensore 152.000.000. Pitacco 130.000.000. 040/366866.
(A00)
GEOM. SBISÀ villetta Opicina 127 mq nuovissima lussuosa nel verde ideale per coppia box giardino. 040/366866.
GEOM. SBISÀ villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866.
(A00)
GRADO centro in casa d'epoca ristrutturata con vista laguna luminoso appartamento al primo piano ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi 2 terrazze. Posto auto e termoautonomo. 260.000.000. Cod. 239/P Gallery 0431/81200.
(A00)
GRADO centro Riva Bersaglieri vendesi primo piano composto da cucina 2 stanze bagno terrazzo posto macchina. Di&Bi 040/299137.
(A00)
GRADO pineta attico al terzo piano ingresso soggiorno/camera cucina e bagno terrazza. Esclusivo terrazzo prendisole di 45 mq. Posto auto. 140.000.000. Cod. 166/P Gallery 0431/81200.
(A00)
IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 775416 vende Catullo appartamento mq 120 c.a 280 milioni, Rittmeyer mq 105 c.a 270 milioni, Pinguente mq 48 c.a 85 milioni.
(A00)
MARINA Julia privatamente vendesi permutasi locali magazzini varie metrature appartamenti 0347/4663776. (A00)
MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balcone abitabile 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283.
(A00)
NELLA zona di Brigata Casale proponiamo recente abitazione ampia metratura sita in una grande casa singola. Internamente misura 380 circa più mansarda, terrazze di oltre 150 mq grandissimo garage cantina. Giardino accesso macchina. L'immobile può essere trasformato in casa bi/trifamiliare abitazione singola con uffici/ambulatorio. Oppure adatto casa di riposo/palestra/istituto estetico. Tel. B.G. 040/271348.
(A00)
NELLA zona di Costalunga proponiamo deliziosa casa singola. Si presenta in buone condizioni dotata di riscaldamento a metano. È disposta su un unico piano abitativo composto da ingresso ampia cucina soggiorno due stanze matrimoniali e bagno. Inoltre ci sono cantina, soffitta, garage e giardino accesso auto. Lire 445.000.000. Eventualmente permutasi con appartamento di 70 mq in posizione servita. Tel. B.G. 040/271348.
(A00)



OCCASIONE irripetibile! Privato vende Gorizia centro luminoso appartamento bicamere autonomo L. 145.000.000. Tel. 0432-722051. (A.00)
RABINO 040-368566 adiacenze piazza Garibaldi libero appartamento con vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio 110.000.000. (A.00)
RABINO 040-368566 adiacenze viale XX Settembre libero in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina 150.000.000. (A.00)
RABINO 040-368566 Contovello libero casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq 128.000.000. (A.00)
RABINO 040/368566 Gretta libera casetta da ristrutturare composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soffitta, 3 cantine, giardino di 100 mq. 340.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta libero in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina. 176.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 Sistiana libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, 2 posti auto in garage. 270.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 Strada di Rozzol libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da tinello con cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio. 119.000.000.
RABINO 040/368566 Via Barbariga libera in piccola palazzina ristrutturata mansarda composta da soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno con vasca, travi a vista, finestre e abbaini. 69.000.000.
RABINO 040/368566 Via della Tesa libero appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, ripostiglio, cantina. 115.000.000.

RABINO 040/368566 Via Maiolica libero appartamento con tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo. 127.000.000.
(A00).
ROSSETTI adiacenze in zona servitissima appartamento composto da ingresso soggiorno ampia camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 135.000.000. Cod. 217 Progettocasa 040/368283. (A00)
S. GIACOMO in stabile quarantennale proponiamo appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucinotto soggiorno camera matrimoniale ampia singola bagno con vasca cantina L. 100.000.000 Casaimmedia 040/941424.
(A00)
SAN Dorligo della Valle recente casa singola composta da tre stanze soggiorno cucina bagno terrazza. Inoltre ci sono terreno/giardino di 900 mq e ampia cantina da poter trasformare in taverna con garage attiguo. Ottime condizioni lire 495.000.000. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN Giusto appartamento con vista panoramica sulla città. In stabile d'epoca l'appartamento si presenta in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno e servizio. Riscaldamento autonomo. Lit. 125.000.000. Cod. 243. Gallery. Tel. 040/7600250.
(A00)
SAN LUIGI in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo alloggio luminosissimo composto da ingresso cucina abitabile con terrazzino, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale, camera singola bagno con vasca ripostiglio cantina più 20 mq di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in ampia area condominiale. L. 155.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Pelagio (comune Duino Aurisina) bellissima villetta singola di due anni composta da saloncino tre stanze cucina abitabile terrazza solarium due bagni soffitta. E ancora taverna con pavimentazione in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. Giardino e porticato accesso auto. La proprietà è recintata e dotata di ingresso telecomandato. Ottima posizione soleggiata. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN Vito zona tranquilla grazioso appartamento completamente ristrutturato e arredato ingresso tinello con cucina all'americana camera matrimoniale bagno cantina 100.000.000. Cod. 245 Progettocasa 040/368283. (A00)
SISTIANA Visogliano in costruzione vendesi in elegante palazzina tutti comfort appartamento bipiano con ampi terrazzi, giardino e posto macchina. Di&Bi 040/299137.
(A00)
SISTIANA (loc. Visogliano) in un recente complesso condominiale vendiamo grazioso alloggio con giardinetto di proprietà. Angolo cottura, tinello, camera e bagno. Predisposto per riscaldamento autonomo. Possibilità anche ammobiliato. Lire 110.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.
(A00)
SIT propone via San Nicolò nel cuore della zona pedonale in bel palazzo epoca con facciate e vano scale recentemente rifatti appartamento cca 90 mq interni corridoio soggiorno luminoso e tranquillo cucina abitabile matrimoniale bagno wc ripostiglio e cantina. Termoautonomo a metano. 040/633133..

VIA Conti appartamento tranquillo e luminoso in stabile recente con riscaldamento centrale e ascensore. Entrata, due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio. Occasione lire 160.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.
(A00)
VIA Crispi panoramico attico ventennale di 150 mq circa più grande terrazzone e solarium. È composto da cucina abitabile, due stanze, ampio salone con tre finestre (dove si potrà ricavare eventualmente la terza camera), guardaroba, bagni. Riscaldamento autonomo, ascensore. Inoltre ci sono una grande cantina e garage. Tel. B.G. 040/3728802.
(A00)
VIA Grego ottima opportunità per giovani coppie appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente con serramenti nuovi, composto da soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. Lit. 145.000.000. Cod. 120. Gallery. Tel. 040/7600250.
(A00)
VIA Sara Davis bella villa bifamiliare panoramica con vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadrati ciascuna. Ha un saloncino con uscita al terrazzo, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno; con vani accessori e box-auto, giardino di 700 mq. Lit. 690.000.000. Cod. 180. Gallery. Tel. 040/7600250.
(A00)

Matrimoniali

GIULIETTA e Romeo agenzia matrimoniale offre incontri mirati settimanali scopo matrimonio. Sei solo/a non aspettare. Telefona 040-3728533. (A.13236)

COMUNE DI TRIESTE

BANDO D'ASTA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto e conferimento a centro specializzato dei frigoriferi fuori uso per il periodo di un anno. L'importo previsto è di lire 288.000.000 + I.V.A.
L'aggiudicazione verrà effettuata in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo migliore sull'importo base di L. 800 al kg + I.V.A. rifiuto a kg di rifiuto regolarmente ritirato. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio annunci legali della Provincia di Trieste ed è esposto all'Albo pretorio del Comune.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale e il capitolato speciale d'appalto presso il Comune di Trieste - Servizio igiene urbana - via Orsera n. 4 - tel. 040/820007
Le offerte – formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale e accompagnate dai documenti nello stesso indicati – dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 18 gennaio 1999.

Trieste, 4 dicembre 1998

IL DIRETTORE DI AREA
(dott.ssa Giuliana CICOGNANI)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

P.le Europa n. 1 - 34100 Trieste - tel. 040/676 7979/7965; fax 040/676 7964

Estratto bando pubblico incanto lavori

Il giorno 28 gennaio 1999 alle ore 9, nella sede di P.le Europa n. 1 in Trieste sarà tenuto un pubblico incanto a sensi art. 73 lett. C) R.D. 23/3/24 e della L. 109/94 e succ. mod. e integr. per il risanamento dei volumi edilizi siti in Androna Lazzaretto Vecchio - Importo a base d'asta «a corpo e a misura» L. 3.291.524.916. Categoria A.N.C. richiesta C1 classe 6.a (prevalente). Le offerte corredate dai prescritti documenti come indicati nel bando integrale di gara trasmesso alla G.U. della Repubblica Italiana in data 9 dicembre 1998 dovranno pervenire entro il 27 gennaio 1999 alle ore 12.

IL RETTORE

N16002

COMUNE DI TRIESTE

BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione della fornitura dei seguenti carburanti per autotrazione:
Lotto 1 - litri 220.000 circa di benzina super e verde senza piombo
Prezzo a base d'appalto per litro, al netto L. 515 per la benzina super. Prezzo a base d'appalto per litro, al netto, L. 525 per la benzina verde senza piombo.
Lotto 2 - litri 310.000 circa di gasolio per autotrazione.
Prezzo a base d'appalto per litro, al netto, L. 510.
L'aggiudicazione verrà effettuata col sistema di cui all'art 26 1.o comma - lettera a) della Direttiva 93/36 Cee, 14 giugno 1993, al concorrente che avrà offerto per il singolo lotto il prezzo più basso rispetto al prezzo base. Non sono ammesse offerte in aumento.
Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 4 dicembre 1998 sarà esposto all'albo pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul foglio annunci legali della Provincia di Trieste nella stesura integrale.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale e il Capitolato speciale d'oneri presso il Comune di Trieste - Servizio programmazione acquisti - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano II - stanza 232 - tel. 040/6754536.
Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste entro le ore 12 del giorno 25 gennaio 1999.

Trieste, 4 dicembre 1998

IL DIRETTORE DI AREA
(dott.ssa Giuliana CICOGNANI)

OGGI VERSATE UN ANTICIPO E DA GIUGNO '99 RATE MENSILI DI 405.000* LIRE.

Fino al 31 dicembre scegliete il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni di finanziamento in 42 mesi a tasso zero. Versate subito la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata, e a partire da giugno 1999, pagate le rate da L. 405.000*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.12.98 anche su Alfa 145.

***Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V**: Prezzo di listino **L. 26.000.000** chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. • Quota contanti: L. 11.000.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 37 rate mensili da **L. 405.405** (la prima al 6° mese) • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **0,85%**. Salvo approvazione di SAVA. **L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.**

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA

SCI Fitto fine settimana di gara: cominciano oggi i velocisti con Isolde e Kristian apparsi in buona condizione nelle prove

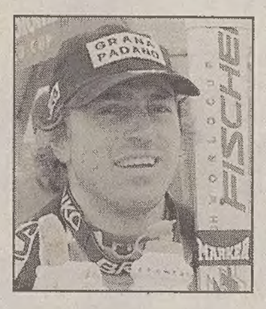
Ghedina e Kostner, liberi di vincere

Nelle donne la favorita è Meissnitzer - Negli uomini Ortlieb ancora più veloce

VAL GARDENA Otto gare di Coppa del Mondo nello spazio di quattro giorni, quattro maschili e quattro femminili. Lo sci, nell'attesa di produrre qualità (e qualcosa di nuovo si è visto in settimana in casa Italia, grazie a Rocca, nuova star dello slalom) se la cava se non altro con un piatto-quantità, reso tale dall'esigenza di porre rimedio alla poco felice campagna americana.

Oggi a Veysonnaz, Svizzera, la discesa libera femminile. In Val Gardena, la discesa libera maschile. Un'occasione importante per Isolde Kostner e per Kristian Ghedina, più che mai intenzionato a ritrovare il podio.

Isolde è salita due volte sul secondo gradino, proprio in America, ed ora pretende di continuare la serie, anche se la favorita d'obbligo continua ad essere l'austriaca Alxandra Meissnitzer, che si è messa in evidenza anche nelle prove cronometrate, a Veysonnaz. L'austriaca, che guida largamente anche la classifica generale di Coppa del Mondo, ha sin qui ottenuto quattro affermazioni stagionali (due superG e due slalom giganti), ma non è mai riuscita ad imporsi in tutta la carriera in una discesa libera, ciò che rende intrigante la duplice occasione su neve elvetica. La Kostner la indica al riguardo favorita anche in questa circostanza: «Perchè ha cambiato modo di sciare, è assai simile come stile, ai maschi della nazionale austriaca».



Kristian Ghedina

Da parte sua Ghedina impone a se stesso una decisa sterzata d'orgoglio (ieri è stato il secondo più veloce nelle prove dietro all'austriaco Ortlieb) dopo i risultati veramente modesti in Val d'Isere: «Dove ho ottenuto il secondo peggior riferimento della mia storia. Sono arrivato quarantacinquesimo a causa della mancanza di visibilità, avevo fatto peggio soltanto in occasione della mia prima gara».

Un Ghedina che conosce a menadito la pista di Val Gardena e che potrebbe finalmente dare allo sci italiano il primo successo della stagione.

In tv: diretta alle 10.55 e alle 12.25 su Italia 1.

BASKET

Eurolega: la Kinder s'impone a Istanbul

ISTANBUL Bella vittoria della Kinder Bologna sul campo dell'Ulker Istanbul nel decimo turno del gruppo C per la prima fase dell'Eurolega maschile di basket. I felsinei si sono imposti in Turchia per 60-49 (primo tempo 31-23). La Kinder, già matematicamente qualificata per la fase successiva, ha consolidato il secondo posto nel girone.

Nella decima giornata del girone B di Eurolega femminile, infine, la Famila Schio è stata sconfitta dalla Dynamo Mosca 77-61 (45-36).

CISLISMO

Pantani verso il titolo di campione dello sport '98

ROMA Sta conquistando tutti i referendum possibili ed immaginabili: e li vincerà quasi tutti. Si tratta del «pirata» Marco Pantani che si sta avviando verso un trionfo universale, di campione dello sport italiano 1998, grazie al duplice successo al Giro d'Italia e al Tour de France. Pantani sta già pensando al '99: al Giro d'Italia affiancherà Tour o Vuelta? I dubbi restano, certo è che la Vuelta sembra essere fatta su misura per lui mentre il Tour ha tanti chilometri a crono e montagne troppo soft.

PUGILATO Mondiale medi Wbu

Cardamone punta dritto alla corona di Branco Fanni tenta nei mosca

BRINDISI È tutto pronto a Brindisi per la disputa del campionato del mondo pesi medi, versione Wbu, tra il campione in carica, Silvio Branco, e lo sfidante Agostino Cardamone. L'appuntamento è per oggi, con inizio alle 22.40 (diretta tivù su Italia 1), al palasport «Pentassuglia». Branco è nato a Civitavecchia 32 anni fa ed è alla settima difesa del titolo mondiale; Cardamone, 33 anni, è di Montoro Inferiore (Avellino) e per l'incontro di oggi ha rinunciato al titolo europeo.

A Cagliari, inoltre, il pugile cagliaritano Salvatore Fanni, a 34 anni anni suonati, avrà oggi l'occasione di coronare il sogno inseguito per tutta la lunga carriera: conquistare la corona iridata dei pesi mosca. Davanti al pubblico di casa, il campione italiano (ed ex europeo) sfiderà il detentore, il messicano Ruben Sanchez Leon, di 25 anni.

Per Sanchez, diventato campione del mondo Wbo quest'anno, battendo Carlos Salazar per k.o. all'ottava ripresa, sarà la prima difesa del titolo. Il campione in carica è sicuro di riportare a casa la corona. «Non conosco Fanni - ha detto - ma so che è un pugile molto forte e che ha il vantaggio di giocare in casa, ma io sono arrivato qui ben preparato per vincere ancora».

Salvatore Fanni, sposato, con due figlie, non pensa solo al titolo. «Ho una famiglia a cui non ho mai fatto mancare niente - ha detto - ma so già che quando smetterò di combattere sarò uno dei tanti disoccupati. Spero che federazione e politici, quando non sarò più un pugile, si ricordino di chi ha portato in giro per il mondo con onore il tricolore».

SCANDALO

La Cina denuncia tentativi d'illecito Il Cio: «Agiremo»

GINEVRA Ancora uno scandalo nel mondo dello sport. Arriva da Bangkok, dove si stanno svolgendo i Giochi asiatici e a denunciarlo è stata la delegazione cinese, probabilmente la rappresentativa più forte tra le partecipanti. Il vicepresidente del comitato olimpico di Pechino Li Furong ha rivelato che diversi atleti cinesi in lizza per medaglie d'oro (in particolare un pongista) hanno ricevuto offerte di denaro per gareggiare al di sotto delle loro possibilità permettendo così la vittoria di atleti di altre nazioni.

Nel frattempo il Cio si muoverà rapidamente e andrà fino in fondo per chiarire la situazione provocata dalle accuse di corruzione mosse dall'ex presidente della federazione internazionale sci Marc Hodler. Lo ha ribadito ieri il direttore generale del Cio, Francois Carrard. «Vi assicuro che faremo qualcosa e credo molto rapidamente - ha detto - vogliamo colpire molto duramente e nella maniera più ampia possibile».

Lo stesso Carrard ha però precisato che, anche se fosse provata la corruzione di qualche membro del Cio, il codice penale svizzero non prevede sanzioni perchè in Svizzera la corruzione è un reato contro l'autorità pubblica e la legge non si applica a funzionari stranieri.

BASKET

Bilancio di metà mandato del presidente regionale della Federbasket, Deganutti: «Un errore aver portato la C2 a 22 squadre. A Trieste non serve un comitato provinciale»

In regione tesserati in aumento, ma spariscono gli arbitri

PALMANOVA Un incontro nella città stellata per soli addetti ai lavori, è stata l'occasione per Fausto Deganutti, presidente regionale della Fip, di anticipare i contenuti del discorso che proporrà l'11 gennaio a Gorizia (alle 20.30 al Kulturni Dom) nell'assemblea regionale di metà mandato. Ha voluto inviare un messaggio alle società regionali «affinché si presentino di persona – afferma – per capire come sta lavorando il comitato. E se ci saranno critiche feroci, ben vengano». Ha evidenziato i motivi di soddisfazione e i problemi.

Primo obiettivo centrato: le rappresentative regionali. «Volevamo esportare il prodotto pallacanestro – spiega – per confrontare i nostri ragazzi con altre realtà europee. Siamo stati a Parigi, a Vienna, in Croazia, ora andiamo con gli '84-'85 in Ungheria: rinunceremo ad un invito in Turchia ad inizio anno, mentre parteciperemo ad un torneo in Olanda».

Punto due: codice di comportamento tra istituzione e società. «Tutti si sono adeguati alle norme – aggiunge – abbandonando un certo atteggiamento dilettantistico».

Terzo canestro: il minibasket e il settore femminile. «C'è stato un incremento del 20 per cento degli iscritti nel minibasket – conferma – e contiamo di superare quest'anno quota 5.500».

Le note dolenti. «Innanzitutto l'errore di ampliare la C2 a 22 squadre; tra due anni sarà di nuovo portata a 18. Poi, senza nessuna polemica, – continua – credo che a Trieste, sede del comitato regionale, non c'è motivo di costituirne uno provinciale: basterebbero due o tre rappresentanti in quello regionale. Infine la questione arbitri: a livello numerico siamo ai minimi storici, segno che li stiamo perdendo».

E per il futuro un'ambizione ed un progetto. «Vorrei portare il basket in Carnia – conclude Deganutti – e per quest'estate, abbiamo organizzato il "Montj basket '99". Si tratta di un torneo di tre contro tre che si svolgerà in varie tappe sul Carso triestino, a Tolmezzo, Maiano ed Aviano».

Mario Krizman

SERIE A1 La Sicc Jesi dell'ex «triestino» aspetta la Lineltex

Il cruccio di Firic è Alibegovic

TRIESTE Un passo indeciso nelle prime giornate, una marcia inarrestabile nell'ultimo mese. Per certi versi Lineltex e Sicc Jesi si assomigliano: entrambe, nel giro di 30 giorni o poco più hanno risalito la classifica balzando di prepotenza in seconda fila. Sono state le più continue assieme alla Snai che è in testa con 4 punti di distacco dalle altre inseguitrici. E non è una coincidenza se proprio i termali hanno chiuso la serie positiva della Sicc che durava da sei settimane. Tutte e due, poi, hanno inserito il turbo nel loro motore: a Trieste si chiama Alibegovic, a Jesi Firic.

Il rendimento della squadra di Zanchi, che è subentrato in panchina a Mangano alla sesta giornata (il bilancio era 0 vittorie e ben 5 sconfitte), è cambiato però da quando il bosniaco con passaporto italiano, ex Illycaffè, ha cominciato a girare a mille. Non solo. A dargli una mano è arrivato anche un altro ex, via Gorizia ma triestino doc: Marko Lokar. Entrambi, domenica, sfideranno il loro passato. «Non è vero che gioco meglio, – sbotta subito Firic – forse sto tirando con percentuali migliori e quindi sbaglio meno. Ma tutta la squadra attraversa un buon momento e a Montecatini non meritavamo di perdere».

«Non è vero che gioco meglio - commenta il bosniaco - forse sbaglio di meno, in realtà tutta la squadra attraversa un buon momento»

Che coda è cambiato con il nuovo allenatore? «Niente di particolare: abbiamo cominciato a vincere – dice in tutta franchezza – mentre con Mangano abbiamo perso due partite di due punti (con Fabriano e Reggio Calabria) anche per sfortuna». Trieste arriva a Jesi di gran carriera. «Contro di noi, però, hanno faticato tutti, a parte Livorno nella prima giornata – ammonisce – Noi vogliamo riscattarci e se facciamo due su due con Trieste e Livorno ci ritroviamo molto in alto».

C'è qualcuno della Lineltex che teme in particolare? «Alibegovic: lui è un leader – continua – ed era quello che mancava a Trieste. Poi Williams e Laezza: sono i giocatori fondamentali di questa squadra assieme a Teoman e possono fare la differenza». Delle sette partite che ha fatto con la maglia della Pall. Trieste che cosa ricorda? «È stato una specie di incubo – racconta Firic – perché non ero al massimo in quanto ero reduce da un brutto infortunio. In più da straniero non ho inciso sul rendimento della squadra, siamo retrocessi ed avevo perso fiducia in me stesso».

Marzio Krizman

L'«ex» Firic, attualmente in forza alla Sicc Jesi.

PALLAMANO

L'Ortigia aspetta la Genertel senza velleità: «Faremo esperienza»

TRIESTE Dai fasti della fine anni Ottanta (tre scudetti e una Coppa Italia conquistati tra l'87 e l'89) alle gravi difficoltà dei nostri giorni. L'Ortigia Siracusa, prossima avversaria della Genertel nella prima giornata del girone di ritorno (domani alle 18), paga i gravi problemi economici che la attanagliano e che l'hanno costretta a cedere i suoi elementi di maggior valore.

Rivoluzionata nell'organico dopo le partenze di Fusina per Trieste, di Bronzo per Rubiera e di Zanghi e Di Vincenzo per Rosolini, l'Ortigia si è affidata a talenti ripescati in serie B affiancando loro elementi di esperienza come il portiere Augello, il terzino destro Miglietta e i due stranieri, il centrale Vunjak e il terzino sinistro Bilija.

Nonostante questo indebolimento l'ottimo lavoro svolto dal nuovo tecnico bosniaco Junuzovic ha consentito all'Ortigia di disputare un girone d'andata dignitoso, restando a contatto con le squadre in lotta per acciuffare gli ultimi due posti utili a garantire i play-off. «Sono soddisfatto del nostro campionato – sottolinea il tecnico siciliano –. Nonostante la mancanza di esperienza si sia fatta sentire credo che finora non possiamo lamentarci di quanto abbiamo raccolto. Nel girone d'andata credo che possiamo rammaricarci solo per il punto perso contro il Messina». E contro la Genertel che partita vedremo? «Dobbiamo continuare il lavoro che stiamo facendo, migliorarci – dice –. Le partite contro queste grandi squadre servono per acquisire esperienza».

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Prima Divisione donne, doppio centro del Cus

TRIESTE Settimana positiva per il Cus Trieste di Novella Malorgio nella Prima Divisione femminile che, nelle due trasferte prenatalizie, ha prima battuto per 2-3 (15-11, 15-13, 7-15, 12-15, 14-16) l'Sgt, raggiungendola così in testa alla classifica e poi ha superato per 0-3 (5-15, 2-15, 7-15) la Pall. Trieste nell'anticipo della quarta giornata.

Nella prima gara, exploit del Cus che, sotto per 2-0, ha vinto i successivi due parziali raggiungendo il tie-break finale, equilibrato fin dalle prime azioni, dove sotto per 14-11 sono riuscite a chiudere in volata 14-16 passando incolumi attraverso 4 match-ball a favore delle padrone di casa. Ottima la prestazione della palleggiatrice Alessandra Braida.

Nell'Sgt, nonostante i micidiali servizi della capitana Roberta Mele, i cali di concentrazione nei momenti importanti e soprattutto l'assenza dell'opposta Katja Kosmac, hanno permesso la rimonta delle ospiti. Nella seconda gara il Cus ha liquidato la pratica Pall. Trieste in soli 40' grazie ai servizi incisivi che hanno messo in difficoltà la ricezione avversaria. Tre a zero il risultato finale della gara fra Prevenire e Killjoy disputatasi in via Locchi in quanto il Galilei, sede dell'incontro, è stato occupato dagli studenti. Si è trattata di una vera e propria Odissea, terminata a notte fonda che ha costretto giocatrici e arbitri a un pellegrinaggio alla ricerca di una palestra disponibile. Nell'anticipo della quarta giornata, infine, il Kontovel ha avuto la meglio sul campo dello Sloga per 1-3 raggiungendolo così a quota 4 punti.

Questi i risultati: Sloga Julia 3-0; Breg - Kontovel 3-2; Altura - Pall. Trieste 3-1; Prevenire - Killjoy 3-0; Sgt - Cus 2-3; Virtus - Npt 3-1. Anticipi quarta giornata: Sloga - Kontovel 1-3; Pall. Trieste - Cus 0-3.

Classifica: Cus Ts* 10; Altura, Sgt, Breg 7; Prevenire 6; Pall. Trieste*, Virtus 5; Kontovel*, Sloga* 4; Killjoy, Npt 2; Julia 1. (*una gara in più).

Laura Distefano

IPPICA

A Torino luci su Seagull Secret

TORINO Ricalca lo schema della precedente Tris di Montebello quella odierna a Torino. Tre i nastri a dividere 3 e 4 anni sulla media distanza dove vedremo Ulis Code e Seagull Secret rendere fino a 50 metri allo start.

Premio Londra, lire 33.000.000, metri 2060-2110, corsa Tris. **A m 2060:** 1) Vabilo Font (V. D'Angelo); 2) Varil Mo (E. Procino); 3) Ururi Sport (F. Pasini); 4) Usanew d'Avi (P. Demuro); 5) Valter Cevoli (R. Petrini), 6) Vaga di Mar (M. Lovera); 7) Vouch (S. Tommasi); 8) Vigile di Re (G. Rossi); 9) Vunder d'Asolo (A. Greppi); 10) Uetra (M. Milani). **A m 2080:** 11) Vargas Llosa (G. Fulici); 12) Vernantes Tur (M. Smorgon); 13) Vivid Ami (P. Gubellini); 14) Vanni Lavec (W. Lagorio); 15) Visitor Bi (N. Salacone); 16) Vespro Rab (M. Di Muro); 17) Virgin Chris (F.G. Fulici); 18) Upshot Sport (P. Rossi); 19) Grande de Lux (D. Sangermani). **A m 2110:** 20) Ulis Code (E. Demuro); 21) Seagull Secret (T. Panschow).

I nostri favoriti: Pronostico base: **21) Seagull Secret. 20) Ulis Code. 12) Vernantes Tur.** Aggiunte sistemistiche: **13) Vivid Ami. 4) Usanew d'Avi. 8) Vigile di Re.**

m.g.

NAPOLI Vincono 8.558.600 lire i 359 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (9-19-12) della Tris ad Agnano.

FRECCETTE

L'Aurisina aggancia la vetta

MONFALCONE Al nono turno è giunto al traguardo il lungo inseguimento dell'Aurisina all'Aquileia: sconfitta in casa di misura la capolista dal 180, i dartisti carsolini l'hanno agganciata vincendo in casa del Red Bull per 6-5 (per i padroni di casa la parziale consolazione di una chiusura spettacolare a 170 di Davide Moretto). Lo stesso 180, sempre secondo appaiato ai ronchesi del Grandeuno (vincitori sul Felix per 7-4), ha ridotto le distanze dalla vetta, che ora dista 2 punti soltanto. Sconfitta pesante, in prospettiva playoff, per l'Old Corner contro il Joe Bar. In serie A2 il Rockets procede inarrestabile nella sua marcia solitaria. Il Pasch, secondo in classifica, ha provato martedì sera ad agganciarlo, ma ha rimediato un disarmante 3-8.

Domenica scorsa, intanto, a Pieve di Cento c'è stato il campionato italiano di doppio. La coppia dell'Aquileia Barbo-Nocent ha sciupato la freccia del titolo e ha dovuto accontentarsi del secondo posto, ma bene sono andate anche le coppie Zennaro-Monaro (quinta) e Gratton-Trebse (nona), entrambe del 180. Stasera ultimo turno del 1998: delle due capoliste rischia di più l'Aquileia, a Trieste contro l'Old Corner, che l'Aurisina in casa contro i Bull's Brothers. Il 180 a Gorizia va sul velluto. In A2 severo test del Rockets in casa dell'inseguitrice Aquileia Doc.

N16551

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE '98

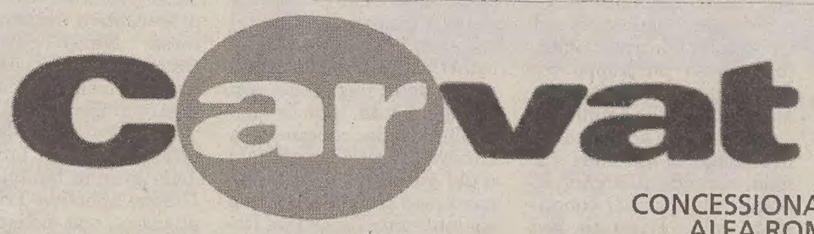
IL NOSTRO USATO A PREZZO.....

FIAT PUNTO 75 SX 3p grigio scuro 1995 clima
Quotazione L. 13.000.000 NOSTRO PREZZO L. 10.500.000

ALFA 155 1.6 T.S. 16v bianco 1997 clima e ABS
Quotazione L. 23.000.000 NOSTRO PREZZO L. 19.000.000

ALFA 75 2.O T.S. 1990	Quotazione L. 6.000.000	NOSTRO PREZZO	L. 4.000.000
VW GOLF GTI 1.8 3p 1990 clima	Quotazione L. 7.000.000	NOSTRO PREZZO	L. 5.000.000
ALFA 145 1.7 16v 1995	Quotazione L. 17.000.000	NOSTRO PREZZO	L. 15.600.000
FORD ESCORT SW 1.8 1993 t.a. e s. sterzo	Quotazione L. 12.000.000	NOSTRO PREZZO	L. 9.500.000

QUESTE E TANTE ALTRE OCCASIONI



CONCESSIONARIA
ALFA ROMEO
TRIESTE VIA CABOTO 22
TEL. 040.820484

Alfa Romeo

LA MOVIOLA

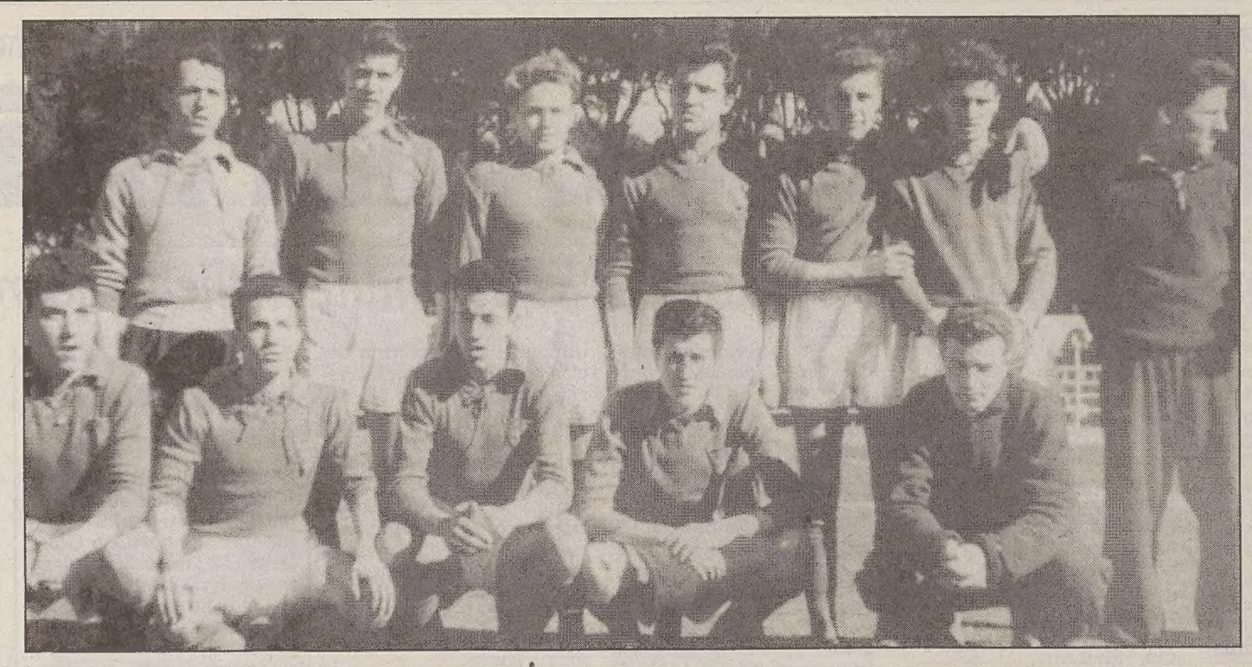
Il compleanno che verrà...

di Roberto Covaz

Quasi mai la celebrazione di un compleanno importante coincide con un momento felice del festeggiato. L'ultima conferma è venuta mercoledì con i 100 anni della Figc: un avviso di garanzia a Matarrese e mezzo a Nizzola. L'altra metà gli è arrivata ieri. Tanto per non rovinargli del tutto la festa.

Oggi la Triestina compie 80 anni. Anzi, ne compie quattro dopo il fallimento. Il fatto che l'Alabarda ci sia ancora, oltre all'ennesimo tributo pubblico che si deve a Giorgio Del Sabato, è già un motivo valido per festeggiare. Come la Figc, anche l'attuale Triestina non vive un momento tra i più gloriosi. Ma tanto più si guarderà alla realtà con la lente del passato, tanto più troveremo motivi per alimentare lagnanze e rimpianti.

Dell'attuale Triestina vogliamo ricordare la recente dichiarazione, dura ma coraggiosa, di Angelo Zanoli: «Bisogna scendere tutti di categoria e rendersi conto che prima di risalire bisogna lottare nel fango della C2, assieme alla squadra». In una parola: umiltà. Detto questo, un ringraziamento vada a Dante di Ragogna che ha voluto questa cerimonia. Non tanto per la festa, quanto per l'opportunità data ai più giovani, noi compresi, di imparare e di riflettere.



La juniores delle Triestina che nel '50 partecipò al torneo internazionale di Viareggio. Una scelta non casuale questa foto: è un auspicio che il settore giovanile alabardato riprenda vitalità e garantisca il futuro dell'Alabarda. Tra questi ragazzi ben quattro hanno giocato in serie A: Cesare Maldini, Dorigo, Claut e Montiglia. Da sinistra: Lugli, Maldini, Astolfi, Claut, Dorigo, Montiglia, Zanon, Ghetz, Baiz, Scricchia, Bonetti, Zamola.

Giocatori, allenatori e dirigenti della Triestina si materializzeranno oggi, alle 11 nella sala del Consiglio comunale, per l'ottantesimo anniversario dell'Unione

Piccoli e grandi eroi alabardati in fuga dal mito

Ospiti illustri di ogni generazione: da Trevisan e Maldini a Cerone - Polemico forfait di De Falco

Per un giorno usciranno in licenza dalla storia alabardata e dal mito che li circonda. Abbandoneranno i libri e i volumetti celebrativi dove sono stati immortalati chissà quante volte. Quegli alabardati che sono vivi (e per fortuna sono ancora tanti) oggi saranno quasi tutti lì, a festeggiare assieme. Eroi finalmente in carne e ossa. E quelli che ci hanno lasciato (come **Nereo Rocco** e **Gino Colaussi**, tanto per fare due nomi) saranno fatti rivivere attraverso i ricordi, le testimonianze, i filmati. Il Paron difficilmente si sarebbe sottratto a questa celebrazione e ai brindisi; sarà comunque degnamente rappresentato dai figli **Bruno** e **Tito** che per il calcio coltivano la stessa passione del padre. **Ferruccio Valcareggi** e **Memo Trevisan**, i più anziani, sono già in fuga dalla Storia, quella che racconta le grandi gesta dell'Alabarda degli Anni Trenta e Quaranta. Memo, guarda caso, ha gli stessi anni della Triestina. Sono praticamente cresciuti insieme e lui ancora non riesce a capacitarsi che la sua Unione sia caduta così in basso. **Piero Pasinati** purtroppo non sta molto bene, ma ci saranno i figli a portare il suo saluto. Si materializzerà invece **Enrico Radio**, il quale spesso ancora riesce a venire allo stadio.

Un altro foto si staccherà dall'album dei ricordi se dovesse intervenire (come è probabile) è quella di **Cesare Maldini**. Ha accettato l'invito ma l'ha subordinato ai suoi impegni professionali che potrebbero portarlo prestissimo su un'altra panchina. Saranno invece della «partita» gli eroi degli Anni Cinquanta come **Enore Boscolo** e **Cece Petagna**. Niente da fare per il bomber **Bepi Secchi** che resterà imprigionato nel libro. Gli Anni Sessanta avranno come prezioso testimone (ma lo sarà anche in seguito come allenatore) **Massimo Giacomini**. I nomi di **Guido Del Piccolo** e **Giovanni Ridolfi** appartengono già a un passato meno remoto che coincide con gli Anni Sessanta. Da lì in poi la strada porta dritti a **Totò De Falco** e **Tiziano Ascagni**, i quali con ogni probabilità non regaleranno la loro presenza oggi alla Triestina. Il bomber sostiene di essere stato avvisato troppo tardi: pare che il telegramma inviato dal Comune gli sia stato recapitato solo mercoledì. Altri giocatori, però, asseriscono di essere stati avvisati all'ultimo momento. La società e gli organizzatori (Dante di Ragogna) ci sono rimasti male: De Falco, che sarà premiato come miglior cannoniere di tutti i tempi, avrebbe dovuto essere uno dei re del gran galà. Se non è polemica, poco ci manca. Certo che se uno ci tiene alla Triestina viene di corsa nonostante il ritardo. Anche la «figurina» di **Vasco Tagliavini** (assente giustificato dopo il lutto familiare) resterà dov'è. Gli alabardati degli Anni Ottanta non si sono fatti pregare. Il tecnico **Ottavio Bianchi**, il mitico **Ersilio Cerone** e **Franco Causio** hanno già tirato fuori il loro vestito migliore. Ci saranno anche gli ex presidenti **Giorgio Del Sabato** e **Raffaele De Riù**. Quando le luci della festa si spegneranno ognuno tornerà nel suo angolo della storia alabardata e nei suoi libri. La Triestina, smesso l'abito lungo, tornerà invece a mettersi i trombini per calarsi nelle melma della C2. Comunque, auguri.

Maurizio Cattaruzza

La cerimonia ufficiale per l'ottantesimo anniversario della fondazione della Triestina avrà luogo stamane alle 11 nella sala del Consiglio comunale. Il discorso celebrativo sarà tenuto dal professor Roberto Spazzali alla presenza delle autorità locali. Prenderanno la parola anche il vicesindaco Roberto Damiani e l'amministratore deelegato della società Angelo Zanoli.

La festa, patrocinata dal Comune ma a carico della Triestina, proseguirà subito dopo (attorno a mezzogiorno) nell'ampia sala della Stazione marittima, dove saranno presenti alabardati di tutti i tempi, con le premiazioni degli allenatori delle promozioni, dei presidenti, degli alabardati più presenti e dei bomber. Vecchi filmati reperiti da Telequattro e gran banchetto per finire in bellezza.

IL TESTIMONE

Dante di Ragogna, per anni responsabile dello Sport de «Il Piccolo», e autore del libro sulla storia della Triestina, rievoca i momenti più significativi

«Anche noi come Rocco vogliamo uomini veri»

di Dante di Ragogna

Tranquillini, Stritzel, Zigoi, Godina, Zack, Flaider: sei nomi, ai quali si deve l'esistenza della Triestina di oggi, 80 anni dopo la fondazione siglata dai citati personaggi, rappresentanti rispettivamente del Trieste e del Ponziana, nel bar allora denominato Battisti (oggi Rossetti) di viale XX Settembre 43. Un evento diventato storico proprio per la continuità di cui si era fatto garante quell'atto. La Triestina, nata in un bar, un mese dopo il ritorno di Trieste all'Italia, ha camminato di pari passo con la storia di Trieste. Non solo calcio, con l'alabarda, che subito era diventata il simbolo del nuovo sodalizio, ma una triestinità che sui campi di calcio è stata esportata dapprima nella regione, poi nel Triveneto, infine in tutta Italia.

Nell'atto costitutivo era chiaro il richiamo alla elevazione spirituale e fisica dei soci. Lo sport in primo piano, ma non solo; l'accostamento con gli ideali patriottici era quasi obbligato. E poi con la forza e la bellezza del suo gioco, una volta giunta alla ribalta del maggiore campionato, già dieci anni dopo la nascita (una serie A non ancora a girone unico) la Triestina all'inizio degli anni Trenta ha saputo conquistare Umberto Saba. Alla Triestina il poeta dedicò cinque liriche giudicate fra le più alte del «Canzoniere». «Squadra paesana» esprime la passione del poeta per gli alabardati «da tutto un popolo amati». In «Tre momenti», che recentemente Vittorio Gassman ha recitato proprio per la Triestina, Saba esalta il contributo morale che proviene dalla squadra per l'orgoglio della città: «La vostra gloria undici ragazzi, come un fiume d'amore orna Trieste».

Lo sport è stato onorato attraverso la classifica in campionato, attraverso l'offerta di campioni alla Nazionale, con Rocco in testa, mondiali del '34, Pasinati e Colaussi determinanti addirittura per la vittoria di Parigi nel 1938. Con questa data siamo alle soglie del conflitto mondiale. E la vita della Triestina non poteva sottrarsi all'influenza esterna, subendone pressioni e attacchi.

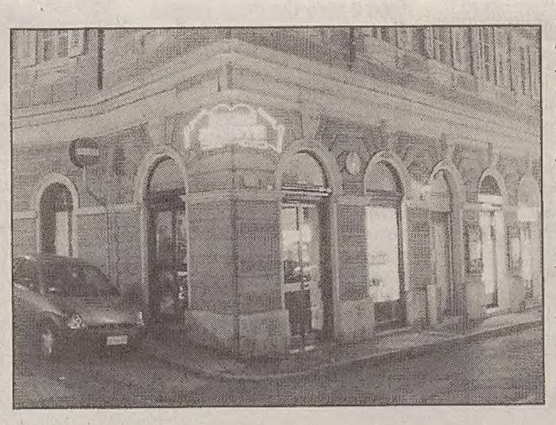
Convisse con il fascismo, come tutti (o quasi) in Italia. Subì il nazismo, poi ancora più marcatamente l'onda titina che si era riversata sulla città pagando il suo amore per l'Italia con l'esclusione dal campo amico di Valmaura, decretata dal Governo Militare Alleato, ogni partita fuori casa, allora, era un inno all'italianità di Trieste. Il ritorno della Amministrazione italiana pose fine ad angosce e malintesi, normalizzando l'attività della Triestina.

Ci sono state tappe particolarmente significative nel cammino della squadra alabardata, fatto di 27 campionati di serie A, di cui i primi 26 consecutivi. Dopo 10 anni, lo abbiamo già ricordato, era già nel massimo campionato; dopo 20 aveva sfiorato lo scudetto, in una meravigliosa, indimenticata stagione; dopo trent'anni, 1947-48, con Nereo Rocco aveva entusiasmato i tifosi e sorpreso i critici con un secondo posto dietro il Torino, in compagnia di Milan e Juventus. E dopo 40 era ritornata subito in A con Olivieri allenatore, al termine di una leggendaria cavalcata a suon di gol, con Milani, Petris e Mazzero sfondatori delle difese avversarie.

Scuola danubiana negli anni Trenta, con allenatori ungheresi e austriaci che insegnavano calcio vero. Gli allievi erano tutti o quasi della regione, la squadra aveva una sua caratteristica fatta di ardore agonistico e tecnica sopraffina: un misto che garantiva risultati e spettacolo. Il Monfalconese, il Goriziano, il Friuli, calcisticamente gravitavano su Trieste, unica squadra in serie A allora. E con l'alabarda giocavano il friulano capitan Boschi, il gradiscano Colaussi, l'udinese Chizzo, il monfalconese Gaigherle. Trieste dava i suoi Pasinati, Rocco, Trevisan, Capitanio, Rigotti, Kufersin, Baldi, Grezar, Radio, Valcareggi.

La squadra esprimeva una triestinità che oggi non esiste più. I campioni erano i beniamini «da tutto un popolo amati» perché il tifoso li sentiva propri, si affezionava ad essi, erano a tutti gli effetti espressione della città. Oggi la squadra è senza volto, perché ogni estate i protagonisti sono cambiati a ritmo folle, incessante, e quindi è senz'anima. Se vogliamo veramente scoprire perché oggi il tifoso non ama più la Triestina come un tempo, bisogna proprio concludere che non ha più nessuno cui affezionarsi. E i più giovani, ormai quarantenni, ricordano solo De Falco e Ascagni, con l'aggiunta di Costantini, perché dopo di essi non c'è stato più un faro, inteso come giocatore-simbolo. Per chi ha la mia età e i miei trascorsi sportivi (pochi) e professionali (perduranti) è difficile voltarsi indietro per pescare le partite più importanti. Ma la scelta è comunque d'obbligo. Ecco allora affiorare nel ricordo il pienone da record di quel Triestina-Juventus dell'aprile 1938, con Memo Trevisan che trafigge la difesa bianconera. Un gol visto seduto sulle spalle di mio padre, da una gradinata troppo affollata per un bambino. E poi la partita in tempo di guerra contro una formazione della Wehrmacht, finita con spari e fughe e la squalifica a vita di Memo Trevisan. Altro spettacolo, ma questo di calcio vero, l'esibizione del Torino (1-1) poche settimane prima della tragedia di Superga. E il grande spettacolo di folla, un tripudio tricolore con i bersaglieri in campo, nell'ottobre 1954, dopo il ritorno dell'Italia a Trieste (Triestina-Genoa 1-1). Ed ancora la partita con la Biellese, finita 0-0, sufficiente a garantire il ritorno in B della Triestina allenata da Radio (1961-62). In epoche più vicine, d'obbligo il ricordo della vittoria che dopo 19 anni consentì ai ragazzi di Buffoni di riconquistare la Serie B. Infine la partita di Ferrare, con allenatore Marino Lombardo, vinta con una rete di Papais, addirittura superflua per ottenere il ritorno in B.

Ottant'anni di storia, centinaia di giocatori, tantissimi di questi ancora legati a me da un rapporto di amicizia e di stima felicemente reciproco. E il rimpianto di non poterne più vedere tanti, scomparsi ineluttabilmente, come Giacomo Blason, artista fra i pali e con i pennelli, che ci ha lasciato di questi tempi un anno fa. Commozione, nostalgia, rimpianto. Oggi la Triestina annaspa in un campionato di basso livello. Spiace, ma è la triste realtà. I dirigenti attuali fanno l'impòssibile per sollevarla, anche il fallimento del 1994 non è stato certo una cosa positiva. Ma il sereno è forse in vista, perché il vivaio sta dando segnali positivi. È un ritorno all'antico che va stimolato, seguito con interesse. La salvezza della Triestina va ricercata proprio in quella direzione, per ridare alla città una «sua» squadra. Lo diceva il presidente De Riù: «La Triestina deve essere di tutta la città». E tutta la città dovrebbe essere per la squadra. Bisogna ritornare alle origini. Il tifoso vuole riappropriarsi della squadra, sentirla più sua. In questa direzione va ricercato il suo rilancio. E con questo stadio «Rocco» che tutti ammirano e molti invidiano, il compito potrebbe essere agevolato. Purché dentro vi giochino uomini veri, come diceva Nereo Rocco, non soltanto calciatori.



Il bar Battisti (oggi Rossetti) dove è nata la Triestina.

LA PAGINA NERA

Una società lasciata morire in Tribunale

Non sempre è stata amata. C'è stato anzi un momento in cui la Triestina è stata sedotta e abbandonata. Nel luglio del '94 l'hanno lasciata morire in un'aula del tribunale fallimentare dopo alcuni maldestri e forse finti tentativi di salvarla in extremis. Uno choc per una città che inizialmente aveva pensato a un bluff, a un tentativo di giocare al ribasso delle varie e presunte cordate. Trieste, cui stava già stretta la C1, si è improvvisamente trovata tra i dilettanti con uno stadio nuovo di zecca che tutti ci invidiavano e un passato luminoso in serie A e B. La società è deceduta tra l'indifferenza dell'imprenditoria locale e della classe politica.

La crisi si era aperta quasi all'inizio della stagione, in novembre, il presidente in un dibattito sulla Triestina aveva annunciato la sua volontà di farsi da parte visto che gli imprenditori che avrebbero dovuto sostenerlo si erano ritirati. La situazione precipita quando in dicembre dodici giocatori (senza stipendio da agosto) mettono in mora la società. I debiti spaventano i possibili acquirenti. Neanche la conquista della Coppa Italia (2-2 nella finale di Perugia dopo l'1-1 dell'andata) riaccende grandi entusiasmi. Dopo la breve parentesi di Marchio come amministratore unico (copriva l'imprenditore Lamarina), tutti abbandonano la nave alabardata. Il 21 giugno un albergatore chiede il fallimento della società che naufraga malgrado una riunione disperata tra De Riù, Salerno e alcuni giocatori. Al curatore non giunge alcuna offerta concreta. Dopo il fallimento, Del Sabato ne compra le ceneri per farla subito rinascere.

Cat.

LE ALTRE SEZIONI

La straordinaria avventura dell'hockey a rotelle, sezione nata nel '23 e subito vincente fino all'eclisse del 1976

Scudetti (15) e tre campioni mondiali

Parlare di glorie passate, di scudetti e trofei impolverati fa sempre un po' tristezza. Eppure, dalle rotelle dell'hockey e della corsa su pista e su strada i colori rossoalabardati dell'Unione sportiva Triestina hanno avuto moltissimo: vittorie a livello nazionale e internazionale, innumerevoli maglie azzurre, un prestigio indiscusso che ancor oggi, anche se il tempo allarga sempre di più le distanze dalle ultime affermazioni significative di queste discipline, contribuisce a fare la storia della Triestina.

Una storia che ha vissuto episodi importantissimi nella culla di viale Miramare, il vecchio impianto, per decenni allo soperto e perciò esposto alle intemperie, che ha visto alternarsi atleti di valore assoluto, spesso seguiti da un pubblico entusiasta, ridimensionatosi poi con il passaggio al coperto del palasport di Chiarbola. Un trasferimento coinciso purtroppo con la caduta delle discipline alabardate sulle rotelle.

I numeri da soli sono impressionanti: quindici (almeno secondo gli archivi ufficiali) gli scudetti conquistati dalla Triestina hockey (nove con la denominazione originale, gli altri con il nome di Pubblico impiego e dal 1954, anno della conquista del decimo titolo tricolore, sulle maglietta rosse comparve per poi rimanervi fino alla fine la stella d'oro che simboleggia tale traguardo). Seicentocinque le presenze di giocatori rossoalabardati nelle file della nazionale, con un picco da favola nel 1953: l'Italia conquista a Ginevra il titolo mondiale e del quintetto base fanno parte ben tre giocatori rossoalabardati, il portiere Romano Cataletto, il centro Emilio Bertuzzi e l'attaccante Claudio Brezigar, che di presenze in azzurro ne collezioneranno rispettivamente 97, 84 e 137.

Una cinquantina sono invece le presenze di atleti della Triestina nella rappresentativa azzurra della corsa: Mario Sartoretto, Gabriele Cerne, Giorgio Venanzi, Luciano Cavallini i nomi più importanti.

L'hockey a rotelle entrò ufficialmente a far parte della grande famiglia dell' Unione sportiva Triestina, all'epoca una polisportiva, nel 1923 e già due anni dopo il suo ingresso vinse il primo scudetto.

Nel 1931, la Federazione calcio vietò tale formula e dirigenti, giocatori e tecnici (rigorosamente gli stessi degli anni alabardati) furono costretti a «trasmigrare» in una squadra denominata Dopolavoro Pubblico impiego, che però non fu altro che un'edizione riveduta e corretta della Triestina: pure le magliette rimasero identiche.

Come Pubblico impiego i giocatori triestini infilarono sei scudetti consecutivi dal 1937 al 1942. Subito dopo la guerra, la sezione hockey riapparve in seno all' Unione sportiva Triestina e fioccarono ancora scudetti, merito soprattutto della bravura come giocatore prima e come allenatore poi di Mario Cergol, unico alabardato protagonista di quattordici scudetti su quindici: nel '45, nel '52, nel '54 e nel '55 (doppietta), nel '62, nel '63 e nel '64 (tripletta), e infine l'ultimo nel '67. Numero che però si rivelerà infausto: nel '76 infatti la Triestina disputò l'ultimo torneo nella massima divisione nazionale. Da lì partì una lunga e sofferta parabola discendente che portò addirittura alla scomparsa della squadra e della società dal panorama hockeystico nazionale. Un cenno infine alla sezione hockey su prato che nel '61 vinse il campionato italiano juniores.

Ugo Salvini

I campioni del mondo Cataletto, Bertuzzi e Brezigar.

LE STAGIONI ALABARDATE

SERIE A
27 Campionati - Miglior piazzamento (2.o posto) stagione '47-'48

SERIE B
13 Campionati - Una promozione in A ('57-'58)

SERIE C
11 Campionati - Una promozione in B ('61-'62)

SERIE C1
9 Campionati - Due promozioni in B ('82-'83 e '88-'89)

SERIE C2
4 Campionati

SERIE D
3 Campionati - Due promozioni in C ('71'-'72 e '75-'76)

INTERREGIONALE
1 Campionato (secondo posto, ripescata in C2)

Una Coppa Italia (di serie C - '93-'94)

LE PRESENZE ALABARDATE

1) Pietro Pasinati	344
2) Maurizio Costantini	307
3) Ersilio Cerone	301
4) Gino Colaussi	275
5) Francesco Petagna	274
6) Renato Sadar	247
7) Guglielmo Trevisan	241
8) Romano Frigeri	236
9) Nereo Rocco	232
10) Elio Loschi	221

I MARCATORI ALABARDATI

1) Francesco De Falco	82
2) Nereo Rocco	66
3) Guglielmo Trevisan	56
4) Bruno Ispiro	51
5) Gino Colaussi	47
6) Mario Tosolini	42
7) Enore Boscolo	37
8) Licio Rossetti	36
9) Paolo Dri	35
10) Giuseppe Secchi	35

Viaggio tra i ricordi degli alabardati di ogni tempo - L'esempio di Covacich: 50 anni al servizio della società

Tra gli auguri botte e carezze

Trevisan: «Puntare sui giovani» - Da Del Sabato «dedica» a De Riù

In comune hanno due cose: l'aver giocato, allenato o contribuito a scrivere la grande storia della Triestina. E la gioia di averlo fatto. Ecco gli auguri, i ricordi, le emozioni di ex alabardati i cui nomi e le cui prodezze sono entrati nell'immaginario collettivo non solo dei triestini.

Totò De Falco: «Trieste è una città, per me, molto particolare. Quando ne sento parlare, lo confesso, mi sorridono gli occhi. Ma non è retorica, è la verità. Anche per questo motivo vorrei che tornasse agli antichi splendori, ai tempi dei grandi che hanno dato tutto per la propria squadra. Un po' come ho fatto io che tanto ho dato e tanto ho ricevuto. Chissà mai se un giorno tornerò. Lo vorrei, magari come allenatore».

Ivano Blason: «Sono orgoglioso di aver giocato con la Triestina che tante soddisfazioni mi ha dato tra il '47 e il '48. Di quegli anni ho bei ricordi ma oggi quando ne sento parlare un po' mi arrabbio. Perchè? Beh, è una vergogna che giochi in quella categoria ...».

Giampiero Bandini: «Un regalo? La serie A. Spero solo che arrivi presto, almeno prima che io diventi vecchio. All'inizio speravano che costruissero uno stadio nuovo. Quello è arrivato, peccato che non ci sia una squadra all'altezza. Il problema è che servono soldi, tanti».

Antonio Nuciari: «Non solo io, ma tutti gli "ex" sognano di rivedere la propria squadra tornare a galla. Un regalo? Fierezza ed entusiasmo. Come quello che avevamo noi in anni che rimangono i più belli della mia vita. Dirò di più: se dicono che sono un medico modesto mi infastidisco, se dicono che come portiere non valevo molto, mi offendo».

Francesco Petagna: «Quando sento parlare dell'Unione ricordo anni bellissimi della mia vita, ma oggi le cose sono cambiate. E sono note dolenti. Nella squadra attuale c'è qualcosa che non va: è fatta per tentativi e per errori. Regalerei testa e buon senso ai tecnici».

Enrico Radio: «È un grande compleanno che s'identifica con Trieste e anche con me che di anni ne ho 79, 18 dei quali vissuti con addosso la maglia alabardata. All'Unione regalerei lo spirito che aveva la vecchia società, invidiata per la forza e la coesione anche dalle grandi squadre metropolitane».

Enore Boscolo: «È un compleanno un po' triste. La Triestina è il mio primo amore ma oggi fa provare solo dispiacere a chi ne è tanto legato. Non posso che augurarle un organico che l'aiuti a risalire la china. Serve tanta volontà: dai dirigenti all'ultimo uomo dell'organizzazione. E poi serve un leader, in campo e fuori, in grado di portarla via dalla C2».

Valerio Covacich: «Le auguro almeno di tornare in serie B. Ma bisogna avere costanza, pazienza e spirito nuovo. Se potessi regalarle qualcosa le darei lo spirito di squadra della vecchia Unione, lo spirito di Secchi e di Sessa. Io che ho cominciato a collaborare con la società quando avevo 15 anni, come fattorino, so che cosa dico. Vi sono rimasto poi per quasi cinquant'anni, una vita. Culando anno dopo anno un sogno: diventare direttore sportivo».

Massimo Giacomini: Spero ci sia un'altra impennata, verso l'alto. Ed è auspicabile visto che le strutture e la tradizione ci sono. La Triestina deve, insomma, poter giocare in serie B. Ma i triestini devono produrre qualche sforzo e non aspettare che gli aiuti arrivino da fuori. Un regalo? Se potessi porterei Ronaldo a Trieste. In realtà basterebbe determinazione, voglia di emergere e un po' di fortuna».

Cesare Maldini: «Auguro alla Triestina di ritornare il più presto possibile grande. Di tornare ad avere uomini come Memo Trevisan che ho avuto l'onore di conoscere e di avere compagno di squadra. La città merita una grande squadra, se non altro per rispetto di un passato che è stato davvero glorioso».

Ferruccio Valcareggi: «L'augurio è scontato: tornare grande. Per la città e per il pubblico. Negli anni tra il '37 e il '40 Trieste aveva perso l'Istria, ma almeno aveva una squadra quasi imbattibile. Oggi non è così, ma i calciatori quasi sempre non hanno colpe. Ora serve tempo e pazienza ed è necessario anche che i dirigenti si diano da fare e stabiliscano un programma a lunga scadenza».

Mirko Gubellini: «Quando ti rendi conto che giochi in una società blasonata e sai di trovarti in una categoria tanto bassa ti viene voglia di dare tutto, di contraccambiare l'affetto che i tifosi ti danno ogni domenica. Il regalo lo darei insomma più volentieri a loro, ai tifosi: meritano la serie C1. Speriamo arrivi».

Giuseppe Lo Duca: «Ho vissuto sette anni bellissimi, dai 13 ai 20, nella Triestina. È stata una scuola di sport e di vita. Allora l'Unione giocava in serie A e B, con Bandini, Petris, Frigeri. Ora deve uscire in qualche modo dalle paludi della C2. Speriamo lo faccia in fretta. Sta a cuore non solo a me ma a tanti, tanti triestini».

Maurizio Costantini: «Vorrei che raggiungesse obiettivi che io non ho raggiunto. Spero che la città continui a sostenere il simbolo glorioso dell'alabarda. Con la squadra e con la città ho avuto un rapporto che mi ha dato tanto. Ancora oggi, la domenica, appena finisce la mia partita cerco sempre di sapere che cosa ha fatto la Triestina».

Roberto Lenarduzzi: «Sono rimasto dieci anni con l'Unione e ho avuto molte soddisfazioni. La più grande? La promozione dalla C alla B, a Ferrara, nella stagione '88-'89. È stato un giorno indimenticabile soprattutto per me che sono triestino e che come tutti i triestini ho sempre sognato di giocare e vincere con addosso con la maglia alabardata».

Memo Trevisan: «Ho dato tanto alla società, ma tanto mi è stato dato. Confesso che voglio bene all'Unione, alla maglia alabardata che non ho nel mio cassetto, ma nel cuore. I miei compagni di squadra erano tutti amici. Pensi che Grezar e Valcareggi sono stati miei testimoni di matrimonio. Oggi le cose sono un po' diverse ma bisogna sperare che le cose cambino, avere la fortuna di trovare buoni giovani, meglio se "nostrani"».

Giorgio Del Sabato: «Mi piacerebbe festeggiare al più presto la promozione. Come regalo farei giocare Gubellini prima possibile. Anche se l'ho venduto - era bravo e i giocatori vanno venduti quando sono richiesti - potrebbe essere l'uomo della svolta. L'uomo più rappresentativo? Rispondo con una battuta: De Riù».

ele. ma.

IL «VECCHIO» TIFOSO

Sulle tribune, tra un cavallo e l'altro, l'inossidabile Mario Germani

Quella volta del grande Torino

Sono tanti i ricordi, affascinanti, ma anche meno belli, che legano i sogni giovanili, e poi quelli più maturi, alla squadra che idealmente rappresenta la propria città. «Domenica 'ndemo a veder la Triestina», questa la frase ricorrente fra i ragazzi nelle contrade, fra gli adulti nei bar, durante la settimana, un'attesa spasmodica per chi nel calcio, e soprattutto la squadra del cuore, poneva sopra ogni passione. Tanti ricordi che ritornano in mente e ricollegano alla fanciullezza, ma anche a tempi più gloriosi per la cara Unione. Come quel 3 a 1 inflitto alla Liguria, ancora in tempo di conflitto quando il vecchio «Grezar» si chiamava Stadio del Littorio e quando a vestire i colori rossoalabardati, fra i tanti, figuravano Ballarin, poi passato al grande Torino, «Frane» Cergoli, Defilippis e Tagliasacchi, che sta godendo una serena vecchiaia a Monsummano. Poi il non facile impatto con il primo campionato del dopoguerra (salvataggio politico dalla retrocessione) e il successivo momento d'oro culminato con la conquista del secondo posto dietro ai granata torinesi. Con in plancia Nereo Rocco, la Triestina quell'anno (campionato 1947-1948) fece proprio sognare. Come non ricordare, il bel gol di testa segnato da Ispiro a Moro, portiere della nazionale, in un confronto con la Fiorentina, o la cinquina dello stesso centravanti di Isola d'Istria ai danni del Padova che era andato in vantaggio e che poi incassò qualcosa come nove reti. Di quella partita non si dimenticheranno le lacrime del giovanissimo attaccante patavino Vitale, intimorito dalla prestanza del nostro difensore Blason, e addirittura allontanato dal campo dal proprio allenatore (in quei tempi i giocatori non potevano essere sostituiti). E a proposito di Ivano Blason, un antefatto esplosivo. Nel campionato della scongiurata retrocessione, allo stadio Filadelfia (radiocronaca di Nicolò Carosio) la Triestina stava conducendo sul Torino con un gol del polesano Solazzo (futuro bancario), raggiunta nel finale da Gabetto che segnò in nettissimo «offside». L'arbitro Piselli di Salerno convalidò la rete ma venne messo k.o. proprio da Blason che fu squalificato a vita, ma poi graziato, mentre Piselli non arbitrò più.

Che paura con Ivano Blason.

Ancora reti a Valmaura che non si possono dimenticare. Come quella del futuro capitano di ferro Francesco Petagna in Triestina-Inter 4-2, con il tarantino ai suoi primi passi sul rettangolo verde che diventerà la sua arena. Come quello dell'argentino José Osvaldo Curti che in un Triestina-Milan 1-1 fece fuori Buffon con un diagonale quasi dalla bandierina del corner. Più triste sicuramente la rete segnata da Mion, proprio all'ultima giornata del campionato in occasione di Triestina–Atalanta. Agli alabardati bastava il pareggio per salvarsi. Incredibilmente attaccarono anche con la retroguardia, beccandosi nel secondo tempo il gol in contropiede. Da quel giorno si sono iniziati tempi più bui, rallegrati soltanto da quella immediata promozione con in squadra la coppia dal gol facile formata da Petris e Milani e con Bandini portiere rigorista. I ricordi a questo punto cessano e lasciano campo libero all'attualità. Ma di questa se ne riparlerà al prossimo anniversario.

Comunque il ricordo più struggente è legato al confronto fra Triestina e Torino del 1949. La partita si concluse in parità (rigori di Blason e Menti); i triestini così furono tra gli ultimi sportivi a vedere all'opera i campionissimi granata. Infatti, alcune settimane dopo il Torino disputò un incontro amichevole a Lisbona e nel ritorno a casa l'aereo che trasportava la squadra cozzò contro la Basilica di Superga. Li ricordiamo gli undici scesi in campo a Valmaura. Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Castigliano, Rigamonti, Martelli, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola, con il triestino Grezar, infortunato, rimasto quel giorno in tribuna. Una tragedia immane che colpì profondamente la nostra città (lutto cittadino per i funerali di Grezar) poiché oltre a Pino anche Ballarin aveva giuocato per la Triestina, mentre Loik era nato a Fiume.

Mario Germani

...E L'ALABARDATO PIU' GIOVANE

Il capitano degli allievi Tommaso Fornasari rappresenta il futuro

Primi vagiti con i gol di Totò

Quando Totò De Falco conduceva per mano l'Alabarda verso la serie B, lui cominciava appena a vagire. Sedici anni dopo Tommaso Fornasari può indossare gli stessi panni portati dal «mito» e, come lui, recare sul braccio i galloni da capitano. Anche se di quella squadra Allievi della Triestina che per il futuro dai rossi colori fa ben sperare. Giovani e «veci» possono andare per mano quando c'è un compleanno da festeggiare. Gli ottant'anni della Triestina raccolgono assieme chi ha avuto la fortuna di portare una bella alabarda stampata sul petto. Responsabilità e vanto che unisce vecchie glorie e giovani virgulti. «È proprio di una bella responsabilità si tratta – conferma il saggio Fornasari – perché noi rappresentiamo la città e il futuro di una società gloriosa con alle spalle una storia che parla anche serie A». Una storia che per i giovani può essere vissuta attraverso nuovi libri e vecchie foto ingiallite. Un presente che invece – oltre a vederli protagonisti nelle giovanili – li vede partecipi ogni domenica in tribuna. Se Francesco De Falco rappresenta solo un racconto («mi hanno parlato di lui come il giocatore più rappresentativo dei tempi della B»), gli eroi più recenti significano già bei ricordi. «Strukely ci obbliga ad assistere alle partite – spiega Tommaso – e credo si tratti proprio di una cosa giusta: solo così si può imparare dai più grandi. Ma già prima frequentavo lo stadio, e i miei ricordi più cari vanno a personaggi come Cerone, Labardi e Mezzini». Nell'incontro tra «bocia» e «veci» di quest'oggi anche il passato più remoto potrà essere scoperto nelle voci e nei racconti di tutti. Possibilità che «eccita» il giovane capitano delle giovanili. «Sarà proprio una bella esperienza vedere riunita tutta la storia della Triestina – assicura Fornasari – e un'ottima occasione per conoscerla meglio. Noi giovani siamo tutti triestini, per noi l'Alabarda rappresenta una fede. Oltre ad un futuro che speriamo ci possa vedere protagonisti».

Tommaso Fornasari

Alessandro Ravalico

LE ALTRE SEZIONI

Gli sport acquatici entrano a pieno titolo nella società nel 1919 grazie a Pino Comelli - Il mito? Cesare Rubini

Il 1929 è l'anno d'oro. Poi le «ondine»...

Cesare Rubini

La sezione nuoto nasce grazie a Pino Comelli nel 1919. Ha forgiato atleti di grande qualità che hanno raggiunto i massimi livelli nel nuoto, tuffi, pallanuoto e nuoto sincronizzato, come ricorda la nostra «guida» Giuseppe Giustolisi, presidente onorario della Triestina nuoto.

L'orgoglio della società alabardata sono gli olimpionici. Nella pallanuoto: Ghira, Rubini e Toribolo (Londra '48) e Giustolisi (Atlanta '96). Nel nuoto: Quarantotto (Anversa '20) Biach e Andreani (Parigi '24), Grilz, Finc Gamacchio e Calligaris (Helsinki '52) Bianchi (Roma '60 e Tokio '64) Del Campo (Mexico '68) Braida (Barcellona '92). Nei tuffi: Desanti (Anversa '20).

Nei primi anni gli alabardati si allenavano nel porticciolo di Barcola, dal '34 all'Ausonia e, dal '54 (finalmente al coperto) alla piscina Bianchi. I risultati si sono visti subito, il primo alabardato a fregiarsi del titolo di campione italiano è stato il triestino di origine ungherese Emerico Biach a La Spezia nella gara sui 100 rana (1.31.6). Nel '20 sono emersi per il nuoto Antonio Quarantotto (stile) e per i tuffi Guglielmo Desanti (primo campione italiano assoluto dal trampolino di tre metri), primi alabardati olimpionici ad Anversa nel '20. E della Triestina resistono ancora dei record, come ricorda Giustolisi. Nel '21 la Triestina vince 6 titoli su 10 in palio ai campionati italiani di nuoto: record mantenuto fino al '36, perso nel '37 e ripreso nel '38 fino al '46.

A tre anni dalla creazione della sezione nuoto, la Triestina organizza per la prima volta ad Abbazia, al «Bagno Angelina» i campionati italiani caratterizzati da una novità: le partenze su testate fisse (prototipi degli attuali blocchi di partenza). Gli alabardati conquistano 19 titoli su 22 in palio. Appare sulla scena per la prima volta l'«ondina» Armida Ippavitz. Cinque anni dopo, ai campionati nazionali di Milano la Triestina stabilisce 16 primati italiani.

Il 1929 è data storica per la Triestina pallanuoto che vince il suo unico titolo di campione italiano di serie A. Dal '38 inizia la supremazia incontrastata nel nuoto di Carlo Bertetti (14 titoli di campione italiano, 14 anni consecutivi in azzurro e primo allenatore di Grilz e Rubini). Da ricordare anche Angeli e De Zucco. Le «ondine» triestine risultano tra le più forti in assoluto, tanto da considerare la società un «matriarcato» per i successi di Lokar, Foscati, le sorelle Prekop, Ruzzier, Bertuzzi, Radivo e Scherl fino alla fine degli anni '40 con Scipioni, Calligaris, Benini, Finc Ganmacchio, Bertuzzi e Dorati. Nel 1968 la Triestina si stacca dall'Unione. Ora la Triestina è in fase di rinnovamento e non dispera di tornare agli antichi splendori.

Anni '30: si riconoscono (da sin.) Toribolo (secondo), Rubini (sesto) e Bertetti (ultimo).

Isabella Grandi

Buon Natale

Le Emiliane "BARILLA" gr. 250 formati normali **1.390**

Pasta di semola "DE CECCO" formati normali gr. 500 **1.190**

"COCA-COLA" lt. 1,5x2 **3.900**

Spumante Magici Istanti "MARTINI" ml. 750 **4.980**

Gingerino "RECOARO" bottiglie cl. 10x10 **4.480**

Olio extravergine d'oliva "SARDELLI" ml. 750 **4.950**

Spumante Asti "GANCIA" ml. 750 **5.980**

Caffè Classico "SPLENDID" gr. 250x4 **10.800**

Offerta valida fino al 31 dicembre 1998, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

INTERSPAR

CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA

Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE